



Josiane El Khoury e Elena Risi per Save the Children

**DIAMO VOCE  
AL FUTURO  
DEI BAMBINI**



**Save the Children**

**RAPPORTO ATTIVITÀ 2021**

## NOTA METODOLOGICA

### Calcolo delle persone raggiunte<sup>1</sup>

Per monitorare nel tempo la portata, l'efficacia e l'efficienza dei nostri programmi e stimare a livello locale e globale le persone raggiunte, Save the Children utilizza la metodologia del *Total Reach* (TR). Questa metodologia ha l'obiettivo di fornire una stima del numero di bambini e adulti raggiunti da Save the Children. Nell'interpretazione dei risultati qui riportati, è importante sottolineare quanto segue:

- **Una metodologia globale comune per il calcolo del Total Reach** – tutta la famiglia di Save the Children utilizza la stessa metodologia per la stima del *Total Reach*, grazie alla quale i dati possono essere confrontati ed aggregati a livello globale. Linee guida generiche e specifiche per ogni area tematica sono state sviluppate per supportare il processo di raccolta e convalida dei dati.
- **Il Total Reach è una stima** – anche se ci impegniamo ad essere il più accurati possibile, molto spesso possiamo solo stimare il numero di persone che raggiungiamo; per questo i numeri riportati nel Rapporto costituiscono la nostra migliore valutazione di questo valore, ma devono sempre essere considerati come un'approssimazione.
- **Interpretazione dei risultati** – la metodologia del *Total Reach* ci permette di stimare il numero di bambini e adulti che direttamente o indirettamente hanno ricevuto beni, servizi e informazione attraverso il nostro lavoro e quello dei nostri partner. Tuttavia, se questi valori ci danno un'indicazione della "scala" dei nostri interventi, presi da soli non offrono alcuna informazione su chi stiamo raggiungendo, la qualità del nostro lavoro e il suo impatto sui bambini. Mettere a confronto i risultati del TR nel tempo non serve a trarre conclusioni su trend nella qualità e nell'impatto dei nostri programmi, o a confrontare il nostro operato con quello di altre organizzazioni.
- **Persone raggiunte direttamente** – la metodologia del *Total Reach* applicata a livello globale fornisce un'indicazione di quali sono i bambini, adolescenti e adulti diretti e indiretti dei nostri interventi. Qui riportiamo solo la stima delle persone raggiunte direttamente che sono definiti come "gli individui che ricevono beni, partecipano in attività o accedono a servizi offerti da Save the Children e i suoi partner, o da individui o istituzioni cui Save the Children ha fornito un supporto continuativo". Mentre non sono ricompresi coloro che sono potenzialmente raggiunti da attività di *advocacy*.
- **Double Counting** – raccogliamo i dati disaggregati per progetto e per area tematica di intervento contando solo una volta le persone raggiunte di più beni o servizi nell'ambito dello stesso intervento.

- **Classificazione tematica** – Spesso i programmi prevedono azioni in varie aree tematiche di intervento (Educazione, Salute e Nutrizione, Protezione, Contrasto alla Povertà e Sicurezza Alimentare, Diritti e Partecipazione). In tal caso, attribuiamo le persone raggiunte all'area tematica prevalente o, dove possibile, li suddividiamo tra le diverse aree in funzione delle attività realizzate.
- **Risposte umanitarie globali** – Per quanto riguarda gli interventi umanitari in risposta alle emergenze nel mondo, Save the Children Italia contribuisce allo sforzo coordinato dell'intera Organizzazione a livello internazionale. Nell'ottica di privilegiare l'efficienza e l'impatto, l'intervento umanitario nella fase acuta dell'emergenza viene pianificato, implementato e rendicontato a livello globale. Corrispondentemente, anche le persone raggiunte vengono riportate a livello centrale e Save the Children Italia se ne attribuisce e qui riporta solo la quota corrispondente al contributo finanziato erogato.

- **Periodi di rendicontazione** – Save the Children lavora per cambiamenti duraturi, sostenibili e a lungo termine. Per questo la gran parte dei nostri interventi si sviluppa su un orizzonte temporale pluriennale. Per esigenze di rendicontazione, ogni anno riportiamo il conteggio delle persone raggiunte relativamente ad un periodo temporale definito tra il 1° gennaio e il 31 dicembre. Questo può portare ad osservare delle variazioni anche consistenti tra un anno e l'altro dovute proprio al design e all'implementazione del progetto.

Il numero delle persone raggiunte può quindi variare anche in modo rilevante da un anno all'altro. Molti fattori possono incidere su questa variazione, uno solo dei quali può essere ricondotto all'ammontare dei fondi destinati ai progetti. Agli aspetti già presentati precedentemente, bisogna aggiungere altre possibili spiegazioni legate per esempio a:

- Ritardi o fattori esterni positivi o negativi non previsti che incidono sul numero delle persone raggiunte.
- Il contesto in cui il progetto è realizzato – per esempio, in emergenza o in sviluppo, e dalla tipologia ed intensità conseguente delle attività realizzate e del *reach* previsto.
- La tipologia di progetto – vi sono alcuni progetti che prevedono un *reach* molto elevato, come per esempio una distribuzione di cibo o di farmaci. Altri progetti, invece, hanno un impatto finale molto importante ma il *reach* durante il corso della realizzazione è relativamente più basso, come per esempio i progetti volti a creare o rafforzare i sistemi di protezione dei minori in un dato paese, il cui risultato finale va ad incidere sulla vita di migliaia di bambini ma le cui attività non sono direttamente rivolte al raggiungimento diretto dei bambini.
- La chiusura prevista di alcuni progetti con un *reach* molto elevato: durante il corso di un anno, potrebbe essere prevista la chiusura di progetti grazie ai quali si è potuto raggiungere ed incidere positivamente sulla vita di un numero elevato di bambini. Il risultato è raggiunto e la "strategia di uscita" realizzata

con successo in ottica di sostenibilità ma nel conteggio totale di fine anno si verificherà di fatto un decremento del numero dei bambini raggiunti perché il progetto da un certo mese in poi non conterà più le persone raggiunte, essendo terminato il suo periodo di implementazione.

- La realizzazione di programmi integrati nei quali molteplici interventi vengono rivolti alla stessa persona che tuttavia viene sempre contata solo una volta in linea con il principio del *double counting* descritto precedentemente.

### Rendicontazione dei progetti

- **Conteggio dei progetti** – per quanto riguarda il numero di progetti, abbiamo riportato i programmi per i quali è stata realizzata qualche attività a prescindere dai criteri contabili e dal fatto che siano già stati raggiunti o meno dei bambini, adolescenti o adulti. Pertanto, non compaiono dei progetti per cui sono stati spesi dei fondi residuali degli anni precedenti e sono inclusi dei progetti che al momento non hanno ancora persone raggiunte.
- **Progetti rappresentati** – ancora riguardo le progettualità, gli esempi che includiamo in questo Rapporto sono stati selezionati in quanto rappresentativi, ma certo non esaustivi, di tutto il nostro lavoro.

### Altri criteri di rendicontazione

- I fondi raccolti nel corso dell'anno vengono destinati ai progetti, alle altre attività di programma e alla copertura dei costi delle attività di sviluppo dell'Organizzazione. I proventi che non sono utilizzati nel corso dell'anno vengono accantonati in un fondo destinato alla realizzazione di progetti negli anni successivi. È dunque importante sottolineare che alcuni dei progetti realizzati nel 2021 sono stati finanziati con fondi raccolti e accantonati nel 2020. Analogamente parte dei fondi raccolti nel 2021 sono allocati a progetti che verranno realizzati nel 2022.
- Il Bilancio d'esercizio 2021 è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs n. 117 del 2017 (cd Codice del terzo settore) nonché al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 39 del 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore". Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha affermato, infatti, la necessità per i soggetti con qualifica di Onlus di adottare nuovi schemi di bilancio, già nell'esercizio 2021, a prescindere dal fatto che fosse già stato avviato il processo finalizzato all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione di missione del presente documento). Per una più semplice rappresentazione dei risultati dell'Organizzazione ed una migliore comprensione della sua performance economico-finanziaria, ai fini della redazione del presente Rapporto Attività, si è ritenuto più opportuno, tuttavia, presentare i risultati del 2021 secondo gli schemi utilizzati anche nei precedenti esercizi, ossia con una rappresentazione dei proventi per "natura" della donazione e gli oneri in base alla loro "destinazione".



### Rispetto di Genere

Per Save the Children, da sempre, il rispetto di genere rappresenta una priorità fondamentale. Nel presente documento, per necessità di semplificazione, scorrevolezza del testo e sintesi utilizziamo il termine "bambini" come falso neutro<sup>2</sup>, per riferirci sia ai bambini che alle bambine. Tale termine, sempre ai fini della semplificazione del linguaggio, ricomprende la fascia d'età fino ai 18 anni inclusi.

*\*Per estensione, nel presente documento, l'uso del falso neutro si applica anche agli altri sostantivi (e articoli, pronomi, aggettivi) che andrebbero declinati sia al maschile che al femminile per garantire il rispetto di genere.*

### Protezione dell'identità

Per proteggere e tutelare l'identità dei bambini e quella dei loro familiari, i nomi dei minori - indicati nelle storie, nelle testimonianze e nelle didascalie riportate nel presente documento - sono stati modificati con nomi di fantasia.

# Indice

INTRODUZIONE	4
SAVE THE CHILDREN NEL MONDO: OLTRE 100 ANNI DI STORIA	6
ISTANTANEE DEL NOSTRO LAVORO IL 2021 IN NUMERI	10
IDENTITÀ	12
CHI SIAMO	13
COSA FACCIAMO	17
COME LAVORIAMO	18
STRATEGIA	20
TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ	36
COME TUTELIAMO I MINORI	46
CON CHI LAVORIAMO	53
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	54
RISORSE UMANE	57
VOLONTARIATO	62
RAPPORTO PROGRAMMI E ADVOCACY	68
PROGRAMMI INTERNAZIONALI	76
PROGRAMMI ITALIA-EUROPA	102
RISPOSTA ALLE EMERGENZE	122
COMUNICAZIONE E CAMPAIGNING	128
RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI 2021	144
RACCOLTA FONDI	148
DESTINAZIONE FONDI	163
I NOSTRI SOSTENITORI, PARTNER E AMICI	166
INDIVIDUI, AZIENDE E FONDAZIONI	167
PARTNER DI COMUNICAZIONE	172
VOLONTARI	172
OSSERVATORI, COMITATI, TAVOLI ISTITUZIONALI, NETWORK, PARTNER SCIENTIFICI E ISTITUZIONALI	173

Le foto utilizzate in questo rapporto sono rappresentative di come lavora Save the Children in Italia e nel mondo.

**Grafica e infografiche:**  
Enrico Calcagno Design

**Pubblicato da:**  
Save the Children Italia Onlus  
Piazza di San Francesco di Paola, 9  
00184 Roma

<sup>1</sup> In questo documento, in sostituzione del termine "beneficiari", utilizzeremo la locuzione "persone raggiunte" per riportare i numeri di bambine, bambini, adolescenti e/o adulti direttamente coinvolti nei nostri progetti.



# IL PROTAGONISMO DEI GIOVANI

Il 23 novembre 2021 il Presidente del Consiglio Mario Draghi ha fatto visita al Punto Luce di Save the Children nel quartiere Torre Maura, a Roma, dove ha incontrato bambine, bambini e adolescenti che frequentano uno degli spazi attivati dall'Organizzazione nelle aree maggiormente prive di servizi delle città italiane.

Dopo aver visitato il centro di Torre Maura, il Presidente del Consiglio si è intrattenuto con i bambini e con i ragazzi: si è trattato di un'occasione di confronto e di ascolto diretto sui temi delle periferie e sull'importanza del protagonismo dei giovani nelle scelte politiche che riguardano il loro futuro.

Il Presidente ha inoltre condiviso con i bambini, bambine e adolescenti alcune esperienze avute alla loro età e ha dato loro consigli e suggerimenti su come coltivare il loro potenziale.

Tra le ragazze e i ragazzi partecipanti a quell'importante dialogo c'era Kealy, 16 anni. Da quando aveva 6 anni frequenta il Punto Luce, un luogo che le ha dato l'opportunità di vivere esperienze che altrimenti non avrebbe mai fatto, di conoscersi, comprendere i propri limiti e a trasformarli in potenzialità. Lasciamo alle sue parole e a quelle del Presidente del Consiglio Mario Draghi il senso di quella emozionante giornata.

*È giusto che i giovani si facciano sentire su temi quali l'ambiente, le disuguaglianze, il G20, etc. e che esprimano la loro opinione: la partecipazione giovanile e l'interessarsi alla politica e a ciò che accade intorno a noi è importante.*

*Non è sempre facile farsi sentire però tutti noi abbiamo un "alleato" in questo: se utilizzati nel modo corretto, internet e la comunicazione in generale possono permettere di raggiungere traguardi importanti consentendo di divulgare il nostro pensiero, facendolo arrivare a un gran numero di persone.*

*Secondo me la comunicazione è essenziale, così come anche la partecipazione è necessaria per favorire crescita e notorietà: due fattori che consentono ai giovani di essere coinvolti nel dialogo con i politici e con altri adulti di rilievo. È bello sentirsi coinvolti in questo cambiamento. Noi giovani dobbiamo essere prima di tutto motivati e pronti a metterci in gioco per poterci confrontare con i politici e portare a un cambiamento sociale.*

**Kealy**



Giuliano Del Gatto per Save the Children

*È con straordinario piacere che ho visitato questo splendido posto, una comunità fantastica, persone bravissime che vi vogliono bene. È straordinario perché comincia tutto da lì. Comincia dal loro affetto e da quello che sapete dare tra voi. Appena una persona entra qui capisce subito che c'è un calore, un amore straordinario da dove parte tutto, la vostra educazione, il vostro apprendimento e il vostro divertimento perché senza divertimento le cose non rimangono in testa. Bravi e grazie per avermi invitato oggi [...] sono ammirato da quello che è stato fatto qui e da voi stessi, siete bravissimi.*

Al termine dell'incontro, rispondendo alla domanda di uno dei ragazzi che ha chiesto come faranno i giovani a trovare la loro strada nella vita, il Presidente Draghi ha poi aggiunto:

*Quello che dovremmo fare è investire molto di più su questo, creare tantissimi Punti Luce.*

**Prof. Mario Draghi**  
Presidente del Consiglio dei Ministri



Claudio Tesaro, Presidente Save the Children Italia



Daniela Fatarella, Direttrice Generale Save the Children Italia

## Introduzione

“Perseveranza” è stata la parola dell’anno 2021 secondo il Cambridge Dictionary, la più ricercata in tutto il mondo e definita come “lo sforzo continuo per fare o ottenere qualcosa, anche quando è difficile o richiede molto tempo”.

Il 2021 è stato un altro anno complesso, una tempesta perfetta: pandemia, conflitti nuovi e cronicizzati e crisi climatica hanno accelerato le disuguaglianze in tutto il mondo.

Le bambine e i bambini nelle aree più svantaggiate del nostro pianeta sono le principali vittime di ognuna di queste crisi, ed è verso la tutela e la costruzione del loro futuro che si dirige il nostro sforzo continuo, il nostro perseverare.

Nel 2021 milioni di minori hanno dovuto fare i conti con le conseguenze del Covid-19, tra cui soprattutto l’aumento della povertà materiale e, di conseguenza, della povertà educativa. Un secondo anno di istruzione a singhiozzo o del tutto interrotta ha pericolosamente esposto ragazze e ragazzi con minori opportunità al fenomeno dell’abbandono scolastico e generato una vera e propria perdita consistente in termini di sviluppo cognitivo, socio-emozionale, fisico. Le conseguenze sull’istruzione sono drammaticamente visibili, con i bambini più poveri maggiormente colpiti in una emergenza educativa che ha ampliato i divari tra i Paesi e all’interno dei Paesi stessi. In Italia, il luogo in cui si nasce condiziona il presente e il futuro di ogni bambino. La vita diventa subito una corsa ad ostacoli, dall’accesso all’asilo, alla mensa scolastica, alle opportunità educative extrascolastiche. Anche le competenze digitali, necessarie ai nostri ragazzi per “navigare” la realtà on-line e off-line, risultano essere molto basse rispetto alla media UE. Un dato preoccupante, perché per i nostri giovani essere cittadini attivi non può prescindere da una consapevolezza nell’utilizzo degli strumenti digitali. E proprio per questo, come Save the Children, siamo intervenuti con “Connessioni Digitali”, un progetto che ci ha visto lavorare con il Ministero dell’Istruzione e ha coinvolto 100 scuole, in città piccole e grandi d’Italia, con l’obiettivo di migliorare le competenze digitali di ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di primo grado da nord a sud del Paese.

Se oggi i nostri occhi guardano con continua preoccupazione la guerra che imperversa alle porte dell’Europa, il conflitto ucraino è solo l’ultimo di un lungo elenco di combattimenti che nel 2021 hanno messo drammaticamente a rischio il presente e il futuro di intere generazioni. Milioni di bambine e bambini in tutto il mondo vivono in

zone di guerra e non hanno mai conosciuto la pace, con conseguenze irreparabili sulla loro salute mentale. Dalla Siria, dove si combatte da dieci anni, all’Afghanistan, dove l’escalation delle violenze iniziata ad agosto ha spinto ancora di più il Paese in una gravissima crisi alimentare, allo Yemen al Myanmar e tanti altri Paesi che potrebbero riempire pagine intere. Le guerre causano poi violente migrazioni e, mentre assistiamo all’esodo dei profughi ucraini con la più grande crisi migratoria in Europa dal dopoguerra, non possiamo dimenticare i migranti siriani, afgani e di altre nazionalità che hanno dovuto affrontare crudeli respingimenti, ai confini dell’Europa, nel pieno dell’inverno bielorusso. Non possiamo né vogliamo accettare un’accoglienza diversa a seconda della provenienza di chi fugge, vogliamo sempre “accendere lanterne verdi” che facciano sentire accolti e al sicuro tutti i bambini e le bambine costretti a lasciare le loro case e i loro affetti. Perché l’Europa sia la culla dei diritti per tutti. In tutti questi Paesi martoriati, e non solo, i nostri operatori sul campo cercano ogni giorno di raggiungere i minori più vulnerabili e con instancabile coraggio e passione non smettono mai di portare supporto immediato e operare affinché siano garantiti protezione, assistenza sanitaria, e un duraturo accesso all’istruzione.

Non solo pandemia e guerra, ma anche emergenza clima. E la crisi ambientale è una crisi intergenerazionale, perché senza un’azione immediata il pianeta che i nostri ragazzi abiteranno non sarà certo a misura di bambino. Il nostro rapporto “Nati in crisi climatica”, lanciato a settembre 2021 e prodotto con la partecipazione e le testimonianze di un gruppo di bambini tra i 12 e i 17 anni provenienti da Albania, Bangladesh, Cile, El Salvador, Guatemala, Kosovo, Norvegia, Somalia, Sri Lanka, Stati Uniti e Zambia, evidenzia proprio l’urgenza di difendere i diritti di tutti coloro che vivono soprattutto nei Paesi a basso e medio reddito e che, pur essendo i minori responsabili della crisi climatica, ne subiscono gli effetti più schiacciati e dirompenti. Ed è soprattutto la voce dei ragazzi e la loro partecipazione attiva, anche attraverso la *Youth4Climate*, che dobbiamo sostenere e spingere. I nostri giovani hanno una sensibilità e una conoscenza molto radicata sul tema ambientale, non solo perché si documentano costantemente, ma perché la vivono sulla loro pelle ogni giorno.

Il 2021 ha però portato anche importanti possibilità di crescita per l’Europa e per l’Italia. Siamo di fronte ad un punto di svolta per invertire la rotta. Il PNRR, ad esempio, combinato alla nuova programmazione dei fondi europei e alla *Child Guarantee*, è un investimento complessivo sull’infanzia che non ha precedenti dal dopoguerra ed in questo contesto va considerato anche un rinnovato sforzo dell’Organizzazione a lavorare in rete e a promuovere collaborazioni e alleanze.

Esistono i presupposti per compiere un salto in avanti, per implementare una strategia di investimenti pubblici e privati che consideri finalmente l’infanzia e l’adolescenza come risorse alla base della costruzione del futuro del Paese. Dobbiamo investire bene, a partire dai territori più svantaggiati e concentrandoci sulla crescita dei talenti: i nostri bambini e le nostre bambine.

Questo è un Rapporto che guarda all’anno appena trascorso, ma che ci mette di fronte nuove sfide per affrontare il presente e il futuro. E nel chiudere queste righe, tornano in mente le parole di Mustaza, un ragazzino afgano di 15 anni incontrato alla frontiera Nord dell’Italia: “Sono arrivato fino a qui facendo un passo alla volta e non so ancora dove voglio arrivare, ma so che se continuo ad andare avanti, raggiungerò un posto dove potrò essere felice. Sempre un passo alla volta”.

Le bambine, i bambini e gli adolescenti in Italia e nel mondo sono la nostra più grande fonte di ispirazione e motivazione: coraggiosi protagonisti delle loro vite, nonostante ciò che succede intorno a loro perseverano nel guardare al futuro con speranza. A noi il dovere di renderlo possibile, realizzabile e sostenibile.

**Claudio Tesaro**  
PRESIDENTE  
Save the Children Italia

**Daniela Fatarella**  
DIRETTRICE GENERALE  
Save the Children Italia



# SAVE THE CHILDREN NEL MONDO: OLTRE 100 ANNI DI STORIA

Save the Children è nata nel maggio del 1919 a Londra, alla fine della Prima Guerra Mondiale, come fondo per soccorrere i bambini dell'Europa Centrale che morivano di fame a causa del blocco navale imposto dalle nazioni vincitrici.

1919



2001 Snowbound, all rights reserved

## NASCE SAVE THE CHILDREN

Save the Children nasce a Londra grazie a Eglantyne Jebb, una donna capace di anticipare il concetto, rivoluzionario per l'epoca, che anche i bambini siano titolari di diritti. Audace e pionieristica nelle prime forme di raccolta fondi, è convinta che l'impegno per i bambini rappresenti, in un mondo allora in fiamme, la possibilità di combattere contro le barriere nazionalistiche per costruire la pace.

ANNI '20



Archivio Save the Children

## LA CARESTIA IN RUSSIA

1921-1923. Carestia in Russia. Prima che il Volga e il porto di Riga gelino per il rigido inverno russo, in una corsa contro il tempo Save the Children riesce a trasportare 600 tonnellate di cibo ai bambini affamati. Per convincere l'opinione pubblica inglese sull'importanza di raccogliere fondi per questa emergenza, Eglantyne Jebb diffonde un video sulle condizioni dei bambini russi e sull'impatto dell'intervento di Save the Children.

ANNI '30



Save the Children

## IL SOCCORSO AI BAMBINI EBREI

In Europa, Save the Children aiuta i rifugiati baschi della guerra civile spagnola e i bambini ebrei che fuggono dalle persecuzioni naziste.

ANNI '40



Archivio Save the Children

## LA RICOSTRUZIONE DOPO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Di fronte ad un'Europa devastata dagli orrori della guerra, Save the Children prende parte agli sforzi per la ricostruzione e avvia i primi programmi di sostegno a distanza per offrire ai bambini ripari adeguati, nutrizione ed educazione.

ANNI '50



Save the Children

## LA GUERRA IN COREA

La guerra in Corea lascia dietro di sé fame e povertà. Save the Children inizia ad operare nel Paese nel 1952. Nella foto un'operatrice di Save the Children con mamme e bambini all'indomani della guerra.

ANNI '60



Save the Children

## IL PRIMO UFFICIO SUL CAMPO IN AFRICA

Aumentano internazionalmente i fondi e le risorse da destinare ai progetti di sviluppo. Save the Children opera in 26 paesi. Il primo ufficio sul campo in Africa viene aperto nel 1969, in Tanzania.

**Da oltre 100 anni  
lottiamo per  
salvare i bambini  
a rischio e garantire  
loro un futuro**

Oltre l'odio e i rancori prodotti dalla Grande Guerra, la fondatrice di Save the Children, Eglantyne Jebb, è convinta che tutti i bambini e le bambine – senza alcuna eccezione – meritino una vita serena, felice e in salute. Assicurare a ogni bambino le migliori condizioni per crescere è, per Eglantyne, un obiettivo realistico cui aspirare con coraggio, determinazione, immaginazione e una buona organizzazione.

La visione di Eglantyne Jebb vive ancora ai nostri giorni. Le sue convinzioni sono alla base del nostro agire.

ANNI '70



Guilhem Alandry

## LA LOTTA ALLA POLIOMIELITE

Nel 1979 la nostra Organizzazione lancia la sua più grande campagna per sconfiggere la poliomielite a livello mondiale entro i successivi 25 anni. Ancora oggi portiamo avanti in diversi Paesi del mondo importanti campagne di vaccinazione, come semplice strumento in grado di salvare la vita a migliaia di bambini che altrimenti morirebbero per cause prevenibili e curabili.

ANNI '80



Stuart J. Sia

## LA CARESTIA IN ETIOPIA

Una gravissima carestia colpisce l'Etiopia. Siamo sul campo per portare aiuto alle popolazioni arrivando a nutrire 7.000 bambini al giorno.

ANNI '90



Jenny Matthews/Save the Children

## LA GUERRA CIVILE IN RWANDA

Nuove violente guerre colpiscono il mondo. In Rwanda, nel 1994, più di 60.000 bambini sono separati dai loro genitori. Il nostro lavoro nel Paese si concentra nel ricongiungimento familiare. Nella foto, una operatrice riporta a casa un bambino dopo che Save the Children è riuscita a rintracciare la sua famiglia.

**2019** SAVE THE CHILDREN  
COMPIE 100 ANNI

ANNI 2000



Francesco Alesi per Save the Children

## LA CAMPAGNA CONTRO LA MORTALITÀ INFANTILE

Nel 2009 lanciamo Every One, una campagna internazionale per dire basta alla mortalità infantile. In sei anni siamo riusciti a raggiungere 50 milioni di bambini con i nostri programmi di nutrizione. Nella foto, alcuni bambini con il palloncino rosso, il simbolo della campagna.

ANNI 2010



Save the Children

## IL CONFLITTO IN SIRIA

L'inizio del conflitto in Siria ci vede attivi all'interno del Paese e in tutta la regione per rispondere alle esigenze di migliaia di rifugiati che fuggono la guerra, raggiungendo con interventi di educazione, protezione, salute e nutrizione 83.800 siriani solo nel 2012.

ANNI 2020



Sonali Chakma per Save the Children

## PANDEMIA DA COVID-19

La pandemia globale causata dal virus Covid-19 scatena una crisi sanitaria, sociale ed economica senza precedenti. La nostra Organizzazione si è adoperata sin da subito per dare risposta alle necessità dei bambini e delle loro famiglie in Italia e nel mondo.



# ISTANTANEE DEL NOSTRO LAVORO

Anche nel 2021, le storie, i bisogni, l'impegno e le richieste di bambine e bambini hanno guidato le nostre attività.

Promuovere la loro voce e assicurare salute, nutrizione, educazione, protezione, è il lavoro che Save the Children porta avanti da sempre.



## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DRAGHI AL PUNTO LUCE DI TORRE MAURA

Il 23 novembre il Presidente del Consiglio Mario Draghi ha visitato il nostro Punto Luce di Torre Maura a Roma e si è intrattenuto in un intenso dialogo con i ragazzi e le ragazze presenti, rispondendo alle loro domande sul futuro del Paese e della loro generazione.



Play Video Factory per Save the Children

## BETSALOT, ALFIERE DELLA REPUBBLICA

Betsalot Dereje Negatu, che dal 2015 partecipa al progetto Fuoriclasse della nostra Organizzazione per contrastare la dispersione scolastica, è stata insignita del titolo di Alfiera della Repubblica per aver conquistato una borsa di studio, grazie al suo impegno nell'integrazione, e averne poi diviso il valore economico con un'amica che vive le sue stesse difficoltà ed è animata dalle stesse speranze. Betsalot ha dimostrato come ciò che conta davvero non è primeggiare ma conoscere il valore della solidarietà e delle opportunità che permettono di fare un passo avanti tutti insieme.



## W20 SUMMIT, PER L'EMPOWERMENT DELLE BAMBINE

Dal 13 al 15 luglio Roma è stata lo scenario del vertice annuale del Women20 dove si sono riuniti centinaia di leader ed esperti da tutto il mondo per discutere le questioni più urgenti che riguardano l'empowerment sociale, economico e politico delle donne, e per consegnare il comunicato del W20 ai leader del G20. Per la prima volta, un'intera sessione è stata dedicata ai diritti delle bambine e delle ragazze, con l'ascolto delle loro richieste e testimonianze. La nostra Organizzazione ha chiesto con forza al G20 di investire sulla loro educazione e di sostenerle affinché diventino protagoniste dei processi destinati a incidere sul loro futuro.

## INAUGURAZIONE DI CIVICZERO TORINO

A gennaio 2021 abbiamo inaugurato la nuova sede del centro CivicoZero Torino in collaborazione con la Città di Torino, grazie al sostegno di Esselunga, impegnata al fianco di Save the Children per promuovere l'educazione e lo sviluppo dei bambini e degli adolescenti in Italia, e in partnership con la cooperativa sociale Atypica per le attività di mediazione linguistico-culturale e di orientamento al lavoro. CivicoZero Torino si aggiunge ai 3 centri già esistenti sul territorio italiano dove minori stranieri non accompagnati e neo maggiorenni, affiancati dai nostri operatori, trovano gli strumenti necessari per riprogettare il loro futuro.

## LA CONFERENZA YOUTH4CLIMATE, GIOVANI PER IL CLIMA

Ragazzi e ragazze di tutto il mondo subiranno le conseguenze più gravi della crisi climatica, e dovrebbero avere uno spazio adeguato nei processi decisionali per limitare le emissioni. Per questo Save the Children ha organizzato a Milano, il 27 settembre, un forum internazionale in previsione della COP26 di Glasgow, chiamato *Children and*

*Youth Voices on the Climate Crisis*. Giovani da tutto il mondo hanno portato le loro esperienze e le loro richieste al forum che è stato moderato da Ken Anzai e Federico Brignacca, due ragazzi di *Change the Future*, ed ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Ministro per la Transizione Ecologica, Roberto Cingolani.



## ATLANTE DELL'INFANZIA A RISCHIO 2021

A novembre abbiamo presentato *Il futuro è già qui*, la dodicesima edizione dell'Atlante dell'infanzia a rischio di Save the Children, dedicata ai sogni, ai desideri, ai bisogni, alle paure e alle speranze di bambine, bambini e adolescenti, che attraverso le loro voci ci restituiscono l'immagine del mondo nel quale vogliono e sperano di vivere. Con noi ne hanno parlato studiosi e rappresentanti del mondo delle istituzioni e della scuola e due rappresentanti del Movimento Giovani per Save the Children e *Change the Future*, Enrico e Ygnazia.



Jim Huybroek per Save the Children

## RISPOSTA ALL'EMERGENZA IN AFGHANISTAN

Molteplici fattori tra cui il Covid-19, il cambiamento improvviso di governo, la diminuzione, o sospensione, di aiuti umanitari e le conseguenze dei cambiamenti climatici quali la siccità, hanno fatto precipitare la situazione nel paese. A partire da novembre, Save the Children si è impegnata in un progetto di supporto emergenziale per far fronte all'inverno. Il nostro intervento comprende un supporto finanziario per l'acquisto di coperte e altro materiale per proteggersi dal freddo, il trattamento con cibo terapeutico di bambini e bambine malnutriti, e servizi di salute.

## ADOLESCENT WELLBEING FRAMEWORK, PER IL BENESSERE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

A partire da giugno, abbiamo guidato lo sviluppo dell'*Adolescent Wellbeing Framework for Action* (Framework di implementazione per il benessere degli Adolescenti). Attraverso questo strumento, adottiamo un approccio integrato e trasversale che mira a: difendere i diritti umani, rafforzare il ruolo decisionale degli e delle adolescenti, comprendere e agire per i bisogni specifici dell'adolescenza, contrastare la discriminazione di genere e migliorare la giustizia sociale, promuovere cambiamenti positivi a tutti i livelli.



Ahmed Bially per Save the Children



# IL 2021 IN NUMERI

**4 milioni** +4% vs 2020  
**PERSONE RAGGIUNTE\***

**1,1 milioni**  
 SALUTE E NUTRIZIONE

**1,5 milioni**  
 EDUCAZIONE

**0,9 milioni**  
 CONTRASTO ALLA POVERTÀ  
 E SICUREZZA ALIMENTARE

**447 mila**  
 PROTEZIONE

**2,2 milioni** +5% vs 2020  
 BAMBINI RAGGIUNTI

**365** +13% vs 2020  
**PROGETTI  
 REALIZZATI**

**119** **246**  
 IN ITALIA NEL MONDO

**234** **131**  
 INTERVENTI DI SVILUPPO INTERVENTI DI EMERGENZA

**59**  
**PAESI  
 DI INTERVENTO**

**133,2 milioni** +7,7% vs 2020  
**TOTALE PROVENTI IN EURO**

**131,5 milioni** +7,9% vs 2020  
**TOTALE ONERI IN EURO**

La differenza tra i fondi raccolti e i fondi spesi viene destinata a Riserva per futuri interventi di programma.

\*Le persone raggiunte sono principalmente bambini ma non solo. Sono considerati anche gli adulti, ad esempio familiari, educatori, operatori sanitari e tutti coloro che partecipano e sono raggiunti in prima persona dagli interventi programmatici realizzati da Save the Children

## COME UTILIZZIAMO OGNI EURO

**77,9%** DESTINATI A SALVARE I BAMBINI **18,8%** RACCOLTA FONDI E COMUNICAZIONE **3,3%** ONERI DI GESTIONE E ALTRO



## CAMPAGNE E PUBBLICAZIONI

**3**  
 CAMPAGNE

**51**  
 PUBBLICAZIONI

## DONATORI, VOLONTARI E STAFF

**497.127** +8% vs 2020  
 DONATORI ATTIVI

**4.170** +98% vs 2020  
 VOLONTARI

**316** +2,9% vs 2020  
 STAFF

## COMUNICAZIONE

**18.820** +26% vs 2020  
 USCITE MEDIA

**1.039.278** +1,6% vs 2020  
 UTENTI TOTALI SOCIAL MEDIA/NETWORK

**94%**

ITALIANI CHE CI CONOSCONO  
 IPSOS, Public Affairs, settembre 2021





# IDENTITÀ

Myanmar. Un operatore sanitario di comunità misura la circonferenza del braccio di Mi Mi May, 5 anni.



Jordi Ruiz Cirera per Save the Children

2001. Snowbound, all rights reserved



“ Si dice spesso che gli obiettivi di Save the Children sono impossibili da raggiungere, che ci sono sempre stati bambini che soffrono e che sempre ci saranno. Lo sappiamo. Sono impossibili solo se permettiamo che ciò sia così. Solo se rifiutiamo di provarci.

Eglantyne Jebb, fondatrice di Save the Children, 1919

## CHI SIAMO

Noi di Save the Children vogliamo che ogni bambina e bambino abbiano un futuro. Lavoriamo ogni giorno con passione, determinazione e professionalità in Italia e nel resto del mondo per dare alle bambine e ai bambini l'opportunità di crescere sani, ricevere un'educazione ed essere protetti. Save the Children, dal 1919, lotta per salvare le bambine e i bambini a rischio e garantire loro un futuro.

Quando scoppia un'emergenza, siamo tra i primi ad arrivare e fra gli ultimi ad andare via. Collaboriamo con realtà territoriali e partner per creare una rete che ci aiuti a soddisfare i bisogni dei minori, garantire i loro diritti e ascoltare la loro voce. Miglioriamo concretamente la vita di milioni di bambine e bambini, compresi quelli più difficili da raggiungere.

Save the Children Italia è nata nel 1998. È una ONLUS e dal 2006 è riconosciuta dal Ministero degli Esteri come ONG. Fa parte del movimento globale Save the Children che opera in 118 paesi con una rete di 30 organizzazioni nazionali (Save the Children Association) e una struttura operativa (Save the Children International) che implementa gli interventi internazionali del movimento attraverso uffici in tutto il mondo. Save the Children internazionalmente ha uno status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) e adotta un approccio che si fonda sulla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ratificata dall'Italia nel 1991. I membri di Save the Children Association condividono un'unica visione e missione, gli stessi valori, e una comune strategia a livello globale.

## Visione, missione e valori

### VISIONE

Un mondo in cui a ogni bambina e bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione, allo sviluppo e alla partecipazione.

### MISSIONE

Promuovere miglioramenti significativi nel modo in cui il mondo si rivolge alle bambine e ai bambini e ottenere cambiamenti immediati e duraturi nelle loro vite.

### VALORI

#### TRASPARENZA

Siamo personalmente responsabili nell'utilizzare le nostre risorse in modo efficiente e adottiamo il massimo livello di trasparenza nei confronti dei donatori, dei partner e, più di ogni altro, delle bambine e dei bambini.

#### AMBIZIONE

Siamo esigenti con noi stessi e con i nostri colleghi, stabiliamo obiettivi ambiziosi e ci impegniamo per migliorare la qualità di tutto ciò che facciamo per le bambine e per i bambini.

#### COLLABORAZIONE

Perseguiamo il rispetto reciproco, valorizziamo le diversità e lavoriamo con i partner unendo le nostre forze a livello globale per migliorare la vita delle bambine e dei bambini.

#### CREATIVITÀ

Siamo aperti a nuove idee, ci adoperiamo per il cambiamento e siamo pronti ad assumerci rischi per sviluppare soluzioni sostenibili per e con le bambine e i bambini.

#### INTEGRITÀ

Lavoriamo aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e comportamentale; non compromettiamo mai la nostra reputazione e agiamo sempre nel superiore interesse delle bambine e dei bambini.



## Save the Children nel mondo: un movimento globale

**118**

PAESI  
DI INTERVENTO

**30**

ORGANIZZAZIONI  
NAZIONALI

**44,9** milioni

BAMBINI  
RAGGIUNTI

**2,3** miliardi \$

FONDI  
RACCOLTI

Dove abbiamo lavorato  
nel 2021



\*Paesi nei quali hanno sede le 30 organizzazioni nazionali indipendenti di Save the Children. Queste organizzazioni sono legate da un unico sistema di gestione e di governance organizzativa, si riuniscono annualmente, eleggono i Membri del Consiglio Direttivo e approvano il Piano Strategico ed il Budget annuale per le attività di Save the Children International.



Victoria Ziegler per Save the Children

### La Strategia Globale

La strategia globale del movimento Save the Children, *Ambition for Children 2030*, concentra risorse, conoscenze ed energie per ispirare **3 fondamentali sfide per il cambiamento**. Entro il 2030:

**1**

Nessun bambino **morirà** per cause prevenibili prima del suo quinto anno di vita (*Survive*)

**2**

Tutti i bambini **impareranno** grazie a un'istruzione di qualità (*Learn*)

**3**

La **violenza** contro i bambini non sarà più tollerata (*Be protected*)



Jordi Matas per Save the Children



# L'INFANZIA A RISCHIO: IN AUMENTO DISUGUAGLIANZE E POVERTÀ



Albaraa Mansoor per Save the Children



Hadil Arja per Save the Children



Francesca Leonardi per Save the Children

## NEL MONDO

### LA GUERRA CHE DISTRUGGE L'INFANZIA

- ▶ Almeno **450 milioni** di bambine e bambini vivono in zone di conflitto, il numero più alto da oltre un decennio.
- ▶ I minori rifugiati o sfollati nel 2020 sono **35 milioni**, il dato più alto mai registrato.

### EMERGENZA FAME

- ▶ Oltre **2 milioni** di bambine e bambini sotto i 5 anni muoiono ogni anno per malnutrizione o cause correlate: **1 ogni 15 secondi**.
- ▶ Il **22%** di minori sotto ai 5 anni, **149 milioni**, soffre un ritardo della crescita a causa della malnutrizione.

### MANCATO ACCESSO ALL'EDUCAZIONE

- ▶ Si stima che a dicembre 2021 almeno **117 milioni** di minori nel mondo non andassero ancora a scuola a causa del Covid-19. A questi si aggiungono i **258 milioni** di bambine e bambini che non frequentavano le lezioni anche prima della diffusione del virus.
- ▶ **129 milioni di bambine** in età scolare oggi non vanno a scuola. Altre **11 milioni** sono a rischio di non andarci più, come conseguenza del virus.

### LA PIAGA DELLA POVERTÀ ESTREMA

- ▶ **356 milioni** di bambine e bambini vivono in povertà estrema.

### LA CRISI CLIMATICA

- ▶ Oltre **1 miliardo** di bambine e bambini vive in aree a rischio di minacce climatiche, come inondazioni o gravi siccità.
- ▶ I bambini nati nel 2020 saranno esposti a eventi climatici estremi molto più che in passato: subiranno **2,6 volte** in più la siccità, **2,8 volte** in più le inondazioni dei fiumi e circa **3 volte** in più la perdita dei raccolti agricoli e il doppio gli incendi devastanti.

## IN ITALIA

### DENATALITÀ E INFANZIA A RISCHIO ESTINZIONE

- ▶ Negli ultimi 15 anni la popolazione di bambine, bambini e adolescenti è diminuita di **oltre 600 mila unità**.
- ▶ Solo nel 2021, i nati della popolazione residente sono stati **399.431**, in diminuzione dell'**1,3%** rispetto al 2020, nuovo record negativo.

### MINORI IN POVERTÀ ASSOLUTA

- ▶ Nel 2020 **oltre 1,3 milioni** di bambine e i bambini (pari al **13,5%** del totale) non avevano lo stretto necessario per vivere dignitosamente. La stima per il 2021 vede questo dato aggravarsi ulteriormente (**14,2%**).

### DISUGUAGLIANZE IN CULLA

- ▶ Solo il **14,7%** dei minori (**1 bambino su 7**) usufruisce di asili nido o servizi integrativi per l'infanzia finanziati dai Comuni, a conferma che in Italia le disuguaglianze e la povertà educativa si sperimentano sin dalla primissima infanzia.

### CALI DI APPRENDIMENTO

- ▶ Solo il **36,3%** delle classi della scuola primaria usufruisce del tempo pieno, con forti disparità sul territorio.
- ▶ **9,5%** è il tasso di dispersione implicita, ovvero il numero di ragazzi all'ultimo anno delle superiori che non raggiungono livelli sufficienti in italiano, matematica e inglese.

### LA CRESCITA DEGLI EARLY SCHOOL LEAVERS E L'AUMENTO DEI NEET

- ▶ **2,1 milioni di giovani** tra i 15 e 29 anni (pari al **23,3%**) non lavorano, non studiano e non sono inseriti in alcun percorso di formazione (contro il **13,7%** di media europea). Il dato più alto nell'Unione Europea.
- ▶ Il **13,1%** dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni non hanno concluso il ciclo d'istruzione (contro il **9,9%** di media europea).



Francesco Alessi per Save the Children

# COSA FACCIAMO



### EDUCAZIONE

Il diritto all'educazione è la premessa fondamentale per lo sviluppo e la stabilità ed è lo strumento più valido per combattere povertà, emarginazione e sfruttamento. Save the Children lavora per garantire questo diritto a tutti i bambini senza alcuna discriminazione, a partire dalle ragazze, dai minorenni con disabilità e dai gruppi etnici minoritari.



### SALUTE E NUTRIZIONE

Save the Children sviluppa progetti di nutrizione, prevenzione, assistenza materno-infantile e informazione sulla salute per assicurare le cure necessarie a madri e bambini, per combattere la malnutrizione e assistere le donne e i neonati prima, durante e dopo il parto, affinché nessun bambino muoia per cause prevenibili.



### PROTEZIONE

Milioni di minori in tutto il mondo sono, ancora oggi, vittime di forme di sfruttamento e abuso, quali la tratta, l'abuso sessuale, il lavoro minorile, l'utilizzo dei bambini come soldati, i maltrattamenti e le punizioni corporali. Save the Children lavora per proteggere i bambini e gli adolescenti da ogni forma di sfruttamento offrendo opportunità educative e professionali, supporto psicofisico, protezione e sicurezza.



### CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

Un bambino ha maggiori probabilità di vivere in salute e seguire un percorso educativo quando la sua famiglia ha i mezzi per garantire continuamente la sicurezza alimentare. Save the Children implementa progetti di sviluppo, contrasto alla povertà e microcredito, soprattutto a beneficio di giovani e donne, che possano incentivare la crescita delle comunità locali in modo sostenibile e duraturo.



### DIRITTI E PARTECIPAZIONE

Tutti i progetti e le attività di Save the Children si fondano sul principio di tutela e promozione dei diritti dei minori e incentivano la loro piena partecipazione e il loro coinvolgimento. Inoltre Save the Children sviluppa iniziative specifiche per promuovere questi diritti facendo pressione su governi e istituzioni locali in tema di politiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

Trasversalmente a tutte le aree tematiche, svolgiamo un'importante azione di *advocacy* per creare consenso presso gli *stakeholder* di riferimento al fine di ottenere cambiamenti positivi e duraturi per i bambini in Italia e nel mondo.



# COME LAVORIAMO



Amal\*, 7 anni, mentre partecipa ad un programma di educazione supportato da Save the Children a Raqqa, in Siria. Amal è scappata dalla sua città natale a causa della guerra.

\*nome di invenzione

Save the Children

Save the Children ha sviluppato un approccio di lavoro ispirato al processo metodologico della *Teoria del Cambiamento*<sup>2</sup> che consente di raggiungere il massimo dell'impatto e la sostenibilità dei progetti relativi all'infanzia.

## Teoria del cambiamento

Per garantire un impatto positivo noi vogliamo:



- **ESSERE LA VOCE DEI BAMBINI**  
Creare consenso presso gli *stakeholder* di riferimento - pubblici e privati - rispetto l'opportunità degli interventi nonché dare ascolto e voce ai bambini coinvolti nei nostri progetti
- **ESSERE INNOVATIVI**  
Individuare **soluzioni a lungo termine** ai problemi dell'infanzia a rischio attraverso approcci innovativi
- **GARANTIRE RISULTATI SU LARGA SCALA**  
Rendere i nostri interventi replicabili su **larga scala** attraverso la messa in rete delle risorse più competenti e funzionali agli obiettivi
- **LAVORARE IN PARTNERSHIP**  
In ognuno di questi passaggi Save the Children lavora insieme ai **partner più strategici** quali i governi, le altre organizzazioni, il settore privato, il mondo accademico, i media, la società civile, gli stessi bambini e le comunità coinvolte, al fine di condividere la conoscenza e amplificare i risultati

<sup>2</sup>La *Teoria del Cambiamento*, per la prima volta pubblicato da Carol Weiss dell'Università di Harvard nel 1978, è un importante modello logico di riferimento nella pianificazione, analisi e valutazione di matrici programmatiche complesse.



# STRATEGIA

A fine anno si è conclusa la strategia triennale di Save the Children Italia 2019-21, fondata a partire da un documento di posizionamento chiamato **Ambition for Children**. Tale documento prende spunto dagli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** dell'Agenda 2030 dell'ONU, sottoscritta il 25 settembre 2015 e che tutti i 193 paesi firmatari si sono impegnati a raggiungere nei tempi concordati, Italia compresa.

L'Agenda 2030 e i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile chiamano in causa **tutti**: governi, imprese, istituzioni, organizzazioni della società civile, persone.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile al 2030 (SDGs-Sustainable Development Goals) sono il quadro di riferimento per il nostro lavoro e come Save the Children intendiamo partecipare attivamente al loro raggiungimento concentrando le nostre risorse, conoscenze ed energie per ispirare ovunque **3 fondamentali sfide per il cambiamento**. Entro il 2030:

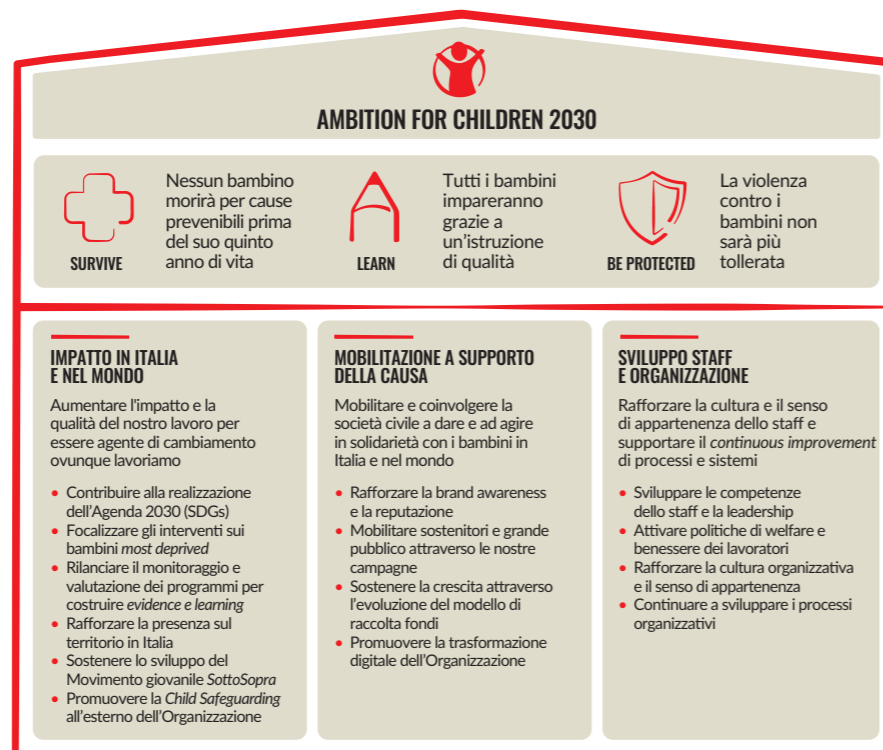
- Nessun bambino **morirà** per cause prevenibili prima del suo quinto anno di vita (*Survive*)
- Tutti i bambini **impareranno** grazie a un'istruzione di qualità (*Learn*)
- La **violenza** contro i bambini non sarà più tollerata (*Be protected*)

Il lavoro di Save the Children si concentra in particolare su **9 obiettivi** di sviluppo sostenibile:



## Linee guida strategiche 2019-21

Nel grafico accanto viene rappresentata, in uno sguardo d'insieme, la strategia 2019-21 a partire dalle tre sfide di cambiamento, i tre **pillar** (Impatto in Italia e nel mondo; Mobilitazione a supporto della causa; Sviluppo staff e Organizzazione) e per ciascun pillar, i principali impegni strategici dell'Organizzazione.



## GLI IMPEGNI STRATEGICI 2019-21

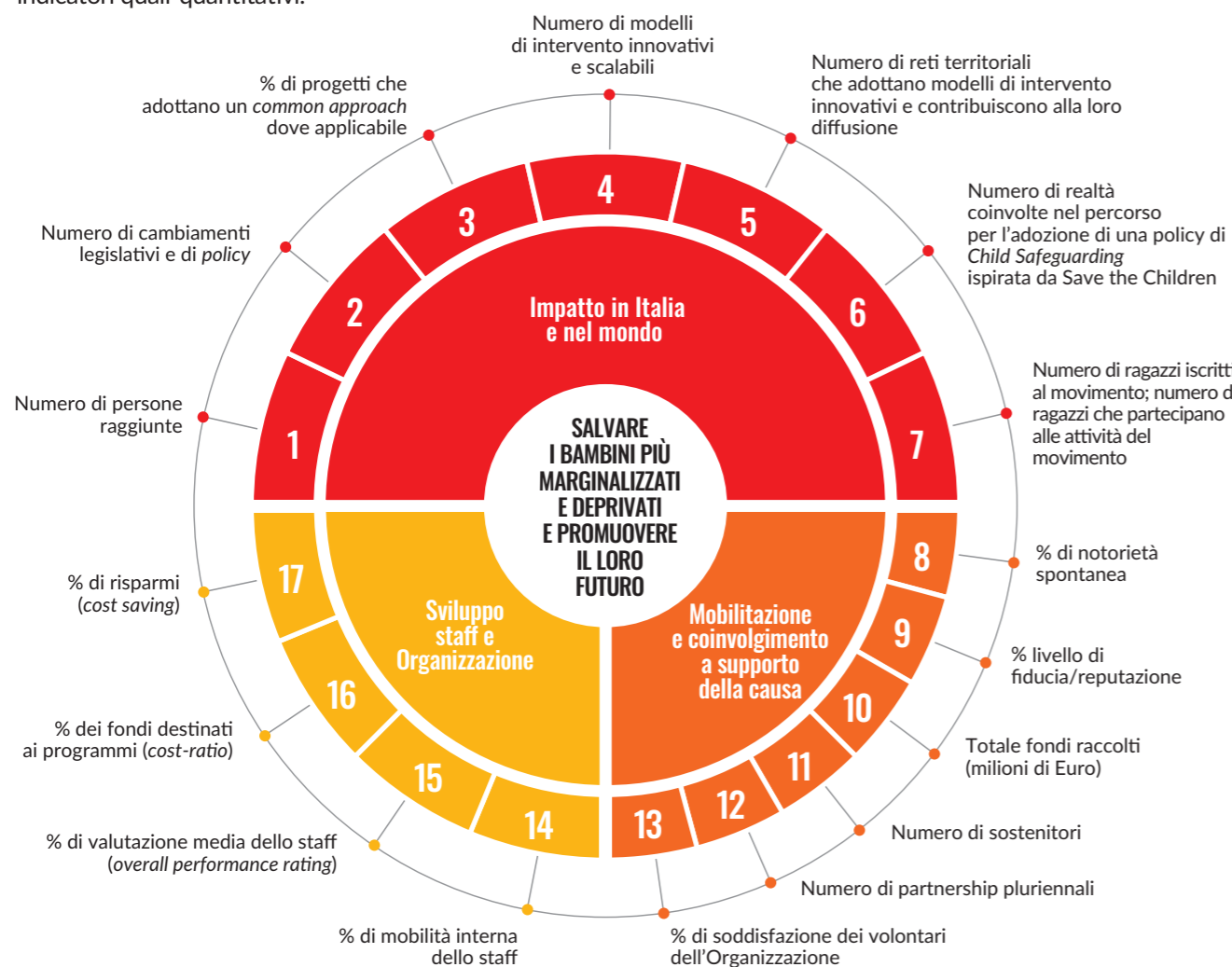
- Il **framework degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)** rappresenta il riferimento per "leggere" i nostri programmi e fare attività di *advocacy*; partecipare in modo attivo ai tavoli del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo e di ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), attraverso la condivisione di best practices. Coinvolgere i ragazzi italiani nella conoscenza degli SDGs e nella partecipazione ai *forum* nazionali ed internazionali.
- Continuare a focalizzare il **nostro intervento sui bambini più marginalizzati e deprivati** e in particolare bambini che vivono in contesti di conflitto, vittime di disuguaglianze di genere, con disabilità e coinvolti in fenomeni migratori, oltre ai bambini che vivono in condizioni di povertà estrema. In Italia operare soprattutto nelle periferie urbane più disagiate e nelle aree ad alta densità di criminalità organizzata.
- Rilanciare il **monitoraggio e la valutazione** dei nostri programmi per **costruire *evidence e learning*** e al contempo far toccare con mano l'impatto del nostro intervento sul campo.
- Sviluppare **azioni mirate di *advocacy***, concentrandole sui principali **focus tematici e su priorità organizzative trasversali**, in sinergia tra *advocacy* internazionale e domestica.
- Lavorare in Italia per essere un'organizzazione sempre più **radicata sul territorio**, capace di intervenire in modo capillare ed essere **il punto di riferimento di singoli cittadini, operatori, insegnanti, associazioni, volontari, ragazzi/e** che possono trovare in noi e con noi un senso comune dell'agire.
- Sostenere lo sviluppo del nostro **movimento giovanile *SottoSopra***, così da rafforzare la voce dei ragazzi e farne **attori sociali sempre più forti e consapevoli, in grado di agire ed influenzare positivamente la società civile**. Investire sulle loro capacità di essere promotori dei diritti a livello territoriale, nazionale ed internazionale.
- Promuovere la ***Child Safeguarding Policy (CSP)*** affinché sempre più organizzazioni e istituzioni che lavorano a diretto contatto con i minori si dotino di un **proprio Sistema di Tutela**. Continuare a impegnarci per essere un'Organizzazione sicura per i bambini, garantendo l'*accountability* in tutti i processi e i sistemi gestionali interni e, allo stesso tempo, contribuire a rafforzare i sistemi di **tutela e protezione** dei minori vittime di violenza presso altre realtà nazionali, regionali e locali, attraverso la promozione della *policy* di *Child Safeguarding* ispirata da Save the Children Italia.
- Svolgere un ruolo ancora più significativo nella **Governance globale di Save the Children** e in particolare lavorare per **ottimizzare la gestione dei fondi istituzionali** con particolare riferimento alla Unione Europea; **identificare approcci nei programmi** che possano diventare un **modello di lavoro** per la nostra Organizzazione a **livello globale**; **rafforzare le competenze tecniche e gestionali** direttamente nei paesi in cui interveniamo.
- Lavorare per far evolvere il **modello di raccolta fondi** e garantire la **sostenibilità dei nostri interventi**.
- Rafforzare la **brand awareness** e la **reputazione** dell'Organizzazione e **il lavoro sul *campaigning*** come strumento per ottenere cambiamenti a livello politico a favore dei bambini e mobilitare i nostri sostenitori.
- Promuovere la **trasformazione digitale**, ovvero quei cambiamenti tecnologici, culturali, organizzativi e manageriali, associati con le applicazioni di tecnologia digitale, in tutti gli aspetti della vita organizzativa.



- Lavorare alla **revisione modello organizzativo** legato allo sviluppo delle competenze e della *leadership*; sull'attivazione di politiche di *welfare* e di benessere dello staff; sul rafforzamento della cultura organizzativa e del senso di appartenenza anche attraverso una migliore comunicazione interna.
- Assicurare il **miglioramento continuo di tutti i processi** garantendo fluida interazione con tutti i dipartimenti dell'Organizzazione e l'informatizzazione di tutte le aree dell'Organizzazione.
- Garantire la piena adozione nell'Organizzazione di un **modello strutturato e integrato di Risk Management**, sia negli aspetti organizzativi che di processo, che permetta di valutare i rischi e il loro grado di probabilità, implementare e monitorare le azioni di mitigazione e garantire un corretto monitoraggio.

## Ruota del Valore

Per misurare, valutare e comunicare i nostri progressi annuali abbiamo individuato indicatori quali-quantitativi.



Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori di *performance* organizzativa (KPIs). I **risultati 2021**, confrontati con gli obiettivi attesi per l'anno e con i risultati dell'anno precedente, **confermano una performance complessivamente positiva**.

## Gli indicatori di performance organizzativa 2021

IMPATTO IN ITALIA E NEL MONDO				
KPI	DESCRIZIONE	2020	OBIETTIVO 2021	RISULTATO 2021
1	Numero di persone raggiunte	3.819.186	4.050.000	3.975.226
2	Numero di cambiamenti legislativi e di policy	7	6	5
3	% di progetti che adottano un <i>common approach</i> dove applicabile	94%	90%	95%
4	Numero di modelli di intervento innovativi e scalabili	7	13	12
5	Numero di reti territoriali che adottano modelli di intervento innovativi e contribuiscono alla loro diffusione	12	26	31
6	Numero di realtà coinvolte nel percorso per l'adozione di una policy di <i>Child Safeguarding</i> ispirata da Save the Children	28	50	51
7	Numero di ragazzi iscritti al movimento; numero di ragazzi che partecipano alle attività del movimento	460; >1.000	500-6.000	500-6.000
MOBILITAZIONE E COINVOLGIMENTO A SUPPORTO DELLA CAUSA				
KPI	DESCRIZIONE	2020	OBIETTIVO 2021	RISULTATO 2021
8	% di notorietà spontanea	21%	22%	17%
9	% livello di reputazione	50%	52%	57%
10	Totale fondi raccolti (milioni di Euro)	123,6	123,4	133,2
11	Numero di sostenitori	774.000	850.000	840.000
12	Numero di partnership pluriennali	29	36	32
13	% di soddisfazione dei volontari dell'Organizzazione	>80%	>70%	>80%
SVILUPPO STAFF E ORGANIZZAZIONE				
KPI	DESCRIZIONE	2020	OBIETTIVO 2021	RISULTATO 2021
14	% di mobilità interna dello staff	33%	NA	39%
15	% di valutazione media dello staff ( <i>overall performance rating</i> )	98%	>90%	NA*
16	% dei fondi destinati ai programmi ( <i>cost-ratio</i> )	77,5%	>77%	77,9%
17	% di risparmi ( <i>cost-saving</i> )	5,4%	4%	4,9%

\*Nel corso del 2021 è stata adottata una nuova metodologia di setting degli obiettivi chiamata OKR - Objective & Key Results - che non prevedeva la misurazione di questo tipo di indicatore.



## Linee guida strategiche 2022-24

Il framework strategico globale (cfr. immagine seguente), elaborato a livello internazionale da Save the Children in occasione della definizione della nuova strategia globale dell'intero movimento, è stato - insieme al lavoro svolto nel biennio 20-21 il punto di partenza per sviluppare le linee guida strategiche 2022-24 della nostra Organizzazione.



### COVID-19, CONFLITTI E CLIMA: UN CONTESTO IN CAMBIAMENTO AL QUALE RISPONDERE

Le crisi causate dal Covid-19, dai conflitti armati e dai cambiamenti climatici hanno accelerato e amplificato le disuguaglianze esistenti, minacciando il presente e il futuro delle giovani generazioni.

La pandemia da Covid-19 ha un impatto negativo sulla sicurezza alimentare, l'accesso all'educazione, la stabilità economica e la salute di milioni di famiglie. Gli eventi climatici improvvisi e violenti (ad esempio, cicloni, alluvioni, smottamenti) - ma anche i cambiamenti strutturali importanti degli ecosistemi di intere aree geografiche (tra cui ricorrenti e prolungate siccità, deforestazione ed incendi) - alimentano il circolo vizioso legato alla crescente scarsità di risorse. Le guerre hanno un impatto devastante sui minori, vittime dei conflitti, a rischio di violenze, abusi, sfruttamento o privati dei loro diritti fondamentali.

Queste tre grandi crisi, spesso interconnesse, impattano maggiormente i gruppi più vulnerabili costretti ad affrontare una combinazione fatale di esposizione a shock multipli e alta vulnerabilità, legata all'assenza o la privazione nell'accesso ai servizi essenziali e ai diritti fondamentali di bambini, bambine e adolescenti e delle loro comunità.

La strategia di Save the Children Italia 2022-2024, al pari di quella dell'intero movimento, vuole contrastare le cause alla base di queste crisi e le crescenti violazioni, discriminazioni e disuguaglianze che esse generano, con l'obiettivo di fare un deciso passo in avanti nell'avanzamento dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

### OBIETTIVI PROGRAMMATICI E FATTORI ABILITANTI

Il framework strategico si basa sulla definizione di due tipologie di obiettivi:

- **obiettivi programmatici globali**, chiamati *strategic goals*, per garantire un impatto progettuale sempre più efficace a favore dei bambini.
- **obiettivi organizzativi trasversali**, chiamati *enablers*, ovvero fattori abilitanti per accelerare l'impatto nel modo in cui lavoriamo e agiamo.

Questi obiettivi aiutano ad allineare la strategia di ogni membro di Save the Children alla strategia globale, garantendo l'*accountability* dell'intero movimento e bilanciando la dimensione globale rispetto a quella locale. Tali obiettivi non esauriscono l'intera strategia della nostra Organizzazione ma identificano ciò che è prioritario e trasversale.

### IL NOSTRO CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI GLOBALI



### GEOGRAFIA DEGLI INTERVENTI, FATTORI DI ACCELERAZIONE E SINERGIE PROGRAMMATICHE

In Italia prevediamo la ripresa di una fase «espansiva» di implementazione diretta del Programma Italia in continuità con l'esperienza sviluppata dall'Organizzazione nell'ultimo triennio, integrando innovazioni di programma e di metodo particolarmente rilevanti e sfidanti che possono accompagnare una forte innovazione sociale sui territori più deprivati individuati come prioritari. A livello internazionale l'ambizione è quella di una maggiore flessibilità della presenza geografica e di una maggiore agilità nel ruolo di supporto e monitoraggio dei paesi in cui operiamo.

#### AMBIENTI PRIORITARI DI INTERVENTO IN ITALIA

- Save the Children Italia punta a rafforzare la propria presenza nel Paese, nei seguenti ambienti prioritari di intervento:
  1. periferie, aree interne, aree di disagio socio-ambientale, aree ad alta densità criminale;
  2. scuole;
  3. aree di confine, strade e "ghetti";
  4. ambiente digitale.

#### PRINCIPALI INNOVAZIONI PROGRAMMA ITALIA-EUROPA

- Dieci quartieri di innovazione sociale sui quali realizzare piani territoriali di sviluppo.
- Next generation, a Scuola di cittadinanza per permettere a ragazzi e ragazze di acquisire e sviluppare gli strumenti necessari a esercitare una leadership consapevole.
- Volontariato di progetto che prevedano il coinvolgimento e, in alcuni casi, la guida da parte di volontari.
- Sistematizzazione di approcci metodologici Save the Children sperimentati con successo.
- Raccolta e analisi dei dati - creazione Data-Hub.

#### PRESENZA GEOGRAFICA NEL MONDO

- Approccio cross sull'uguaglianza di genere e l'inclusione della disabilità. Individuazione dei paesi di intervento secondo criteri e priorità legati a bisogni e gap da colmare, conoscenza programmatico-tematica, opportunità di accesso ai fondi.

#### FATTORI DI ACCELERAZIONE PROGRAMMI INTERNAZIONALI

- Utilizzo di tecnologie digitali all'interno dei programmi.
- Maggiore capacità di dimostrare e raccontare risultati e migliore qualità delle valutazioni.
- Trasferimento di capacità, competenze e finanziamenti ad hoc a livello locale (cfr. localizzazione).
- Promozione e sviluppo di partenariati strategici (con Università, centri di ricerca e di eccellenza, network, ecc.).
- Rafforzamento fondi istituzionali da donatori tradizionali e sviluppo nuovi account.

#### SINERGIE

La programmazione nazionale, europea e internazionale ha una serie di punti di contatto e sinergie che verranno valorizzate. In particolare:

- Lo sviluppo del Movimento Giovani, in una nuova dimensione strategica ed organizzativa, nel rafforzamento e sviluppo di alleanze tra pari e nel dialogo con Save the Children.

- Lo sviluppo del tema migrazione, in particolare con riferimento all'Europa (e alla politica nel Mediterraneo e alle frontiere).
- Lo sviluppo di una strategia sulla giustizia climatica e più in generale la sperimentazione di programmi faro o metodologie di successo per l'empowerment delle comunità e dei territori.



## OBIETTIVI ORGANIZZATIVI TRASVERSALI- ENABLERS

Nella nostra azione futura siamo chiamati a sviluppare e cambiare soprattutto il modo in cui lavoriamo e agiamo, puntando sulle aree di trasformazione che abbiamo individuato come risposta alla crisi sanitaria. In particolare, vogliamo coniugare in modo più efficace l'impatto progettuale, le politiche e le prassi sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, l'uso dei dati e dell'innovazione digitale, un modello organizzativo e di raccolta fondi efficiente, innovativo, sostenibile, la promozione di una cultura organizzativa aperta e sicura.



### ADVOCACY ED ENGAGEMENT

- Realizzare un «centro-studi aggregante» per fotografare la condizione dell'infanzia nel nostro Paese ma anche a livello internazionale.
- Rafforzare il movimento giovanile per Save the Children e il coinvolgimento e la mobilitazione di ragazzi e ragazze.
- Sviluppare il ruolo dei volontari in ambito educativo e di progetto.
- Potenziare la comunicazione digitale per rafforzare il posizionamento sulle piattaforme digitali e aumentare l'engagement del pubblico di riferimento.

### DIGITAL, DATI E INNOVAZIONE

- Incrementare l'utilizzo di tecnologie digitali all'interno dei programmi.
- Promuovere la definizione di una data strategy & governance 22-24 per misurare e accelerare l'impatto, guidare il processo decisionale e migliorare la relazione con i nostri stakeholder.

### MODELLO ORGANIZZATIVO

- Sostenere l'evoluzione verso una cultura organizzativa agile con azioni specifiche su Leadership, Persone, Lavoro e Processi.

- Elaborare un modello di lavoro flessibile e innovativo che incida sul come e dove lavorare per sostenere la motivazione, il benessere e la performance.
- Sviluppare una nuova struttura organizzativa che sostenga la collaborazione e l'empowerment e semplifichi i meccanismi operativi.
- Creare un modello di Learning Organization, che utilizzi al meglio saperi, competenze, capacità e valorizzi le diversità.
- Incoraggiare la partecipazione attiva e responsabile delle persone alla vita organizzativa e rafforzare il senso di appartenenza.

### PARTNERSHIP STRATEGICHE

- Definire protocolli di collaborazione con Enti, Istituzioni, network per aggiungere qualità e innovazione a livello programmatico e organizzativo.
- Rafforzare l'attivazione di patti di comunità e di reti territoriali in Italia
- Contribuire a sviluppare, a livello internazionale, programmi in grado di trasferire capacità, competenze e finanziamenti ad hoc a livello locale (cfr. localizzazione).
- Sviluppare le partnership di raccolta fondi e in particolare valorizzare e innovare il ruolo dell'attore privato aziendale.

### CRESCITA ECONOMICA

- Sviluppare le aree ad alto potenziale di crescita e il funding istituzionale.
- Rafforzare ed innovare le fonti di finanziamento principali (in particolare le entrate da donatori regolari).
- Esplorare modelli alternativi di funding sociale e partnership trasformativa.
- Testare nuovi approcci e iniziative in termini di fundraising digitale per raggiungere nuovi target.





## I diritti dell'infanzia alla luce degli SDGs: il nostro contributo all'Agenda 2030



Siamo ormai giunti quasi a metà del percorso delineato dall'Agenda 2030 e non possiamo nascondersi che il quadro sia completamente cambiato da quando l'Agenda è stata approvata.

Abbiamo continuato anche nel 2021 a domandarci da dove ripartire per riaffermarne i valori, per dare voce ai giovani che sono sempre più desiderosi di spazi pubblici di partecipazione attiva e sempre più fondamentali perché spetterà a loro affermare i valori di un mondo sostenibile.

Per coinvolgerli attivamente, abbiamo organizzato un evento internazionale on line, *Children and Youth Voices on the Climate Crisis*, alla presenza del Ministro per la Transizione Ecologica Roberto Cingolani e del Sottosegretario agli Affari Esteri e alla Cooperazione allo Sviluppo del Governo Italiano Manlio Di Stefano, che ha visto la partecipazione di ragazze e ragazzi collegati dall'Africa, dall'Asia, dall'Europa e dall'America Latina per un confronto su richieste e proposte alla vigilia degli importanti appuntamenti ospitati dall'Italia a Milano: *Youth4Climate* e *Pre-COP26*. Nel corso dell'evento è stato anche lanciato il nostro nuovo rapporto globale *Born into the climate crisis: why we must act now to secure children's rights*, con i principali dati sulla crisi climatica e il suo impatto sui bambini.



Particolarmente rilevante è inoltre la **nostra partecipazione ai gruppi di lavoro del network ASviS** (l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) sui temi della povertà minorile e delle disuguaglianze (SDGs 1 e 10), educazione (SDG 4) e nuove modalità di partenariato globale per lo sviluppo sostenibile (SDG 17).

Infine, la partecipazione ai tavoli del **Forum per lo Sviluppo Sostenibile** ci ha permesso di consolidare il percorso dedicato ai giovani, essenziale per l'applicazione coerente della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile: proprio in occasione della Conferenza preparatoria organizzata dal Ministero della Transizione Ecologica *Insieme per il Futuro*. *Un rilancio sostenibile per l'Italia*, un gruppo di ragazzi e ragazze di *SottoSopra* ha partecipato attivamente alla sessione *Sostenibilità e giovani*. *Le rappresentanze giovanili nei processi decisionali* interloquendo direttamente con le istituzioni presenti al tavolo, alimentando riflessioni e portando suggerimenti concreti per un miglior dialogo intergenerazionale.



Hermis Maunda per Save the Children

## MODALITÀ INNOVATIVE DI PARTENARIATO GLOBALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Per realizzare la transizione verso un modello sostenibile di sviluppo è fondamentale instaurare alleanze e collaborazioni fra i differenti attori del settore pubblico, del settore privato e della società civile. Numerose aziende stanno definendo **nuovi modelli di business** per affrontare le sfide del pianeta, trasformare i rischi in opportunità concrete di business e creare valore nel territorio dove si hanno gli uffici e gli stabilimenti, e presso le comunità dove ci si approvvigiona.



Nell'ottica di integrare la nostra missione con i valori delle aziende, condividere obiettivi e strategie, favorire la co-progettazione, sviluppiamo collaborazioni innovative mettendo **al centro i diritti dell'infanzia**.

Di seguito due esempi che raccontano questa evoluzione:

## FERRERO

Nell'ambito della collaborazione avviata nel 2016 in Costa d'Avorio per **combattere il fenomeno del lavoro minorile nei campi di produzione del cacao**, nel 2021 l'azienda ha rinnovato ed esteso la partnership strategica con Save the Children con un nuovo progetto della durata di 5 anni e un budget di 8 milioni, di cui 1 co-finanziato da Save the Children. Il Gruppo Ferrero, infatti, intende incrementare gli sforzi orientati alla sostenibilità del proprio cacao nell'ambito del programma *Ferrero Farming Values Cocoa*. Dopo aver raggiunto l'obiettivo di approvvigionarsi al 100% di cacao attraverso standard gestiti in modo indipendente alla fine del 2020, **il gruppo continua a lavorare per garantire la piena sostenibilità e tracciabilità del cacao** lungo la catena di approvvigionamento e attraverso un sistema di **due-diligence** appropriato. L'intervento permetterà di raggiungere **65 nuove comunità** nella regione ivoriana di Haut-Sassandra, dalle quali Ferrero acquista una quantità significativa di cacao, prevedendo di coinvolgere circa **18.000 bambine e bambini**.

Il programma rafforzerà i sistemi di protezione dell'infanzia, aumenterà l'accesso all'istruzione e alla nutrizione di qualità, sosterrà lo sviluppo dell'intera comunità e in particolare di donne, giovani e adolescenti, collaborando in stretto coordinamento con le istituzioni nazionali e locali e con altre iniziative del settore per creare sinergie dove possibile e massimizzare l'impatto.



Lorenzo Pallini per Save the Children



Questa nuova fase della partnership con Ferrero prevede anche un coinvolgimento della nostra organizzazione a nuovi livelli: con i fornitori di Ferrero, ai quali Save the Children fornirà guida strategica e **supporto tecnico** per assicurare un approccio armonico nella realizzazione di attività volte alla **protezione dell'infanzia in tutta la catena di approvvigionamento di Ferrero in Costa d'Avorio e Ghana, e al loro monitoraggio e valutazione**; in collaborazione con il Dipartimento di CSR e Sostenibilità di Ferrero, che mira a sviluppare insieme a Save the Children **linee guida sul lavoro minorile nel settore agricolo** che saranno testate e sperimentate nella filiera del cacao di Ferrero in CDI e Ghana, e porranno le basi per la redazione di una comprensiva **Policy** sul lavoro minorile per l'intero settore agricolo dell'azienda.

“Continuiamo ad affrontare le questioni cruciali relative ai diritti umani nelle nostre catene di approvvigionamento e a rafforzare la nostra due diligence. Tuttavia, il lavoro minorile nelle comunità di coltivazione del cacao rimane un problema significativo, e siamo determinati ad andare oltre per affrontare la sfida. Ecco perché sono così lieto che stiamo estendendo la nostra partnership con Save the Children, con una particolare attenzione alla prevenzione, al fine di aumentare il nostro impatto per fronteggiare questo problema. In questo modo possiamo contribuire a **guidare un cambiamento significativo a lungo termine, non solo nella nostra filiera diretta, ma anche oltre.**”

**Marco Gonçalves**, Chief Procurement & Hazelnut Company Officer di Ferrero.



Marta Moroni per Save the Children

### SFIDE E SOLUZIONI PER ELIMINARE IL LAVORO MINORILE

Abbiamo contribuito all'iniziativa *International Year to eradicate Child Labour (IYECL 2021)*, promossa dall'*International Labour Organization (ILO)* e dalla *Alliance 8.7*, creando occasioni di dibattito tra differenti stakeholder, tra cui rappresentanti della Commissione Europea, di Ferrero e dell'*International Cocoa Initiative (ICI)*, per condividere quali sfide e quali soluzioni sia possibile adottare per contribuire ad eliminare il lavoro minorile, e cambiare le politiche e le pratiche di business perché siano più sostenibili e quindi più attente alla promozione dei diritti dell'infanzia lungo le catene di approvvigionamento delle materie prime.



Armel Martial Zaossey Irahou per Save the Children

## accenture

Nell'ambito di una **partnership globale** iniziata oltre 10 anni fa, nel 2021 l'azienda ha scelto di sostenere in Italia il progetto **Equipe Today To Thrive Tomorrow** della durata di 3 anni (giugno 2020 - agosto 2023) che si realizza in Italia all'interno del programma più ampio **Skills to Succeed** e che si svolge contemporaneamente in altri 5 Paesi nel mondo. L'obiettivo principale di **Equipe Today To Thrive Tomorrow** sarà sviluppare le **skills umane e digitali** di bambine e bambini, ragazze e ragazzi (tra gli 8 e 14 anni), con un'attenzione alla mentalità di crescita e alla creatività in un'ottica di inclusione di genere, sviluppando le capacità tecnologiche e digitali secondo la **metodologia STEM**.



Francesco Alesi per Save the Children

Il progetto raggiungerà circa **44 mila beneficiari**, tra cui 41 mila bambini e ragazzi e 3 mila genitori, insegnanti, facilitatori ed educatori, nelle città di **Bari, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Prato, Roma, Torino e Udine**, in cui abbiamo una presenza consolidata attraverso le azioni programmatiche di contrasto alla povertà educativa all'interno dei Punti Luce, una rete di centinaia di scuole e partnership con **stakeholder privati e pubblici**. Si prevede inoltre la partecipazione di poli culturali e tecnologici a livello nazionale e territoriale. Nel 2021 abbiamo realizzato un lavoro di ricerca e valutazione con un focus **GESI (Gender Equality e Social Inclusion)** per la definizione di un modello di successo volto alla sua sostenibilità e scalabilità.

Nel corso dell'anno Accenture ha voluto fare di più, coinvolgendo il proprio team tecnico nella realizzazione di una **piattaforma di e-learning** con la quale intendiamo raggiungere e formare **oltre 2.000 docenti** sulle competenze umane e digitali.

### #INSIEMEPERGLISDG

La campagna **#InsiemepergliSDG** promossa dal MAECI e dalla FAO insieme a Save the Children, Commissione Europea, **SDG Action Campaign** delle Nazioni Unite e **CIHEAM IAMB** di Bari, nasce nel 2020 nell'ambito delle celebrazioni per la Giornata Mondiale per l'Alimentazione. Il suo scopo è promuovere il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile (SDG17) cioè la collaborazione a livello internazionale, nazionale e locale che coinvolge istituzioni pubbliche, settore privato e società civile, per rafforzare la solidarietà a livello globale e tutelare i bisogni delle categorie più vulnerabili.

Dopo aver preso avvio a Bari e Roma ad ottobre 2020, il tour è proseguito nel 2021 con le tappe di **Prato, Teramo e Cremona**. Servendosi delle due installazioni multimediali interattive **#2030IsNow** e **#SDGInAction**, i nostri educatori e volontari hanno mostrato a bambini, ragazzi, studenti, famiglie e cittadini cosa sono gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs)** e in cosa consiste il lavoro della Cooperazione Italiana e dei suoi numerosi partner internazionali, nazionali e locali in Italia per il raggiungimento di tali Obiettivi nel mondo post-Covid19. Il tour ha marcato un momento di coinvolgimento e partecipazione importanti da parte dei rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, la società civile, gli stakeholder territoriali, scuole, associazioni no profit, sostenitori e volontari. In ogni città abbiamo potuto incontrare tanti bambini, bambine, ragazzi e adulti. Con loro e per loro, abbiamo tenuto laboratori, incontri e visite portandoli a vedere in prima persona quanto ogni individuo e ciò che fa è davvero importante nel raggiungimento degli SDGs per fare in modo che il mondo sia un posto più sostenibile dal punto di vista sociale e ambientale.

**DAL 14 SETTEMBRE AL 6 NOVEMBRE 2021: PIÙ DI 6.000 VISITATORI COINVOLTI, DI CUI CIRCA 1.275 BAMBINI E RAGAZZI.**



Giuliano Dei Gatto per Save the Children



## Sostenibilità ambientale e azione climatica – Save the Children Goes Green

Una parte importante del lavoro di Save the Children per il perseguimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 riguarda l'impegno crescente verso la sostenibilità ambientale e l'azione climatica. I cambiamenti climatici rappresentano sempre più una minaccia per la salute, lo sviluppo e la protezione dei bambini e per il pieno godimento dei loro diritti, in uno scenario globale in cui le molteplici conseguenze di questi fenomeni sono visibili a tutte le latitudini con effetti devastanti.

Anche nel 2021 Save the Children Italia ha focalizzato i propri sforzi, sulla riduzione dell'impronta ecologica portando avanti il progetto *Save the Children Goes Green*.



### Road Map

2019

- Definizione progetto *Save Goes Green*.

2020

- Raccolta dati quantitativi su impatto ambientale degli edifici e qualitativi sulle percezioni e l'esperienza del personale rispetto all'approccio alla sostenibilità.
- Attività di comunicazione presso la sede centrale sui temi della sostenibilità e dell'Agenda 2030.

2021

- Focus Group sui temi Decarbonizzazione, Supply Chain, Mobilità, Comunicazione.
- Redazione proposta di policy per la Responsible Supply Chain.
- Nomina *mobility Manager*.
- Efficientamento energetico della sede di Roma.
- Lancio *Tiaki Platform*

2022

- Ampliamento del progetto *Goes Green* a tutti gli indicatori ESG della *Tiaki Platform*.
- Redazione valutazione applicazione protocolli di sostenibilità *Breeam/Leed* sulla sede di Roma.

2023

- Ampliamento del progetto *Goes Green* a tutti gli indicatori ESG della *Tiaki Platform*.
- Valutazioni di fattibilità certificazione *EMAS*.



Chris de Bode per O Save the Children

Sulla scorta dell'esperienza e delle attività svolte nel 2020, il lavoro è proseguito promuovendo una **partnership sempre più sinergica con il team Eetra-Engie**; si è ampliato il campo di azione a diversi ambiti della sostenibilità, coinvolgendo in modo trasversale i differenti dipartimenti interni all'Organizzazione.

Ad inizio 2021 si sono stabiliti gli **ambiti prioritari** sui quali impostare il piano strategico di sviluppo sostenibile identificando le aree **Decarbonizzazione, Supply Chain, Mobilità e Comunicazione** come le prime sulle quali concentrare l'impegno. Tali ambiti, con i relativi indicatori, sono stati ritenuti indispensabili alla scalata alla sostenibilità di Save the Children Italia in quanto fattori altamente interconnessi tra loro e con le maggiori sfere di attinenza alle attività dirette ed indirette dell'Organizzazione.

Il lavoro si è sviluppato durante l'anno attraverso **l'organizzazione di tavoli di lavoro specifici** a cui hanno partecipato gli esperti di *Eetra* e i referenti di Save the Children per ogni dipartimento coinvolto. L'approccio promosso è stato di tipo *bottom-up*, lo scambio si è configurato come partecipativo, sinergico e propositivo. Al termine del 2021, la discussione dei tavoli di lavoro si è allargata anche al dipartimento Risorse Umane (*People e Development Organization*) e a figure interne inizialmente non coinvolte, sinonimo di come il progetto *Goes Green* abbia assunto un **valore sempre maggiore** durante lo svolgimento delle attività, configurandosi come un importantissimo risultato raggiunto.

Tra le attività di cui si registra un netto avanzamento rispetto allo stato di partenza dell'inizio 2021 va annoverata la **redazione della proposta di policy per la Responsible Supply Chain**; la discussione in termini di **aggiornamento della mission organizzativa di riduzione delle emissioni di Co2** in accordo con

l'Accordo di Parigi; **la nomina di un Mobility Manager** per la promozione della mobilità sostenibile e il monitoraggio delle attività ad essa legate; **la discussione di un modello operativo per la comunicazione di sostenibilità interna**.

A settembre 2021 è stata lanciata la **Piattaforma ESG** sviluppata da *Eetra* e chiamata **Tiaki Platform**. Tale strumento ha permesso di **digitalizzare il processo e la gestione del percorso di sostenibilità** di *Goes Green* e di rendere disponibili e rendicontabili i dati e i risultati ottenuti a tutto il team Save the Children Italia.

### L'IMPORTANZA DEL VALORE UMANO NELLE PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ

“Affiancare Save the Children nel progetto *Goes Green* è stata per EETRA una sfida estremamente stimolante e ricca di soddisfazioni. Grazie alla sensibilità dell'Organizzazione, siamo riusciti a creare un team collaborativo con una decisa apertura alle pratiche di sostenibilità viste come connesse al benessere delle persone e alla valorizzazione del capitale umano. L'importanza data al valore umano è stata in questi due anni di collaborazione la principale motivazione che ha permesso ad *Eetra* di lavorare sempre con entusiasmo e partecipazione a questo progetto, sicuri che le persone al tavolo avrebbero apprezzato il lavoro e il valore ad esso attribuito.

Ci sentiamo di ringraziare tutte le figure coinvolte di cui vogliamo sottolineare l'impegno profuso nell'approcciare temi nuovi e sfidanti facendolo sempre con la massima partecipazione e propositività. Abbiamo stabilito con Save the Children un rapporto davvero sinergico.

**Beatrice Franchini,**  
Chief Operating Officer and Founder EETRA



# NOI SIAMO FUTURO

**AURORA**

*Più del 90% di noi ragazzi vuole mettersi in gioco per aiutare a risolvere la situazione: la responsabilità dei cambiamenti climatici è di tutti.*

*Oltre l'88% di noi è disposto a cambiare abitudini per ridurre il proprio impatto ambientale e propone alle istituzioni di realizzare campagne di istruzione e di sensibilizzazione per rendere consapevoli tutti che semplici gesti quotidiani possono aiutare a ridurre le emissioni, senza pregiudicare la qualità della nostra vita.*

*Per esempio ridurre la temperatura della propria abitazione di un solo grado, non utilizzare la temperatura del frigo al massimo o fare la raccolta differenziata separando i materiali in modo corretto.*

*Proponiamo anche che si costruiscano più piste ciclabili e che si incentivino l'uso della bicicletta; che si renda obbligatorio l'utilizzo di un'energia pulita e poco inquinante, come quella degli impianti solari e eolici; che si piantino alberi nelle città e tutelino gli oceani che contribuiscono a regolare la temperatura del pianeta. E poi chiediamo ai politici di agire con urgenza per contrastare con leggi efficaci i cambiamenti climatici, perché noi vogliamo un futuro diverso, NOI SIAMO FUTURO.*



Aurora ha 13 anni e frequenta una scuola media di Napoli.

Alcuni direbbero che è solo una ragazzina ma Aurora ha in sé una profondità e una maturità straordinarie. E' capace di riflessioni molto sensibili sulla scuola, sulla vita, sui compagni. E' appassionata e tenace, pronta a mostrarsi in pubblico e ad attivarsi per quello che crede giusto.

Quella che frequenta è una delle oltre 150 scuole che su tutto il territorio nazionale aderiscono al progetto **Fuoriclasse in Movimento** di Save the Children, strutture scolastiche che nascono spesso in contesti difficili, dove a volte i ragazzi abbandonano lo studio per stare in strada, al servizio dell'illegalità.

Aurora non è così, lei ama la scuola come contesto di socializzazione e di esperienze irrinunciabili per costruire la persona che si vuole essere da grandi. Così dice: *"La scuola è la seconda casa, quella in cui i giovani trascorrono molto del loro tempo: scuola di vita, di istruzione, di emozioni. Qui si impara la condivisione, la giustizia e talvolta l'ingiustizia, ma si sa che la vita va così. L'impegno scolastico è la prima forma di responsabilità che si richiede ad un bambino: saper curare il proprio materiale ed essere in ordine è il principio della consapevolezza di ciascuno. La scuola rappresenta una piccola comunità che si modella a società del futuro: impariamo ad esultare, a perdere, a rialzarci e a conoscere il sogno del 'da grande sarò..."*

Nell'ambito del progetto Fuoriclasse in Movimento, Aurora, insieme ai compagni partecipa ai **Consigli Fuoriclasse**, tavoli permanenti di confronto e ascolto tra studenti e docenti, che hanno l'obiettivo di migliorare la scuola e il territorio partendo proprio dalle proposte dei ragazzi, aumentando il loro senso di appartenenza alla scuola e motivandoli allo studio.

*"Fuoriclasse è un progetto che mette i ragazzi al primo posto, li aiuta a esprimere la propria voce, a migliorarsi. E' importante perché coinvolge tutti permettendo anche ai più deboli di farsi valere. All'interno dei Consigli progettiamo e realizziamo azioni concrete di cambiamento per migliorare il nostro stare a scuola. È grazie a questo progetto che abbiamo istituito i tre giorni dello studente: iniziativa che aspettiamo sempre con ansia, in cui le attività didattiche si svolgono in modi sempre nuovi e speciali",* racconta Aurora.

A scuola lei e i suoi compagni discutono anche di **clima e ambiente**, argomenti su cui la ragazza ha potuto esprimere a gran voce la sua opinione e quella dei suoi coetanei in un tavolo di discussione dove ha partecipato anche il Ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani. In quella occasione Aurora ha raccontato i risultati di un sondaggio che ha coinvolto 518 studenti e studentesse tra i 10 e i 14 anni in tutta Italia, ricordando agli adulti presenti che per realizzare cambiamenti non si può più prescindere dall'ascoltare la voce dei più piccoli, coloro che mostrano sempre di più la voglia di assumersi grandi responsabilità.



# TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

Lavoriamo aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e siamo responsabili nell'utilizzo delle nostre risorse in modo efficiente, garantendo massima trasparenza nei confronti di bambini, donatori e partner. Questo impegno accompagna tutte le nostre attività e si esplicita in molteplici aspetti che possiamo rendere graficamente con il diagramma logico che segue.

## DEFINIZIONE DI OBIETTIVI E STRATEGIE

- Missione, visione e valori
- Obiettivi
- Strategie
- Indicatori

## EFFICACIA ED EFFICIENZA DEI PROCESSI

- Selezione di risorse di qualità a prezzo equo
- Processi e procedure che regolano il nostro funzionamento
- Controllo interno
- Internal Audit

## MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E APPRENDIMENTO

- Approccio integrato MEAL (Monitoring, Evaluation, Accountability, Learning)
- Valutazioni di impatto e qualità
- Gestione della conoscenza e apprendimento continuo



### DEFINIZIONE DI OBIETTIVI E STRATEGIE

La nostra trasparenza e responsabilità parte innanzitutto dall'identificazione e formalizzazione degli **obiettivi** che intendiamo raggiungere. Un ruolo fondamentale è svolto dalla definizione della **strategia** internazionale e nazionale: attraverso l'analisi di bisogni e rischi per l'infanzia individuiamo **priorità geografiche e tematiche** e obiettivi strategici. Il piano strategico è inoltre inclusivo di **indicatori chiave** (Key Performance Indicators) che facilitano la misurazione dei risultati raggiunti; ogni obiettivo è tradotto in un **target** quantificato e misurabile in un arco temporale di riferimento.

### EFFICACIA ED EFFICIENZA DEI PROCESSI

Essere responsabili nei confronti dei nostri **stakeholder** significa garantire **efficacia ed efficienza** del nostro operato.

Ci impegniamo a raggiungere i **target** prefissati in fase di pianificazione strategica; l'efficienza implica l'utilizzo ottimale di tutte le risorse e presuppone anche l'**economicità**: l'acquisizione di risorse di qualità ad un prezzo **equo**, evitando sprechi.

Dall'acquisto di un bene alla selezione e gestione di una nuova risorsa, dall'identificazione di un partner alla gestione finanziaria, il nostro obiettivo è sempre quello di ottenere il massimo nel superiore interesse dei bambini. A tal fine, un ruolo fondamentale è rivestito dai **processi** che regolano la gestione di queste risorse identificando ruoli, responsabilità e modalità di interazione tra i vari attori coinvolti.

Per valutarne l'adeguatezza ed assicurare il miglioramento continuo agiamo su due livelli: il sistema di controllo interno e l'*internal audit*.

Il sistema di controllo interno, garantito da ogni responsabile di area, si basa sul monitoraggio delle attività tramite indicatori e *report* di gestione che misurano efficacia ed efficienza di ogni processo chiave. Questo presidio continuativo viene integrato tramite le verifiche periodiche previste dall'*internal audit*. Tramite quest'ultimo effettuiamo valutazioni indipendenti riguardo efficacia ed efficienza dell'operatività, offrendo ulteriori spunti e raccomandazioni per migliorare il lavoro dell'Organizzazione. Il sistema di *auditing* è inoltre condiviso con Save the Children International: allo stesso modo con cui valutiamo i nostri processi interni, verifichiamo anche la *performance* degli altri paesi in cui operiamo, monitorando la qualità della nostra gestione.

## LINEE GUIDA E STANDARD PER LA GESTIONE DEGLI ACQUISTI

La novità della proposta formativa del 2021 è stato il format del *Walking Team Coaching*: un incontro di **4 ore riservato a 4 team diversi** che, con la guida di una *agile coach* professionista, hanno potuto fare un'**esperienza formativa in cammino tramite un minipercorso a tappe all'aperto** in un parco. Scopo dell'attività era quello di stimolare i partecipanti a conoscere il paradigma di autonomia condivisa, sperimentare i principi del *Mindset Agile* e far emergere consapevolezza. Questa modalità ha permesso inoltre di tornare ad incontrarsi in presenza in sicurezza e ritrovare vicinanza tra le persone del team.

Gli acquisti di Save the Children Italia sono gestiti attraverso una procedura rigorosa fondata su Principi e Linee Guida che garantiscono il rispetto dei valori e delle buone pratiche nazionali e internazionali.

**Tutti gli acquisti devono essere trasparenti e garantire uguale trattamento dei fornitori senza**

**discriminazioni né favoritismi.** Per questo è stato definito un attento processo di selezione dei fornitori, che vengono registrati in un apposito Albo, rivisto ed aggiornato periodicamente, dove si rileva l'assenza di conflitti di interesse, di procedimenti giudiziari e l'aderenza al **Codice Etico** di Save the Children.

Le forniture vengono selezionate attraverso un **processo trasparente che assicura il miglior rapporto qualità-prezzo, preferendo gli acquisti locali, promuovendo l'economia del territorio e minimizzando l'impatto sull'ambiente.**

L'ufficio acquisti di Save the Children lavora in sinergia con tutta l'Organizzazione ottenendo una puntuale pianificazione degli approvvigionamenti. Attraverso una **supply chain integrata** si garantiscono l'**efficienza della spesa e la gestione ottimale degli stock**, per una pronta risposta alle esigenze delle attività progettuali. Il coordinamento di queste iniziative ha consentito anche nel 2021 di ottimizzare l'allocazione delle risorse, contribuendo al raggiungimento della nostra missione.

### Lavorare in partnership

Save the Children lavora in partenariato con numerosi e diversi enti della società civile per garantire un approccio integrato nella promozione e tutela dei diritti dell'infanzia.

È infatti soltanto grazie alla collaborazione con altre realtà del territorio e alla condivisione di idee, esperienze e risorse che possiamo assicurare che i bisogni dei minori siano presi in considerazione e trovino risposta in tutti gli ambiti della vita quotidiana.

Attraverso il lavoro in partnership, Save the Children intende:

- assicurare l'adozione di politiche (e misure attuative) a tutela dei diritti dell'infanzia, con un'attenzione particolare per i gruppi più vulnerabili, coinvolgendo, *in primis*, i bambini e le bambine e poi i governi, il settore privato, i media e la società civile;



- sviluppare soluzioni innovative ai problemi che affliggono i minori e valutarne l'efficacia, ovvero la capacità di massimizzare i benefici, a fronte di determinate condizioni operative;
- quando una soluzione si dimostra particolarmente efficace, diffonderla su scala per garantire che diventi patrimonio e pratica consolidata di governi e della società civile, aumentando il più possibile il numero di bambini e bambine che possono godere dei suoi benefici.

Il nostro approccio al lavoro in partnership è regolato da un *framework* di riferimento che ci guida nella selezione e nello sviluppo dei partenariati, puntando a coltivare relazioni sostenibili e a promuoverne la crescita.

## Framework partnership di progetto: le 8 dimensioni di analisi



- CAPACITÀ TEMATICA**  
Conoscenza della tematica di progetto e capacità di implementazione e sviluppo della metodologia specifica
- CAPACITÀ PROGRAMMATICA**  
Capacità di sviluppare le linee programmatiche di mandato e individuare gli indirizzi strategici del progetto
- CAPACITÀ GESTIONALE**  
Capacità di gestione amministrativa e finanziaria del progetto
- COMPLIANCE CSP**  
Rispetto delle procedure previste dalla *Policy* sulla salvaguardia dei minori di Save the Children
- GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE**  
Valutazione del complesso di strumenti, regole, relazioni, processi e sistemi di un ente, che hanno come
- SOLIDITÀ FINANZIARIA**  
Valutazione dei bilanci societari per monitorare la capacità di opporre resistenza a shock esogeni
- COMPLIANCE SICUREZZA**  
Monitoraggio delle azioni preventive, quali la formazione e la valutazione dei rischi in azienda, necessarie alla sicurezza dei lavoratori e dei beneficiari di progetto
- COMPLIANCE GDPR**  
Monitoraggio delle procedure e degli strumenti adottati per adeguarsi alla normativa europea sulla *privacy*

### Viaggio al centro della terra

“L'intervento di *capacity building* psicosociale che insieme al mio team abbiamo seguito lo scorso anno ci ha portato a prendere consapevolezza del momento che stavamo vivendo. Come speleologi in viaggio al centro della terra, abbiamo illuminato, per brevi tratti, alcune stratificazioni emotive, sedimentate nel tempo della pandemia (e non solo), e cercato di comprendere come tutto questo si rifletteva sul nostro lavoro e la nostra collaborazione. Ne siamo uscite più forti e con la conferma che per noi il gruppo è un punto di riferimento imprescindibile sia dal punto vista lavorativo che personale.

**Mariateresa Tucci**,  
socia fondatrice Cooperativa sociale Appstart e coordinatrice Punto Luce Potenza

Il 2021 è stato il secondo anno in cui noi, così come i nostri partner, abbiamo **lavorato incessantemente** per far fronte alle esigenze emerse dal nuovo contesto, mutato per via delle conseguenze del Covid-19, rimodulando i nostri interventi per assicurare alle persone raggiunte la continuità dei nostri progetti, nonostante tutto.

Durante tutto il corso dell'anno, i nostri partner hanno dato prova di avere una forte motivazione nel **trovare sempre nuove soluzioni a nuovi problemi**. A nostra volta, abbiamo affiancato alcuni dei nostri partner sostenendoli nello sviluppo del **valore della resilienza**, attraverso un percorso di supporto psicosociale.

Nella relazione con i nostri partner abbiamo dedicato, infatti, una cura particolare nel far emergere i loro bisogni per migliorare il benessere dei team, cercando di individuare uno spazio di decompressione, per favorire il confronto sulla necessità di rafforzare le competenze psicosociali per la gestione delle persone raggiunte in Emergenza o in situazioni particolarmente critiche (legate alla pandemia, carico di lavoro eccessivo, etc..).

## Le partnership dei Programmi Italia

I partner programmatici svolgono un ruolo strategico nei nostri progetti sul campo. Sono **organizzazioni della società civile, enti, associazioni, università, enti di ricerca ed istituzioni** che conoscono a fondo il territorio e le comunità in cui operiamo. Ogni anno mobilitiamo in Italia decine di partner locali. In sinergia con loro **realizziamo i nostri progetti e ci impegniamo a costruire reti e relazioni durature e improntate alla sostenibilità.**

Tutto il lavoro sui partenariati è preso in carico da un'unità specifica di Save the Children che si occupa di curarne il ciclo di vita, dalla selezione sino al termine del partenariato. **Save the Children promuove la costruzione di partenariati per rafforzare stabilmente il tessuto socio-educativo**, individuando soggetti qualificati e radicati sul territorio da accompagnare nello sviluppo e nel rafforzamento di competenze, con una costante attenzione al *capacity building*.



**92**  
PARTNER  
in Italia



**168**  
PROGETTI IN PARTNERSHIP



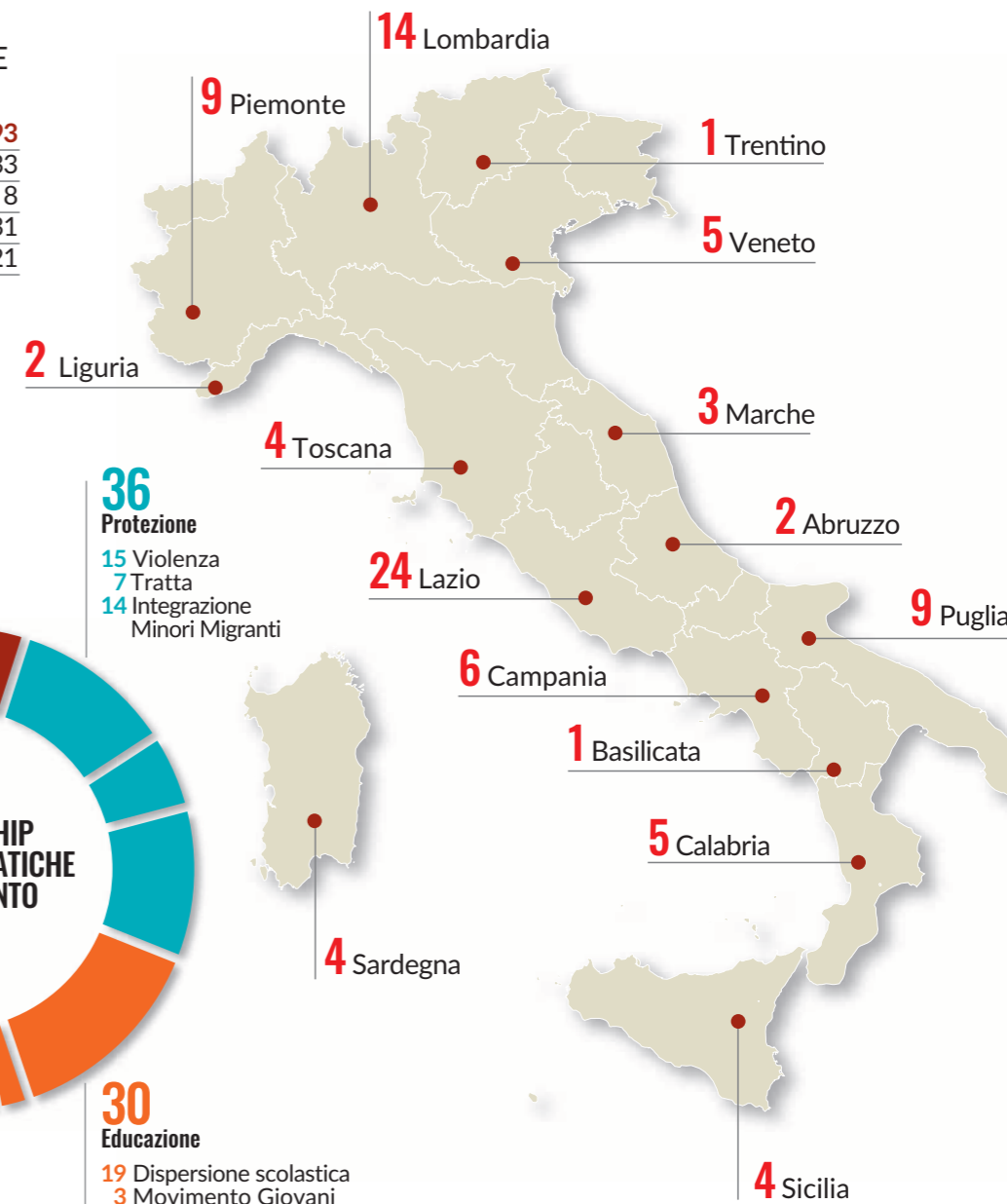
**614**  
STAFF PARTNER  
coinvolti nei nostri progetti

Dati al 31/12/2021

### DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE PARTNERSHIP

Italia	93
Centro	33
Isole	8
Nord	31
Sud	21

Nota: a ogni partner può corrispondere più di un'area geografica nel caso in cui l'operatività si sviluppi su più territori



**72**

Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare  
21 Povertà 0-6  
51 Povertà educativa

**36**

Protezione  
15 Violenza  
7 Tratta  
14 Integrazione Minori Migranti



**30**

Educazione  
19 Dispersione scolastica  
3 Movimento Giovani  
8 Nuove tecnologie

Nota: a ogni partner possono corrispondere più aree tematiche

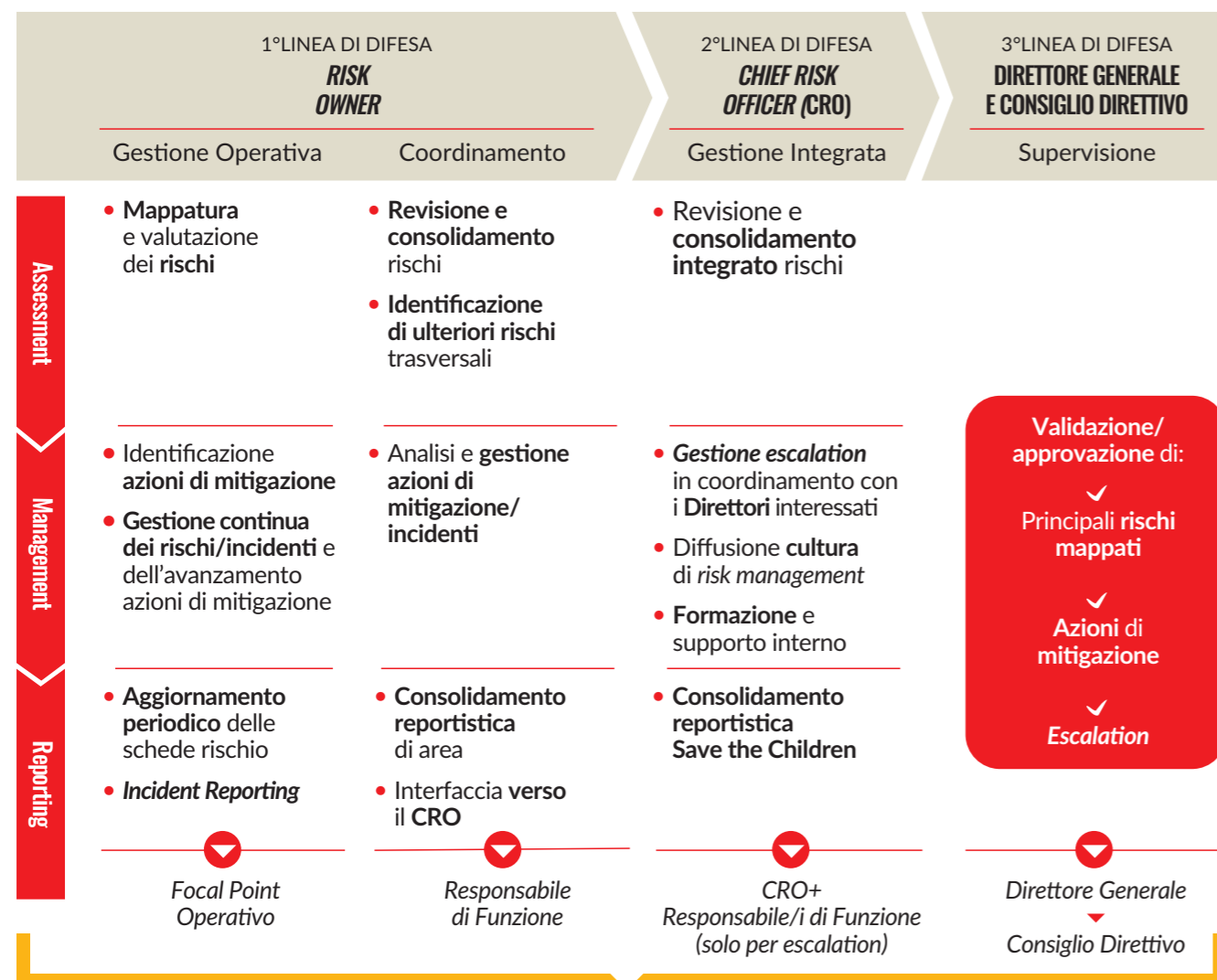


**Risk Management**

L'obiettivo di raggiungere i bambini più emarginati e svantaggiati del mondo porta Save the Children ad operare in situazioni di rischio derivanti ad esempio da stati fragili e colpiti dai conflitti, o dalle emergenze umanitarie dove serve intervenire tempestivamente. In questi anni i progetti realizzati della nostra Organizzazione sono aumentati anche grazie alle generosità dei nostri donatori, ma ci espongono sempre più a situazioni di rischio. Nel 2019 Save the Children ha deciso di adottare un **modello strutturato e integrato di Risk Management** che si basa su **tre linee di difesa** volte a individuare e gestire minacce e sfide emergenti:

- 1 Risk Owner:** è il personale di Save the Children, a partire da chi lavora direttamente sul campo (*focal point* operativo) fino ad arrivare ai Responsabili di Funzione. Ha la responsabilità di valutare i rischi e il loro grado di probabilità, identificare e implementare le azioni di mitigazione e monitorarle nel tempo;
- 2 Chief Risk Officer (CRO):** è deputato all'analisi critica, al consolidamento e all'*escalation* dei rischi verso il Direttore Generale/Consiglio Direttivo, al coordinamento delle attività e al supporto e formazione;
- 3 Direttore Generale e Consiglio Direttivo:** è l'organo di supervisione complessiva del processo di *Risk Management* che valida/approva i principali rischi e le relative azioni di mitigazione.

**Il nostro modello di Risk Management**



CRO: coordina le attività, monitora e gestisce il processo

Il modello di *Risk Management* di Save the Children Italia è stato sviluppato in coerenza con il modello internazionale adottato del movimento globale Save the Children, garantendo l'allineamento agli standard internazionali e favorendo una gestione condivisa dei rischi.

**Sicurezza**

Il 2021 è stato segnato dalle fluttuazioni della pandemia da Covid-19 ed è stato ancora necessario svolgere un'importante attività di prevenzione del contagio nelle nostre sedi operative e di progetto. Da un lato infatti si è tornati a lavorare nella nostra sede di Roma gradualmente e parzialmente, in virtù dell'applicazione del protocollo di *Smart Working* definito dall'Organizzazione; per consentire l'utilizzo degli uffici in piena sicurezza, sono state messe in atto misure quali la limitazione delle capienze delle stanze, la distribuzione di DPI, il potenziamento degli interventi di pulizia e disinfezione, fino alla verifica digitale della certificazione verde a seguito dell'introduzione del relativo obbligo stabilito dal Governo per l'accesso ai luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda le sedi di progetto, abbiamo svolto una costante attività di accompagnamento dei nostri partner progettuali nell'implementare le diverse misure di contenimento del contagio, che sono state oggetto di numerose modifiche da parte del Governo nel corso del 2021.

Abbiamo pertanto progressivamente aggiornato e condiviso le nostre linee guida per lo svolgimento delle attività *indoor* e *outdoor*, abbiamo inviato dotazioni di DPI - distribuendo 12 mila flaconi di gel idroalcolico per la disinfezione delle mani e 80 mila mascherine tra chirurgiche (70%) e FFP2 (30%) destinate alle persone raggiunte nei nostri progetti - svolto webinar di formazione per i nostri partner e sopralluoghi di controllo e verifica della corretta implementazione delle misure di sicurezza.

Il 2021 ha inoltre registrato un nuovo aumento dei flussi migratori in arrivo alle nostre frontiere Nord e Sud. Sotto il profilo della sicurezza, abbiamo in particolare sviluppato un protocollo operativo per i nostri team che svolgono attività di *outreach* e assistenza ai minori migranti a Ventimiglia. Infine, nell'ultimo quadrimestre abbiamo iniziato a potenziare la struttura di *Safety & Security*, che grazie alla sinergia di risorse interne ed esterne consentirà di aggiornare e mettere a sistema processi e procedure, disegnati per garantire la piena sicurezza delle nostre operazioni e al tempo stesso per rispondere alle specifiche caratteristiche delle nostre attività.

**QUALITÀ E INNOVAZIONE PER GARANTIRE L'IMPATTO**

Save the Children si impegna a garantire la qualità dei programmi realizzati, sia attraverso attività di innovazione, ossia generando idee, approcci, strumenti da utilizzare nel proprio lavoro programmatico, sia attraverso attività di monitoraggio (*monitoring*), valutazione (*evaluation*), responsabilità (*accountability*) e di continuo apprendimento (*learning*) - MEAL.

**L'innovazione nei programmi di Educazione**

Per Save the Children il ritorno a scuola o la ripresa dell'apprendimento, più in generale, è una priorità. L'istruzione è un diritto fondamentale per lo sviluppo di ogni bambino e bambina. Un diritto che li protegge dalla povertà, dalla violenza, dallo sfruttamento e dall'abuso.

Anche prima della pandemia un bambino su sei non poteva andare a scuola. La pandemia ha aggravato questa situazione e insieme ai conflitti e ai cambiamenti climatici rappresenta una combinazione letale per la sfida educativa e per lo sviluppo futuro delle nuove generazioni.

Nel corso dell'anno abbiamo avviato una serie di interventi e approcci innovativi sul tema dell'educazione.



## Learning Tree, un'App rivolta ai minori più difficili da raggiungere

Learning Tree è un'applicazione per cellulari a basso costo, utilizzabile da parte di insegnanti e bambini e bambine. È pensata per facilitare l'accesso a contenuti per l'apprendimento nel caso di gruppi difficili da raggiungere, tra cui i minori migranti. L'applicazione si caratterizza per la sua unicità legata ad alcune

caratteristiche che permettono agli utenti di accedere a contenuti dovunque e in qualsiasi momento. Nel 2021, Learning Tree è stato sperimentato come progetto "pilota" in Pakistan e Colombia e, da allora, ha raggiunto centinaia di bambini fuori dalla scuola con i contenuti di Return to Learning sull'applicazione mobile.

Gli insegnanti possono rafforzare l'apprendimento attraverso l'accesso a contenuti **customizzati** sulla base delle **capacità e livello di apprendimento** dei bambini.

I caregivers possono accedere ai contenuti e seguire i bambini e le bambine anche a casa.

Gli insegnanti possono sviluppare le loro capacità professionali attraverso l'accesso a **contenuti e risorse pensati per rispondere alle loro esigenze specifiche**.

Lo staff di Save the Children può usare la App come amministratore per **identificare e diffondere feedback dalla comunità in tempo reale**, monitorare e valutare i dati raccolti.



**Cura dei contenuti:** a partire da un'analisi iniziale, gli utenti possono accedere ad attività e risorse tenendo conto delle loro capacità, punti di forza e bisogni.

**Online and offline:** la App può essere utilizzata con flessibilità sia in presenza di una connessione sia senza, garantendo quindi l'accesso anche alle comunità più marginalizzate e assicurando che i materiali possano essere utilizzati in classe e a casa, con la possibilità per insegnanti e caregivers di seguire il minore nel percorso curricolare.

**Scalabilità:** la App è disegnata in modo tale da permettere un facile adattamento e integrazione di approcci e strumenti vari nel programma Learning Tree e quindi per facilitarne l'uso su scala.

## INCLUSIVE EDUCATION RESOURCES AND TOOLKIT



La novità della proposta formativa del 2021 è stato il format del *Walking Team Coaching*: un incontro di **4 ore**. L'*Inclusive Education Resources and Toolkit* è una risorsa sviluppata da Save the Children Italia e Save the Children Svezia, in collaborazione con la società di consulenza *Learn More* per offrire

al personale che lavora nei programmi di educazione idee e risorse per integrare l'inclusione nei loro progetti. In seguito a un lavoro di due anni, durante i quali le fasi di consultazione hanno

coinvolto decine di esperti di Membri e *Country Offices*, il toolkit è ora disponibile in accesso libero sul sito del *Resource Center*. L'*Inclusive Education Resources and Toolkit* è consigliato sia per il personale di Save the Children sia per i partner e a tutte le organizzazioni e le istituzioni che lavorano in educazione e fornisce raccomandazioni e risorse per rafforzare i programmi di educazione inclusiva di qualità sia per la fase prescolare che nella scuola primaria, anche in contesti di emergenza. Il *Toolkit* si basa su un'analisi completa delle lacune identificate nei materiali disponibili a livello globale e su una revisione degli standard internazionali, delle risorse e dei modelli innovativi e adattivi di programmazione di educazione inclusiva già in uso da Save the Children e altre organizzazioni (INEE, Plan International, UNESCO, USAID e altre). Il *Toolkit* sarà tradotto in spagnolo, francese ed arabo e verranno sviluppati un sito web e una App per permetterne un più ampio utilizzo.

<https://resourcecentre.savethechildren.net/document/inclusive-education-resources-and-toolkit/>

## CATCH-UP CLUBS: programmi innovativi per affrontare la sfida dell'educazione

I *Catch-Up Clubs* sono programmi innovativi che uniscono interventi con un focus sull'educazione e apprendimento ad interventi volti a proteggere i minori grazie ad attività di *community case management*, ovvero attività di gestione e presa in carico individuale dei

bisogni dei minori a partire dalla comunità in cui si trovano. Queste attività prevedono, ove necessario, anche supporto psicologico per i minori e i loro familiari e interventi di supporto economico per le famiglie più povere.

### Come funzionano i Catch-Up Clubs



“La formazione - *Teaching at Right Level* - ricevuta da Save the Children mi ha aiutato ad acquisire capacità e fiducia nell'insegnare lettere, suoni e sillabe agli studenti. Ora coordino 8 *Catch-Up Clubs* e sto sviluppando le mie abilità per diventare un insegnante di professione.

Mr. Suubi Timothy,  
Community Learning Facilitator, Uganda

### Principali numeri e risultati raggiunti

#### 2 PAESI

I programmi sono stati realizzati in Uganda e in Colombia.

#### 6.234 MINORI E 2.015 ADULTI DIRETTAMENTE RAGGIUNTI

(a cui si aggiungono indirettamente, 17.436 minori e 13.468 adulti).



Si è inoltre notato che i minori con un livello di competenze inferiore hanno ottenuto i migliori risultati, ovvero hanno segnato i maggior progressi.

### TRANSIZIONE

Save the Children Italia, per il periodo strategico 2019-2021, ha identificato la **Transizione verso l'educazione primaria** come un'area di particolare interesse da approfondire e sviluppare. Frutto di tale lavoro è stato la realizzazione di una guida che accompagni gli addetti ai lavori nell'identificazione delle attività a sostegno di una transizione efficace e suggerisce anche alcuni strumenti per poter misurare la qualità dell'intervento. Il fenomeno della transizione, con l'ingresso dei bambini e delle bambine nel primo ciclo di studi obbligatorio, è un processo che avverrà in ogni caso, ma abbiamo sentito la necessità di intervenire per agevolarne il corso, renderlo fluido e aiutare gli attori coinvolti a pianificare e realizzare le migliori soluzioni possibili. Una buona transizione significa costruire competenze, preparando i bambini e le bambine alla scuola, con un coinvolgimento attivo delle famiglie e della comunità. La guida, che include indicazioni di attività e strumenti per la misurazione dei risultati, è stata proposta e discussa con esperti a livello globale, rivista e poi condivisa nella sua versione finale con gli Uffici Paesi (*Country Offices*) con cui lavoriamo, a novembre 2021.



Cerchiamo sempre di fare del nostro meglio per produrre un impatto positivo sulla vita di bambini e ragazzi, delle loro famiglie e comunità, e riconosciamo la necessità di imparare dagli errori e di rispondere sempre del nostro operato nei confronti delle persone raggiunte dai nostri interventi, dei nostri partner e sostenitori.

## La sfida del lavoro minorile: come misurare l'impatto?

Armel Martial Zaossey Irahou



Save the Children e Ferrero sono impegnati ad affrontare il lavoro minorile in Costa d'Avorio nell'ambito della filiera del cacao grazie a un programma multisettoriale di educazione, protezione, livelihoods (contrasto alla povertà e sicurezza alimentare) e salute che intende prevenire questa sfida e trasformare i rischi in opportunità e creare valore nel territorio e presso le comunità di riferimento. Anche nell'ambito di tale programma, come prassi di Save the Children, viene applicato l'approccio **MEAL - Monitoring, Evaluation, Accountability and Learning** volto a garantire un lavoro efficace e di qualità attraverso attività di monitoraggio (monitoring), valutazione approfondita degli interventi (evaluation), responsabilità (accountability) e un processo di continuo apprendimento (learning).

Nel 2021, in particolare, sono stati sviluppati strumenti per la raccolta e l'analisi dei dati necessari a garantire una conoscenza approfondita del problema, la conseguente capacità di prendere decisioni informate, di rispondere con responsabilità e trasparenza nei confronti di tutte le persone che raggiungiamo e la possibilità di migliorare la qualità degli interventi realizzati. Attraverso un'analisi di rischio e di vulnerabilità, sono state identificate le prime 32 comunità per l'attuazione del progetto - su un totale di 65 comunità che verranno coinvolte nel programma nell'arco dei prossimi 5 anni - e **900 famiglie considerate le più vulnerabili**, a cui saranno rivolti in particolare gli interventi. La realizzazione di un'analisi approfondita - uno **Studio di Baseline** - ha inoltre permesso di identificare la situazione e i bisogni di queste comunità e famiglie e raccogliere informazioni sull'incidenza e le caratteristiche del lavoro minorile, rilevando che più della metà dei

bambini intervistati (53%) ha dichiarato di essere coinvolta nella coltivazione e raccolta del cacao e che in molti casi questa pratica include attività pericolose (25%) e ambienti insicuri (47%). È stata, inoltre, condotta un'attività di supporto tecnico rivolta anche ai partner e fornitori di Ferrero attivi nella filiera agricola del cacao in Costa d'Avorio e Ghana e che realizzano progetti di sviluppo nelle comunità. In particolare, dopo aver svolto una **valutazione della loro esperienza e delle competenze, è stato sviluppato un programma di formazione** per rafforzare le loro capacità con una serie di webinar sulle varie componenti tecniche programmatiche ed è stata creata una **biblioteca online** di risorse alle quali accedere per migliorare i loro interventi volti a prevenire o affrontare il lavoro minorile.

Per approfondimenti è possibile consultare l'*Annual Cocoa Partnership Report* disponibile all'indirizzo [www.savethechildren.it/aziende/partners/ferrero](http://www.savethechildren.it/aziende/partners/ferrero)

## La Teoria del Cambiamento in un programma sulla resilienza economica legata alle crisi climatiche

**RED (o Resilient Economic Development gains)** è un progetto quinquennale (2019 - 2024) implementato da Save the Children che si rivolge alle famiglie rurali povere del distretto di Zomba (Malawi) che hanno bambini sotto i cinque anni e che sono a rischio di malnutrizione e insicurezza alimentare. L'approccio si articola intorno al rafforzamento e alla diversificazione dei mezzi di sostentamento per garantire alle famiglie una fonte di reddito prevedibile per provvedere al fabbisogno delle loro famiglie.



RED vuole anche promuovere una buona nutrizione attraverso attività di sensibilizzazione e garantire una buona gestione delle risorse naturali come prima linea di difesa dagli effetti del cambiamento climatico.

RED prevede anche l'adozione di trasferimenti di denaro per proteggere le persone colpite da crisi - economiche, climatiche e di altra natura - e consentire loro di mantenere un sufficiente consumo alimentare.

### Per garantire un impatto positivo abbiamo applicato la Teoria del Cambiamento di Save the Children:

**ESSERE LA VOCE DEI BAMBINI**

Beneficiari principali del progetto sono i giovani di 15-24 anni, il cui sviluppo economico viene promosso attraverso la costruzione di competenze personali e tecniche rilevanti per il mercato del lavoro locale. Le competenze personali sono volte anche a **facilitare la formazione della voce dei giovani** e consentire loro una transizione nel mondo adulto. RED lavora inoltre per il miglioramento dello status nutrizionale dei bambini in età prescolare e degli adolescenti. Il progetto ha infine una forte componente di advocacy che mira a **incentivare la partecipazione di adolescenti e giovani al dialogo politico**, affinché questi chiedano una migliore gestione delle risorse naturali per garantire la sostenibilità dei sistemi alimentari e delle diete sane.

**ESSERE INNOVATIVI**

RED presenta **numeroso innovazioni** dal punto di vista degli interventi programmatici. **Un esempio è l'uso di cash** per rispondere a crisi umanitarie e per supportare il sistema di protezione sociale nazionale, estendendo il bacino di utenza o il valore delle somme da trasferire ai beneficiari sulla base dei bisogni contestuali. Altre innovazioni afferiscono alla promozione di diete sostenibili attraverso **azioni di social behavioural change**, dove i beneficiari descrivono le problematiche legate al consumo di diete sane, definiscono i comportamenti che ostacolano una buona gestione delle risorse naturali, vitali per la produzione alimentare, e disegnano strategie per promuovere l'adozione di buone pratiche alimentari.

**RAGGIUNGERE RISULTATI SU LARGA SCALA**

RED utilizza il common approach *Household Economy Analysis* (HEA) per analizzare l'impatto degli interventi sulla resilienza delle comunità. Si tratta di **uno degli approcci particolarmente efficaci, innovativi e vincenti adottati a livello globale** da Save the Children nel lavoro con le famiglie dei piccoli agricoltori. Questo approccio consente al progetto di garantire standard qualitativi di alto livello e di poter quantificare l'impatto sullo sviluppo economico delle fasce più vulnerabili della popolazione. HEA inoltre può servire come punto d'ingresso per la scalabilità del RED in paesi che già utilizzano il common approach.

**LAVORARE IN PARTNERSHIP**

Il RED mira a costruire partnership strategiche con **attori del mercato per la produzione e commercializzazione di prodotti agricoli**. Allo stesso tempo, lavora in stretta collaborazione con **attori istituzionali locali** per creare un ambiente favorevole allo sviluppo economico dei piccoli agricoltori e per migliorare il coordinamento dei sistemi di allerta. Un'altra importante partnership riguarda la **collaborazione** tra Save the Children e il **Laboratory for Effective Anti-Poverty Policies (LEAP) Bocconi** per valutare l'impatto del progetto.



# COME TUTELIAMO I MINORI

Essere un'Organizzazione sicura per i minori è la nostra missione. *Policy*, codice di condotta e procedure per la segnalazione di abusi e comportamenti inadeguati sono gli strumenti che permettono a Save the Children di fare tutto quanto è in nostro potere per **prevenire, segnalare e rispondere a situazioni che possono rappresentare un rischio per i bambini**. Questo significa che:

- tutti coloro che collaborano a qualsiasi titolo con Save the Children devono essere resi pienamente **consapevoli dell'esistenza di rischi di abuso e sfruttamento**, in particolare sessuale, a danno dei bambini e degli adolescenti;
- l'Organizzazione si impegna al massimo al fine di **prevenire, riferire e gestire ogni possibile rischio e problema**;
- il nostro staff e quello dei nostri partner devono dimostrare **standard di comportamento irreprensibili**, sia nella vita privata che professionale.

## Child Safeguarding Policy

Politiche di comportamento per tutti coloro che operano per e con Save the Children

### 1 SENSIBILIZZAZIONE

Essere consapevoli delle problematiche legate all'abuso e allo sfruttamento sessuale e dei rischi per i minori a queste connesse

### 2 PREVENZIONE

Minimizzare i rischi al fine di prevenire eventuali danni sui minori

### 3 SEGNALAZIONE

Avere chiaro quando segnalare un sospetto abuso e quali azioni intraprendere

### 4 RISPOSTA

Garantire un intervento efficace in risposta ad ogni segnalazione di presunto abuso



## AMPLIAMENTO DELLA NOSTRA ACCOUNTABILITY IN AMBITO DI TUTELA

Save the Children ha espresso nel 2021 un **posizionamento quadro complessivo**, documento in cui sono descritti e riassunti i principi chiave e gli standard che orientano e sostanziano l'impegno dell'Organizzazione nel tutelare:

le persone raggiunte da sfruttamento sessuale, abuso, molestie, intimidazioni e comportamenti caratterizzati da sopraffazione o discriminazione; il proprio staff, rappresentanti e volontari quando le sopra menzionate condotte sono agite internamente tra di essi. Si tratta di un quadro riassuntivo di tutte le policy che l'Organizzazione ha adottato, le possibili violazioni coperte e i canali di segnalazione da queste previste. Uno strumento rivolto a tutti i membri dello staff, ai rappresentanti, ai volontari e ai visitatori di Save the Children e di tutti i suoi partner, che ricorda anche **gli elementi fondamentali della condotta** che deve essere tenuta dallo staff, dai rappresentanti e dai volontari di Save the Children per prevenire violazioni e, nel caso, rispondervi in maniera adeguata.

Questo posizionamento ha potuto beneficiare anche della *Policy per la protezione da sfruttamento sessuale, abuso e molestie (PSEAH Policy)*, approvata il 30 aprile 2021, rivolta specificamente agli adulti (+18 anni) raggiunti dai nostri progetti. Save the Children, infatti, sostiene i propri beneficiari minorenni anche a cavallo del compimento dei 18 anni in modo da accompagnare e rendere efficace il loro percorso educativo e di protezione. Coinvolge altresì nei propri progetti gli interi nuclei familiari, al fine di assistere nel modo migliore i minori.

## Le 5 componenti chiave della nostra accountability in ambito di safeguarding

1	<b>CODICE ETICO</b>	Definisce l'insieme dei valori ai quali si ispira l'Organizzazione per raggiungere i propri obiettivi
2	<b>POLICY TUTELA DEI MINORI (CSP)</b>	Tutela i beneficiari minorenni da abuso, sfruttamento sessuale e malpratica
3	<b>POLICY PROTEZIONE DA SFRUTTAMENTO SESSUALE, ABUSO E MOLESTIE (PSEAH)</b>	Tutela i beneficiari adulti da abuso, sfruttamento sessuale, molestie, sopraffazioni, comportamenti intimidatori
4	<b>POLICY ANTI-MOLESTIE E INTIMIDAZIONI</b>	Tutela staff, rappresentanti e volontari da molestie, sopraffazioni, comportamenti intimidatori
5	<b>POLICY SEGNALAZIONE (WHISTE-BLOWING)</b>	Garantisce sicurezza e tutela allo staff, rappresentanti e volontari che segnalano violazioni previste dalle policy dell'Organizzazione

## L'ACCOUNTABILITY IN TUTTI I PROCESSI E I SISTEMI GESTIONALI INTERNI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DEI MINORI E DELLE ALTRE PERSONE RAGGIUNTE +18

Un chiaro **sistema di monitoraggio nazionale** ci consente di seguire e supportare costantemente i nostri operatori e i nostri partner nell'attuazione di tutte le misure di *Safer Programming* previste che, dal 2021, vedono raggiunti anche persone +18, con particolare attenzione alle misure di reclutamento sicuro, cioè nella fase di individuazione e di selezione dei nuovi operatori. Il nostro impegno è, infatti, garantire che ogni singola attività progettuale o iniziativa a diretto contatto con le persone raggiunte sia sempre realizzata nel rispetto degli standard di tutela contenuti nella *Child Safeguarding Policy* e da oggi anche nella *PSEAH Policy* e, al contempo, che siano applicate concrete strategie di mitigazione del rischio di malpratica, abuso e sfruttamento in danno dei minori raggiunti, soprattutto da parte di adulti in posizione fiduciaria.

Per continuare a garantire misure effettive di *Child safeguarding*, nel 2021 abbiamo soprattutto **rafforzato le nostre capacità interne relative agli ambienti e agli strumenti digitali** con particolare attenzione a come applicarli al meglio nella formazione a distanza e nell'analisi dei rischi specifici che poteva comportare l'intensificazione del loro utilizzo da parte dei bambini e ragazzi e all'interno delle nostre attività di programma. Un particolare focus nel corso dell'anno ha riguardato l'applicazione di misure di *Child safeguarding* specificamente ritagliate sul ruolo e le attività svolte da un **grande numero di volontari** impegnati a sostenere attivamente la nostra missione a diretto contatto con i minori. In particolare, i volontari sono stati selezionati e reclutati in modo sicuro, è stata creata una piattaforma formativa specificamente loro indirizzata, comprensiva di una sezione dedicata al *Child safeguarding* e, non ultimo, è stato loro offerto supporto e monitoraggio costante per sapere sempre come operare in modo sicuro. In partenariato con **Social HUB** abbiamo garantito che la nostra comunità di apprendimento ed il nostro **sistema**



di formazione, in particolare quella approfondita *live*, si potesse realizzare in DAD in modo efficace, rafforzando la nostra capacità in continuità con il 2020.

L'analisi dei dati relativi alla gestione delle segnalazioni pervenute centralmente al *safeguarding team* tra gennaio e dicembre 2021 e riferite alle attività programmatiche svolte in Italia, rappresenta un'ulteriore conferma dell'impegno di Save the Children nei confronti dei minori. **66 segnalazioni** hanno riportato sospetti maltrattamenti da parte di **persone non collegate alla nostra Organizzazione** (ad esempio familiari, insegnanti, conoscenti, coetanei). Tutte le segnalazioni sono state seguite in modo tempestivo, quando necessario in collaborazione con i servizi sociali e con le forze dell'ordine, con l'impegno di tutelare le potenziali vittime in ogni fase del percorso. **Tre segnalazioni invece hanno riguardato personale dei nostri partner.** La prima, per sospetta tratta di essere umani ai fini di sfruttamento economico, è stata riferita alle autorità giudiziarie e in corso di accertamento; la seconda, relativa alla violazione della privacy di un minore tramite pubblicazioni di foto senza il suo permesso, è risultata provata e ha previsto il rafforzamento interno delle procedure del partner al fine di evitare la reiterazione di queste violazioni; la terza, relativa all'utilizzo di violenza fisica in ambito educativo, a seguito di approfondimenti effettuati, si è dimostrata non sostanziata. Un'ultima segnalazione ha riguardato una persona coinvolta nel sostegno a distanza di un minore, sospettata di aver messo in atto comunicazioni scritte non adeguate. Anche in quest'ultimo caso la violazione è risultata non sostanziata.



## Child safeguarding 2021: i numeri del nostro sistema di monitoraggio

### Censimento

**72%**

**1891**

**Persone** in forza a Save the Children Italia in qualità di staff, consulenti, volontari di programma e volontari *campaigning*:

- **100%** ha sottoscritto la *Child Safeguarding Policy*
- **91%** è in regola con i *check penali* richiesti
- **97%** ha ricevuto e completato la formazione di base



**29%**

**729**

**Persone** in forza ai partner del Programma Italia:

- **96%** ha sottoscritto la *Child Safeguarding Policy*
- **81%** è in regola con i *check penali* richiesti
- **89%** ha ricevuto e completato la formazione di base

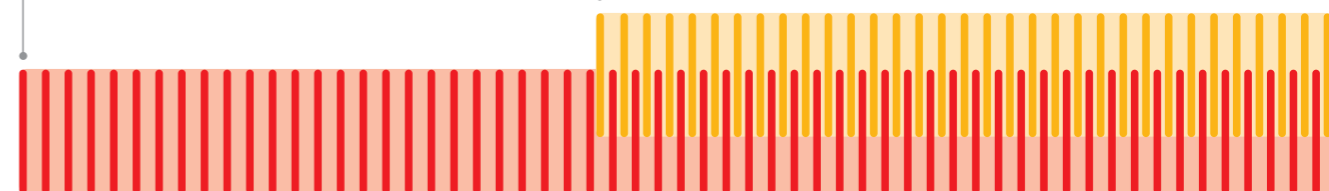
### Formazione

**1.995**

**Persone** coinvolte nella formazione di base a distanza attraverso la piattaforma *Child Safeguarding Policy online* e la piattaforma dedicata ai volontari.

**670**

**Persone** hanno beneficiato di più di **80 ore** di formazioni tematiche specifiche *face to face* "live" attraverso training realizzati in didattica a distanza.



\*Staff, coordinatori, volontari della nostra Organizzazione e dei nostri partner

### Segnalazioni

**70**

**Segnalazioni** relative a **89 minori** equamente distribuite tra maschi e femmine. Coinvolte tutte le fasce di età (fino ai 18 anni), con preponderanza della fascia 6-10 (30%) e 0-5 (21%). La nazionalità italiana è la più rappresentata (29%), seguita da quella tunisina (15%).

\* Comprende abuso psicologico, grave disagio sociale e psicologico, fuga da comunità e/o da casa, trascuratezza, violazione codice di condotta.

**23%**

Violenza assistita

**39%**

Altri incidenti di *child-safeguarding*\*



**TRA I PRINCIPALI MOTIVI DELLA SEGNALAZIONE**

**20%**

Abuso fisico

**11%**

Malpratica

**7%**

Abuso sessuale



**LA PROMOZIONE DEI SISTEMI DI TUTELA IN ITALIA**

Come Organizzazione che si batte per i diritti dei minori siamo impegnati a fare in modo che si rafforzi, a livello nazionale, la consapevolezza di assicurare la tutela dei bambini e degli adolescenti in tutti i loro ambienti di vita e la necessità che ogni organizzazione e istituzione che lavora a diretto contatto con minori si doti di una propria Policy di Tutela dei bambini e delle bambine e relativo Sistema di Tutela.

Il rischio di maltrattamento all'infanzia e all'adolescenza resta alto in tutti i contesti e luoghi frequentati da bambini, bambine e adolescenti, oggi ancor più amplificato anche dalle conseguenze sociali ed economiche della crisi generata negli ultimi due anni dalla pandemia da Coronavirus, rende sempre più necessario la messa in sicurezza delle attività per i più piccoli da possibili rischi e di garantire loro la protezione a 360 gradi, compresa la sicurezza da possibili violenze, maltrattamenti e abusi sia on line che offline.

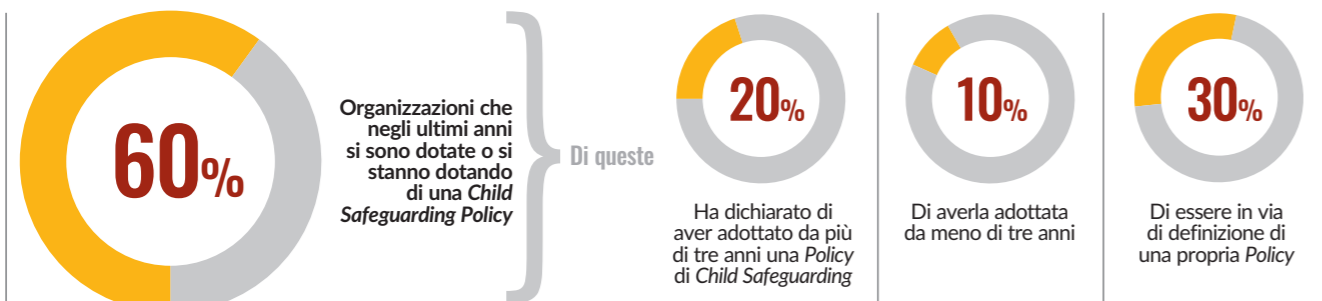
**Dal Manifesto 10 in Condotta al Rapporto per la diffusione di sistemi di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza**

Come possiamo rendere sicure e protettive le attività che realizziamo a diretto contatto con i minorenni a partire dagli ambiti frequentati dai bambini e bambine? A questa ed altre domande abbiamo cercato di rispondere con il Rapporto *Come costruire una comunità educante in grado di tutelare bambini e bambine. Rapporto per la diffusione di sistemi di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza (Child Safeguarding) in tutti i contesti educativi.*

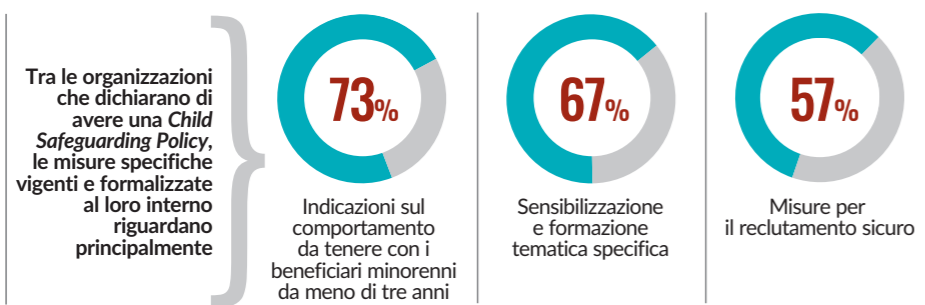
**Alleanza 10 in condotta - Stato di applicazione dei Sistemi di Tutela**

Principali risultati del rapporto a partire da un questionario di autovalutazione somministrato alle organizzazioni firmatarie

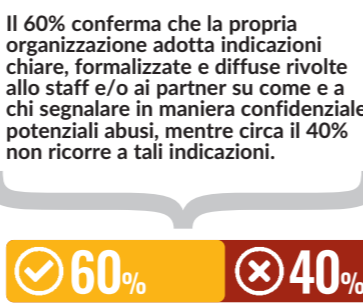
**ADOZIONE FORMALE DI UNA CSP**



**MISURE DI CHILD SAFEGUARDING ATTIVE E FORMALIZZATE**



**PROCEDURE DI SEGNALAZIONE**



**L'Alleanza 10 in condotta è composta dalle seguenti organizzazioni:**

ACLI Milano, Associazione Civitas Solis, Associazione EaSlab Laboratorio di Ricerca e Sperimentazione sull'Educazione allo Sviluppo, Associazione Futuro Domani, Associazione Gianfrancesco Serio, Associazione Kreattiva, Associazione Mama

Happy - Centro Servizi Famiglie Accoglienti, Associazione e Cooperativa Sociale Vides Main onlus, A.P.S. C.G.D. Napoli, A.P.S. il Melograno Centro informazione Maternità e Nascita, Centro Tau, CESVI, CIAI Centro Italiano Aiuti all'Infanzia, Cooperativa Sociale Antropos, Cooperativa CISV Solidarietà, Cooperativa Sociale E.D.I. Onlus, Cooperativa Sociale Equality, Cooperativa Itaca,

Cooperativa Sociale L'Orsa Maggiore, Cooperativa Sociale Santi Pietro e Paolo, CSI Centro Sportivo Italiano, E.V.A. Società Cooperativa Sociale, Fondazione Arché Onlus, Laboratorio Zen Insieme, Mitades APS, Oxfam, Pianoterra Onlus, Polo9, Salesiani per il sociale, Save the Children Italia, Terres des Hommes, UISP Unione Italiana Sport Per Tutti.

Il Rapporto nasce dal lancio del Manifesto 10 in Condotta - Dieci passi per tutelare bambine, bambini e adolescenti promuovendo comportamenti corretti da parte degli adulti di riferimento promosso nel 2020 da Save the Children e sottoscritto da un insieme di organizzazioni che intendono mettersi direttamente in gioco per rafforzare la prevenzione degli abusi a partire dai propri ambiti di intervento e, allo stesso tempo, promuovere la diffusione e l'applicazione di un sistema di tutela in tutto il Paese, anche nel rapporto con le istituzioni.

Questo rapporto è la prima iniziativa dell'Alleanza e racconta - a partire da un questionario di autovalutazione somministrato alle organizzazioni firmatarie - quale sia lo stato di applicazione dei sistemi di tutela al loro interno (cfr. scheda grafica pagina successiva). La ricchezza di ambiti di applicazione di questi sistemi che caratterizza le nostre organizzazioni permette di leggerli in modo trasversale, nello sport, nelle scuole e nei servizi della prima infanzia, nei servizi di accoglienza e di lavorare su diversi punti condivisi per monitorare lo stato di salute della tutela interna e affinché ciascuno faccia la propria parte per la protezione dei bambini e delle bambine con cui entriamo in contatto.

**Il programma Safer Communities e il progetto PRISMA**

Abbiamo dato continuità al programma *Safer Communities* supportando nuove organizzazioni e realtà nazionali nel dotarsi di una propria *Child Safeguarding Policy* e nel metterla a sistema all'interno delle proprie strutture, con l'obiettivo di rendere sicure le attività, prevenire, mitigare e



Roger Lo Guarro per Save the Children



gestire tempestivamente ogni possibile rischio. Queste azioni le abbiamo realizzate anche nell'ambito dei progetti finanziati dall'impresa sociale **Con i Bambini**, dove in qualità di **expert di Child Safeguarding**, supportiamo tre realtà nazionali (*Associazione Pianoterra Onlus; Coop. sociale La Goccia Onlus, Associazione Cante di Montevecchio Onlus*) destinatarie del finanziamento nel dotarsi di un proprio sistema di tutela.

Per rispondere inoltre ai bisogni e alle sfide dei territori, nell'ambito del progetto **PRISMA** - finanziato dalla Direzione Generale Giustizia della CE iniziato nel 2020 e in corso nel 2021 - Save the Children e i suoi partner hanno proseguito il loro impegno nella costruzione di **Sistemi di Tutela territoriali (SdTt)** costituiti da procedure efficaci e buone pratiche condivise dalle reti di organizzazioni e istituzioni locali che hanno lo scopo di assicurare che i minori con cui vengono in contatto siano sempre protetti e tutelati da maltrattamenti e abusi e che le potenziali situazioni di vulnerabilità o disagio siano prese in carico in maniera tempestiva e multidisciplinare. L'impegno nella costruzione di SdTt è continuato anche attraverso la partecipazione di Save the Children nel progetto **RESPIRO - Rete di Sostegno per Percorsi di Inclusione e Resilienza con gli Orfani speciali**, finanziato nel 2021 dall'impresa sociale **Con i Bambini**, e che vedrà la nostra Organizzazione coinvolta nello sviluppo di SdTt in 6 regioni del Sud Italia beneficiarie del progetto.

**Altre iniziative per la promozione, diffusione e applicazione dei Sistemi di Tutela territoriali**

Nel 2021 **Save the Children**, in qualità di membro dell'**Osservatorio per il contrasto della pedofilia e pornografia minorile** istituito presso il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha contribuito alla definizione del **Piano Nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori** e partecipato attivamente al **Tavolo tecnico per la co-costruzione e la promozione di una policy per la tutela dei minori nel mondo dello sport** istituito dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La nostra Organizzazione è stata fra i partner che hanno contribuito agli obiettivi dell'azione pilota co-finanziata dalla Commissione Europea - Unità Sport e realizzata da **FIDAL- Federazione Italiana di Atletica Leggera** nel biennio 2020-21, tramite il **Progetto Geopard**: una community di giovani runner europei volta a rafforzare l'idea di sport e di corsa come strumento per superare barriere sociali e prevenire discriminazioni, violenze, esclusioni e ogni fattore di rischio che possa condurre a fenomeni di radicalizzazione. Grazie alle Linee Guida e alla Child Safeguarding Policy realizzate insieme, Geopard è una piattaforma dove praticare sport in sicurezza e per divertirsi "onlife".

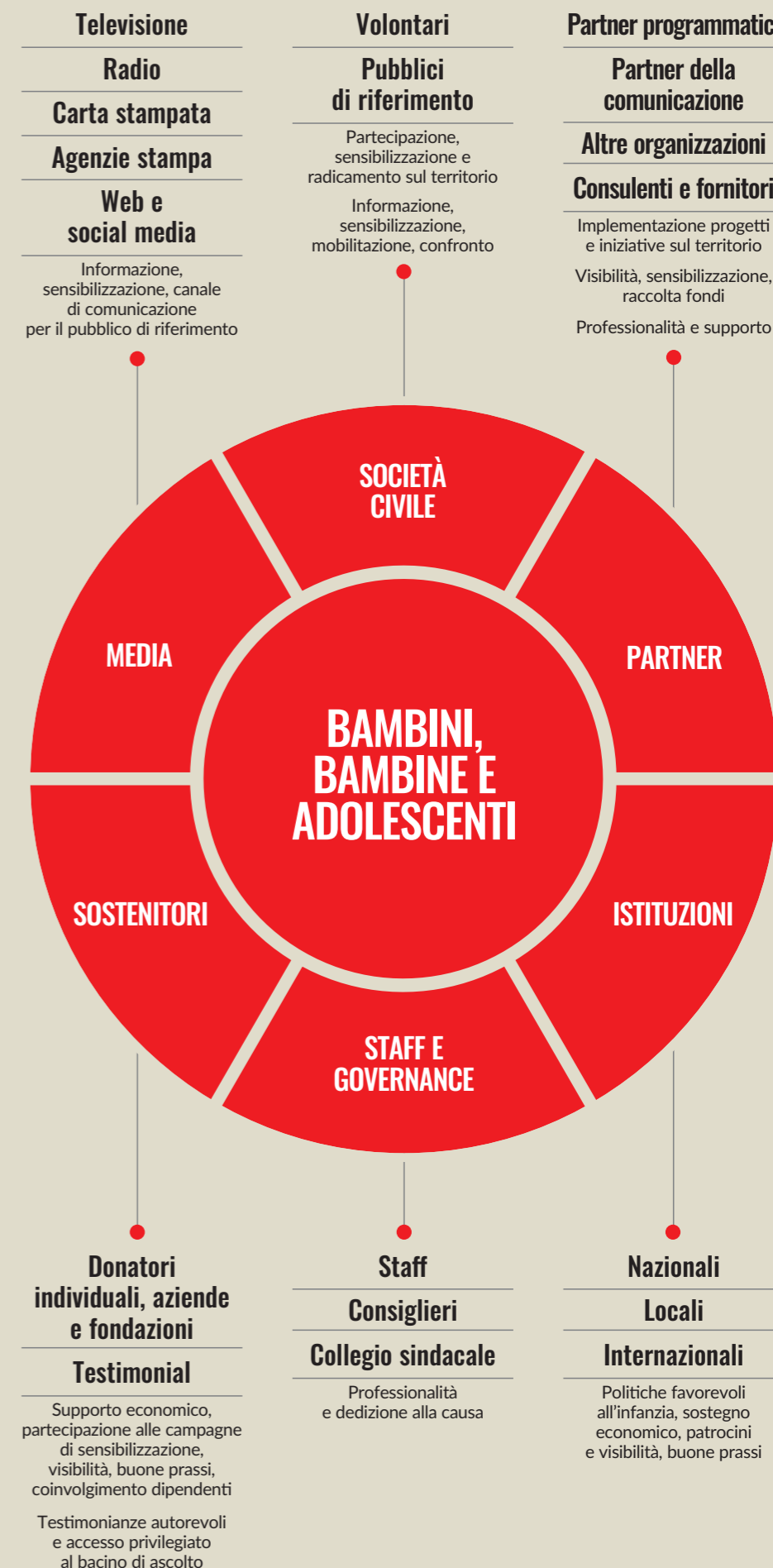
**Praticare sport in sicurezza e per divertirsi onlife**

“ La Federazione Italiana di Atletica Leggera, all'interno del settore di progettazione europea, è la prima istituzione sportiva nazionale a dotarsi di questo strumento [la policy per la tutela dei minori della community di giovani runner del progetto Geopard], convinta della sinergia positiva che può stimolare. Siamo particolarmente felici di collaborare con Save the Children in una fase storica in cui lo sport rappresenta uno strumento essenziale per ripristinare i legami e la socialità tra i giovani e in cui il suo linguaggio universale può rendere territori e comunità sempre più sicuri, coesi e inclusivi in tutta Europa.

**Marco Pietrogiacomi**, Responsabile Area Amministrativa e Territorio FIDAL

**CON CHI LAVORIAMO**

Nello svolgere la propria missione, Save the Children si confronta e si avvale di diversi interlocutori interni ed esterni - individui, gruppi, entità organizzate e istituzioni - che rappresentano categorie portatrici dell'interesse condiviso di promuovere miglioramenti significativi per bambini e adolescenti. Ognuno di questi portatori di interessi - o *stakeholder* - interagisce con Save the Children attraverso specifici strumenti e forme di supporto o partecipazione ad hoc.





# STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Un operatore indossa la maglietta rossa con il nostro logo, che mette al centro la figura stilizzata di un bambino.

Paolo Liggeri/Artèteca per Save the Children



## Unire le forze e le competenze a supporto dei bambini

« Far parte del Consiglio di Amministrazione di Save the Children significa poter mettere a disposizione dell'Organizzazione la mia esperienza di imprenditrice. Essere parte di questa realtà è un gratificante e coinvolgente incrocio di esperienze. Poter contribuire e vivere da vicino l'esperienza umanitaria mi ha fatto comprendere quanto lavoro ci sia da fare a supporto dei bambini meno fortunati e mi ricorda che solamente unendo le forze e le competenze si possono raggiungere grandi risultati.

**Licia Mattioli**,  
membro del Consiglio Direttivo di Save the Children

L'Assemblea degli Associati è l'organo sovrano dell'Organizzazione, responsabile dell'approvazione dello Statuto<sup>3</sup>, del bilancio e delle strategie. È oggi costituito da sette membri del movimento globale Save the Children: le due entità giuridiche di Save the Children Association e Save the Children International ed altri cinque membri scelti al fine di garantire la rappresentanza del Nord e Sud del mondo, nonché delle principali caratteristiche del movimento globale in termini di livello di maturità, complessità organizzativa e competenze. Il **Consiglio Direttivo** è responsabile di garantire che l'Organizzazione operi in coerenza con la sua missione e i suoi valori. È costituito da un massimo di quindici membri eletti dall'Assemblea. Il Consiglio elegge il **Presidente**, che ha la rappresentanza legale dell'Organizzazione e il **Tesoriere**, che ha il compito di assistere e sovrintendere alla gestione economica e finanziaria. Il Consiglio Direttivo nomina inoltre il **Direttore Generale**, può designare al proprio interno un **Comitato Esecutivo** e nominare un **Comitato Scientifico** i cui membri possono essere anche esterni al Consiglio, definendone composizione e compiti. Il **Collegio Sindacale** è responsabile di garantire il rispetto della legge e dello Statuto. È composto da tre membri nominati dall'Assemblea degli Associati tra persone di adeguata professionalità.

L'**Organismo di Vigilanza** è un organo collegiale composto da tre membri con competenze nell'applicazione dell'impianto giuridico previsto dal **D.Lgs. n. 231 del 2001** in materia di responsabilità amministrativa ed in materia di controllo interno. Le caratteristiche dell'Organismo di Vigilanza sono: autonomia ed indipendenza, professionalità e continuità d'azione a garanzia dell'effettiva ed efficace attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione interno. L'Organismo di Vigilanza è nominato dal Consiglio Direttivo ed ha un incarico triennale. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, è stato nominato un **Data Protection Officer**, consulente esperto che affianca la nostra Organizzazione nell'attuazione delle linee guida della normativa in materia di protezione dati - GDPR (*General Data Protection Regulation*) e che costituisce il punto di contatto per il Garante ed i soggetti interessati.

**Come prescritto dal nostro Statuto, i membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale non percepiscono alcun compenso.**

Il **personale** di Save the Children Italia è composto da 316 persone, in prevalenza giovani e donne, con un significativo livello di specializzazione in merito agli studi compiuti. La struttura organizzativa di Save the Children riflette il suo principale valore, quello della trasparenza. Tutti i membri di Save the Children, dal Consiglio Direttivo ai volontari, sono reclutati e valutati in base a *policy* condivise che prevedono in alcuni casi il coinvolgimento di enti esterni. Altro aspetto determinante, strettamente correlato a quello di trasparenza, è quello di indipendenza garantito attraverso uno Statuto ispirato alle buone prassi internazionali, la presenza di un Collegio Sindacale che supervisiona l'applicazione delle sue direttive, un Organismo di Vigilanza ed un ente certificatore esterno che revisiona il bilancio annuale: il bilancio è sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di **PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

<sup>3</sup> Il nostro Statuto è pubblicato sul sito dell'Organizzazione nella sezione 'Chi Siamo'.



## Organi statutari e di controllo



# RISORSE UMANE

## TRASFORMARCI PER RISPONDERE AL CONTESTO CHE CAMBIA

Quella legata al Covid-19 è una crisi senza precedenti, che ha avuto un impatto fortissimo non solo su aspetti sanitari, ma anche economici, politici, sociali, psicologici. È una crisi che genera effetti di lungo termine e impatta sul contesto. Ma un evento di tale portata è anche un'opportunità, un acceleratore di cambiamenti, un'occasione di riflessione ed evoluzione. E noi come Organizzazione che ha sempre risposto in modo dinamico e veloce al contesto, che da oltre 100 anni lotta per salvare i bambini e le bambine, ci siamo subito organizzati per essere ancora più efficaci.

Nel 2021 come area abbiamo lavorato per dare il nostro contributo a questa risposta, per diventare un'Organizzazione ancora più dinamica, flessibile, sostenibile e innovativa, una realtà che si muove attraverso la partecipazione attiva delle persone, la loro professionalità, l'empowerment e il loro benessere. Ed è questa l'ambizione che ci ha guidato: evolvere per raggiungere ancora più bambini e per promuovere cambiamenti significativi nelle loro vite.

## UNA STRUTTURA FUNZIONALE ALLA STRATEGIA

Il primo passo fatto è quello di ridefinire nuove priorità strategiche per i prossimi anni. Anni in cui la crisi climatica, i conflitti, le nuove e vecchie povertà, gli effetti della pandemia, i flussi migratori, richiederanno un impegno ancora più forte da parte nostra, una totale messa a disposizione delle nostre capacità creative, delle nostre competenze, della nostra esperienza.

Per questo nel 2021 abbiamo iniziato a ripensare anche la forma che deve guidare la nostra azione. In questa revisione siamo stati affiancati da una società di consulenza che aiuta le organizzazioni a evolversi, liberando l'energia trasformativa e mettendo le persone al centro. L'obiettivo che ci siamo posti, e a cui nei mesi abbiamo lavorato con grande impegno, è stato quello di ridisegnare aree, ruoli e responsabilità in funzione dei nuovi obiettivi.

Il lavoro che continuerà nel 2022 ha visto il coinvolgimento delle persone, tutte e a diversi livelli, e ancora una volta Save the Children si è mostrata una realtà fatta di professionisti disponibili e pronti a mettersi in discussione.

### Save the Children, un sistema di valori

Il percorso di trasformazione organizzativa svolto in partnership ci ha consentito di apprezzare la capacità di Save the Children di anticipare correttamente la riflessione e l'intervento di trasformazione del proprio modello di business, coinvolgendo tutta l'organizzazione in un'attività di riflessione e progettazione partecipata. L'intensità con la quale le persone e il management hanno collegato la nuova missione con le scelte organizzative ha testimoniato una stretta correlazione tra sistema di valori dichiarato e praticato.

**Luca Solari,** Founder Org Tech Srl che ci ha affiancati nella revisione della struttura organizzativa

## La struttura organizzativa





**I NOSTRI PROGETTI CHE GUARDANO AL FUTURO E GUIDANO LA TRASFORMAZIONE**

**Superare l'emergenza con un nuovo modo di lavorare**

Visto il perdurare dello stato di emergenza, una delle priorità per l'Organizzazione è stata quella di continuare a salvaguardare la salute e la sicurezza sul lavoro, garantendo massima flessibilità e rientro in ufficio su base volontaria. L'accesso alla sede è stato consentito nel limite della capienza massima definita in base ai protocolli di sicurezza; è stato implementato un sistema di prenotazione del desk e si è investito sulla responsabilizzazione dei comportamenti delle nostre persone, sull'uso dei dispositivi di protezione individuale, sul mantenimento della distanza di sicurezza e sulla *cleaning desk policy*. Tutto per garantire di lavorare in massima sicurezza. Da ottobre 2021, con l'introduzione del *green pass* per l'accesso ai luoghi di lavoro e per andare verso una nuova normalità, abbiamo avviato un graduale rientro, sempre nel massimo rispetto dei criteri di sicurezza e prevenzione.

Parallelamente abbiamo, però, utilizzato il 2021 per pensare al futuro. Spinti dall'esigenza di diventare un'Organizzazione flessibile e innovativa abbiamo introdotto un nuovo modello di lavoro (**SMART WAYS OF WORKING**) che poggia su tre elementi caratterizzanti. Innanzi tutto, lo sviluppo di una **cultura agile**, attraverso la presa di coscienza di nuovi principi di lavoro e l'azione di nuovi comportamenti, in linea con i nostri valori e con l'obiettivo di disegnare un mondo migliore per ognuno di noi

**Una formazione per le persone**

«Questo è stato il mio primo anno in Save the Children e, tra le molte cose stimolanti, ho avuto la possibilità di aderire al programma "Teams of learning", frequentando alcuni corsi. È stata un'occasione di apprendimento ma anche di confronto con tanti colleghi che altrimenti non avrei incontrato, dato il persistere della pandemia e la mia distanza da Roma. Mi è piaciuto molto il corso sull'approccio "Agile". L'ho trovato pieno di spunti di riflessione e utile per il mio lavoro e il programma di cui mi occupo, realizzato da team diversi dislocati in paesi differenti e che richiede un coordinamento spesso complesso. Penso che queste formazioni siano un segnale di attenzione da parte dell'Organizzazione nei confronti dello staff ed è molto arricchente parteciparvi.»

**Camilla Stecca,**  
Sr. Programme Manager  
di Save the Children Italia

e per tutti i bambini. In secondo luogo, una nuova concezione del nostro ufficio in quanto luogo in cui si costruisce e rafforza la cultura organizzativa.

Abbiamo pensato a nuovi luoghi dedicati ad attività specifiche, di spazi comuni funzionali ad accogliere riunioni di lavoro e occasioni di interazione più o meno informali. Un nuovo ufficio che punta a sostenere la mobilità interna, intesa come possibilità di interagire e lavorare con tutte le persone dell'Organizzazione; che introduce il *desk sharing* - postazioni di lavoro non più fisse ma prenotabili sia all'interno della propria area di appartenenza che in *open space* insieme ai colleghi delle altre aree; che mette a disposizione numerosi spazi attrezzati e con funzionalità diverse per incentivare collaborazione, concentrazione, comunicazione, contemplazione; che introduce dotazioni tecnologiche altamente funzionali sia per prenotare il desk e gli spazi che sistemi hardware e software per gestire efficacemente il lavoro in un contesto ibrido. Infine, un nuovo modello di organizzazione del lavoro che punta ad offrire maggiore flessibilità ed autonomia allo staff e la possibilità di conciliare meglio il proprio impegno professionale, da casa o in ufficio, con la propria dimensione privata, attraverso una forte responsabilizzazione nel raggiungimento dei risultati.

**Puntare sulla digitalizzazione**

Nel 2021 abbiamo introdotto nuovi sistemi digitali a beneficio del nostro staff per lavorare in modo più efficiente e coordinato e per partecipare maggiormente alla vita organizzativa comunicando in modo autonomo e diffuso. Ad esempio, abbiamo introdotto un nuovo sistema di *Human Capital - Bob* - che ci ha permesso di gestire il *Goal Setting*, il *Performance Management*, le *Survey* e la comunicazione interna in un modo nuovo (attraverso una bacheca che permette di restare sempre aggiornati e di inserire autonomamente post su nuove attività e progetti). Inoltre, in relazione al nuovo modo di lavorare abbiamo adottato una nuova app per la prenotazione del desk e degli spazi all'interno della sede.

**Obiettivi chiari per costruire sulla fiducia**

Questo è stato l'anno degli **OKR - Objective & Key Results** - una metodologia di setting degli obiettivi ed esecuzione della strategia che è stata implementata a partire da marzo.

Gli OKR rispondono alla visione che ci ha guidati nel nostro percorso di trasformazione: un'Organizzazione agile, caratterizzata dal lavoro flessibile, che si fonda su un sistema di relazioni di fiducia. Una realtà che quindi necessita di un processo di *Performance Management* digitale, fluido nella sua gestione e che garantisca chiarezza, trasparenza, focalizzazione di obiettivi e scambio di feedback continuo. Tutti principi fondamentali per noi.

Il nuovo sistema *Human Capital* ha permesso di far viaggiare il processo in modo digitale trovando i feedback positivi delle persone che hanno apprezzato la semplicità di utilizzo.

Il 2021 è stato un anno di sperimentazione e ha visto un'introduzione graduale (solo OKR individuali per tutti i dipendenti e l'attivazione di un pilota sugli OKR di Team per un gruppo di persone) ed è stato possibile grazie a un importante impegno formativo che ha visto coinvolti oltre **200 partecipanti** per un totale di più di **40 ore di formazione**.

La partecipazione al processo è stata ampia con **207 persone che hanno inserito gli OKR individuali** in piattaforma e un totale di **1.225 obiettivi inseriti**, gran parte dei quali raggiunti con percentuali che rientrano nelle aspettative e nei canoni della metodologia.

Gli OKR hanno permesso alle persone di sentirsi più coinvolte nella proposta dei propri obiettivi, più allineate rispetto alle aspettative legate al proprio ruolo e hanno ampliato la possibilità di dialogo *Manager-dipendente* circa le priorità verso cui focalizzare le energie.

**Bob is more than your traditional HR platform**



**For HR**  
Bob provides greater oversight and visibility of the business.



**For managers**  
Bob gives access to insights and resources to lead more effectively.



**For employees**  
Bob has the tools and information to connect, develop, and grow.

**Il profilo dello staff**

Al 31 dicembre 2021



**ETÀ MEDIA, ANZIANITÀ DI SERVIZIO E TITOLI DI STUDIO**

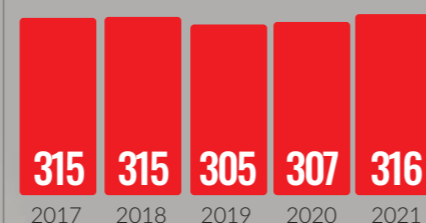
**41 anni**  
Età media

**4,6 anni**  
Anzianità media di servizio

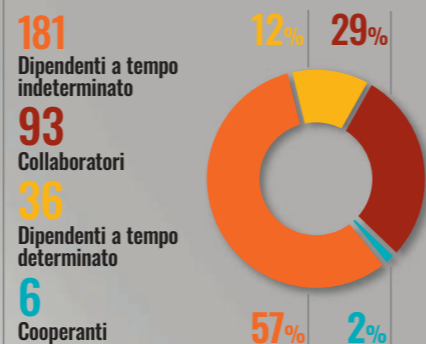
**71%**  
Laurea

**22%**  
Master o dottorato

**NUMERO PERSONE DI STAFF NEGLI ANNI**



**TIPOLOGIE CONTRATTUALI**



**GENERE**



**SENIOR MANAGEMENT TEAM**





## L'AGILE THINKING FOR TEAM – WALKING EDITION

La novità della proposta formativa del 2021 è stato il format del *Walking Team Coaching*: un incontro di 4 ore riservato a **4 team diversi** che, con la guida di una agile coach professionista, hanno potuto fare un'esperienza formativa in cammino tramite un minipercorso a tappe all'aperto in un parco. Scopo dell'attività era quello di stimolare i partecipanti a conoscere il paradigma di autonomia condivisa, sperimentare i principi del *Mindset Agile* e far emergere consapevolezza. Questa modalità ha permesso inoltre di tornare ad incontrarsi in presenza in sicurezza e ritrovare vicinanza tra le persone del team.

### Nuovo contesto, nuove competenze

Il contesto e la nostra trasformazione richiedono nuove competenze e quindi nuovi bisogni formativi, quali la conoscenza degli strumenti digitali e l'ambito della comunicazione. Abbiamo quindi lavorato su un'offerta formativa in grado di permettere alle persone di consolidare mindset e competenze di base per l'evoluzione organizzativa e individuale.

I principali ambiti di intervento formativo che sono stati sviluppati sono: **agile mindset, agile Leadership, meeting efficaci, soft skills relazionali e comunicative, strumenti digitali come Teams e Mural, lingua inglese, benessere psicologico, feedback e pianificazione del lavoro e delle attività** (sia di team interi che individuali) grazie all'utilizzo dello strumento *Task di Planner* e *To Do*, strumenti integrati nell'app di *Teams*, un canale di lavoro ormai fondamentale per tutti che ha molte funzionalità evolutive.

Forte attenzione è stata data anche alle **priorità formative per i manager** sui temi del benessere psicologico.

Le modalità di apprendimento sono andate in continuità con la logica di una maggiore **autonomia e responsabilità individuale del proprio percorso di apprendimento** e quindi di digitalizzazione della formazione.

### Il benessere come principio di trasformazione

In questo secondo anno di pandemia il tema del benessere è stato ancora più centrale, oltre ad essere uno dei principi cardine di trasformazione agile. Il Piano di **Welfare & Wellbeing** è stato quindi rafforzato per offrire nuove opportunità di sostegno concreto alle esigenze delle persone.

Attraverso la piattaforma **Good4You** è stato reso possibile l'acquisto di beni e servizi attraverso un credito economico, con l'obiettivo di poter migliorare le proprie condizioni di lavoro da remoto (permettendo, ad esempio, l'acquisto di dotazioni funzionali al lavoro da casa) o effettuare il rimborso di spese già sostenute, con una particolare attenzione ai genitori del nostro staff.

Sul tema del benessere sono state portate avanti numerose iniziative nell'ambito del **supporto psicologico**. Grazie alla collaborazione con alcuni colleghi dell'Area Programmi Nazionali & Advocacy, è stato offerto un servizio professionale di supporto psicologico di team e un ciclo di incontri di formazione per i nostri *People Manager*, per ascoltare le loro difficoltà e offrire supporto nella gestione delle persone dei team. Attraverso una

### Le parole dei ragazzi, semi da piantare Staff Meeting 2021

**“Mi ha fatto molto piacere partecipare allo staff meeting di Save the Children portando non solo la mia voce, ma anche quella di tutt' i/le ragazz\* della mia età che come me s'impegnano giornalmente per portare un cambiamento reale. Ed è in questi momenti che mi rendo conto che le nostre voci e le nostre volontà possono veramente attivare un cambiamento, grazie a queste occasioni di scambio nelle quali non solo ha spazio chi sta "guidando" la barca verso il futuro, ma anche chi poi dovrà viverlo sulla propria pelle. Credo che normalizzare l'inclusione dei giovani in questi confronti, dato anche il contesto socio-politico complesso che ci troviamo ad affrontare, possa portare alla nascita di nuove iniziative e progetti che accompagnino il mondo ad essere sempre più un posto migliore. Essermi interfacciato con Save mi ha fatto capire quanto questa rete possa essere grande e quanta gente che vuole fare del bene esista a questo mondo, e mi fa credere in un futuro ancora più brillante.**

**Lorenzo, 19 anni,** ha frequentato uno dei nostri Punti Luce ed è stato parte del Movimento Giovani. Oggi studia Scienze delle Comunicazioni. A dicembre 2021 ha partecipato al nostro Staff Meeting, portandoci la sua riflessione, un seme da piantare e far crescere

partnership esterna sono stati offerti percorsi di supporto psicologico individuale e seminari di approfondimento su temi quali la genitorialità durante l'emergenza Covid-19 ed il *work-life balance*.

### PARTECIPARE E CAMBIARE, INSIEME

Nel 2021 la comunicazione interna ha puntato a rinsaldare tutte le iniziative messe in piedi nell'anno precedente, calendarizzandole e rendendole appuntamenti fissi, un "rito" di partecipazione e condivisione riconoscibile e dalla forte identità, entrato ormai nella *routine* di tutti.

L'obiettivo è stato quello di mantenere vivo il dialogo aperto su tutti i temi centrali e prioritari legati alla missione, all'attualità e alla vita organizzativa. E rinforzare anche i momenti informali di scambio, in cui poter sorridere e stare insieme anche se ancora a distanza.

L'altra grande sfida è stata quella di **comunicare e stimolare il cambiamento organizzativo** attraverso iniziative di coinvolgimento ad hoc a sostegno del nuovo modello di lavoro e della cultura agile. Accompagnare le persone nel percorso di trasformazione organizzativa e attivare la loro partecipazione è stato, ed è ancora, fondamentale. Crediamo infatti in un'Organizzazione coesa e partecipata, che si muove insieme verso una visione comune.

Tra le tante novità 2021 c'è sicuramente la nostra Comunità interna, **Futura**, formata da 30 persone che hanno riflettuto e approfondito il tema dell'*Agile Mindset* e hanno sperimentato alcuni tool specifici utili per attivare alcuni comportamenti agili (riunioni efficaci, feedback, pianificazione) particolarmente importanti per la nostra realtà. **Futura** è un piccolo esperimento interno che mira a coinvolgere in modo attivo le persone su temi rilevanti per la nostra trasformazione organizzativa e a costruire una visione condivisa di quello che vogliamo e possiamo essere. Il loro impegno e il tempo che hanno messo a disposizione ha un valore enorme e costituisce un capitale prezioso su cui continuare a costruire.

Una piccola grande novità, infine, ha riguardato il nostro annuale **Staff Meeting**, quest'anno focalizzato sul concetto di **Crescere Insieme**. Nell'evento abbiamo dato spazio completamente ai ragazzi e alle ragazze che, invitati come relatori, sono intervenuti con una loro interpretazione e riflessione sul contesto attuale, sul mondo che vorrebbero. Ognuno di loro ci ha lasciato uno spunto, un insegnamento, un seme da piantare, da far crescere nelle nostre riflessioni e strategie interne. Uno Staff Meeting in cui tutti noi ci siamo messi in ascolto e abbiamo certamente imparato qualcosa.

## I numeri della formazione erogata nel 2021



\*Somma dei prodotti tra le ore di ciascuna sessione formativa e il numero dei suoi partecipanti.

\*\*L'ENPS (n. promotori - n. detrattori/n. rispondenti) misura la probabilità con la quale un dipendente consiglierebbe le iniziative/esperienze intraprese dall'organizzazione o più in generale il luogo di lavoro stesso. Fornisce informazioni di cui HR ha bisogno per capire esattamente cosa piace e cosa non piace ai dipendenti e il loro livello di soddisfazione/coinvolgimento. Il punteggio dell'ENPS può essere compreso tra -100 e +100. Qualsiasi risultato inferiore a -10 è un punto di attenzione/preoccupazione, qualsiasi punteggio tra -10 e +20 rientra nella norma. Al di sopra di 40 è un risultato eccezionale.

## Iniziative di comunicazione interna







Save the Children

# VOLONTARIATO

Una immagine del meeting nazionale del volontariato, maggio 2022

## Un'esperienza stimolante per i giovani

«**CC** Ho partecipato come volontaria alle attività dell'installazione "#InsiemepergliSDGs" insieme a Save the Children, scoprendo nelle giovani generazioni una forte necessità di confronto e una sensibilità alle tematiche trattate che non mi aspettavo e che mi hanno lasciata positivamente colpita. Questa esperienza mi ha inoltre messa in contatto con nuove persone, tra volontari ed organizzatori, che sono state per me fonte di ispirazione. Consiglierei a tutti questa esperienza e spero che in futuro ci siano ancora molte altre iniziative, capaci di includere e stimolare i giovani studenti e i dottorandi delle nostre università.

**Francesca,**  
volontaria all'evento  
#Insiemepergli SDGs a Teramo

**Il volontariato è vita, impegno, ricerca, collaborazione, empatia ma soprattutto passione!**

«**CC** Sono Anna Rosa e sono una volontaria di Save the Children da oltre 14 anni. Per me il volontariato è diventato man mano un modo di vivere, una costante quotidiana, un dolce pensiero che mi guida. Pensare, progettare, partecipare è importantissimo per riscrivere un futuro positivo per le bambine e i bambini. Il 2021 è stato un anno complesso per il perdurare della pandemia del Covid -19. L'azione di volontariato è stata orientata in maniera più virtuale sia per la raccolta fondi per l'emergenza in Italia, per i bambini vittime delle guerre, carestie e calamità naturali sia per promuovere formazione nelle scuole. Organizzare attività formative e laboratori nelle scuole è il mio punto di forza. Portare a conoscenza dei temi attinenti all'infanzia e l'adolescenza, come la condizione dei minori migranti non accompagnati, delle nostre campagne e interventi è importante per formare le coscienze delle studentesse e degli studenti, favorendo la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e del volontariato. Vivere il volontariato è vita, impegno, ricerca, collaborazione, empatia ma soprattutto passione!

**Anna Rosa,**  
referente per il Gruppo  
regionale delle Marche

Donare il proprio tempo è una **potente manifestazione di altruismo** a cui diamo molto valore perché significa impegnarsi attivamente per il cambiamento. Chi decide di fare volontariato è un esempio di umanità e proattività. Essere volontarie e volontari di Save the Children significa aiutarci a **costruire reti di cittadinanza attiva e responsabile**. Save the Children si impegna nel **progettare esperienze di volontariato utili alla causa e motivanti per le persone** che decidono di partecipare. Il nostro impegno è quello di dare la possibilità ad ognuno di partecipare, secondo le proprie attitudini e disponibilità, ad un movimento che lotta per il futuro delle bambine e dei bambini in Italia e nel mondo.

Il 2021 ha visto protagonista una linea comune nelle diverse attività di volontariato: **l'impegno per realizzare un cambiamento**. Dopo l'anno della trasformazione del volontariato dovuto all'emergenza pandemica, abbiamo avuto un anno di **forte impegno civico** da parte dei nostri volontari. Dai volontari impegnati negli eventi di sensibilizzazione sui **Sustainable Development Goals**, a quelli **impegnati nel supporto allo studio**, da quelli coinvolti d'estate nei nostri centri per supportare bambini e bambine, ai volontari di servizio civile, emerge in tutte queste forme di impegno **l'urgenza di esserci, di donare tempo e competenze per realizzare un cambiamento**, per essere parte attiva di quel cambiamento.

Dai temi ambientali, alla difesa dei diritti dell'infanzia, dal contrasto alla dispersione scolastica, fino all'attivismo digitale, i volontari di Save the Children si sono impegnati, in un anno ancora molto difficile, per fare la differenza, in prima linea con passione e dedizione. Quasi 1.000 volontari hanno supportato migliaia di bambini e bambine a rischio di dispersione scolastica, attraverso il **programma Volontari per l'Educazione**. Un programma di contrasto alla dispersione scolastica e perdita di apprendimento che vede coinvolte oltre 40 università italiane, in più di 92 province italiane. Per più di 2.000 ore i volontari si sono impegnati



Save the Children



**L'esperienza del Servizio Civile, emozioni e soddisfazioni**

“ Ho 20 anni e il mio sogno è di diventare un'insegnante della Scuola Primaria. Il primo giorno di servizio temevo di non essere all'altezza, ma la quotidianità ha giocato in mio favore, ho imparato molte cose, ho preso più consapevolezza di me e del mondo lavorativo. Ringrazio tutti quelli che mi hanno accolta e accompagnata e che mi hanno donato il loro tempo. Porterò nel cuore tutto ciò che mi ha permesso di crescere: emozioni, esperienze, consigli, metodi diversi di relazione, differenti prospettive di osservazione.

**Yegnianat,**  
Volontaria di Servizio Civile

presso i propri territori nei nostri *Arcipelaghi Educativi*, *Punti Luce* e *Centri Fuoriclasse* per supportare bambini, bambine, ragazze e ragazzi nell'apprendimento. Oltre 70 volontari hanno preso parte ad eventi di sensibilizzazione e mobilitazione territoriale sugli Obiettivi dell'Agenda 2030, sulla situazione in Afghanistan e sulla difficile situazione dei minori in transito avvicinando e informando oltre 2.000 visitatori. 44 volontari sono attivi sui social per promuovere settimanalmente gli appelli dell'Organizzazione, i progetti sui propri territori e creare una rete di attivismo on line, pronta a farsi sentire e a informare.

I nostri gruppi storici sul territorio hanno continuato ad essere antenne e a dar voce alle campagne dell'Organizzazione, a portare i diritti delle bambine e dei bambini nelle scuole, a essere ambasciatori dell'Organizzazione nelle proprie città. Anche in questo 2021 i nostri volontari hanno **supportato in maniera trasversale l'Organizzazione**, con attenzione al territorio e sempre più sono stati coinvolti nei progetti e interventi sul territorio. Per favorire così tanto impegno e crescita del volontariato e per garantire la migliore esperienza di volontariato, abbiamo continuato a realizzare momenti formativi di qualità, dando più spazio ad una digitalizzazione degli strumenti utilizzati e monitorando la soddisfazione dei volontari. Abbiamo inoltre dato grandissima attenzione alla sicurezza nel servizio a causa della pandemia. La sfida per il 2022 sarà quella di far crescere la partecipazione e la diversificazione delle attività, per dare sempre più voce al bisogno e all'urgenza di tanti volontari e volontarie, di età e provenienze diverse, di voler vedere il cambiamento.

**Un volontariato di qualità per realizzare un cambiamento duraturo nella vita dei bambini**

**39.259**  
ore dedicate al volontariato in Save the Children



“ Suggestiresti ad altri una esperienza di volontariato con Save the Children?  
**VOTO MEDIO 9/10**

**1 SVILUPPO APPARTENENZA E IDENTITÀ**

L'attivismo digitale ha fortemente contribuito al rafforzamento del senso di appartenenza a Save the Children.

- 27 Pagine FB per 17.564 follower in totale
- 10 Pagine IG per 2.920 follower in totale
- 44 Volontari all'interno del gruppo coordinatori social
- 1.121 Volontari membri della community Volontari per l'Educazione

**2 TERRITORIO, MOBILITAZIONE E INTEGRAZIONE**

Favorire la partecipazione della società civile nei territori dove Save the Children opera, con azioni che valorizzino le esperienze e favoriscano l'integrazione delle diverse forme di volontariato di Save the Children.

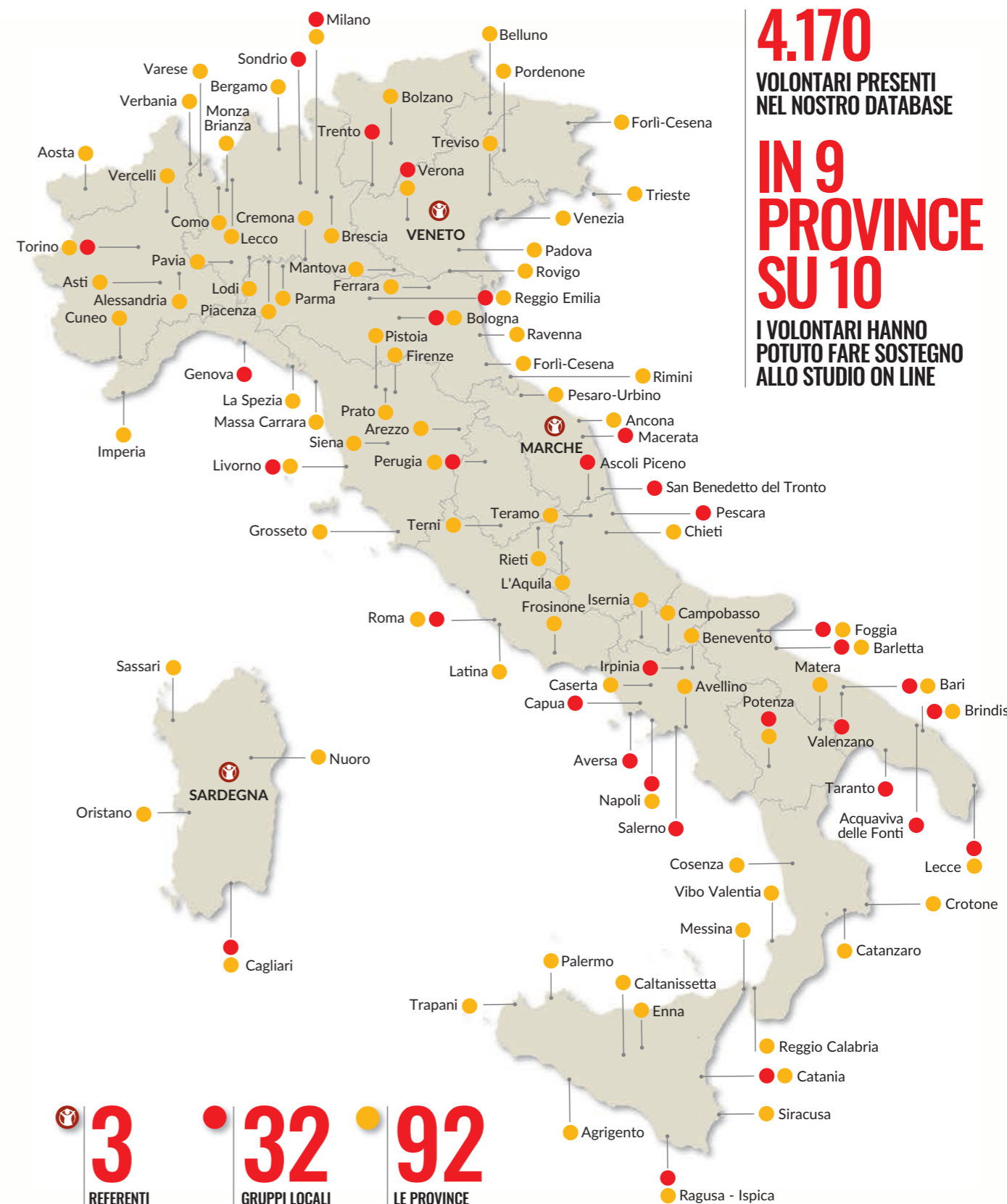
- 41 Volontari in supporto dei nostri progetti sul territorio
- 40 Volontari coinvolti in azioni di sensibilizzazione e mobilitazione territoriale

**3 SUPPORTO TRASVERSALE ALLE ATTIVITÀ**

Differenziare le attività di supporto all'Organizzazione puntando sulle diverse competenze e motivazioni.

- 1.100 Volontari per l'Educazione impegnati in almeno un tutoraggio
- 1.400 volontari formati di cui 672 attraverso piattaforma elearning
- 187 Volontari impegnati in attività di sensibilizzazione e raccolta fondi locale
- 30 Volontari per attività di ufficio e traduzioni

**La rete dei volontari sul territorio**



**3** REFERENTI REGIONALI DEL VOLONTARIATO  
**32** GRUPPI LOCALI  
**92** LE PROVINCE IN CUI I VOLONTARI HANNO SVOLTO ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLO STUDIO ON LINE





Elisabetta Gatti Bigi per Save the Children

### Un punto di riferimento e uno stimolo per lo sviluppo

“ R. [una bambina di 8 anni che vive in un quartiere difficile di Milano e la cui famiglia è di origini egiziane] è una bambina molto attenta, apprende in fretta le correzioni ed è molto entusiasta di quello che fa. Ha molto spirito di iniziativa, quando ci sono pagine da leggere e studiare, le legge sempre e si impegna per migliorare anche se ho capito che ha spesso paura di sbagliare e di non arrivare subito alla soluzione. Ogni tanto facciamo delle pause in cui parliamo di interessi, di scuola, dei suoi fratelli. R. è davvero una bambina preziosa e mi ritengo fortunata non solo di partecipare a questo progetto, ma di parteciparci con lei. Spero veramente che nel mio piccolo, io sia per lei un punto di riferimento e uno stimolo di sviluppo.

**Chiara,**  
Volontaria per l'Educazione nell'ambito del volontariato aziendale Studio Bonelli Erede

### Far parte di una squadra per essere dove c'è bisogno

“ Seguo Save the Children da molto tempo. Ho sempre ammirato il lavoro che fa nel mondo, grazie ai tanti benefattori che contribuiscono, con il loro aiuto disinteressato, a fare realtà un ideale di giustizia. Attratta come una calamita, ho bussato alle sue porte per offrire il mio aiuto. Oggi, da volontaria, mi sento parte di una squadra che dà voce a chi non è ascoltato, che aiuta a chi è in pericolo, che cerca di offrire riparo e cibo a chi ne ha bisogno, che fornisce assistenza sanitaria dove non ce n'è, che fornisce istruzione scolastica a bambini e giovani. Mi fa piacere essere dalla parte di coloro che danno conforto dicendo "io sono con voi", senza considerare nazionalità, confini, differenze politiche, religiose e sociali.

**Kattia,**  
volontaria del gruppo di Roma

### VOLONTARI PER L'EDUCAZIONE: UN'ESPERIENZA DI VOLONTARIATO INNOVATIVA

Nel 2021 oltre 980 volontari e volontarie hanno svolto almeno un sostegno on line all'interno del progetto *Volontari per l'Educazione* supportando nello studio on line 1.800 bambini e ragazzi in tutta Italia. Si tratta di un'esperienza di volontariato innovativa perché si svolge interamente in ambiente digitale, mettendo in contatto volontari e minori di città e regioni differenti. Questo aspetto ci permette di valorizzare la propensione al fare, da un lato anche di coloro tra i volontari che abitano in territori in cui non abbiamo un progetto territoriale in cui poter altrimenti fare volontariato, dall'altro di coloro che possono ritagliarsi solo alcune ore all'interno del proprio tempo libero che sarebbe inconciliabile con le tempistiche di spostamento per svolgere attività in presenza. I volontari attraverso questa esperienza hanno potuto acquisire e rafforzare alcune competenze trasversali, complementari al loro percorso di studio o professionale in un'ottica di "service learning". Tutti i volontari, infatti, vengono accompagnati all'esperienza tramite una formazione propedeutica obbligatoria (in modalità piattaforma *e-learning* e *webinar live*), formazioni di approfondimento su temi utili al supporto allo studio on line e momenti di gruppo durante lo svolgimento dei tutoraggi: per Save the Children, un prezioso esempio di attivismo civico.

### I VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE

Nel 2021 sono stati 25 i ragazzi in Servizio Civile presso alcuni dei nostri progetti nelle città di Roma, Milano, Napoli e Bari. I giovani che scelgono questo percorso affiancano gli operatori nei nostri interventi territoriali diventando soprattutto dei facilitatori dell'intervento educativo. Spesso la giovane età ed il ruolo diverso da quello di un operatore permette loro di "entrare" nelle relazioni con i bambini e le loro famiglie in modo più profondo accogliendo delle "confidenze" su cui gli operatori possono lavorare in modo strutturato. Ad esempio, durante la fase pandemica, alcune confidenze sulla paura del vaccino e del virus hanno permesso agli educatori di facilitare l'informazione organizzando dei gruppi e riflettere così sull'importanza di utilizzare i presidi di protezione anche fuori dal centro e sull'efficacia dei vaccini.

La visione che guida l'inserimento di volontari di Servizio Civile all'interno dei nostri progetti è la consapevolezza di quanto questa azione possa anche essere formativa per il futuro professionale dei giovani coinvolti attraverso lo sviluppo della conoscenza delle differenze sociali e delle diverse possibilità d'intervento.



# RAPPORTO PROGRAMMI E ADVOCACY

Una piccola bambina effettua il test per la malaria alla clinica mobile di Save the Children nel campo rifugiati di Mpevi, in Uganda.



Fredrik Lemeryd per Save the Children

A distanza di un anno dall'inizio della pandemia Covid-19, nel 2021 è apparso evidente come i suoi effetti a livello globale si siano sommati alle sfide rappresentate dai cambiamenti climatici, i conflitti, la fame, le emergenze umanitarie e la povertà, minacciando ancora più pesantemente il presente e il futuro dei più fragili e in particolare dei minori. È stato il segnale che occorre un cambio di passo, per noi che da sempre ci impegniamo per ottenere cambiamenti positivi a favore dei minori, combattere qualsiasi forma di esclusione e discriminazione e garantire una maggiore tutela e attuazione dei loro diritti a prescindere dal luogo in cui si trovano, dall'etnia a cui appartengono, dal genere, dal credo religioso o dall'orientamento politico.

Nel 2021 abbiamo quindi ricalibrato le nostre attività facendo sì che la risposta dalla modalità emergenziale applicata nel 2020 si trasformasse in interventi di medio-lungo termine, a favore dei minori, delle loro famiglie e comunità: accesso alle cure, a una nutrizione sana e adeguata, protezione da ogni forma di violenza; accesso a un'educazione inclusiva e di qualità sia in contesti di sviluppo che in emergenza; il rispetto e la tutela dei diritti ovunque; protezione per coloro che vivono in aree affette da crisi umanitarie quali conflitti armati, carestie e disastri naturali; sostegno del protagonismo giovanile come agente di cambiamento nel dibattito sulle crisi climatiche; contrasto alla povertà materiale ed educativa.

Il nostro lavoro, basato su un carattere multidimensionale, mira ad integrare fortemente programmi e *advocacy*, sia a livello nazionale che internazionale per contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Nel 2021 abbiamo potenziato la nostra rete di alleanze lavorando a stretto contatto con le realtà locali, con partner specializzati e in rete con altre organizzazioni impegnate nella tutela dei diritti dell'infanzia e delle comunità in cui operiamo e attraverso le attività di *advocacy* abbiamo sensibilizzato e influenzato le istituzioni che, a livello

## Il ciclo dell'Advocacy: approccio strategico e operativo







internazionale, nazionale e locale, con le loro azioni e decisioni, sono in grado di incidere sulla condizione dei bambini e degli adolescenti.

Seguendo quello che definiamo il ciclo dell'*advocacy*, miriamo a ottenere dei cambiamenti strutturali positivi che riguardano milioni di bambini e contemporaneamente rafforziamo l'efficacia e la sostenibilità, nel lungo periodo, dei nostri interventi in Italia e nel mondo. Partendo dall'analisi del contesto, attraverso la consultazione dei minori e di tutti gli attori interessati, l'individuazione dei target istituzionali e dei canali di influenza, il coinvolgimento della società civile, il lavoro in partnership e la partecipazione a Network, Osservatori e Tavoli istituzionali portiamo avanti iniziative di *advocacy* e campagne di mobilitazione per promuovere il cambiamento e garantire i diritti dei bambini.

Nei paragrafi seguenti riportiamo le principali attività programmatiche e di *advocacy* realizzate nel 2021 nel mondo e in Italia, con il contributo di Save the Children Italia, sia nei contesti di sviluppo che di emergenza.

## IL NOSTRO CONTRIBUTO AI LAVORI DEL G20

Save the Children ha influenzato i lavori del vertice G20 presieduto dall'Italia, partecipando attivamente ai gruppi di lavoro del **Civil 20** che coinvolge diverse realtà della società civile internazionale contribuendo così a ottenere alcuni risultati concreti.

Tra questi, sui **temi finanziari**, l'accordo dei G20 sulla nuova emissione da 650 miliardi di dollari di diritti speciali di prelievo, così come l'impegno a garantire che vi sia una riallocazione ai paesi più poveri di una parte di questi. Questo supporterà i paesi più poveri nel dare priorità ai minori nelle loro politiche di risposta e ripresa dalla crisi causata dalla pandemia.

Sul **tema salute**, è stato riconfermato l'impegno a raggiungere l'obiettivo globale di vaccinare almeno il 40% della popolazione mondiale entro la fine del 2021 e il 70% entro la metà del 2022, come raccomandato dall'OMS, andando così a rafforzare i sistemi sanitari e i servizi di assistenza primaria con una particolare

attenzione ai minori e alle fasce di popolazione più vulnerabili.

Infine, è importante il riconoscimento da parte del G20 dell'**istruzione come strumento fondamentale per una ripresa economica inclusiva e sostenibile** e gli impegni per **garantire l'accesso a un'educazione di qualità per tutti**, con particolare attenzione alle donne e alle ragazze e agli studenti più vulnerabili e per rendere i sistemi educativi inclusivi, flessibili e resilienti.

Il nostro impegno si è poi tradotto anche nella co-organizzazione dell'evento "**Girls Voices**" all'interno del gruppo **Women 20**, diffondendo un video con le testimonianze delle ragazze dall'Italia e dal mondo perché la **lotta alla discriminazione e agli stereotipi di genere** assuma un ruolo centrale nell'agenda politica, chiedendo al G20 di investire sulla loro educazione e di sostenerle affinché diventino protagoniste dei processi destinati a incidere sul loro futuro. L'attenzione dedicata ai diritti delle bambine, si è tradotta in una menzione specifica di questo tema nel documento finale del W20.



## I programmi 2021 in Italia e nel mondo

**59**

PAESI  
DI INTERVENTO

**365**

TOTALE  
PROGETTI

**234**  
PROGETTI  
DI SVILUPPO  
**131**  
INTERVENTI  
DI EMERGENZA

**38%**  
Educazione



**28%**  
Salute e  
nutrizione

**23%**  
Contrasto alla  
povertà e sicurezza  
alimentare

**11%**  
Protezione

**3.975.226**

PERSONE  
RAGGIUNTE

### Italia

**20**  
REGIONI

Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto

**119**

PROGETTI

114 di sviluppo  
15 di risposta alle emergenze

**112.086**

PERSONE RAGGIUNTE

### Africa Subsahariana

**22**  
PAESI

Burkina Faso, Costa d'Avorio, Eswatini, Etiopia, Kenya, Liberia, Malawi, Mali, Mozambico, Niger, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Sierra Leone, Somalia, Sud Sudan, Sudafrica, Sudan, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe

**107**

PROGETTI

48 di sviluppo  
59 di risposta alle emergenze

**2.440.002**

PERSONE RAGGIUNTE

### Asia

**13**  
PAESI

Afghanistan, Bangladesh, Cambogia, Filippine, India, Indonesia, Laos, Myanmar, Nepal, Pakistan, Sri Lanka, Thailandia, Vietnam

**56**

PROGETTI

30 di sviluppo  
26 di risposta alle emergenze

**997.956**

PERSONE RAGGIUNTE

### Nord Africa e Medio Oriente

**9**  
PAESI

Egitto, Giordania, Iraq, Libano, Siria, Territori Palestinesi Occupati, Tunisia, Turchia, Yemen

**31**

PROGETTI

13 di sviluppo  
18 di risposta alle emergenze

**186.956**

PERSONE RAGGIUNTE

### Centro e Sud America

**10**  
PAESI

Bolivia, Colombia, El Salvador, Guatemala, Haiti, Honduras, Nicaragua, Perù, Repubblica Dominicana, Venezuela

**32**

PROGETTI

14 di sviluppo  
18 di risposta alle emergenze

**166.403**

PERSONE RAGGIUNTE

### Sud Est Europa

**4**  
PAESI

Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Romania

**20**

PROGETTI

15 di sviluppo  
5 di risposta alle emergenze

**71.823**

PERSONE RAGGIUNTE

CONTESTI  
DI INTERVENTO  
SVILUPPO  
EMERGENZA  
ENTRAMBI



# CONTRO LA MALNUTRIZIONE: SOGNARE IL CAMBIAMENTO FIN DA BAMBINA

**SALEHA**

*Io sono stata supportata moltissimo nel mio percorso che da giovane attivista mi ha portato a lavorare per Save the Children.*

*Quando ero piccola avevo il sogno di poter cambiare la mia società e ora sento di aver realizzato quel sogno. Sono orgogliosa di me. Però non è finita qui, cercherò di fare sempre meglio.*



ICSA Agency per Save the Children

Saleha ha 22 anni è nata e cresciuta in uno slum di Mumbai. La sua conoscenza della nostra Organizzazione ha radici molto profonde che hanno cominciato a formarsi tanto tempo fa, quando aveva 15 anni. Già allora infatti Saleha si impegnava come attivista, mettendo le basi al sogno di poter cambiare la società che fin da bambina che si era prefissata come obiettivo. A quei tempi partecipava ad un training di Save the Children che spiegava come intervenire in caso di disastri naturali per salvare bambini e famiglie. Questo le ha permesso di acquisire la sicurezza e le tecniche utili a condurre a sua volta training nella sua comunità.

Successivamente ha avuto l'opportunità di tenere un TedX talks e di partire per New York, così che le sue intenzioni potessero addirittura volare dal suo piccolo e remoto slum di Mumbai fino all'America più prestigiosa, quella che discuteva sugli Obiettivi del Millennio.

Oggi, dopo 7 anni dal suo primo impegno a favore dell'infanzia, Saleha ha messo su famiglia, si è laureata e ha iniziato a lavorare per Save the Children, come operatrice sanitaria comunitaria in un progetto di salute e nutrizione.

Ci racconta il suo lavoro contro la malnutrizione infantile: "Noi operatori sanitari andiamo casa per casa a controllare l'altezza, il peso e la circonferenza del braccio dei bambini. In questo modo verificiamo se sono malnutriti oppure in buona salute.

*Se i piccoli hanno una malnutrizione grave o moderata li facciamo portare al Centro di Riabilitazione Nutrizionale dove viene somministrata loro una cura di micronutrienti e cibo terapeutico". Poi continua: "Inoltre, organizziamo degli ambulatori comunitari in modo che le persone abbiano accesso alle medicine e diffondiamo corrette pratiche igienico-sanitarie, nonché nutrizionali, affinché le mamme sappiano come prendersi cura adeguatamente della loro salute e di quella dei figli". Le famiglie dello slum infatti non hanno facilità di accesso alle strutture formali, agli ospedali, quindi le visite a domicilio degli operatori sanitari comunitari sono di estrema importanza per loro.*

All'inizio Saleha, come spesso succede agli attivisti, ha incontrato tantissime difficoltà nella sua comunità, nessuno la ascoltava, poi le cose sono cambiate davvero. E infatti dice: "All'inizio le persone ci ignoravano. Ora invece, soprattutto da quando sono tornata da New York, sono curiosi, chiedono, mi domandano: <<Saleha che stai facendo? Anche noi vogliamo imparare!>> Si sentono, in pratica, stimolati a fare qualcosa per la loro comunità. Lavorando per Save the Children incontro molte persone, donne incinte o in allattamento, ragazzi e ragazze in età riproduttiva, e questo mi permette davvero di sensibilizzare un vasto pubblico e di poter cambiare le cose".

Saleha non finisce mai di ripetere lo stesso mantra positivo che, in ricordo di Ghandi, comunica a tutti quelli che incontra come stimolo moltiplicatore all'attivismo: "Se vuoi che il mondo diventi un posto migliore, tu per primo devi cambiare: sii il cambiamento che vuoi vedere intorno a te!".

Grazie al suo impegno tantissimi bambini sono guariti dalla malnutrizione, sono stati vaccinati e curati dalla polmonite o da altre malattie. Gli operatori sanitari sono ormai punti di riferimento essenziali per le famiglie dello slum: senza di loro molti bambini non sarebbero sopravvissuti alla fame e alle malattie.

Saleha questo lo sa. Sente davvero di avere realizzato il sogno che aveva da piccola. Ma sa anche che le sfide in questo mondo sono sempre tante e che questo non è il momento di fermarsi, racconta la piccola, grande Saleha.



# PROGRAMMI INTERNAZIONALI

Se nel 2020 la pandemia improvvisa aveva richiesto una rivisitazione dei progetti in corso per assicurare la continuità di intervento, nel 2021 abbiamo ormai integrato il Covid-19 come elemento di contesto nel quale operare. Il design e l'implementazione dei progetti contengono quindi tutti quegli elementi che li hanno resi adattabili, organici e capaci di rispondere alle esigenze e ai cambiamenti indotti dalla pandemia per perseguire gli obiettivi globali della nostra organizzazione: che bambine e bambini possano godere del diritto ad un'istruzione di qualità, a cure sanitarie adeguate e ad essere protetti da violenze e abusi. Nei progetti di educazione, ad esempio, abbiamo rafforzato le modalità flessibili e innovative di didattica e le abbiamo adattate a ciascun contesto. In particolare, abbiamo sostenuto fortemente il lavoro globale a favore dei minori più fragili e vulnerabili contribuendo a meglio (migliorando la capacità di identificare e soddisfare i loro bisogni specifici) identificare e rispondere ai loro bisogni specifici. Abbiamo continuato a realizzare programmi di supporto alle campagne di vaccinazione, sostenendo i sistemi sanitari nazionali in modo particolare nella loro capacità di prevenzione e gestione del Covid-19 e abbiamo mitigato l'impatto socioeconomico della pandemia sui minori.

## Fatuma è felice per i progressi del suo bambino

“Mio figlio Abdikadir non aveva mai detto una parola, era molto aggressivo. Le mie notti erano piene di stress e insonni, pensando che non sarebbe riuscito a parlare e socializzare con altri bambini. Grazie al programma di prima infanzia [il centro ECE - centro di educazione prescolare] che Save the Children ha portato a casa nostra, Abdikadir ora dice alcune parole, scrive e legge lettere dopo gli insegnanti. Vedo un grande miglioramento sociale, fisico e mentale.

Fatuma, mamma di Abdikadir, Somalia. Abdikadir è uno dei 2.300 bambini e bambine tra i 3 e i 6 anni che il progetto mira a raggiungere attraverso i 10 centri di educazione prescolare di Save the Children nel Paese



Hanna Adcock per Save the Children

Seguendo la nostra strategia 2019-2021 e il principio “Leave no one behind” (Non lasciare nessuno indietro) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, abbiamo continuato a focalizzare i nostri interventi sui gruppi di minori più svantaggiati ed emarginati: quelli che sono i più deprivati dei loro diritti fondamentali per condizioni sociali, povertà, genere, appartenenza etnica, con disabilità, perché coinvolti in fenomeni migratori o perché nati in un Paese in conflitto o colpito da catastrofi naturali. La pandemia stessa ha accelerato disuguaglianze sociali, aggravato emergenze preesistenti e ne ha create delle nuove. Save the Children Italia ha lavorato per rispondere prontamente a queste nuove esigenze per contribuire agli obiettivi dei paesi in cui siamo presenti.

Un elemento sempre più fondamentale della nostra programmazione è la localizzazione, intesa come crescente rafforzamento del ruolo dei nostri partner e interlocutori locali, per assicurare cambiamenti sostenibili di lungo periodo e aumentare l'impatto dei nostri interventi, in collaborazione con i governi e gli attori nazionali e locali sul campo.

In questo contesto abbiamo inoltre reso più forte il nostro lavoro con le comunità locali e con i minori affinché questi ultimi diventino attori di un cambiamento positivo e futuri leaders.

Abbiamo continuato a promuovere approcci tematici efficaci (i “Common Approaches”) in 19 Paesi in Africa subsahariana, Asia, America Latina, Medio Oriente e nel Sud-Est Europa. I Common Approaches ci permettono di adattare i progetti alle specificità dei diversi contesti e ai bisogni dei minori nelle aree di intervento e garantiscono la qualità dei nostri interventi.

Di seguito presentiamo le nostre iniziative strategiche sulle aree prioritarie che abbiamo identificato.

## EDUCAZIONE

Nel 2021 abbiamo continuato il nostro impegno per la promozione, l'accesso e la qualità dell'educazione prescolare (per bambine e bambini da 0 a 6 anni), che è fondamentale per porre le basi del processo di apprendimento e per assicurare una transizione efficace verso la scuola primaria. Abbiamo sviluppato delle Linee Guida, tradotte in tre lingue, per supportare educatori,

caregivers, comunità ed insegnanti nel facilitare questo delicato passaggio nel percorso educativo dei minori. Molti dei programmi realizzati tramite il Sostegno a distanza includono interventi in questo settore, sostenendo centri per la prima infanzia dove i più piccoli vengono stimolati ad apprendere.

L'accesso ad un'educazione inclusiva e di qualità per tutti i minori è una nostra priorità strategica. Nel 2021, abbiamo formato insegnanti, posto l'attenzione sull'accessibilità degli spazi, sulla fornitura di materiali per la didattica inclusiva e ci siamo focalizzati sull'accesso all'educazione per minori con disabilità o appartenenti a minoranze etniche.

Per continuare a fronteggiare la pandemia e la chiusura più o meno prolungata delle scuole, abbiamo supportato l'accesso a dispositivi per la didattica a distanza tramite kit scolastici e giochi educativi per l'apprendimento, incentivato l'utilizzo di tecnologie digitali nei paesi ove fosse rilevante e modalità innovative di apprendimento mediante diversi canali di comunicazione (quali radio, SMS, WhatsApp e TV). Gli operatori e le operatrici di comunità di Save the Children hanno attivamente incluso i genitori perché potessero supportare l'educazione da casa dei minori.

Al momento della riapertura delle scuole, abbiamo investito per un rientro in sicurezza e il recupero dell'insegnamento perso, ma abbiamo anche rafforzato i sistemi igienico-sanitari, fornendo interventi di protezione, di supporto psicosociale per gli studenti ed un sostegno economico alle famiglie. Abbiamo rivolto un'attenzione particolare a bambine e bambini con disabilità e alle loro famiglie.

## PROTEZIONE

I nostri programmi continuano a tutelare e promuovere i diritti dei minori, con un focus specifico sulle persone sfollate e coinvolte nella migrazione a causa di guerre, catastrofi ambientali e cambiamenti climatici.

Lavoriamo nei paesi di origine delle persone che migrano, come lo Zimbabwe, nei paesi di transito, come l'Egitto, e in quelli di destinazione, come la Giordania o il Sudafrica. Ad esempio, i nostri programmi sensibilizzano giovani e adolescenti rispetto ai rischi associati alla migrazione non sicura. Lavoriamo anche accanto ai minori in transito lungo le rotte interne all'Africa e lungo la rotta Balcanica, al fine di rafforzare i sistemi di protezione per i minori che viaggiano soli e che sono a rischio di sfruttamento e violenza ed offriamo loro opportunità di apprendimento. In modo simile, implementiamo programmi di protezione ed educazione per i rifugiati siriani in Giordania ed in Libano. In Etiopia, implementiamo progetti nei luoghi di origine delle persone che migrano e supportiamo quelle che tornano dall'Arabia Saudita o da altre zone dell'Africa, tramite misure di reintegrazione nelle comunità di origine. In Egitto continua il nostro impegno di sostegno psico-sociale e a favore dell'accesso a servizi di base per i minori a rischio di migrazione insicura, di rifugiati e richiedenti asilo.

## CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL'INSICUREZZA ALIMENTARE

I nostri progetti mirano a contrastare la povertà e l'insicurezza alimentare e a rafforzare la resilienza delle popolazioni e delle famiglie più vulnerabili.

Il nostro lavoro vuole limitare gli effetti negativi delle emergenze, inclusi i cambiamenti climatici e la pandemia. In questo senso va letto il trasferimento di denaro a famiglie particolarmente vulnerabili in Somalia, Yemen, Sud Sudan e Uganda, associandolo poi a formazioni e sensibilizzazione per rafforzarne la resilienza economica. In contesti come il Malawi o El Salvador abbiamo sostenuto l'avvio o l'espansione di attività generatrici di reddito, promosso formazioni a proposito di tecniche per gestire i raccolti e il bestiame e prepararsi a eventi climatici estremi o epidemie, abbiamo promosso la coltivazione di cibo diversificato e altamente nutriente per il consumo e la vendita.



Daphnee Cook per Save the Children



Sacha Myers per Save the Children



### Un lavoro di squadra per rafforzare l'autonomia dei giovani

Per realizzare il Centro di Informazione per Giovani, il comune di Badimalika ci ha offerto il locale, internet, elettricità e supporto finanziario. Save the Children, attraverso il programma Youth Empowerment sostenuto da Bulgari, ci ha supportato con mobili, computer e lavagne, ha offerto supporto logistico e finanziario e ci ha aiutato ad attivare un numero verde per espandere le attività del Centro. Con i nostri progetti, abbiamo sostenuto 448 giovani.

Prashant, Presidente del Centro di Informazione per Giovani nella località di Badimalika, Nepal dove Save the Children collabora con il Comune e con un'altra NGO locale, Peace Win Bajura. Il centro supporta opportunità lavorative per i giovani e offre servizi per loro.



Save the Children



Dan Stewart per Save the Children

Abbiamo lavorato per testare e replicare nuovi *Common Approaches* per rispondere in maniera efficace e di qualità a eventi climatici o economici e alle conseguenze del Covid-19 e per evitare che l'impatto di questi eventi ricada sulla sicurezza economica e alimentare delle famiglie più vulnerabili. Abbiamo lavorato sulla promozione della sicurezza alimentare e sull'accesso a cibo sano e nutriente, ad esempio in Malawi, e sul sostegno all'empowerment dei giovani, in El Salvador, lavorando lungo la filiera alimentare per promuovere pratiche agricole sostenibili e adeguate ai bisogni nutrizionali dei minori. In Kenya abbiamo contribuito alle politiche di protezione sociale nei paesi più impattati dalle crisi climatiche e associato questi interventi ad attività per promuovere l'eguaglianza di genere e i diritti di persone con disabilità in Indonesia.

La pandemia ha messo a dura prova i giovani, costringendoli a trovare delle soluzioni per far fronte all'isolamento sociale e alla crisi economica, eppure la loro resilienza e capacità di innovazione in questa difficile fase sono state illuminanti. Ci siamo ispirati a loro per ideare **progetti di Youth Empowerment** in Albania, Bolivia, Nepal e Uganda, che promuovono il benessere ed il protagonismo dei giovani adolescenti come agenti del cambiamento. In questi progetti, che saranno rilanciati per una nuova fase fino al 2026, gestiamo il rischio di precarietà economica e di isolamento sociale, includendo i giovani tra i 12 e i 22 anni in condizione di vulnerabilità e povertà. Inoltre, manteniamo un approccio olistico volto a promuovere un ambiente che favorisca la realizzazione del pieno potenziale personale e professionale dei giovani ed a rispondere ai loro bisogni.

### SALUTE E NUTRIZIONE

Abbiamo sviluppato **progetti di nutrizione, prevenzione, assistenza materno-infantile e informazione sulla salute** per assicurare le cure necessarie alle madri e ai loro bambini, per combattere la malnutrizione e assistere le donne e i neonati prima, durante e dopo il parto.

In tutti i progetti abbiamo predisposto un piano di risposta alla **pandemia di Covid-19** e realizzato **interventi multisettoriali e salvavita** rivolti ai minori e alle famiglie colpite dai conflitti e dalla siccità. In particolare, abbiamo fornito **assistenza medica e supporto alla nutrizione** degli infanti in aree rurali attraverso la mobilitazione di centri di salute mobili come in Afghanistan, garantito l'identificazione precoce e il trattamento di casi di malnutrizione tra i minori di meno di 5 anni e le donne in gravidanza o in allattamento come in Somalia, rafforzato l'**accesso ai servizi di salute** come in India, sensibilizzato i giovani in tema di **salute sessuale e riproduttiva** (Nepal, Bolivia), supportato le popolazioni colpite da cambiamenti climatici e dalla pandemia con progetti di prevenzione che includono il miglioramento dei **mezzi di sostentamento delle famiglie**, componenti di riduzione del rischio, **sicurezza alimentare, salute, servizi idrici e igienico-sanitari** (Corno d'Africa, Malawi, Mozambico, Sudafrica).

### EMERGENZE UMANITARIE

Nel 2021 abbiamo assistito all'insorgere di nuove crisi umanitarie, così come al protrarsi di emergenze già presenti da anni nello scenario globale.

Le cause sono da ricercare nei sempre più diffusi **fenomeni naturali estremi (cicloni, alluvioni e siccità) dovuti al cambiamento climatico, nei conflitti esacerbati da dinamiche tra stati che faticano a individuare soluzioni tramite il dialogo multilaterale e anche dall'impatto della pandemia da Covid-19**. Tra le conseguenze più evidenti di questi fattori vanno segnalate un aumento senza precedenti della malnutrizione in numerose zone del pianeta (soprattutto in Africa ed in alcune zone dell'Asia), a cui abbiamo dato visibilità con il rapporto *Emergenza Fame* ed il numero più alto mai registrato di persone sfollate o in cerca di asilo. Save the Children Italia ha risposto a queste sfide con un impegno senza precedenti, in particolare per la prevenzione delle emergenze, per portare aiuti urgenti dove necessario e per accompagnare la riabilitazione post-emergenza.



Tom Maguire per Save the Children

Siamo intervenuti a fianco di bambine e bambini che soffrono le conseguenze della guerra come nel caso dei conflitti pluriennali in Siria e Yemen, ma anche in Afghanistan, in Etiopia, in Myanmar e a Cabo Delgado in Mozambico. Abbiamo sostenuto programmi contro la malnutrizione infantile nei paesi più colpiti dalla siccità come nel Corno d'Africa e nel Sahel, ed abbiamo risposto all'emergenza ad Haiti colpita dal terremoto.

Per una vista specifica sulle emergenze e le crisi umanitarie più importanti a cui abbiamo risposto nel corso del 2021 si rimanda alla sezione dedicata "Risposta alle emergenze".

### COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: IL NOSTRO IMPEGNO SULLE POLITICHE E SULLE RISORSE

Nel 2021 l'Italia ha ospitato due importanti processi internazionali: il **G20** e la **Conferenza Youth4Climate** in vista della Conferenza sul Clima **COP26**.

Durante la **presidenza di turno del G20**, abbiamo fortemente supportato, insieme a molte altre organizzazioni di società civile e del mondo religioso, una nuova emissione di **diritti speciali di prelievo<sup>4</sup>** pari a 650 miliardi di dollari da investire, per una parte significativa, a beneficio dei paesi a basso e medio reddito (LMIC) per contrastare gli effetti della crisi socio-economica da Covid-19 e abbiamo portato la **voce delle ragazze ai tavoli del G20** con un momento di approfondimento nella cornice del **Women20**, perché la lotta alla discriminazione e agli stereotipi di genere assuma sempre più un ruolo centrale nell'agenda politica internazionale.

Rispetto alla Conferenza sul Clima COP26, abbiamo invece organizzato l'evento *Children and Youth Voices on the climate crisis*, alla vigilia dell'evento ufficiale *Youth4Climate* di Milano, al fine di creare un confronto diretto fra il Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani e i ragazzi e le ragazze provenienti da varie zone del mondo e portare così le loro testimonianze e raccomandazioni per politiche rispettose dell'ambiente e delle nuove generazioni.

Abbiamo naturalmente continuato a lavorare sui temi per noi prioritari quali l'educazione, la protezione dei minori nei conflitti, nelle emergenze e nella migrazione, i diritti dei bambini e delle bambine coinvolti nel lavoro minorile, e le risorse pubbliche per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Sul **tema educazione** abbiamo fortemente supportato l'incremento del contributo italiano alla Global Partnership for Education (GPE), effettivamente annunciato dalla Viceministra Sereni in occasione dell'evento co-organizzato da Save the Children, Ministero Affari Esteri (MAECI), *Global Partnership for Education* e *Global Coalition for Education*. Inoltre, nell'ambito del MED/Cooperation Forum abbiamo organizzato l'evento *Shaping the future Mediterranean: education, technical and vocational training for sustainable development*, con MAECI - CIHEAM e ISPI, nel quale abbiamo portato l'esperienza e l'approccio della nostra organizzazione nel lavoro con gli adolescenti ed i giovani in Albania nell'ambito dello YEB (*Youth Empowerment Bulgari*).

Per continuare il nostro impegno di *advocacy* e sensibilizzazione sulla tematica diritti umani e impresa, abbiamo partecipato alla consultazione pubblica per la predisposizione del Secondo Piano d'Azione Nazionale (PAN) su Impresa e Diritti Umani (2022-2026), inserendo alcune raccomandazioni specifiche per ridurre i rischi e mitigare le violazioni dei diritti di bambine e bambini lungo la catena di fornitura delle imprese; abbiamo organizzato eventi coinvolgendo diversi stakeholder per analizzare le cause e proporre soluzioni per eliminare il lavoro minorile, a partire dai nostri progetti in Costa d'Avorio e Vietnam.

Rispetto alla **protezione dei minori nei conflitti armati**, insieme al Ministero Affari Esteri Italiano, la Cooperazione Spagnola e la *Global Coalition to Protect Education in Armed Conflict*, abbiamo organizzato un evento in seno ai

<sup>4</sup> I diritti speciali di prelievo (abbreviato DSP, in inglese special drawing rights) sono un particolare tipo di valuta. Si tratta dell'unità di conto del FMI (Fondo Monetario Internazionale), il cui valore è ricavato da un paniere di valute nazionali, rispetto alle quali si calcola una sorta di "comune denominatore": il risultato è il valore dei DSP. Non solo il Fondo monetario internazionale si serve dei DSP: alcuni paesi valutano la loro moneta in diritti speciali di prelievo; di questa unità di conto ci si serve anche all'interno di Convenzioni internazionali.



Dialoghi sul Mediterraneo (*MED Dialogue*) 2021 e abbiamo portato la voce di bambine e bambini nei conflitti armati. Daniela Fatarella, CEO di Save the Children Italia, ha affermato l'importanza di dare diffusione alla *Safe Schools Declaration* per la protezione degli edifici scolastici dagli attacchi. L'evento - *Protecting Children in Armed Conflict and the Safe Schools Declaration - A Mediterranean Perspective* - ha contribuito a riconoscere l'Italia, durante la Conferenza di Abuja sulla *Safe Schools Declaration*, come uno degli Stati più attivi nella diffusione della dichiarazione e delle buone pratiche per la protezione dell'infanzia nei conflitti armati.

Rispetto all'**Emergenza Afghanistan** abbiamo ottenuto la creazione nel MAECI di Tavoli di lavoro dedicati, sia politici che tecnici e l'allocazione di risorse straordinarie (fondi del *Decreto Missioni* spostati sull'emergenza). Infine, sul tema dell'**Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS)** abbiamo supportato, insieme ad un'ampia coalizione di società civile, alcune proposte emendative alla Legge di Bilancio volte ad aumentare i fondi al canale bilaterale e a rendere possibile lo spostamento delle cospicue risorse per l'accoglienza dei migranti, non utilizzate dal Ministero dell'Interno, al MAECI per attività di cooperazione allo sviluppo.

### FONDI GLOBALI PER MASSIMIZZARE LA COPERTURA GEOGRAFICA E L'IMPATTO DEI PROGETTI

Save the Children fa parte di un movimento di trenta organizzazioni sorelle (cfr. pag.19). Tutte le Save the Children del mondo possono finanziare direttamente i propri progetti, oppure mettere in comune con gli altri membri del movimento i fondi raccolti, per massimizzare la copertura geografica e l'impatto dei progetti a livello mondiale. La seconda modalità si basa sui *pool funds*, o Fondi Globali. Save the Children Italia da anni contribuisce attraverso i Fondi Globali a molti dei progetti di emergenza. Questo *pool fund*, chiamato *Humanitarian Fund*, permette infatti di implementare attività di risposta immediata o

preparazione alle crisi e di mettere in piedi attività di mitigazione delle emergenze nei paesi in cui la famiglia di Save the Children è presente. Lo strumento di raccolta fondi alla base dell'*Humanitarian Fund* è il *Children Emergency Fund* (CEF). Contribuito anche al Fondo Globale *Safe Back to School* (SB2S), "Ritorno in sicurezza a scuola", un fondo eccezionale creato nel 2020 per assicurare una veloce risposta all'impatto dell'emergenza pandemica sull'educazione dei minori. A Save the Children stiamo perseguendo una strategia di rafforzamento sempre maggiore dei *pool fund*, in particolare dell'*Humanitarian Fund*, in nome della collaborazione tra membri della famiglia Save the Children. Questi fondi ci permettono di agire tempestivamente dove c'è più bisogno, dove c'è meno visibilità mediatica, o dove vogliamo prevenire l'acuirsi di una crisi.

#### Paesi con progetti finanziati nel 2021 attraverso i Fondi Globali

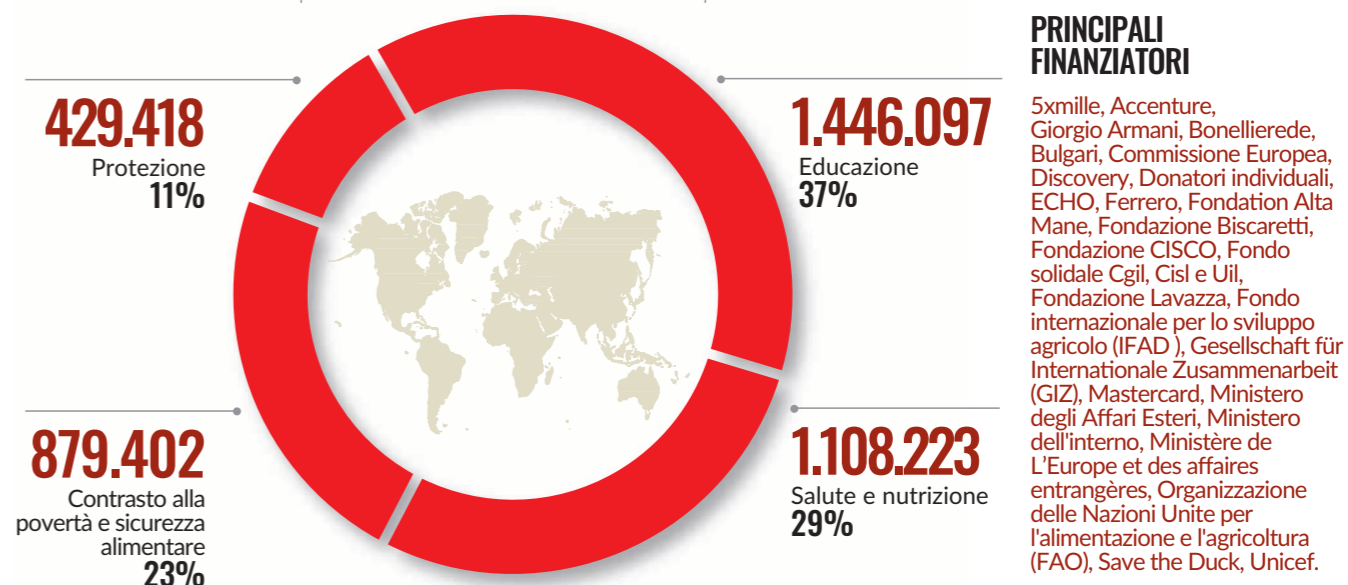
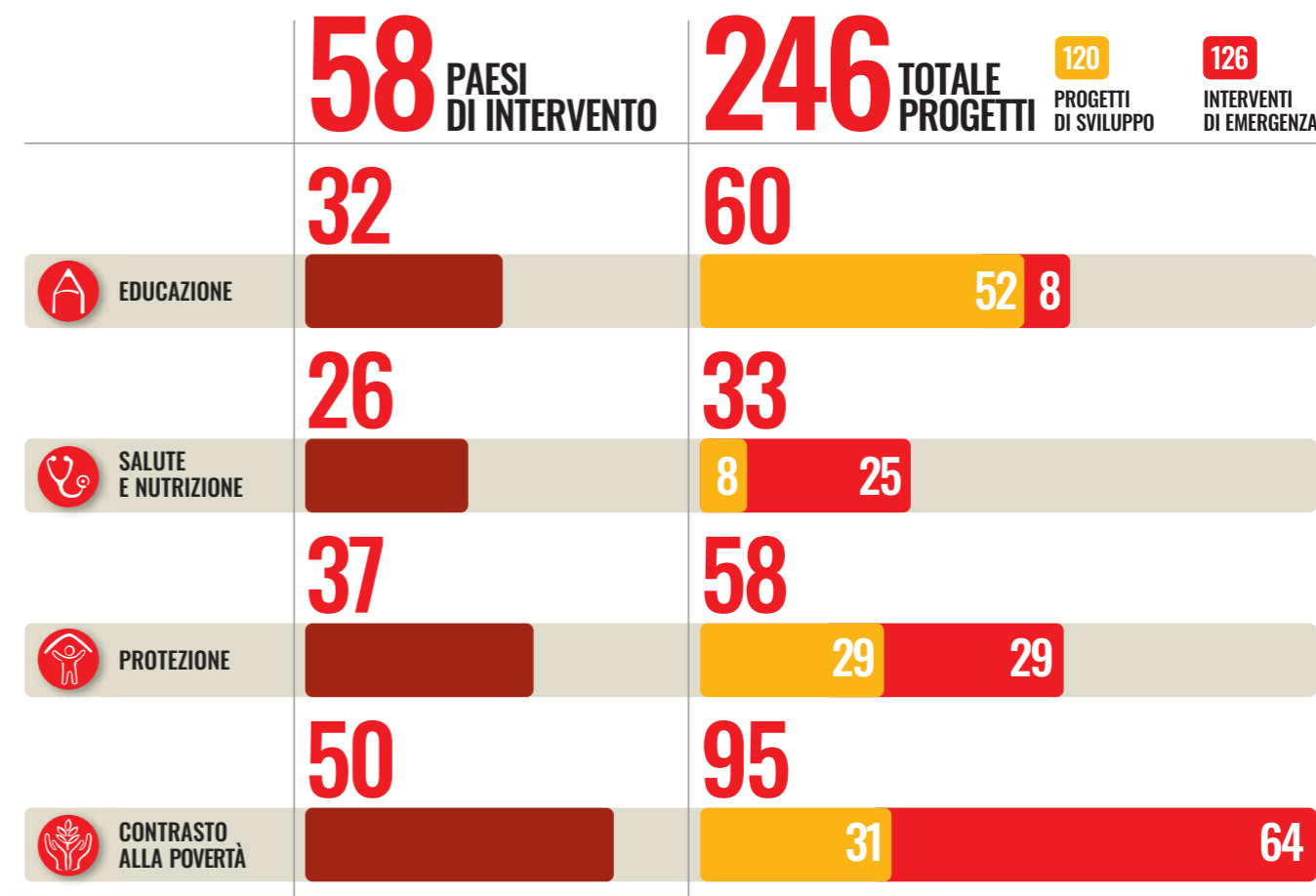
- Bangladesh
- Iraq
- Perù
- Sri Lanka
- Cambogia
- Laos
- Repubblica Democratica del Congo
- Sudan
- Colombia
- Liberia
- Repubblica Dominicana
- Tanzania
- Eswatini
- Nicaragua
- Thailandia
- Guatemala
- Nigeria
- Turchia
- Honduras
- Pakistan
- Siria
- Venezuela

Le infografiche seguenti mettono in evidenza le informazioni più significative dei nostri progetti in contesti di **sviluppo** e di **emergenza** realizzati nel 2021.

Nelle schede geografiche il box *Progetti finanziati attraverso i Fondi Globali* riporta i numeri relativi ai paesi e ai progetti finanziati attraverso questi fondi.



## Programmi internazionali: i numeri per aree tematiche



# 3.863.140

**PERSONE RAGGIUNTE NEL MONDO**



# AFRICA OCCIDENTALE

**7**  
PAESI DI INTERVENTO

**22**  
TOTALE PROGETTI  
6 di sviluppo  
16 di emergenza



## Mali

**5** Progetti  
**41.486** Persone raggiunte  
**€ 1.937.441** Fondi destinati 2021

Realizziamo interventi per la promozione dell'istruzione primaria e prescolastica, sostenendo lo sviluppo cognitivo, psicosociale e fisico di bambine e bambini; sempre in ambito scolastico promuoviamo azioni di salute e nutrizione. *Siamo in Mali dal 1987.*

**Principali finanziatori:**  
• Donatori individuali



## Progetti finanziati attraverso i Fondi Globali

**6** Progetti  
**3 Paesi** Liberia, Nigeria, Sierra Leone  
**26.486** Persone raggiunte  
**€ 1.040.014** Fondi destinati 2021

**97.126**  
PERSONE RAGGIUNTE

**€ 5.587.700**  
FONDI DESTINATI 2021



## Burkina Faso

**7** Progetti  
**9.672** Persone raggiunte  
**€ 919.930** Fondi destinati 2021

Supportiamo famiglie vulnerabili e sfollate con contributi economici per la copertura di un paniere di beni di prima necessità; sosteniamo la creazione di attività generatrici di reddito; promuoviamo l'accesso e il reinserimento educativo dei minori attraverso la copertura delle tasse e la fornitura di materiale scolastico. *Siamo in Burkina Faso dal 1982.*

**Principali finanziatori:**  
• Donatori individuali



Adrien Bitibaly per Save the Children



## Niger

**3** Progetti  
**12.072** Persone raggiunte  
**€ 489.870** Fondi destinati 2021

Implementiamo programmi di protezione e contrasto alla povertà per proteggere bambine e bambini vittime o a rischio di sfruttamento, violenza e abuso. In particolare, i nostri progetti supportano i minori talibé, attraverso sia un supporto materiale immediato che azioni per il rafforzamento dei sistemi di prevenzione, identificazione e protezione esistenti. *Siamo in Niger dal 2005.*

**Principali finanziatori:**  
• Donatori individuali

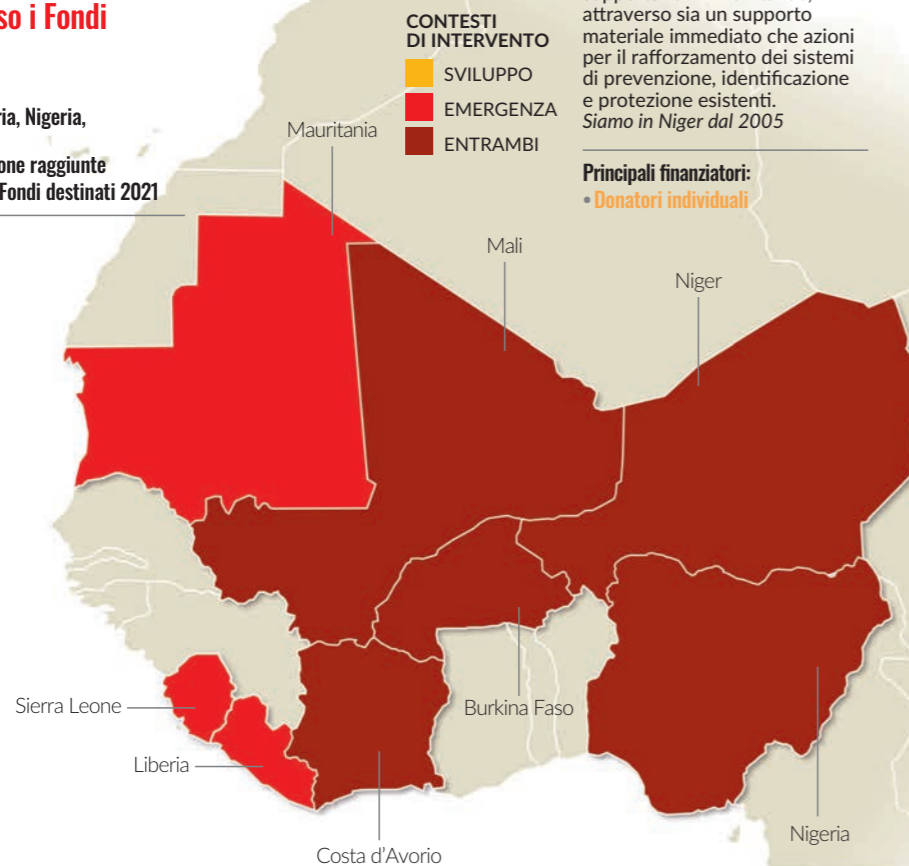


## Costa d'Avorio

**3** Progetti  
**7.410** Persone raggiunte  
**€ 1.200.445** Fondi destinati 2021

In Costa d'Avorio realizziamo interventi per la protezione di bambine e bambini con un'attenzione speciale ai minori lavoratori, a rischio di sfruttamento, in particolare nella filiera del cacao, e a quelli a rischio o vittime di migrazioni non sicure. Gli interventi mirano a garantire diritti e protezione agendo a diversi livelli: quello nazionale, con azioni di advocacy, sostenendo il rafforzamento dei sistemi di protezione esistenti e collaborando con gli attori della filiera del cacao; a livello locale e comunitario, garantendo protezione e servizi essenziali ai minori e alle loro famiglie, promuovendo l'accesso all'istruzione, alla formazione professionale e l'acquisizione di competenze utili a trovare un impiego o a sviluppare iniziative imprenditoriali (prevenendo il ricorso a lavori più pericolosi, ai matrimoni precoci, o alle migrazioni irregolari come strategia di sostentamento) e sostenendo il potenziamento economico delle comunità. *Siamo in Costa d'Avorio dal 1996.*

**Principali finanziatori:**  
• Donatori individuali  
• Ferrero



# AFRICA CENTRO ORIENTALE

**9**  
PAESI DI INTERVENTO

**58**  
TOTALE PROGETTI  
22 di sviluppo  
36 di emergenza



## Etiopia

**17** Progetti  
**677.364** Persone raggiunte  
**€ 6.540.839** Fondi destinati 2021

Promuoviamo l'istruzione prescolare inclusiva e la transizione all'istruzione primaria. Supportiamo i minori vittime di violenza e abusi, in particolare i minori non accompagnati che rischiano o hanno subito gli effetti di migrazioni insicure. Supportiamo i giovani rafforzando le competenze richieste per accedere al mondo del lavoro. Sosteniamo con interventi multisettoriali e salvavita i minori e le famiglie colpite dai conflitti e dalla siccità. *Siamo in Etiopia dal 1965.*

**Principali finanziatori:**

- 5x1000
- Bonellierede
- Commissione Europea
- Donatori individuali
- ECHO
- Ministère de l'Europe et des affaires étrangères
- Ministero degli Affari Esteri
- IOM



## Progetti finanziati attraverso i Fondi Globali

**7** Progetti  
**3 Paesi** Repubblica Democratica del Congo, Sudan, Tanzania  
**144.305** Persone raggiunte  
**€ 1.846.547** Fondi destinati 2021

**1.425.175**  
PERSONE RAGGIUNTE

**€ 19.998.183**  
FONDI DESTINATI 2021



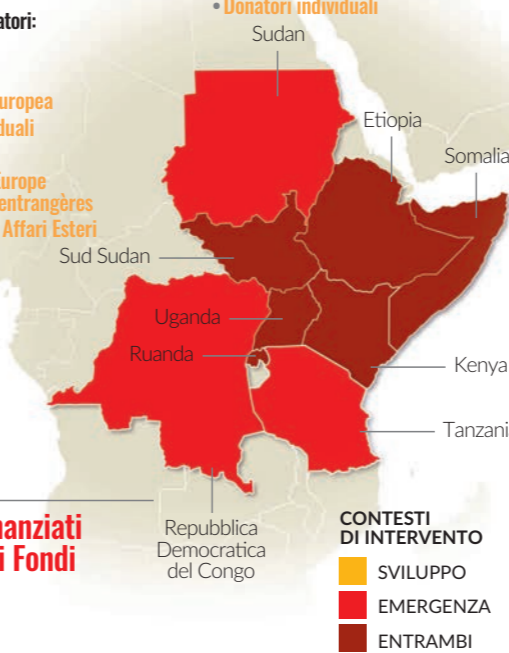
## Ruanda

**4** Progetti  
**96.372** Persone raggiunte  
**€ 497.337** Fondi destinati 2021

Sosteniamo l'apprendimento delle bambine e dei bambini di 3-6 anni per favorirne la transizione alla scuola primaria. Il progetto è incentrato sul ruolo delle famiglie e delle comunità come garanti dell'apprendimento. L'adozione di metodologie di didattica a distanza ha permesso ai minori, con gli insegnanti e famiglie, di continuare le proprie attività durante le fasi di lockdown. *Siamo in Ruanda dal 1994.*

**Principali finanziatori:**

- Donatori individuali



Sacha Myers per Save the Children



## Uganda

**15** Progetti  
**381.735** Persone raggiunte  
**€ 5.798.747** Fondi destinati 2021

Gestiamo Spazi a Misura di Bambino con attività ludico-ricreative e supporto psicosociale a minori che hanno subito traumi; li ricongiungiamo alle loro famiglie o offriamo loro forme alternative di accoglienza. Promuoviamo l'accesso all'educazione prescolare inclusiva e la transizione verso la scuola primaria. Sosteniamo gli adolescenti con interventi di salute riproduttiva. Offriamo loro opportunità di reinserimento scolastico, corsi di formazione professionale e spazi partecipativi dove esprimere la propria voce. *Siamo in Uganda dal 1959.*

**Principali finanziatori:**

- 5x1000
- Bulgari
- Commissione Europea
- Discovery
- Donatori individuali
- ECHO
- Unicef



## Sud Sudan

**7** Progetti  
**54.091** Persone raggiunte  
**€ 2.031.595** Fondi destinati 2021

Abbiamo supportato interventi di assistenza economica a famiglie con bambine e bambini gravemente malnutriti e donne in allattamento o in gravidanza. *Siamo in Sud Sudan dal 2011.*

**Principali finanziatori:**

- Donatori individuali



## Somalia

**4** Progetti  
**52.627** Persone raggiunte  
**€ 1.631.703** Fondi destinati 2021

Lavoriamo con le bambine e i bambini in età prescolare attraverso attività educative e ludico-ricreative, con un'attenzione particolare ai minori con disabilità. Supportiamo le comunità con approcci che mitigano gli impatti delle crisi e le famiglie sfollate con contributi mensili per la copertura dei costi per i beni di prima necessità. Interventiamo per garantire l'identificazione precoce e il trattamento di casi di malnutrizione tra i minori di meno di 5 anni e le donne in gravidanza o in allattamento. *Siamo in Somalia dal 1994.*

**Principali finanziatori:**

- 5x1000
- Donatori individuali



## Kenya

**4** Progetti  
**18.681** Persone raggiunte  
**€ 1.651.415** Fondi destinati 2021

Garantiamo la protezione dei minori vulnerabili prendendo in carico i casi di abusi e violenze, rafforzando le strutture esistenti e formando gli operatori locali. Promuoviamo il miglioramento degli approcci educativi con il trasferimento di tecniche di genitorialità positiva e la promozione di conoscenze sulle fasi di sviluppo dei minori e sulla nutrizione. *Siamo in Kenya dagli anni '50.*

**Principali finanziatori:**

- 5x1000
- Commissione Europea
- Donatori individuali



# AFRICA MERIDIONALE

**6**  
PAESI DI INTERVENTO

**27**  
TOTALE PROGETTI  
20 di sviluppo  
7 di emergenza

**917.701**  
PERSONE RAGGIUNTE

**€ 12.777.115**  
FONDI DESTINATI 2021



## Sudafrica

**2** Progetti  
**27.458** Persone raggiunte  
**€ 442.101** Fondi destinati 2021

Sosteniamo le famiglie e rafforziamo il sistema educativo prescolare con un focus su salute (inclusa la prevenzione del Covid-19), competenze del personale scolastico, infrastrutture, materiale didattico, servizi idrici e igienico-sanitari, nutrizione, partecipazione comunitaria e inclusione. Il Sudafrica è una meta temporanea per migliaia di minori non accompagnati, provenienti dai paesi limitrofi. Per questo, continuiamo il lavoro di identificazione, ricongiungimento familiare e preparazione dei minori al nuovo contesto. *Siamo in Sudafrica da più di 20 anni.*

**Principali finanziatori:**  
• 5x1000  
• Donatori individuali



## Zambia

**3** Progetti  
**63.033** Persone raggiunte  
**€ 206.293** Fondi destinati 2021

Supportiamo i centri educativi per bambine e bambini in età prescolare, favorendone l'accesso e migliorandone la qualità tramite approcci inclusivi di insegnamento. Operiamo per la protezione dei minori che migrano nella regione, supportando le autorità delle zone di confine per l'identificazione, il rafforzamento dei sistemi di protezione e l'erogazione di servizi di informazione. Nei nostri interventi abbiamo adottato un piano di risposta all'emergenza da Covid-19. *Siamo in Zambia dal 1989.*

**Principali finanziatori:**  
• Donatori individuali



Sachia Myers per Save the Children



## Malawi

**12** Progetti  
**616.893** Persone raggiunte  
**€ 7.977.873** Fondi destinati 2021

Supportiamo le popolazioni colpite da fenomeni naturali e dalla pandemia con interventi umanitari e progetti di prevenzione che includono il miglioramento dei mezzi di sostentamento delle famiglie, componenti di riduzione del rischio, sicurezza alimentare, salute, servizi idrici e igienico-sanitari, protezione e nutrizione con focus su bambine e bambini. Sosteniamo progetti di empowerment economico per i giovani e di educazione prescolare inclusiva. Lavoriamo con le comunità per la protezione dei minori e sensibilizziamo sulla salute sessuale, riproduttiva e sulla salute materno-infantile. Infine, collaboriamo con il sistema di salute per migliorare l'accesso e la qualità dei servizi. *Siamo in Malawi dal 1983.*

**Principali finanziatori:**  
• 5x1000  
• Donatori individuali  
• Commissione Europea  
• ECHO  
• Fondazione Biscaretti  
• IFAD



## Progetti finanziati attraverso i Fondi Globali

**1** Progetto  
**1** Paese Eswatini  
**1.110** Persone raggiunte  
**€ 90.899** Fondi destinati 2021



## Mozambico

**8** Progetti  
**206.349** Persone raggiunte  
**€ 3.871.212** Fondi destinati 2021

Operiamo da anni con un progetto integrato di salute materno-infantile e sicurezza alimentare, con sempre maggiore attenzione ai cambiamenti climatici e a modelli agricoli resilienti ed adattivi, nonché alla commercializzazione di prodotti locali. Implementiamo progetti integrati di salute, protezione ed educazione prescolare con focus su bambine e bambini con disabilità o bisogni speciali. Realizziamo interventi di protezione per i minori non accompagnati. In tutti i progetti, abbiamo predisposto un piano di risposta alla pandemia di Covid-19 per affrontare efficacemente l'emergenza. *Siamo in Mozambico dal 1984.*

**Principali finanziatori:**  
• 5x1000  
• Donatori individuali  
• Ministero degli Affari Esteri



## Zimbabwe

**1** Progetto  
**2.858** Persone raggiunte  
**€ 188.738** Fondi destinati 2021

Continuiamo a supportare il programma di rafforzamento dei sistemi di protezione per i minori che migrano verso i paesi confinanti. Abbiamo inoltre adottato specifiche misure per rispondere alla pandemia di Covid-19. *Siamo in Zimbabwe dal 1983.*

**Principali finanziatori:**  
• Donatori individuali

# NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

**9**  
PAESI DI INTERVENTO

**31**  
TOTALE PROGETTI  
13 di sviluppo  
18 di emergenza



## Libano

**4** Progetti  
**15.431** Persone raggiunte  
**€ 479.487** Fondi destinati 2021

Abbiamo avviato un progetto in risposta alle diverse crisi che affliggono il Paese: la crisi dei rifugiati derivanti dal conflitto in Siria, quella economica e quella legata all'emergenza Covid-19. Operiamo per assicurare l'accesso a opportunità di apprendimento per bambini e bambine della zona di Beirut e Mount Lebanon. In particolare, lavoriamo con le bambine e i bambini libanesi e siriani che non partecipano ad attività educative - o non sono mai stati a scuola o l'hanno abbandonata - perché riescano ad inserirsi nel percorso della scuola formale. *Siamo in Libano dal 1953.*

**Principali finanziatori:**  
• Bulgari  
• Donatori individuali



## Tunisia

**1** Progetto  
**96** Persone raggiunte  
**€ 217.977** Fondi destinati 2021

Con il supporto del Ministero dell'Interno, abbiamo formato gli operatori umanitari in soccorso psicologico e di protezione dell'infanzia per i minori migranti. La formazione si è rivolta al personale delle organizzazioni internazionali e a insegnanti, educatori, operatori sanitari e sociali che lavorano direttamente con i minori in Libia e in Tunisia. Inoltre, abbiamo supportato i sistemi nazionali e i meccanismi di coordinamento in Tunisia per rispondere alle esigenze di protezione di ogni minore.

**Principali finanziatori:**  
• Donatori individuali  
• Ministero dell'Interno

**186.956**  
PERSONE RAGGIUNTE

**€ 9.898.361**  
FONDI DESTINATI 2021



## Egitto

**8** Progetti  
**28.904** Persone raggiunte  
**€ 2.930.068** Fondi destinati 2021

Promuoviamo l'accesso all'educazione di qualità ed il supporto psicosociale per i minori che migrano. Interventiamo per creare opportunità lavorative e per mitigare gli effetti negativi della pandemia. Sosteniamo la società civile egiziana nell'Alto Egitto, tramite il rafforzamento delle capacità di cinque organizzazioni locali impegnate a promuovere lo sviluppo di competenze tecniche e nuove opportunità professionali per i giovani. Continuiamo a rafforzare il sistema nazionale di protezione alternativa per bambine e bambini. *Siamo in Egitto dal 1982.*

**Principali finanziatori:**  
• 5x1000  
• Commissione Europea  
• Donatori individuali  
• ECHO  
• Ministero dell'Interno



## Yemen

**5** Progetti  
**48.251** Persone raggiunte  
**€ 1.888.258** Fondi destinati 2021

Contribuiamo ad aumentare la sicurezza alimentare e a migliorare lo stato di nutrizione dei minori sfollati e affetti dal conflitto, per le loro famiglie e le comunità ospitanti, anche attraverso la distribuzione di cash. Miriamo a migliorare la salute di neonati, bambini e mamme e lavoriamo a stretto contatto con le comunità locali. *Siamo in Yemen dal 1963.*

**Principali finanziatori:**  
• Donatori individuali



Baraa Shkeir per Save the Children



## Giordania

**3** Progetti  
**6.801** Persone raggiunte  
**€ 1.631.535** Fondi destinati 2021

In risposta alla crisi siriana, proseguiamo il nostro supporto ai minori rifugiati. Nei campi di Za'atari e Azraq abbiamo costruito quattro asili dove forniamo attività di gioco e di apprendimento per migliorare le capacità didattiche dei più piccoli e il loro sviluppo psico-emotivo. Lavoriamo con i genitori, e forniamo loro strumenti per sostenere lo sviluppo dei loro bambini e delle loro bambine a casa. Da quest'anno, abbiamo deciso di investire in un nuovo modello di impresa sociale che darà vita a una rete di asili di qualità nei Governatorati di Amman e Zarqa, creando nuove opportunità lavorative per le donne giordane più vulnerabili e nuove opportunità di educazione prescolare per i minori. *Siamo in Giordania dal 1985.*

**Principali finanziatori:**  
• Bulgari  
• Donatori individuali  
• Fondazione CISCO



## Progetti finanziati attraverso i Fondi Globali

**5** Progetti  
**3** Paesi Iraq, Turchia, Siria  
**40.154** Persone raggiunte  
**€ 1.207.352** Fondi destinati 2021



## Territori Palestinesi Occupati

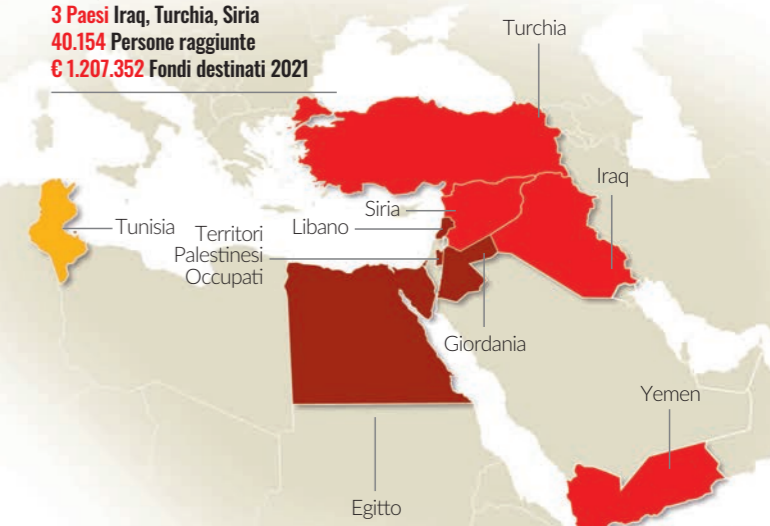
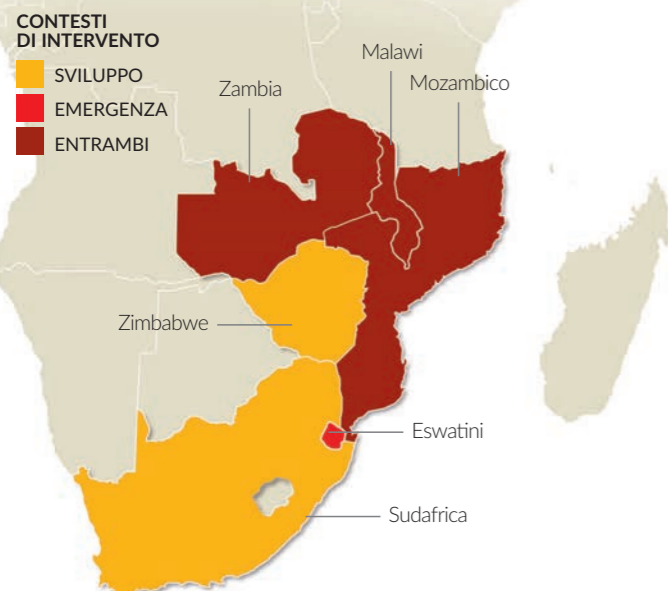
**5** Progetti  
**47.319** Persone raggiunte  
**€ 1.543.683** Fondi destinati 2021

Supportiamo l'educazione prescolare e la transizione alla scuola primaria, a stretto contatto con le autorità locali e le comunità. Rafforziamo il sistema di protezione nei territori occupati, sia in Cisgiordania, dove lavoriamo per potenziare la risposta in caso di minori coinvolti in attacchi militari, demolizioni e violenze legate all'occupazione, sia a Gaza, dove adottiamo un approccio NEXUS: non ci limitiamo a rispondere all'emergenza, ma creiamo le basi per uno sviluppo a medio-lungo termine investendo nelle capacità di giovani e adolescenti. *Siamo nei Territori Palestinesi Occupati dal 1963.*

**Principali finanziatori:**  
• 5x1000  
• Commissione Europea  
• Donatori individuali

## CONTESTI DI INTERVENTO

- SVILUPPO
- EMERGENZA
- ENTRAMBI





# CENTRO E SUD AMERICA

**10 PAESI DI INTERVENTO**

**32 TOTALE PROGETTI**  
14 di sviluppo  
18 di emergenza

**166.403 PERSONE RAGGIUNTE**

**8.418.309 FONDI DESTINATI 2021**



**Progetti finanziati attraverso i Fondi Globali**

**16 Progetti**  
**7 Paesi** Colombia, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Perù, Repubblica Dominicana, Venezuela  
**40.819 Persone raggiunte**  
**€ 1.541.641 Fondi destinati 2021**

**CONTESTI DI INTERVENTO**  
■ SVILUPPO  
■ EMERGENZA  
■ ENTRAMBI



## Haiti

**3 Progetti**  
**10.123 Persone raggiunte**  
**€ 969.068 Fondi destinati 2021**

Il programma integrato supporta lo sviluppo psico-fisico di bambine, bambini e adolescenti. L'intervento mira alla preparazione dei minori per il passaggio alla scuola elementare tramite un'istruzione di base adeguata. In ambito sanitario, inoltre, operiamo per promuovere corrette abitudini igienico-sanitarie a livello scolastico e familiare. Infine, sensibilizziamo gli adolescenti sui temi legati alla salute sessuale e riproduttiva.  
*Siamo ad Haiti dal 1978.*

**Principali finanziatori:**  
• Donatori individuali

Guatemala  
Nicaragua  
Honduras  
Haiti  
Repubblica Dominicana  
Venezuela

Colombia  
Perù  
Bolivia



Negri Vaca Diez per Save the Children



## Bolivia

**9 Progetti**  
**51.658 Persone raggiunte**  
**€ 3.219.268 Fondi destinati 2021**

Sviluppiamo progetti di educazione, protezione e contrasto alla povertà per bambine, bambini e adolescenti. Con i programmi di educazione garantiamo un ambiente favorevole all'apprendimento grazie all'uso di materiali didattici adeguati e a insegnanti preparati. Supportiamo la formazione accademica e professionale degli adolescenti e il loro inserimento nel mondo del lavoro. Sensibilizziamo i giovani in tema di salute sessuale e riproduttiva e rafforziamo i meccanismi di protezione infantile a livello istituzionale e comunitario. Contribuiamo alla campagna vaccinale nel paese attraverso l'allestimento di un mezzo di trasporto refrigerato.  
*Siamo in Bolivia dal 1985.*

**Principali finanziatori:**  
• Bulgari  
• Donatori individuali



## El Salvador

**4 Progetti**  
**63.803 Persone raggiunte**  
**€ 2.688.331 Fondi destinati 2021**

Operiamo per promuovere i diritti infantili e adolescenziali attraverso progetti di educazione, protezione e sicurezza alimentare. Supportiamo un progetto rivolto agli adolescenti per la prevenzione delle varie forme di violenza ed il loro inserimento nel mondo del lavoro. Rafforziamo i servizi educativi del paese e collaboriamo con le istituzioni nazionali per strutturare un sistema educativo inclusivo e di qualità. Dal 2016, portiamo avanti un progetto che promuove il rafforzamento del sistema nazionale di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso un sistema di famiglie di accoglienza. Infine, contribuiamo al rafforzamento delle famiglie, delle comunità e del sistema nazionale di salute per un miglioramento sostenibile dei mezzi di sussistenza e delle condizioni di sicurezza alimentare.  
*Siamo in Salvador dal 1979.*

**Principali finanziatori:**  
• Donatori individuali  
• Ministero degli Affari Esteri

# SUD-EST EUROPA

**4 PAESI DI INTERVENTO**

**20 TOTALE PROGETTI**  
15 di sviluppo  
5 di emergenza

**71.823 PERSONE RAGGIUNTE**

**€ 4.182.278 FONDI DESTINATI 2021**



## Bosnia-Erzegovina

**10 Progetti**  
**35.745 Persone raggiunte**  
**€ 2.045.218 Fondi destinati 2021**

Supportiamo la risposta all'emergenza migranti nei cantoni più delicati della Bosnia-Erzegovina fornendo servizi di protezione, supporto psico-sociale ed educazione per i minori non accompagnati. Lavoriamo con bambine e bambini a rischio, fornendo loro servizi essenziali, supporto psicologico e li aiutiamo a studiare per poter frequentare le scuole elementari. Continuiamo a supportare l'inclusione dei minori con disabilità, promuovendo un processo di inserimento focalizzato sulle loro capacità. In Serbia lavoriamo per l'inclusione nelle scuole primarie di tutte le bambine e i bambini a rischio di abbandono scolastico a cui forniamo libri di testo ed il pagamento della mensa scolastica.  
*Siamo in Bosnia-Erzegovina dal 1996.*

**Principali finanziatori:**  
• Donatori individuali  
• ECHO  
• Fondation Alta Mane  
• Fondo solidale Cgil, Cisl e Uil  
• Ministero degli Affari Esteri  
• Unicef

**CONTESTI DI INTERVENTO**  
■ SVILUPPO  
■ EMERGENZA  
■ ENTRAMBI



## Albania

**7 Progetti**  
**30.780 Persone raggiunte**  
**€ 1.677.004 Fondi destinati 2021**

Operiamo per assicurare accesso all'istruzione dalla prima infanzia fino alle scuole elementari. Il nostro lavoro nelle scuole si focalizza sui minori più vulnerabili tra cui quelli con disabilità, con un focus specifico su bambini e bambine con disabilità uditive, provenienti dalla comunità rom, minori e famiglie in condizione di precarietà socioeconomica. Collaboriamo con le scuole professionali albanesi per migliorare l'inserimento lavorativo dei giovani a rischio di povertà ed esclusione sociale. Abbiamo messo in comunicazione scuole italiane ed albanesi per promuovere maggiore consapevolezza sulla crisi climatica e sulle buone pratiche da adottare.  
*Siamo in Albania dal 1999.*

**Principali finanziatori:**  
• 5x1000  
• Bulgari  
• Donatori individuali  
• GIZ  
• Ministero degli Affari Esteri  
• Unicef



## Romania

**1 Progetto**  
**1.761 Persone raggiunte**  
**€ 241.951 Fondi destinati 2021**

Forniamo servizi per bambine, bambini e adulti vulnerabili, ospitati in 5 centri regionali di procedure per richiedenti asilo e rifugiati a Bucarest, Galati, Timisoara, Radauti e Somcuta Mare. Copriamo i bisogni materiali e sociali di base per i minori e gli adulti vulnerabili, fornendo cibo, vestiti e calzature, articoli per l'igiene personale, disinfettanti, articoli per la pulizia ecc. per assicurare che i beni minimi necessari siano disponibili all'arrivo o durante la loro permanenza nei centri di accoglienza. Miglioriamo e aumentiamo l'accesso ai servizi per i minori richiedenti asilo e rifugiati e le loro famiglie nei centri di accoglienza e nelle aree circostanti i centri.  
*Siamo in Romania dal 2021.*

**Principali finanziatori:**  
• Donatori individuali



## Kosovo

**2 Progetti**  
**3.537 Persone raggiunte**  
**€ 218.106 Fondi destinati 2021**

Promuoviamo l'istruzione prescolare nelle zone rurali più disservite. Abbiamo reso funzionali dieci asili e abbiamo acquistato mobili, giochi e libri per bambine e bambini. Supportiamo la formazione degli educatori scolastici, per garantire una migliore qualità dell'insegnamento. Inoltre, continuiamo a rafforzare l'inclusione dei minori con disabilità attraverso attività specifiche e l'assunzione di insegnanti di sostegno che lavorano all'interno delle scuole pubbliche. Grazie alla collaborazione con l'Università di Bologna abbiamo introdotto degli strumenti innovativi di valutazione dei minori con disabilità, che sono stati adottati a livello nazionale. Infine, supportiamo adolescenti con disabilità promuovendo corsi di formazione professionale in grado di aprire nuovi percorsi lavorativi.  
*Siamo in Kosovo dal 1997.*

**Principali finanziatori:**  
• Donatori individuali



Elena Heathcreek per Save the Children



# ASIA CENTRO-MERIDIONALE

**6**  
PAESI DI  
INTERVENTO

**35**  
TOTALE  
PROGETTI  
21 di sviluppo  
14 di emergenza



**Progetti finanziati  
attraverso i Fondi  
Globali**

**8** Progetti  
**3** Paesi Bangladesh, Pakistan,  
Sri Lanka  
**23.450** Persone raggiunte  
**€ 1.293.169** Fondi destinati 2021

CONTESTI  
DI INTERVENTO

- SVILUPPO
- EMERGENZA
- ENTRAMBI

**611.189**  
PERSONE  
RAGGIUNTE

**€ 11.598.373**  
FONDI  
DESTINATI  
2021



**Nepal**

**10** Progetti  
**126.805** Persone raggiunte  
**€ 3.809.406** Fondi destinati 2021

Favoriamo l'accesso a un'istruzione di qualità supportando lo sviluppo cognitivo e psicofisico dei bambini. Formiamo i giovani e diamo loro la possibilità di inserimento sul mercato del lavoro collaborando con le aziende e le istituzioni locali. Supportiamo le famiglie contribuendo all'aumento del reddito familiare e riducendo il rischio di malnutrizione e mortalità materna e infantile. Rafforziamo le capacità di attori governativi e non governativi per far fronte ad eventuali emergenze. Inoltre, sensibilizziamo i giovani in tema di salute sessuale e riproduttiva, rafforziamo i meccanismi di protezione infantile a livello istituzionale e comunitario. Siamo in Nepal dal 1976.

**Principali finanziatori:**

- 5x1000
- Bulgari
- Donatori individuali



ICSA Agency per Save the Children



**India**

**8** Progetti  
**207.305** Persone raggiunte  
**€ 3.620.514** Fondi destinati 2021

Garantiamo l'accesso all'educazione inclusiva e di qualità per bambine e bambini vulnerabili attraverso i centri educativi mobili e la collaborazione con scuole e centri prescolari. A Mumbai, rafforziamo l'accesso ai servizi di salute attraverso programmi di contrasto alla malnutrizione e alla mortalità materno-infantile. Favoriamo l'inserimento lavorativo dei giovani tramite corsi di formazione tecnica e collaborando con le imprese. Sviluppiamo interventi di protezione dei minori che vivono nelle piantagioni di tè nell'Assam e per quelli coinvolti nel lavoro nella filiera tessile a Delhi. In West Bengal e in Kashmir assistiamo le famiglie più colpite dalla pandemia attraverso la distribuzione di kit igienici e alimentari, il supporto psicosociale e il miglioramento dei loro mezzi di sussistenza. Siamo in India dal 1920.

**Principali finanziatori:**

- 5x1000
- Accenture
- Bulgari
- Donatori individuali
- Fondazione Lavazza



**Afghanistan**

**9** Progetti  
**253.628** Persone raggiunte  
**€ 2.875.284** Fondi destinati 2021

Portiamo avanti progetti di educazione garantendo servizi educativi di qualità a bambine e bambini vulnerabili o esclusi dal sistema scolastico, supportiamo la formazione di insegnanti donne e sosteniamo i bambini più vulnerabili e le scuole attraverso la distribuzione di abbigliamento invernale e stufe per assicurare la continuità dei servizi educativi durante l'inverno. Operiamo per contrastare la povertà e il lavoro minorile di bambine e bambini di strada promuovendo un miglioramento delle loro condizioni economiche ed assicurando loro l'accesso ai servizi di base. Forniamo assistenza medica e supporto alla nutrizione degli infanti in aree rurali attraverso la mobilitazione di centri di salute mobili. Siamo in Afghanistan dal 1976.

**Principali finanziatori:**

- Giorgio Armani
- Donatori individuali
- Mastercard
- Save the Duck

# ASIA ORIENTALE

**7**  
PAESI DI  
INTERVENTO

**21**  
TOTALE  
PROGETTI  
9 di sviluppo  
12 di emergenza

**386.767**  
PERSONE  
RAGGIUNTE

**€ 6.693.830**  
FONDI  
DESTINATI  
2021



**Vietnam**

**7** Progetti  
**213.745** Persone raggiunte  
**€ 3.652.263** Fondi destinati 2021

Portiamo avanti interventi per garantire alle bambine e ai bambini un ambiente favorevole all'apprendimento formando gli insegnanti, distribuendo materiali didattici adeguati, promuovendo l'uso delle nuove tecnologie per l'apprendimento e realizzando attività di educazione igienico-sanitaria e nutrizionale. Tramite un finanziamento della Commissione Europea, contribuiamo a rafforzare il contributo delle organizzazioni della società civile per garantire alle minoranze etniche il diritto all'istruzione e alla partecipazione politica. Inoltre, con un finanziamento di ECHO abbiamo contribuito alla risposta umanitaria per le inondazioni nella regione del Mekong ed alla prevenzione dei rischi legati ai disastri naturali. Infine, nella regione di Dak Lak promuoviamo i diritti dei minori coinvolti nel lavoro sulla filiera del caffè con un focus su protezione ed educazione. Siamo in Vietnam dal 1990.

**Principali finanziatori:**

- Bulgari
- Commissione Europea
- Donatori individuali
- ECHO
- Fondazione Lavazza



Sonali Chakma per Save the Children



**Filippine**

**2** Progetti  
**101.857** Persone raggiunte  
**€ 1.668.329** Fondi destinati 2021

Portiamo avanti un intervento per bambine e bambini dalla prima infanzia sino all'adolescenza: garantiamo educazione di qualità grazie ad insegnanti specializzati e scuole attrezzate con supporti didattici adeguati, accesso ai centri e ai servizi sanitari e promuoviamo corrette pratiche igieniche e sanitarie. Siamo intervenuti per il contrasto all'emergenza Covid-19. Siamo nelle Filippine dal 1981.

**Principali finanziatori:**

- Donatori individuali

CONTESTI  
DI INTERVENTO

- SVILUPPO
- EMERGENZA
- ENTRAMBI



**Progetti finanziati  
attraverso i Fondi  
Globali**

**4** Progetti  
**3** Paesi Cambogia, Laos, Thailandia  
**3.419** Persone raggiunte  
**€ 260.291** Fondi destinati 2021



**Myanmar**

**5** Progetti  
**24.389** Persone raggiunte  
**€ 871.370** Fondi destinati 2021

Implementiamo programmi integrati di educazione e salute e nutrizione con l'obiettivo dello sviluppo del bambino dalla prima infanzia sino all'adolescenza. Siamo in Myanmar dal 1995.

**Principali finanziatori:**

- Donatori individuali



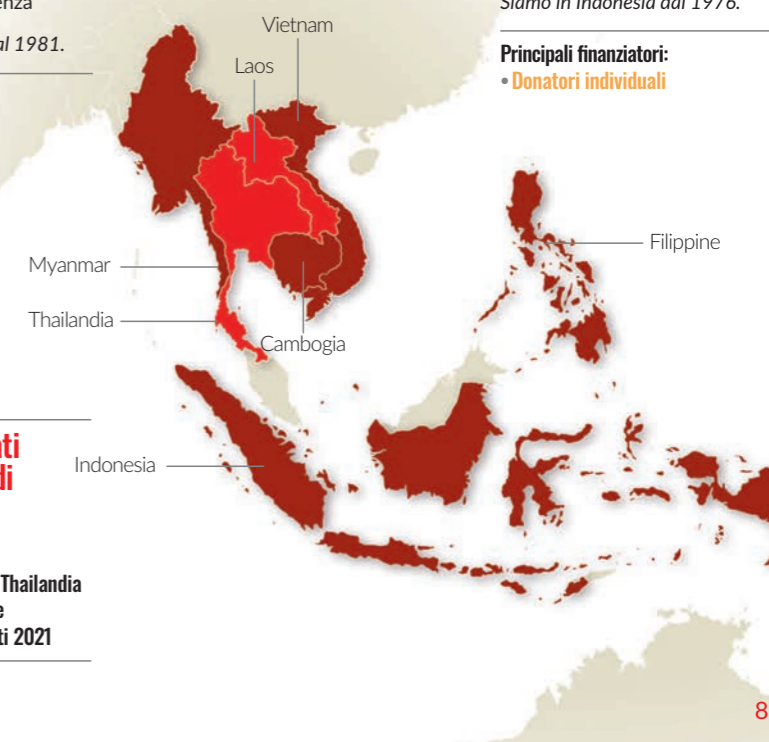
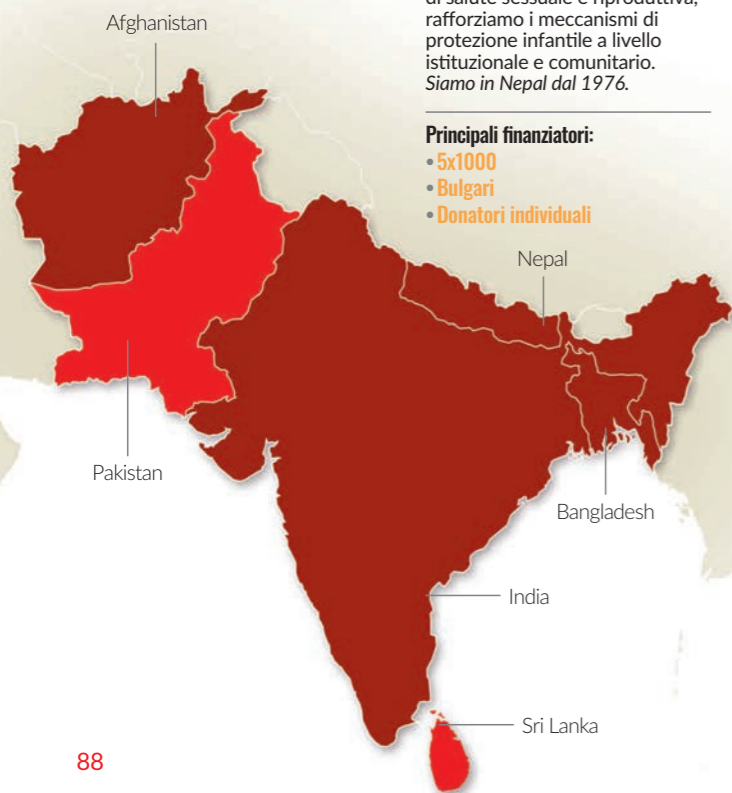
**Indonesia**

**3** Progetti  
**43.357** Persone raggiunte  
**€ 241.577** Fondi destinati 2021

Abbiamo lavorato per rafforzare le strategie e i programmi di contrasto alla povertà del governo. Abbiamo facilitato la creazione di strumenti digitali per genitori e caregiver per la cura dell'infanzia, la salute e la nutrizione. Il materiale che abbiamo creato include moduli di apprendimento online, video, infografiche e manuali. Siamo in Indonesia dal 1976.

**Principali finanziatori:**

- Donatori individuali





# GARANTIAMO L'EDUCAZIONE PRESCOLARE IN UGANDA

Lavoriamo affinché le bambine e i bambini continuino a imparare e a crescere nonostante la chiusura delle scuole.

James Mbirri per Save the Children

## UN PAPÀ PER INSEGNANTE

“Mio papà mi insegna a leggere, scrivere e contare. Mi ha anche insegnato a creare figure di animali e mi piace!” Quando le scuole sono state chiuse a marzo 2020, Aputh non ha avuto altra scelta che rimanere a casa e per diversi mesi non ha potuto accedere a nessun tipo di educazione. Nel 2021 però ha cominciato a ricevere lezioni a casa da suo papà Pulkol. Pulkol partecipa al programma di istruzione a distanza di Save the Children e ha creato piccoli oggetti per favorire l'apprendimento di bambine e bambini usando materiali locali.

Joseph, 6 anni, usa i bastoncini per contare. Anche lui a causa del Covid-19 è stato costretto a rimanere a casa e i suoi genitori, formati da Save the Children, usano oggetti domestici per fornirgli educazione.

Save the Children



## IL CONTESTO

La prima infanzia è un momento fondamentale per lo sviluppo e la crescita del minore, i “centri di sviluppo della prima infanzia” (Early Childhood Care and Development-ECCD) per bambine e bambini sotto i 5 anni sono strumenti essenziali di investimento nel loro futuro. Eppure, in Uganda la maggior parte degli ECCD certificati dal governo sono privati, costosi, localizzati in aree urbane e quindi non accessibili alla maggior parte delle famiglie: solo circa il **10% di bambine e bambini tra i 3 e i 5 anni li frequenta**<sup>1</sup>.

I centri ECCD comunitari, non certificati dal governo, spesso mancano di finanziamenti, di servizi essenziali come l'acqua pulita e servizi igienici e di uno staff specializzato nell'insegnamento prescolare. I bambini e le bambine che non possono accedere a centri ECCD di qualità sono quindi svantaggiati nel passaggio alla scuola primaria rispetto a quelli che hanno avuto l'opportunità di accedere all'educazione prescolare.

Il Covid-19 ha avuto inoltre un forte impatto sulle strutture educative, in particolare gli ECCD che sono stati chiusi da marzo 2020 e per tutto il 2021. L'Uganda è infatti il paese al mondo dove le strutture educative sono state chiuse più a lungo.

<sup>1</sup> [www.unicef.org/uganda/what-we-do/early-childhood-development](http://www.unicef.org/uganda/what-we-do/early-childhood-development)

## IL PROGETTO

Il progetto mira a migliorare l'accesso ai servizi per la prima infanzia per bambine e bambini tra i 3 e i 5 anni, facilitando la transizione alla scuola primaria e creando un ambiente di apprendimento sicuro e inclusivo, in cui l'apprendimento attraverso il gioco ha una parte fondamentale.

Per far fronte alla pandemia e alle restrizioni, abbiamo supportato quasi **350 genitori** nell'educazione a distanza dei minori. I genitori hanno utilizzato materiali a basso costo fabbricati localmente, come oggetti sagomati, sacchetti e dipinti, per l'apprendimento. Gli operatori dei centri ECCD di comunità, inoltre, hanno sostenuto gli adulti attraverso formazioni sull'apprendimento da remoto. Radio comunitarie e radio mobili portatili sono state utilizzate per veicolare contenuti educativi e continuare l'apprendimento a distanza.

Nonostante la chiusura dei centri ECCD a seguito della pandemia, i genitori li hanno mantenuti puliti e pronti per essere riaperti in sicurezza, riparando anche i materiali di gioco. Con il supporto di Save the Children, i 15 centri ECCD comunitari supportati dal progetto hanno ottenuto la licenza governativa, che permette di avere il supporto pedagogico del ministro dell'Istruzione e di accedere a fondi.

# 750

BAMBINE E BAMBINI HANNO PARTECIPATO ALLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ATTRAVERSO L'APPRENDIMENTO DA CASA



# 45

CAREGIVERS HANNO MONITORATO L'APPRENDIMENTO DA CASA DUE VOLTE A SETTIMANA

# 15

ECCD COMUNITARI SUPPORTATI DAL PROGETTO HANNO OTTENUTO LA CERTIFICAZIONE DEL GOVERNO



# CI OCCUPIAMO DELLO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEI GIOVANI IN ALBANIA

Investiamo negli adolescenti e giovani più vulnerabili contrastando le discriminazioni, inclusa la disegualianza di genere.



## DIVENTARE VETERINARIA: IL SOGNO SEMPRE PIU' REALE DI SILVANA

“ Non smetterò mai di lottare per i miei diritti e per realizzare i miei desideri. Voglio difendere me stessa e le mie idee. Voglio lottare per una vita diversa da quella di mia madre e di alcune mie amiche che si sono sposate in giovane età e oggi non hanno competenze e non sono in grado di trovare un lavoro e guadagnarsi da vivere. Sono stata salvata: rischiavo di abbandonare la scuola o di sposarmi troppo presto. Ora ho speranze e sono fiduciosa che, con la mia istruzione e le competenze acquisite, realizzerò il mio sogno di diventare una veterinaria in futuro”.

Silvana, 18 anni e appartenente alla comunità rom, anche attraverso il progetto di Save the Children, ha avuto l'opportunità di resistere a pressioni sociali negative e di continuare gli studi: è riuscita con determinazione a seguire i corsi di specializzazione per diventare veterinaria.

Silvana impara nella scuola di veterinaria supportata da Save the Children.



Save the Children

## IL CONTESTO

Le comunità rom ed egizia sono le più povere e marginalizzate tra le minoranze etniche in Albania. Gli adolescenti e i giovani faticano a completare gli studi e la maggior parte non prende in considerazione l'idea di accedere a studi superiori. Il tasso di disoccupazione tra queste minoranze è più elevato rispetto a quello del resto del paese.

Donne e ragazze provenienti dalle minoranze etniche rom e egizia sono all'intersezione di pregiudizi sistematici, sia di genere che etnici, che ne determinano la condizione socioeconomica inferiore. La partecipazione a scuole professionali, ad esempio, è una prerogativa quasi esclusivamente maschile. Le ragazze provenienti dalle due minoranze etniche spesso, una volta raggiunta l'età della pubertà, sono soggette a pressioni socio-familiari per rimanere a casa ad accudire i fratelli e le sorelle di età inferiore ed attendere il matrimonio.

## IL PROGETTO

Il progetto è volto a supportare i e le giovani delle comunità etniche roma e egizia, attraverso lo sviluppo delle loro competenze di base, l'identificazione dei desideri e del potenziale individuale ed il rafforzamento di competenze utili a integrarsi nel mercato del lavoro, rendendo i giovani autonomi anche dal punto di vista economico.

I nostri operatori di comunità supportano le conoscenze e la capacità di analisi critica dei giovani con interventi individualizzati. Alcuni dei nostri training per i e le giovani si concentrano sul tema degli stereotipi di genere, mentre altri sono dedicati alle opportunità di lavoro e a supportarli in modo olistico, anche per fronteggiare al meglio lo stress dovuto alla pandemia.

Rafforziamo il sistema educativo esistente e la partecipazione delle ragazze, in particolare nelle scuole professionali. Supportiamo l'inserimento professionale di ragazze e ragazzi in due modi, a seconda delle inclinazioni individuali: fare domanda per una prima esperienza professionale in un'azienda, o seguire un coaching personalizzato per gestire un'attività imprenditoriale, ricevendo un capitale iniziale per l'avvio delle attività.

# 745

MINORI DI 18 ANNI RAGGIUNTI



# 296

GIOVANI TRA I 18 E I 25 SUPPORTATI

# 25

START UP CREATE DA GIOVANI



# LOTTIAMO CONTRO LA POVERTÀ DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI IN MOZAMBICO

Ci impegniamo per garantire ai minori più vulnerabili i diritti di base attraverso un intervento olistico.



## UN NUOVO ASILO PER LA FELICITÀ DI CHOLOSSO

Cholosso è un bambino di 5 anni che dal 2019 frequenta il nuovo asilo nella sua comunità rurale di Muriamuendo, nella provincia della Zambézia. I genitori di bambine e bambini iscritti nelle strutture sono stati attivamente coinvolti per rafforzare le pratiche educative. Mavuto, il papà di Cholosso, racconta: "Quando sono stato informato della costruzione di un nuovo asilo nella comunità mi è parsa una buona idea iscrivere mio figlio alla prima classe ma non mi aspettavo un cambiamento tale. Oggi, Cholosso sa leggere e scrivere le lettere dell'alfabeto, e si relaziona molto meglio con i suoi compagni".

Cholosso sorride felice insieme al suo papà Mavuto davanti all'asilo che il bambino frequenta.

Ilaria Guasti per Save the Children



## IL CONTESTO

Oggi il Mozambico è uno dei paesi al mondo con il più basso indice di sviluppo umano e di reddito pro capite, e un tasso di mortalità infantile altissimo: 74 ogni 1.000 nati vivi non sopravvive al quinto anno di età. Secondo i dati disponibili più recenti, su un totale di circa 15 milioni di minori, il **46% di loro vive in una condizione di povertà multidimensionale**, senza la possibilità di accedere ai propri diritti di base.

Nonostante gli investimenti del paese, si stima che in Mozambico solamente il **5% di bambine e bambini frequenti l'educazione prescolare**, e la maggioranza dei servizi sono concentrati nelle zone urbane. Le malattie diarroiche, inoltre, sono una delle cause principali della mortalità infantile e sono legate ad acque contaminate e scarse condizioni igienico-sanitarie. Ad esempio, in una delle province più povere e popolate del Mozambico e luogo di implementazione del progetto di Save the Children, la Zambézia, solo il 30,6% della popolazione ha accesso all'acqua potabile.

## IL PROGETTO

Il progetto *Kudziua - Il sapere dei bambini della Zambézia* in Mozambico ha avuto una durata di tre anni (2018-2021) ed è stato finanziato dall'Agenda Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Il progetto ha promosso un intervento olistico per bambine e bambini dagli 0 agli 8 anni, e ha mirato allo sviluppo integrale del minore. Abbiamo preso in considerazione sia la dimensione cognitiva, che quella socio-emotiva e sanitaria e creato un sistema di supporto delle competenze genitoriali e di protezione dei minori. Abbiamo inoltre lavorato per ridurre la malnutrizione acuta ed aumentare le vaccinazioni obbligatorie.

Abbiamo coinvolto la comunità e diversi attori al suo interno affinché i più piccoli accedessero all'educazione pre-primaria e abbiamo adattato i nostri programmi all'effetto del Covid-19. Per questo abbiamo sensibilizzato e formato i genitori perché potessero svolgere attività di educazione da casa. Abbiamo costruito 12 asili con parco giochi e bagni accessibili e creato 4 pozzi di acqua in comunità la cui fonte era ad oltre 1 km. Tutte le attività sono state realizzate grazie alla creazione di Comitati Comunitari (Educativi, Sanitari e di Protezione minori) in ognuna delle 12 comunità beneficiarie del progetto.

# 1.500

BAMBINE E BAMBINI DAI 3 AI 5 ANNI INSERITI NEL PROGRAMMA DI EDUCAZIONE PRESCOLARE



Mozambico

# 648

MINORI IN STATO DI MALNUTRIZIONE IDENTIFICATI E INSERITI IN PROGRAMMI DI RIABILITAZIONE

# 5.133

BAMBINE E BAMBINI HANNO COMPLETATO IL CICLO DI VACCINAZIONE SECONDO LE INDICAZIONI DELL'OMS



# RAFFORZIAMO LA RESILIENZA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI DI COMUNITÀ REMOTE IN MALAWI

Promuoviamo la sicurezza alimentare,  
l'adattamento e la prevenzione dei danni.



Una mamma con il figlio di 16 mesi, mentre coltiva il suo campo nel Nord del Malawi.

## FUNESS, AGENTE DI CAMBIAMENTO DELLA SUA COMUNITÀ

“Avevo già partecipato a gruppi di risparmio e credito, ma non sapevo come calcolare i profitti.

I gruppi della mia località cercavano qualcuno che potesse fare i calcoli per i pagamenti, e con la formazione che ho seguito e le competenze che ho sviluppato sono riuscita a farlo. Questo aiuterà sia me che i gruppi della mia località a rendere la nostra situazione finanziaria più solida”.

Una delle nostre attività in Malawi prevede la creazione di gruppi di risparmio e credito, che permettono alle comunità di sviluppare una forma di accesso a fondi comunitari e di aumentare la propria resilienza a shock climatici. Fyness, una ragazza di 16 anni che non ha completato la scuola primaria, ha seguito una formazione per creare e gestire uno di questi gruppi.

Harrison Thane per Save the Children



## IL CONTESTO

Il cambiamento climatico amplifica e causa situazioni di perdita dei raccolti, insicurezza alimentare, esposizione a rischi e povertà multidimensionale. Il Malawi è particolarmente vulnerabile a eventi climatici estremi, come il ciclone Idai nel 2019 e la crisi umanitaria successiva hanno dimostrato. La perdita di raccolti è diventata un fenomeno ricorrente in Malawi, causando anche insufficienti provviste di mais, che nel paese è un cibo base.

Il progetto intende raggiungere 1.000 famiglie e 25 gruppi di villaggi nel distretto di Zomba. Le persone supportate dagli interventi di Save the Children fanno parte di categorie socioeconomiche vulnerabili e la loro sicurezza alimentare è strettamente legata alla produzione alimentare, dipendente dalle piogge e quindi soggetta a cambiamenti climatici. In particolare, nella zona di implementazione del progetto, circa un terzo delle persone sono costantemente in deficit di produzione alimentare, e **circa un terzo dei minori sotto ai 5 anni soffre di malnutrizione cronica**. Save the Children supporta la resilienza economica delle famiglie per avere accesso continuativo ad una nutrizione sana nonostante gli effetti del cambiamento climatico.

## IL PROGETTO

La programmazione di Save the Children mira a favorire la resilienza delle famiglie più vulnerabili, in particolare quelle con bambine e bambini con meno di 5 anni, con giovani e con donne incinte o in allattamento.

Per farlo, supportiamo il rafforzamento dei sistemi di produzione agricola basati su pratiche sostenibili per la gestione di acqua e suolo. Sosteniamo i giovani e le donne perché possano accedere a degli impieghi dignitosi e incoraggiamo la creazione di gruppi di risparmio e credito. Promuoviamo diete sane e diversificate attraverso azioni di sensibilizzazione attraverso gruppi comunitari e supportiamo i comitati per la gestione delle risorse naturali locali attraverso la formazione e il rimboscamento per prevenire i rischi legati ai disastri. Supportiamo anche attività economiche per aumentare le entrate familiari, come ad esempio l'allevamento e la sartoria.

Per contrastare gli effetti del cambiamento climatico attiviamo la collaborazione con le comunità locali e i distretti per un efficace funzionamento dei sistemi di allerta precoce e per avvisare tempestivamente le persone di un rischio imminente legato ad un fenomeno climatico avverso. In caso le vite e i mezzi di sostentamento delle comunità assistite siano minacciate da un evento improvviso come il Covid-19, le alluvioni o la siccità, allora il progetto attiva tempestivamente un fondo di contingenza per supportare le famiglie con un trasferimento finanziario diretto per proteggere le attività produttive e limitare i danni.

# 8.792

BAMBINE E BAMBINI  
CON MENO DI 5 ANNI  
RAGGIUNTI



# 311

COMITATI  
DI VILLAGGIO PER  
LA PROTEZIONE DELLE  
RISORSE NATURALI  
REALIZZATI

# 39

OPERATRICI  
E OPERATORI  
DI COMUNITÀ  
FORMATI SU ATTIVITÀ  
DI RISPARMIO  
E CREDITO



# DIFENDIAMO IL DIRITTO ALLO STUDIO DELLE RAGAZZE IN AFGHANISTAN

Prepariamo le studentesse affinché sostengano con successo l'esame per accedere all'università e rimuoviamo le barriere alla loro istruzione



## SHUKIRA<sup>1</sup>, CONTINUA A STUDIARE PER DIVENTARE UN MEDICO

“Ero delusa perché abbiamo dovuto perdere molti giorni di scuola. Non [ci] hanno permesso di andare.”  
“Adesso mi sento orgogliosa e felice come tutte quelle che prima di me hanno preparato il Kankor<sup>2</sup>. Sono pronta per diventare un medico e supportare la comunità. Prima non avevo speranza di continuare i miei studi superiori.”

A Shukira è stato vietato di andare a scuola e ha visto la sua scuola bruciare tra le fiamme. La ragazza vuole diventare un medico e sente che i suoi sogni si stanno realizzando.

Alcune bambine giocano in uno Spazio a Misura di Bambino, un luogo sicuro e inclusivo dove imparare, giocare ed essere protetti realizzato da Save the Children in un campo sfollati in Afghanistan.

<sup>1</sup>Nome di invenzione per proteggere l'identità della ragazza  
<sup>2</sup>Esame di accesso all'università



Save the Children

## IL CONTESTO

L'Afghanistan sta attraversando una delle emergenze umanitarie più complesse e gravi al mondo. Le bambine, in particolare, sperimentano forti barriere di accesso all'istruzione. Infatti, oltre i due terzi delle ragazze afgane non possono accedere all'educazione a seguito di molteplici fattori, tra cui norme culturali e sociali contro l'educazione femminile, il contesto di conflitto, l'instabilità politica e le molestie a cui le ragazze sono esposte lungo il percorso per arrivare a scuola. L'istruzione di comunità può essere una soluzione efficace per supportare il diritto all'educazione delle bambine nelle zone rurali, colpite dai conflitti e difficili da raggiungere.

Tuttavia, sono poche le insegnanti donne qualificate, la maggior parte del corpo insegnante è composta da uomini. Questo rappresenta un grave problema di accessibilità dell'educazione, in quanto le famiglie e le norme comunitarie spesso non permettono alle bambine di continuare a studiare se non con insegnanti donna.

## LE NOSTRE AZIONI DI ADVOCACY

Save the Children chiede alla comunità internazionale di aumentare gli aiuti umanitari e assicurare che raggiungano bambine e bambini all'interno del territorio afgano. Chiede inoltre di sostenere le persone in fuga dall'Afghanistan creando percorsi sicuri e legali per raggiungere paesi in cui possano accedere alla protezione e a percorsi di inclusione. Difendiamo l'uguaglianza di genere e in particolare il diritto delle bambine all'educazione e il diritto delle donne al lavoro.

## IL PROGETTO

Con questo progetto difendiamo il diritto delle bambine all'educazione, sia nell'immediato che nel lungo periodo. Lo facciamo in due modi. Da un lato, cerchiamo di ampliare il numero di donne qualificate per insegnare a bambini e bambine. Supportiamo quindi le ragazze nello studio fino ad almeno il primo anno di scuola superiore, che rappresenta la qualificazione minima necessaria per poter insegnare a bambine e bambini nei centri comunitari per l'apprendimento. Ci aspettiamo che questo intervento permetta, a cascata, alle più piccole di accedere all'educazione.

Dall'altro lato, sosteniamo le ragazze che vogliono accedere all'università a preparare gli esami. Per iscriversi all'università, in Afghanistan bisogna passare un test di entrata, chiamato Kankor. Il progetto di Save the Children supporta le ragazze che frequentano l'ultimo anno di superiori con un corso di sei mesi specifico per prepararle. Una volta entrate all'università le ragazze devono far fronte a costi aggiuntivi tra i quali, ad esempio, quelli di trasporto. Il progetto intende rimuovere queste barriere, attraverso il coinvolgimento in attività remunerative.

**200**  
RAGAZZE TRA I 9 E I 12 ANNI HANNO FREQUENTATO I CENTRI COMUNITARI PER RICEVERE UN'ISTRUZIONE DI QUALITÀ



**246**  
RAGAZZE ISCRITTE AL PROGRAMMA DI KANKOR BOOST

**49**  
RAGAZZE HANNO PASSATO L'ESAME DI ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ



# GARANTIAMO ISTRUZIONE DI QUALITÀ AI MINORI IN TRANSITO IN BOSNIA-ERZEGOVINA

Organizziamo percorsi di apprendimento attraverso l'arte: un'opportunità terapeutica, di supporto psicologico e di formazione



## MAHDI<sup>1</sup> CONTINUA A STUDIARE ALLE PORTE DELL'EUROPA

“Mahdi è un ragazzo di 16 anni fuggito dall'Iran insieme alla sua famiglia. Da quasi 3 anni vive in un campo per rifugiati a Bihać in Bosnia-Erzegovina. Il suo sogno è andare a vivere in Canada. Descrive la difficoltà e l'illegalità dei respingimenti a cui è soggetto quando tenta di arrivare in Europa: “Ci portano via quello che abbiamo”. Quando torna a Bihać, però, è contento di frequentare la scuola: “Ho avuto la fortuna di continuare gli studi. Tornare a scuola significa molto per me. Non riguarda solo l'istruzione, ma un ritorno a una vita normale dove nessuno ti guarda in modo diverso, dove non sei solo un rifugiato, ma uno studente come gli altri.”

Alcuni bambini impegnati in attività ludico-educative che prevedono la metodologia HEART (Cura ed Educazione attraverso l'Arte, *Healing and Education through the Arts*) in un centro per famiglie di Bihać, alcune settimane prima di essere inseriti nelle scuole locali.

<sup>1</sup>Nome di fantasia

Save the Children



## IL CONTESTO

La Bosnia-Erzegovina è uno dei paesi di transito sulla cosiddetta “rotta balcanica”, dove le persone che migrano passano per proseguire il percorso verso l'Europa, una rotta pericolosa fatta spesso di respingimenti illegali e violenze. Molte persone, tra cui minori non accompagnati, attraversano il cantone nord-occidentale di Una-Sana, collocato al confine con la Croazia, sperando da lì di poter continuare il viaggio. In una situazione in cui è difficile ottenere cibo, alloggio, igiene e cure mediche, per bambine e bambini in transito è spesso difficile avere accesso ad un'istruzione di qualità.

Le autorità locali si sono impegnate per assicurare ai minori in transito il loro diritto all'educazione, nonostante il Covid-19 renda l'istruzione più difficile. L'accesso a reali opportunità di apprendimento è però ostacolato dalla scarsità di risorse finanziarie, la mancanza di attrezzature informatiche, necessarie durante la pandemia, la mancanza di materiale didattico adattato alle specifiche necessità di minori in transito e il basso numero di insegnanti.

## IL PROGETTO

Questo progetto, supportato dalla Fondazione Alta Mane, è implementato nel cantone di Una-Sana per garantire il diritto all'educazione di bambine e bambini sulla rotta balcanica. Il progetto include il supporto sia all'educazione formale in ambiente scolastico che a quella informale implementata nei campi rifugiati.

Save the Children organizza corsi di inserimento nel percorso formativo utilizzando la metodologia HEART (Cura ed Educazione attraverso l'Arte, *Healing and Education through the Arts*), che configura l'espressione artistica come momento di apprendimento e opportunità terapeutica e prevede una componente di supporto psicologico. Dopo qualche settimana del percorso HEART, e fino ad un massimo di tre mesi, supportiamo l'inserimento dei minori nelle scuole locali. Il nostro team di mediatori culturali promuove formazioni specifiche per gli insegnanti. Organizziamo anche opportunità di educazione non formale, in particolare per giovani di 16-17 anni che altrimenti non avrebbero accesso all'istruzione.

Consapevoli delle difficoltà specifiche per le ragazze e le donne in transito, lavoriamo per creare un accesso sicuro alle scuole e per creare una risposta individualizzata per ogni persona. Organizziamo, inoltre, attività specifiche come discussioni e momenti di approfondimento su temi relativi alla salute riproduttiva e ai pregiudizi culturali correlati alle mestruazioni.

# 639

MINORI IN TRANSITO RAGGIUNTI DAL PROGETTO, DI CUI 244 BAMBINE



# 351

GENITORI COINVOLTI, ASSIEME A 5 INSEGNANTI ESPERTI NELLA METODOLOGIA HEART

# 5

SCUOLE LOCALI SUPPORTATE NEL CANTONE DI UNA-SANA PER FAVORIRE L'INSERIMENTO SCOLASTICO DEI MINORI



# PROGRAMMI ITALIA-EUROPA

Nel momento stesso in cui la pandemia Covid-19 si è imposta nelle nostre vite, il mondo che conosceamo ha iniziato a cambiare. I conflitti, la fame, la povertà materiale ed educativa, i cambiamenti climatici, già da tempo fenomeni strutturali, con il sopraggiungere della pandemia hanno richiesto con maggiore forza ed urgenza politiche di sviluppo comuni, condivise dalla comunità internazionale, i singoli paesi, la società civile, il settore privato. Politiche di sviluppo che attraverso i fondi del PNRR, insieme alla nuova programmazione dei fondi europei e all'adozione della Raccomandazione della Commissione Europea per una Garanzia europea per l'infanzia (*Child Guarantee*), possono rappresentare un investimento fondamentale per l'infanzia e l'adolescenza, a condizione che le risorse siano orientate in primo luogo ai territori più svantaggiati, per ridurre le disuguaglianze.

## LA MOBILITAZIONE DELLA SOCIETÀ CIVILE ORGANIZZATA, IL LAVORO IN RETE, IL DIALOGO CON LE ISTITUZIONI

Il 2021 ha segnato per Save the Children un importante cambio di passo. Nel 2020 abbiamo cercato di rispondere, tempestivamente, all'emergenza educativa ed economica causata dallo scoppio della pandemia. Nel 2021 abbiamo cercato di strutturare una risposta di medio-lungo periodo, potenziando gli interventi sul campo e la rete delle alleanze. La risposta alla crisi, infatti, deve fondarsi sul coordinamento di tutti gli attori in campo, per garantire a tutti i bambini e bambine la salute, l'educazione, la protezione, lo sviluppo, il rispetto dei diritti, contrastando la dispersione scolastica e la povertà educativa. Per queste ragioni, nel 2021 abbiamo continuato ad assicurare la nostra presenza a Tavoli, Osservatori, Comitati, reti e network come *Alleanza per l'Infanzia*, *#educAzioni* e il *Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC)*, quest'ultimo coordinato dalla nostra Organizzazione e che coinvolge 100 organizzazioni del terzo settore. Abbiamo inoltre contribuito, come membri dell'*Osservatorio Infanzia e Adolescenza*, alla definizione del *5° Piano Nazionale Infanzia e Adolescenza* e partecipato alle attività dell'*Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile*, allo scopo di varare un Piano per contrastare con politiche efficaci e sinergiche gli abusi che anche on line - con accresciuta ricorrenza durante la pandemia - colpiscono i minorenni.

Inoltre, per tutelare il presente e il futuro dei minori e promuovere i loro diritti in maniera sempre più efficace, abbiamo consolidato i partenariati già in essere anche a livello territoriale, gli accordi con scuole, enti, fondazioni e istituzioni e abbiamo dato luogo a nuove alleanze.

Il dialogo con Governo e Parlamento è stato fondamentale per richiedere passi decisivi per la tutela dell'infanzia e l'adolescenza. Tra questi, consideriamo un primo importante traguardo le considerevoli risorse stanziare dal PNRR per gli asili nido, per il contrasto alla povertà educativa e per l'acquisizione delle competenze digitali da parte dei giovani come anche il fatto che, all'interno della Legge di Bilancio 2022, hanno finalmente trovato spazio i *livelli essenziali delle prestazioni (LEP)* riferiti ai servizi educativi per la prima infanzia.

A livello di interlocuzione sovranazionale, insieme ad esperti tematici ed esperti nazionali, dopo averne lanciato l'idea, abbiamo contribuito allo studio preliminare per sviluppare una proposta di *Child Guarantee*, poi ufficialmente adottata a marzo 2021, per garantire a tutti i bambini a rischio di povertà o di esclusione sociale in Europa l'accesso ai cinque diritti fondamentali: assistenza sanitaria, istruzione e servizi per la prima infanzia gratuiti, abitazioni dignitose ed un'alimentazione adeguata. La *Child Guarantee* si pone all'interno di un più ampio insieme di misure delineate nel Piano d'azione del Pilastro europeo dei diritti sociali, e all'interno del più ampio quadro politico fornito dalla



Giuseppe Gerbas per Save the Children



Emanuele Santeramo per Save the Children

<sup>5</sup> *SottoSopra*, il Movimento Giovani per Save the Children è una rete che coinvolge ragazze e ragazzi tra i 14 e i 22 anni, creata per approfondire tematiche e realizzare azioni di sensibilizzazione e cittadinanza attiva. Dall'esperienza di *SottoSopra* nel 2019 nasce *Change the Future*, la *community* che promuove i diritti dei ragazzi e delle ragazze per il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030.

Strategia dell'UE sui diritti dell'infanzia. La sua adozione è un segnale importante che sottolinea l'impegno che l'Europa intende assumere per dare priorità ai diritti dei minori nell'agenda politica ed investire per contrastare la povertà minorile nell'UE. La Commissione prevede che i ragazzi e le ragazze abbiano un ruolo attivo in tale processo e auspichiamo che i tempi siano maturi anche in Italia per assicurare una partecipazione significativa ed inclusiva dei minori.

## IL PROTAGONISMO GIOVANILE

Di grande rilevanza, nel 2021 è stata l'espressione di protagonismo da parte dei ragazzi e delle ragazze - troppo spesso "invisibili" durante la pandemia - che hanno fatto sentire la loro voce avanzando proposte concrete e mobilitandosi in prima persona. Sono loro il vero agente di cambiamento per affrontare le sfide del presente e costruire un futuro sostenibile. Save the Children sostiene convintamente l'**attivismo** perché i giovani possano non solo esprimere il loro pensiero ma in prospettiva essere più coinvolti nei processi decisionali che li riguardano in prima persona. Un esempio su tutti è stata la partecipazione all'evento internazionale on line promosso da Save the Children *Children and Youth Voices on the Climate Crisis* con la partecipazione dei ragazzi e del Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani: uno spazio di dialogo importante tra giovani e istituzioni.

Inoltre, il loro impegno per l'affermazione dei diritti prosegue attraverso le reti *Change the Future* e *SottoSopra*<sup>5</sup>. Questo forte livello di partecipazione dei giovani ci ha permesso di rilanciare la campagna contro gli stereotipi patrocinata dall'Agenzia Nazionale per i Giovani *UP-PREZZAMI* e di organizzare il *Festival SottoSopra*.

Quando parliamo di diritti non possiamo non parlare di quanto la pandemia abbia amplificato le disuguaglianze di genere, facendo fare gravi passi indietro rispetto ai progressi realizzati negli ultimi decenni.

## IL FUTURO È GIÀ QUI ATLANTE DELL'INFANZIA A RISCHIO 2021

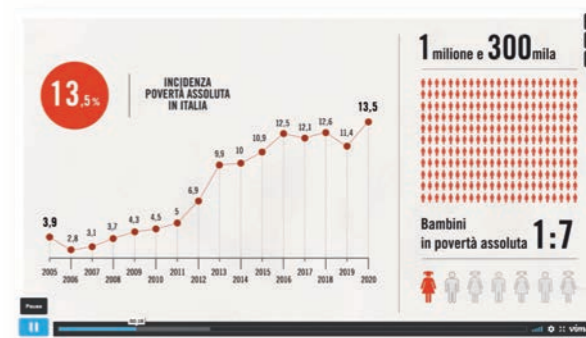
L'Atlante dell'infanzia a rischio, che nel 2021 è arrivato alla sua dodicesima edizione, analizza la condizione delle bambine e dei bambini in Italia partendo dal loro presente e immagina il futuro oltre la pandemia, esplorando i loro sogni e le loro aspirazioni. L'epoca Covid-19 ha acuito le disuguaglianze soprattutto di "opportunità di futuro" tra i giovanissimi. Per questo ci siamo messi in ascolto e abbiamo voluto capire come immaginano la loro vita, che scuola vorrebbero, in che pianeta sperano di vivere, che rapporto hanno con la scienza. In 15 anni, la popolazione di bambini e adolescenti è crollata da 9,9 a 9,3 milioni e, tra questi, 1 milione in più è in povertà assoluta. A questo si aggiunge il fatto che sono ben 2 milioni i minori che vivono in luoghi inquinati, solamente un quarto si muove utilizzando solo mezzi pubblici, il 52% degli adolescenti indica l'inquinamento dell'aria e il cambiamento climatico come principale rischio. È importante guardare al futuro adesso, per disegnare il cambiamento, sondare i territori delle disuguaglianze, dell'istruzione, delle povertà, dei

"ghetti esistenziali" e dei disagi, attraverso dati, mappe, interviste e la nostra visione dell'infanzia: cogliere i nodi del presente per guardare lontano.

L'Atlante dell'infanzia a rischio 2021 è disponibile on line e in libreria edito da Ponte alle Grazie.

È possibile consultare la story map dell'Atlante dell'infanzia a rischio "Il futuro è già qui" al link: <https://atlante.savethechildren.it/index.html>

Un video in grafica sui dati principali dell'Atlante dell'infanzia a rischio "Il futuro è già qui", è disponibile al link: <https://vimeo.com/644397012/b5c13b97b5>





## Generazione-verde

“Vorrei che questa generazione fosse ricordata non come generazione-Covid ma come generazione-verde, perché come la natura i bambini e i ragazzi sono resilienti: radici profonde e fusto flessibile. Il futuro sono loro ed è un futuro già verde.”

Viola Ardone,  
scrittrice e insegnante

Sono state soprattutto le donne (madri, lavoratrici) a pagare un prezzo altissimo ma anche le bambine e le ragazze che la chiusura delle scuole, nei paesi più poveri, ha privato dell'unica reale possibilità di emancipazione dalla condizione in cui vivono, dalle violenze e spesso da un destino segnato sin dalla tenera età con matrimoni e gravidanze precoci. La nostra Organizzazione ha partecipato al *Women 20* che si è svolto a Roma chiedendo un impegno a partire delle bambine contro la discriminazione, la violenza e gli stereotipi di genere, promuovendo l'accesso all'istruzione. Attraverso un video diffuso con le testimonianze delle ragazze dall'Italia e dal mondo è arrivata la loro voce al G20. Ma per contrastare efficacemente le disuguaglianze è necessario agire contemporaneamente sulle cause che generano povertà educativa, materiale, culturale e sociale.

## ALLEANZA STRATEGICA CON LE UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

Per facilitare la costruzione del cambiamento di politiche e prassi e la promozione ancor più autorevole dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, soprattutto nei momenti di crisi, è fondamentale fare rete a livello locale, nazionale e internazionale e rafforzare le alleanze in ottica di intervento, tutela ma anche di studio congiunto sui fenomeni più critici.

L'Alleanza strategica di Save the Children con le università e centri di ricerca si nutre di una ampia collaborazione con la **Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)**, la **Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS)**, **20 tra accordi quadro e protocolli di intesa** con le maggiori università italiane e 400 contatti con professori e ricercatori appartenenti a **50 atenei** che collaborano in attività di ricerca, analisi dati, progettazione, monitoraggio e valutazione, *advocacy* e *policy*, formazione e terza missione sempre più attente ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in Italia e nel mondo.

In particolare, la **terza missione dell'Università** è un pilastro istituzionale che si è rafforzato nell'ultimo decennio, accanto alle missioni tradizionali di insegnamento e ricerca, che vede tra le sue declinazioni principali la missione culturale e sociale per contribuire al benessere della società. Anche in questo campo la nostra Organizzazione ha da anni aperto il confronto e lo sviluppo di azioni comuni al fine di migliorare la promozione dei diritti dell'infanzia e adolescenza nei contesti sociali di riferimento.

## VOLONTARI PER L'EDUCAZIONE

Per non lasciare da sole scuole e famiglie Save the Children ha lanciato il progetto *Volontari per l'Educazione* che offre, su tutto il territorio nazionale, sostegno on line per bambini e ragazzi (9-17 anni) in difficoltà i cui bisogni sono segnalati dalla scuola o dalla realtà educativa territoriale. I volontari, formati e supervisionati, sono principalmente giovani universitari: la poca distanza di età facilita lo sviluppo di una "relazione tra pari", favorendo l'apprendimento in un contesto informale.

### Le cifre del 2021:

- 1800 studenti sostenuti nello studio;
- 1400 volontari formati;
- 1100 volontari hanno svolto almeno un sostegno;
- 120 scuole e 30 realtà territoriali hanno individuato e monitorato gli studenti più a rischio;
- 1800 famiglie coinvolte

Per maggiori informazioni sul progetto:  
[www.savethechildren.it/partecipa/volontari/volontari-per-educazione](http://www.savethechildren.it/partecipa/volontari/volontari-per-educazione)

## LEGAL CLINICS

Le *legal clinics* vedono gli studenti universitari impegnati in prima linea in attività insieme formative e di impegno sociale. Le cliniche legali avviate da Save the Children con prime sperimentazioni sin dal 2012 e oggi realizzate in collaborazione tra il nostro Programma Legale e le Università, sono un programma universitario che permette agli studenti di svolgere un'esperienza legale sul campo, offrendo servizi *pro bono* ai minorenni e alle famiglie in situazione di marginalità sociale. Un programma in espansione, che nel corso del 2021 ha coinvolto circa 70 studenti tra l'Università degli Studi di Roma Tre, l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi di Bari, l'Università degli Studi di Pavia, l'Università degli Studi di Milano Statale e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

## L'Università e i suoi studenti al fianco di bambini e adolescenti

“All'emergenza sanitaria scatenata dalla pandemia si accompagna una crisi sociale che mette a rischio la tenuta di intere generazioni di ragazzi e ragazze fin dalla più giovane età e specialmente nei contesti più fragili. Una crisi che, nel distanziamento dei rapporti sociali, li allontana dalla scuola non solo come luogo di apprendimento, ma di formazione e di crescita. Non poter garantire loro un adeguato percorso scolastico significa privarli del futuro. È in questi momenti difficili che dobbiamo tirar fuori le energie migliori. L'università, per prima, sente il dovere di correre in aiuto di tanti bambini ed adolescenti in difficoltà. Di stare al loro fianco, con responsabilità ed entusiasmo, grazie al contributo e all'impegno dei moltissimi studenti universitari che hanno aderito all'iniziativa *Volontari per l'Educazione*.”

Prof. Ferruccio Resta,  
Presidente della CRUI e Rettore del Politecnico di Milano



Francesco Alessi per Save the Children



Francesca Leonardi per Save the Children

## I NOSTRI PRINCIPALI INTERVENTI PER CONTRASTARE LE DISUGUAGLIANZE

Nel giugno 2020 Save the Children ha lanciato la **campagna *Riscriviamo il Futuro*** per raggiungere due obiettivi principali: da un lato, contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica con interventi mirati a garantire un sostegno educativo nel contesto scolastico ed extrascolastico agli studenti con maggiori difficoltà; dall'altro, supportare i nuclei familiari più vulnerabili dal punto di vista socio-economico per garantire alle famiglie più svantaggiate un intervento personalizzato e calibrato sulla base dei bisogni e delle necessità specifiche di ogni nucleo. Dall'inizio della pandemia in tutta Italia, in rete con le scuole e le organizzazioni locali, abbiamo raggiunto e sostenuto direttamente 50.985 bambine, bambini, adolescenti e 31.793 adulti (famiglie e docenti).

Nel 2021 abbiamo proseguito le nostre attività di programma e, in concomitanza con il lancio della campagna, abbiamo pubblicato il rapporto *Riscriviamo il Futuro: una rilevazione sulla povertà educativa digitale* per accendere una luce sulla privazione delle opportunità per apprendere, ma anche sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni, attraverso l'utilizzo responsabile, etico e creativo degli strumenti digitali. Non possiamo non considerare infatti che la situazione generata dal Covid-19 rappresenta anche una forte spinta verso l'accelerazione di processi di trasformazione e di innovazione comunque necessari, nella transizione digitale così come nei processi di apprendimento. Transizioni importanti che ci vedono, anno dopo anno, al fianco delle scuole, grandi protagoniste del processo di trasformazione oggi in atto. Il 2021 ci ha visto in dialogo costante con dirigenti scolastici, docenti, educatori, sempre alla ricerca di proposte educative adeguate nel supportare bambini, bambine, ragazzi e ragazze nei loro processi di apprendimento. Già dal 2017, infatti, Save the Children è attiva per assicurare il benessere scolastico attraverso il progetto ***Fuoriclasse in Movimento***, una rete di oltre 150 scuole che insieme agiscono per contrastare la **dispersione scolastica**.

La lotta alla **povertà educativa** impegna quotidianamente la nostra Organizzazione nel garantire ai bambini, alle bambine e agli adolescenti tra i 6 e i 16 anni d'età attività educative, sociali e ricreative gratuite attraverso i **Punti Luce**, 26 centri socio-educativi presenti sul territorio nazionale da diversi anni. Luoghi dove si promuovono e si realizzano momenti importanti di crescita, confronto e scambio come dimostrato a novembre, quando il Presidente del Consiglio Mario Draghi ha incontrato i ragazzi e le ragazze del Punto Luce di Torre Maura a Roma e con loro ha intrattenuto un fitto dialogo fatto di domande e risposte sul presente, sul futuro, sulle sfide e su come affrontarle.

Nei **Punti Luce**, così come negli **Spazi Mamme** - luoghi dove accompagniamo i genitori durante le tappe più importanti della crescita dei propri figli e promuoviamo l'inclusione dei bambini tra 0 e 6 anni che vivono una situazione di marginalità - durante l'estate abbiamo nuovamente attivato gli **Spazi Futuro**. Si tratta di spazi attrezzati, anche all'aperto, in aree periferiche delle città, vere e proprie "isole educative di prossimità" destinate al gioco, all'incontro e ai percorsi educativi.

Al contempo, insieme alla Fondazione Agnelli, è proseguito il progetto ***Arcipelago Educativo***, avviato nel 2020, grazie al quale abbiamo promosso un intervento specifico per contrastare la povertà educativa, favorendo il consolidamento e il recupero degli apprendimenti di base, la relazione tra pari e un più favorevole clima educativo in famiglia.

Ridurre le disuguaglianze vuol dire agire precocemente sui fattori che le generano e le alimentano e così anche nel 2021 abbiamo dato continuità agli interventi di sostegno a futuri e neogenitori grazie ai progetti ***Fiocchi in Ospedale***, ***Per Mano*** e i già citati ***Spazio Mamme***. Abbiamo ascoltato, orientato e supportato le famiglie nel complesso atto della cura, riducendo il senso di inadeguatezza e le ansie per il futuro accresciute dal periodo pandemico.



## METTIAMOCI GLI OCCHIALI E RISCRIVIAMO IL FUTURO DELL'ITALIA



Dopo i lunghi mesi di pandemia, che hanno visto bambini e adolescenti sparire quasi completamente dallo sguardo degli adulti, i ragazzi e le ragazze del **Movimento Giovani** di Save the Children hanno voluto ascoltare le voci dei loro

coetanei sull'impatto che la pandemia ha avuto su di loro e quali aspettative hanno verso le istituzioni. Al questionario hanno risposto oltre 2000 loro coetanei e da qui è nato il Manifesto, un vero e proprio appello che abbiamo fatto nostro e diffuso tramite la campagna *Riscriviamo il Futuro*.

Il nostro intervento per contrastare i numeri crescenti della povertà assoluta, le disuguaglianze generate e acuite dalla pandemia, il dilagare della dispersione scolastica e della povertà educativa è ed è stato intenso ma altrettanto fondamentale è cogliere l'opportunità del PNRR e delle risorse europee e nazionali per riscrivere il futuro, come

ci chiedono a gran voce i ragazzi e le ragazze. Per questo rivolgendoci alle istituzioni, al Governo, al Parlamento, alle Regioni e agli Enti Locali abbiamo chiesto di operare un cambiamento profondo declinando un decalogo gli impegni concreti che chiediamo di realizzare, e cioè: una rete di asili nido pubblici e di qualità su tutto il territorio nazionale, a partire dalle aree in condizioni di maggior svantaggio, con accesso gratuito per le famiglie; la ristrutturazione delle scuole oggi prive di manutenzione, per garantire la sicurezza e creare contestualmente nuovi ambienti di apprendimento per una didattica inclusiva e partecipativa; il tempo pieno e le mense in tutte le scuole primarie di primo grado, e l'apertura delle scuole tutto il giorno per attività di sport, musica e cultura; l'esenzione degli studenti oggi in difficoltà economiche dalle spese scolastiche (libri, viaggi di istruzione, uscite didattiche, mense...); l'acquisizione e il potenziamento delle competenze digitali, per i ragazzi e le ragazze, nel percorso scolastico in linea con l'educazione alla cittadinanza digitale e allo sviluppo del pensiero critico; l'apertura, per i ragazzi e le ragazze, di spazi di partecipazione nelle scuole e sul territorio, per la progettazione ed il monitoraggio del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, affinché siano considerati i loro bisogni e aspirazioni. Moltissime sono state le firme di chi ha aderito al Manifesto: dal mondo della cultura a quello della politica e della società civile, tantissimi sì per riscrivere il futuro insieme a noi.

Per maggiori informazioni sulla campagna: [www.savethechildren.it/cosa-facciamo/campagne/riscriviamo-il-futuro](http://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/campagne/riscriviamo-il-futuro)



Jonathan Hyams per Save the Children

Abbiamo tenuto alta l'attenzione delle istituzioni italiane ed europee sulle **frontiere** anche presso il Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione dell'Accordo di Schengen e con il lavoro portato avanti dal *Tavolo Minori Migranti* coordinato da Save the Children. Nel 2021 si è fermata la prassi illegittima dei respingimenti dei minori stranieri non accompagnati alla frontiera Nord-est ed è stata mantenuta l'indicazione ministeriale di evitare che i minori non accompagnati venissero collocati sulle "navi quarantena" dopo l'arrivo in Italia. L'Italia è l'unico paese in Europa ad avere una legge dedicata interamente ai minori non accompagnati, fortemente voluta da Save the Children. È fondamentale un impegno continuo per rispettare, nelle prassi, quanto previsto dalla legge Zampa (L.47/2017) e anche per trasferire i suoi principi di fondo al livello dell'Unione Europea, per fare in modo che le istituzioni considerino sempre che un minore migrante innanzitutto, e soprattutto, è un minore portatore di diritti.

### IL NOSTRO INTERVENTO IN FRONTIERA A LAMPEDUSA E VENTIMIGLIA

La rotta migratoria del Mediterraneo centrale insieme alla rotta balcanica, pur essendo estremamente pericolose e spesso mortali, continuano a rappresentare l'unica via di fuga per molti bambini, adolescenti, donne sole e nuclei familiari costretti a lasciare il proprio paese dove i diritti umani non sono più garantiti a causa di conflitti, guerre, crisi climatiche ed economiche. I dati del Ministero dell'Interno parlano di 67.040 migranti arrivati in Italia nel 2021, tra loro ben 9.478 sono minori stranieri che arrivano soli, senza i propri famigliari e privi di punti di riferimento. La nostra Organizzazione, impegnata dal 2008 su questo fronte, nel 2021 ha intensificato ulteriormente il proprio impegno. Dando seguito al

### Guardate il futuro, guardate noi

**“** Siamo stati invisibili, sfocati agli occhi di chi ci ha guardato fino ad oggi. Abbiate il coraggio di aprirvi al nostro punto di vista, per vedere sia le nostre capacità che le nostre difficoltà e fragilità. Dal valore che darete loro, dipenderà il presente e il futuro di tutti noi. Indossate questi occhiali e guardate il futuro, guardate noi.

**Movimento Giovani di Save the Children**

La nuova realtà con cui ci stiamo confrontando, infatti, ci impone di rivolgere lo sguardo non solo ai disagi materiali ma anche agli effetti negativi che la pandemia ha provocato sul versante psicologico, emotivo e psicosociale degli adulti così come dei bambini, bambine e degli adolescenti. Per questo motivo nel 2021 abbiamo creato **L'Officina del Benessere**, un luogo virtuale di approfondimento e condivisione rivolto ad adulti (insegnanti, operatori del terzo settore, educatori, caregivers, genitori, ecc.), bambini e adolescenti per promuovere il loro benessere psico-fisico in questo periodo storico così complesso.

Un periodo che per molti esseri umani ha continuato a rappresentare il tempo della fuga e della migrazione da aree in conflitto o da condizioni di estrema povertà. Per questo anche nel 2021 abbiamo posto grande attenzione alla situazione dei **minori migranti**, in arrivo via mare o via terra. Dopo due mesi di ricerca sul campo svolta tra Trieste, Udine, Oulx e Ventimiglia, e la presenza continuativa dei nostri team di protezione, in collaborazione con Unicef, proprio a Ventimiglia, abbiamo raccontato con il report *Nascosti in piena vista* quanto accade presso le frontiere meno visibili, quelle terrestri interne all'Unione Europea, alle famiglie con bambini e ai minori non accompagnati che intraprendono viaggi estenuanti attraverso la rotta balcanica: mancata accoglienza, respingimenti, rischi di tratta e violazioni dei diritti umani.

### CIVICOZERO, UN NUOVO CENTRO A TORINO



Luana Rigoli per Save the Children

A gennaio 2021 abbiamo inaugurato la nuova sede del centro *CivicoZero* Torino in collaborazione con la Città di Torino, grazie al sostegno di Esselunga: una partnership tra pubblico, privato e terzo settore per dare vita a un luogo di accoglienza per i più fragili, per offrire protezione e un sostegno concreto al loro percorso di inclusione e integrazione.

Con l'inaugurazione di questo nuovo centro, che ha preceduto di pochi giorni la Giornata Internazionale dell'Educazione, Save the Children vuole puntare ancora una volta i riflettori sul valore dell'educazione come diritto fondamentale per tutti i bambini, le bambine e gli adolescenti, in particolare i più vulnerabili, come i minori stranieri arrivati in Italia da soli, spesso in fuga da condizioni di vita estreme o dalla totale mancanza di opportunità per il futuro. Adolescenti e giovani stranieri tra i 14 e i 21 anni possono accedere spontaneamente o su segnalazione dei servizi del territorio alle attività di *CivicoZero*, che includono l'apprendimento della lingua italiana, con un supporto specifico di alfabetizzazione se necessario, e la riattivazione del curriculum scolastico seguiti poi da un percorso di orientamento e accompagnamento alla formazione e inserimento lavorativo. Inoltre, presso il centro vengono svolti laboratori espressivi, per permettere alle ragazze e ai ragazzi di scoprire e sviluppare talenti e inclinazioni personali valorizzando la ricchezza che portano dentro di sé, mentre le attività di partecipazione e cittadinanza attiva consentono di costruire legami con i loro coetanei e contribuire insieme a migliorare la vita della città per tutti, attraverso l'interlocuzione con i referenti istituzionali della Città.



**Non possiamo girarci dall'altra parte**

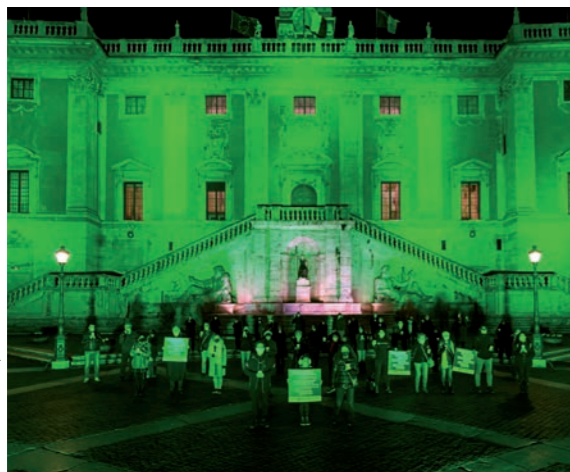
“Non possiamo girarci dall'altra parte davanti alle politiche disumane di un'Europa che ai suoi confini ignora le sofferenze di uomini, donne, bambine e bambini, rei di cercare un futuro possibile e di pace per sé e per i propri cari. Vogliamo dire con fermezza da che parte stiamo e cosa non vogliamo. Non vogliamo che la vita dei bambini e delle loro famiglie venga utilizzata come merce di scambio e non vogliamo neanche un'Europa dove violenze, abusi e morti siano considerati danni collaterali e dove la difesa di un confine abbia la prevalenza sulla protezione anche di un solo essere umano.

Raffaella Milano,  
Direttrice Programmi Italia-Europa,  
Save the Children Italia

partenariato avviato già dal dicembre 2020 con Unicef e in coordinamento con UNHCR e OIM, abbiamo rafforzato l'intervento sia in frontiera Nord (Ventimiglia) che in frontiera Sud (Lampedusa), rispondendo alle esigenze di protezione dei bambini e delle famiglie che migrano in/attraverso l'Italia. I minori raggiunti dai nostri team hanno ricevuto un supporto immediato attraverso una valutazione delle loro vulnerabilità, una prima informativa e orientamento legale *child-friendly* (a misura di bambina/o) sui diritti e opportunità di protezione e accoglienza loro dedicate, distribuzione di beni di prima necessità e lì dove necessario, sono stati reindirizzati verso i servizi appropriati. Durante il periodo invernale sono stati distribuiti kit materiali volti ad aiutare i bambini e le famiglie ad affrontare le precarie condizioni climatiche nonché kit igienico-sanitari per proteggersi dal Covid-19. I minori vengono inoltre supportati dal servizio telefonico *HelpLine Minori Migranti* gratuito, consentendo loro anche di accedere ad informazioni dirette e a servizi legali e psicosociali a distanza e nella loro lingua.

Il 18 dicembre, in occasione della Giornata Internazionale per i diritti dei migranti, Save the Children ha rilanciato l'iniziativa *#lanterneverdi* per chiedere all'Europa di non lasciar morire di freddo e stenti bambine, bambini, donne e uomini alle proprie frontiere e tornare ad accogliere, rispettando i diritti umani.

**UNA LANTERNA VERDE CONTRO L'INDIFFERENZA**



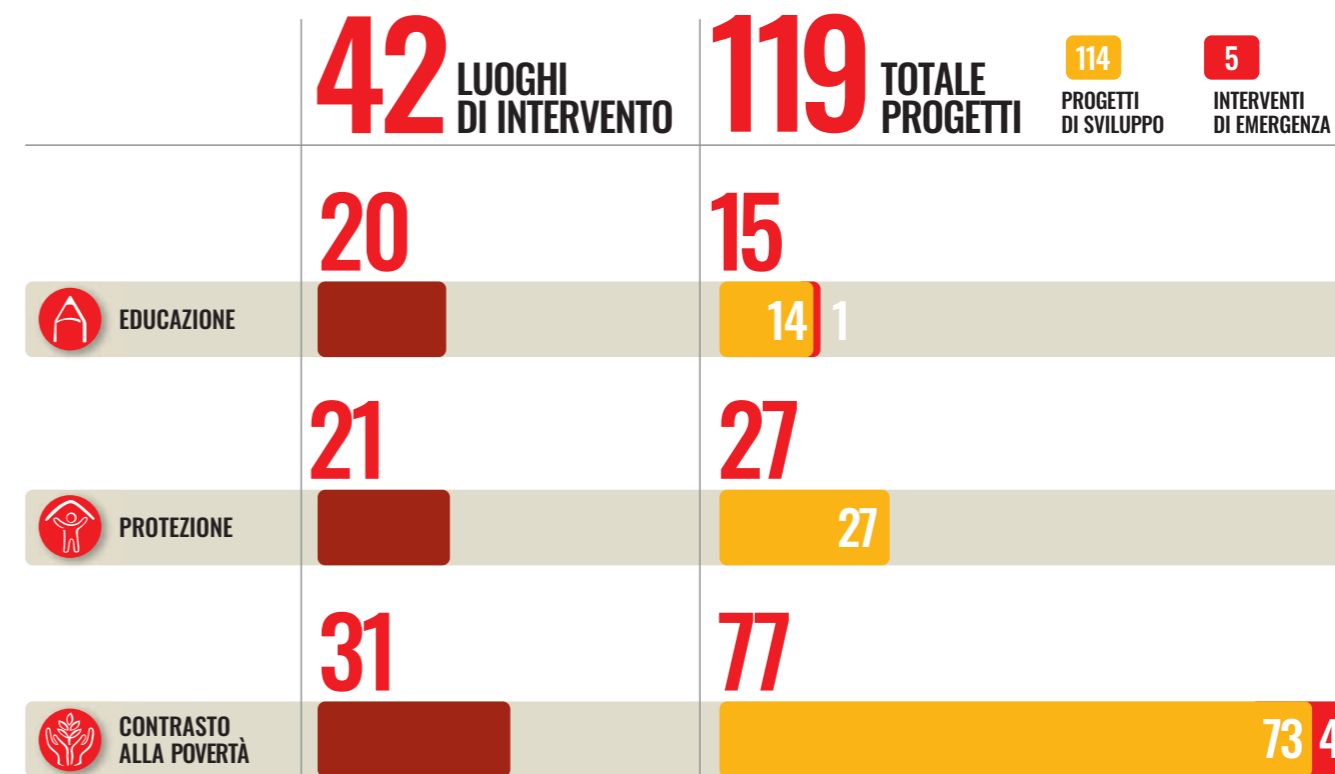
Francesco Alesi per Save the Children

Oggi, nel ventunesimo secolo, ai margini della civile Europa, succede che bambini - alle volte perfino neonati - uomini e donne in fuga da realtà atroci si trovino bloccati ad un confine o non riescano neanche a raggiungerlo, travolti dalle

acque gelide di un fiume, dalla fame, dal freddo. Su questa inammissibile realtà abbiamo voluto accendere i riflettori, anzi, la nostra lanterna verde per dare un segnale di umanità e di solidarietà. Il 18 dicembre, in occasione della **Giornata internazionale per i diritti dei migranti**, la nostra sede si è illuminata di luci verdi così come, grazie al Sindaco di Roma che ha risposto immediatamente al nostro appello, il Palazzo Senatorio sulla bellissima Piazza del Campidoglio dove si è svolta un'iniziativa di sensibilizzazione promossa dalla nostra Organizzazione nell'ambito della campagna internazionale Lanterne Verdi.

Save the Children ha chiesto al Governo italiano, all'Unione Europea e ai suoi stati membri di agire nel pieno rispetto dei principi morali e degli statuti giuridici che la governano, di riconoscere i diritti e la dignità di chi è bloccato ai confini, porre fine ai respingimenti accogliendo le persone vulnerabili e dare accesso al territorio UE dove poter fare richiesta di protezione internazionale, ricevere supporto e assistenza, anche attraverso le organizzazioni della società civile, cibo, acqua, vestiti, un riparo e cure adeguate, come già ordinato dalla Corte europea dei diritti dell'uomo.

**Programmi Italia-Europa: i numeri per aree tematiche**



**36.056**  
Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare  
**32%**

**17.656**  
Protezione  
**16%**

**58.374**  
Educazione  
**52%**

**PRINCIPALI FINANZIATORI**

5xmille, Accenture, Acqua di Parma, Algoritmi, Amazon, AON, Giorgio Armani, BNL Gruppo BNP Paribas, Bulgari, Cepell, Commissione Europea, Comune di Bari, Comune di Milano, Comune di Taranto e Brindisi, Comune di Udine, CREDEM, Crédit Agricole, Damien Hirst, Donatori individuali, DoValue, Enel Cuore, Esselunga, Etelec, FCA, Ferrari, Fondazione Bolton Hope Onlus, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa Depositi e Prestiti, Fondazione Agostino Daniele De Rossi, Fondazione Deutsche Bank, Fondazione Infinity, Fondazione Intesa San Paolo, Fondazione IPSOS, Fondazione Iris Group Ceramiche, Fondazione Permira, Fondazione Alberto e Franca Riva, Fondazione Lavazza, Fondazioni Never Alone, Fondazione Swiss RE, Fondazione Unicredit, Hasbro, Impresa Sociale con i bambini, Istituto Buddista Italiano Soka, Juventus, Kinder, Lego Group, Mastercard, Ministero dell'Interno, Mondadori, Morgan & Stanley, NEF, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), Orienta, OVS, P&G, Philadelphia, PEPSI, Prysmian, Pucci, Regione Piemonte, Rulli, Safilo, Tenderly, Tesla, TJX, Unicef.

**112.086** **PERSONE RAGGIUNTE IN ITALIA**  
+16% vs 2020



# ATTIVARSI PER L'INCLUSIONE: PARTIRE DA (CIVICO)ZERO E ARRIVARE LONTANO

## PRECIOUS

*Sono andato via dal mio Paese perché non volevo essere schiavo, volevo una vita migliore. Con CivicoZero ho iniziato a leggere, scrivere, parlare italiano. Conoscere la lingua del posto in cui vivi ti fa crescere perché ti permette di parlare con le persone, di chiedere informazioni e trovare lavoro. CivicoZero è number one!*

*Oggi la mia vita è diversa rispetto a quando sono arrivato in Italia. Oggi la mia vita è grandissima: ho fatto diverse esperienze, ho un impiego. Sono una persona onesta, sono il padre di una bellissima figlia, ho delle responsabilità che riesco a gestire. Molti mi dicono che sono troppo giovane per avere una bambina, ma no, quello che mi interessa non è il divertimento ma avere una famiglia per cui lavorare: questa è la vita. Spero che un giorno, quando mia figlia crescerà, potrà conoscere CivicoZero.*



Luana Rigoli per Save the Children

**Precious\*** ha 22 anni, è nigeriano e vive a Torino. È arrivato nel nostro Paese da minorenni dopo un viaggio estremo. Fulvia\* di anni ne ha 26 anni, è italiana ed è una volontaria di Save the Children dal 2018.

In comune hanno un posto, CivicoZero, un centro diurno di Save the Children dove minori stranieri non accompagnati e neomaggiorenni vengono accolti, ascoltati, ricevono servizi di prima accoglienza e di accompagnamento verso la ricostruzione del proprio percorso di vita, l'autonomia e l'inclusione nel territorio. **Ma Fulvia e Precious hanno in comune anche un progetto: diventare cittadini attivi, battersi per i propri diritti e quelli degli altri, partecipare alla vita della loro comunità per far crescere se stessi e la società in cui vivono.**

A CivicoZero Torino Precious ha trovato una casa per tanti anni, gli operatori lo hanno sostenuto nella passione verso il canto, il ballo, la musica, permettendogli di ricevere borse di studio, di partecipare a laboratori di hip hop e teatro e di confrontarsi con altri giovani. Attraverso il Movimento Giovani di Save the Children Precious ha contribuito a scrivere una canzone rap, dal titolo "Sto imparando ad essere grande", creata da un intreccio di storie di un gruppo di minori stranieri non accompagnati. Precious ha composto il ritornello e ha partecipato alla registrazione del brano nonché alle riprese di un videoclip promosso su vari canali: il brano ha dato

voce ai traumi ma anche alle speranze di tanti minori stranieri che arrivano in Italia senza diritti.

A CivicoZero Milano, invece, Fulvia svolge attività di volontariato supportando gli operatori nell'accoglienza di minori stranieri in situazione di particolare marginalità, nell'erogazione di servizi di base e nella proposta di corsi di lingua italiana, di supporto allo studio e laboratori artistico-espressivi. *"Sono molteplici le emozioni che provo quando vado a CivicoZero", racconta Fulvia, "Ricordo con piacere la gioia di Hassan\*, ragazzo amante della pittura che frequenta il corso d'italiano, nel mostrarmi i disegni che ha accuratamente appeso sul letto. Spesso mi racconta che di notte si impegna a leggere libri in italiano perché ha tanta voglia di imparare la nostra lingua al più presto. Penso anche a Adah\*, una ragazza vittima di tratta. Il suo dolore dovuto al distacco dai suoi familiari è ancora troppo forte e le violenze subite durante il viaggio verso l'Italia l'hanno portata a chiudersi in se stessa. Grazie ai colloqui e ai laboratori proposti da CivicoZero ho notato però grandi miglioramenti in tante ragazze e ragazzi come Adah. Ogni giorno ascolto le loro storie, le loro speranze che mi aiutano a dare ancora più valore alla vita".*

Precious oggi, proprio come Adah e Hassan, è diventato grande, anche grazie ai tanti volontari come Fulvia. Fulvia, grazie a ragazzi come Precious, si sente una persona più forte e un'attivista sempre più convinta: è una delle volontarie più attive di Save the Children, dona il suo tempo e la sua energia positiva senza risparmiarsi. Così racconta: *"L'impegno volontaristico in Save the Children mi ha permesso di sviluppare, ancor di più, una coscienza civica e solidale. Posso dire a gran voce che l'impegno dedicato a CivicoZero mi ha permesso di dare concretezza a sostantivi quali "inclusività" e "solidarietà" e mi ha insegnato a comprendere le metodologie di un'azione socio-umanitaria di una meravigliosa realtà come quella di CivicoZero".*

Con il supporto di CivicoZero e degli operatori e volontari che ne fanno parte, Precious ha iniziato un tirocinio come serramentista ottenendo successivamente un contratto di lavoro. Oggi Precious è autonomo e felice di avere creato una famiglia: anche se giovanissimo, è diventato papà.

\*nome di invenzione per proteggere l'identità dei minori



## Dove lavoriamo in Italia

# 42

### LUOGHI DI INTERVENTO

# 119

### TOTALE PROGETTI



#### CONTRASTO ALLA POVERTÀ

## 77

##### PROGETTI TRA CUI:

- 26 Punti Luce
- 13 Spazi Mamme
- 13 Focchi in Ospedale
  - 1 Per Mano (8 interventi in 5 città)
  - 1 Spazi Futuro estate (67 interventi in 18 città)
  - 3 Casa della Genitorialità
  - 1 Per Mano QuBi
  - 1 Sportelli Legali (15 sportelli\* in 10 città)
    - \* di cui 1 sportello on line
  - 1 Estate in Movimento (6 interventi in 6 città)



#### PROTEZIONE

## 27

##### PROGETTI TRA CUI:

- 4 CivicoZero
- 1 Comunità mamma-bambino "I Germogli"
- 1 Punti di Ascolto "I Germogli" (4 interventi in 4 città)
- 1 Gemme (7 interventi in 7 città)
- 1 Helpline Minori Migranti
- 1 Frontiera (3 interventi in 3 città)
- 1 Tratta - Vie d'uscita (9 interventi in 9 città)
- 1 Nuovi Percorsi



#### EDUCAZIONE

## 15

##### PROGETTI TRA CUI:

- 11 Centri educativi Fuoriclasse
- 1 Movimento SottoSopra (17 gruppi in 15 città)
- 1 Arcipelago Educativo (11 interventi in 7 città)
- 1 You the Future (5 interventi in 5 città)



## Luoghi e tipologie di intervento

	<b>ANCONA</b>	1
	• Focchi in Ospedale	1
	• Punti Luce	1
	• Gruppi SottoSopra	1
	• Spazi futuro estate	1
	<b>APRILIA (LT)</b>	2
	• Centri educativi Fuoriclasse	2
	• Arcipelaghi educativi	2
	<b>ASCOLI PICENO</b>	1
	• Intervento Team Tratta/ Vie d'uscita	1
	<b>ASTI</b>	2
	• Intervento Team Tratta/ Vie d'uscita	2
	<b>AVELLINO</b>	1
	• Redazione You the Future	1
	<b>BARI</b>	1
	• Spazi Mamme	1
	• Focchi in Ospedale	1
	• Punti Luce	1
	• Per Mano	1
	• Centri educativi Fuoriclasse	3
	• Gruppi SottoSopra	1
	• Spazi futuro estate	2
	• Arcipelaghi educativi	1
	• Casa della Genitorialità	1
	• Sportelli legali	1
	<b>BIELLA</b>	1
	• Comunità mamma-bambino I Germogli	1
	• Sportelli legali	1
	• Redazione You the Future	1
	<b>BRINDISI</b>	1
	• Spazi Mamme	1
	• Punti Luce	1
	• Punti di Ascolto I Germogli	1
	• Gemme	1
	• Spazi futuro estate	4
	• Casa della Genitorialità	1
	• Sportelli legali	1
	<b>CASAL DI PRINCIPE (CE)</b>	1
	• Punti Luce	1
	<b>CAGLIARI</b>	1
	• Estate in Movimento	1
	• Intervento Team Tratta/ Vie d'uscita	1
	<b>CASERTA</b>	1
	• Gemme	1
	<b>CATANIA</b>	1
	• Spazi Mamme	1
	• Punti Luce	1
	• Gruppi SottoSopra	1
	• CivicoZero	1
	• Intervento Team Frontiera	2
	• Spazi futuro estate	2
	• Sportelli legali	3
	<b>CROTONE</b>	1
	• Gruppi SottoSopra	1
	<b>GENOVA</b>	1
	• Spazi Mamme	1
	• Punti Luce	1
	• Gruppi SottoSopra	1
	• Spazi futuro estate	2
	• Sportelli legali	1

	<b>LAMPEDUSA</b>	1
	• Intervento Team Frontiera	1
	<b>L'AQUILA</b>	1
	• Punti Luce	1
	• Gruppi SottoSopra	1
	• Spazi futuro estate	3
	<b>MARGHERA (VE)</b>	1
	• Punti Luce	1
	• Arcipelaghi educativi	1
	<b>MILANO</b>	2
	• Spazi Mamme	2
	• Focchi in Ospedale	2
	• Punti Luce	2
	• Per Mano	2
	• Centri educativi Fuoriclasse	2
	• Gruppi SottoSopra	2
	• CivicoZero	1
	• Punti di Ascolto I Germogli	1
	• Gemme	1
	• Spazi futuro estate	4
	• Arcipelaghi educativi	2
	• Per Mano QuBi	6
	• Sportelli legali	2
	<b>NAPOLI</b>	2
	• Spazi Mamme	1
	• Focchi in Ospedale	1
	• Punti Luce	3
	• Per Mano	2
	• Gruppi SottoSopra	1
	• Spazi futuro estate	10
	• Arcipelaghi educativi	2
	• Redazione You the Future	1
	• Sportelli legali	1
	<b>NUORO</b>	1
	• Estate in Movimento	1
	<b>OSTIA (RM)</b>	1
	• Punti Luce delle Arti	1
	• Spazi futuro estate	5
	<b>PADOVA</b>	1
	• Gruppi SottoSopra	1
	• Intervento Team Tratta/ Vie d'uscita	1
	<b>PALERMO</b>	1
	• Spazi Mamme	1
	• Punti Luce	2
	• Gruppi SottoSopra	1
	• Spazi futuro estate	9
	• Sportelli legali	1
	• Estate in Movimento	1
	<b>PESCARA</b>	1
	• Focchi in Ospedale	1
	<b>PLATÌ (RC)</b>	1
	• Punto Luce	1
	<b>RAGUSA</b>	1
	• Estate in Movimento	1
	<b>POTENZA</b>	1
	• Punti Luce	1
	• Spazi futuro estate	2
	<b>PRATO</b>	1
	• Punti Luce	1
	• Spazi futuro estate	2
	<b>REGGIO CALABRIA</b>	1
	• Gruppo SottoSopra	1
	• Gemme	1

	<b>ROMA</b>	2
	• Spazi Mamme	2
	• Focchi in Ospedale	5
	• Punti Luce	2
	• Gemme	1
	• Per Mano	2
	• Gruppi SottoSopra	2
	• CivicoZero	1
	• Helpline Minori Migranti	1
	• Punti di Ascolto I Germogli	1
	• Intervento Team Tratta/ Vie d'uscita	1
	• Nuovi Percorsi	1
	• Spazi futuro estate	8
	• Redazione You the Future	1
	• Sportelli legali	1
	<b>ROSARNO (RC)</b>	1
	• Centri Educativi Fuoriclasse	1
	• Arcipelaghi educativi	1
	<b>SASSARI</b>	1
	• Spazi Mamme	1
	• Focchi in Ospedale	1
	• Punti Luce	1
	• Spazi futuro estate	4
	• Estate in Movimento	1
	• Intervento Team Tratta/ Vie d'uscita	1
	<b>SAN LUCA (RC)</b>	1
	• Spazi Mamme	1
	• Punti Luce	1
	• Spazi futuro estate	2
	<b>SCALEA (CS)</b>	1
	• Punti Luce	1
	• Gruppi SottoSopra	1
	• Spazi futuro estate	3
	<b>SIRACUSA</b>	1
	• Estate in Movimento	1
	<b>TARANTO</b>	1
	• Casa della Genitorialità	1
	<b>TERAMO</b>	1
	• Intervento Team Tratta/ Vie d'uscita	1
	<b>TORINO</b>	1
	• Spazi Mamme	1
	• Focchi in Ospedale	1
	• Punti Luce	1
	• Gemme	1
	• Per Mano	1
	• Centri Educativi Fuoriclasse	3
	• Arcipelaghi educativi	2
	• Gruppo SottoSopra	1
	• Redazione You the Future	1
	• CivicoZero	1
	• Punti di Ascolto I Germogli	1
	• Spazi futuro estate	3
	• Sportelli legali	2
	<b>UDINE</b>	1
	• Punti Luce	1
	• Spazi futuro estate	1
	<b>VERONA</b>	1
	• Intervento Team Tratta/ Vie d'uscita	1
	<b>VENEZIA</b>	1
	• Gruppi SottoSopra	1
	<b>VENTIMIGLIA (IM)</b>	1
	• Intervento Team Frontiera	1
	• Intervento Team Tratta/ Vie d'uscita	1



# ACCENDIAMO PUNTI LUCE PER I BAMBINI IN ITALIA

Programma nazionale di contrasto alla povertà educativa.



## UN LUOGO DOVE APPASSIONARSI E SPERIMENTARE I PROPRI TALENTI

“ Quando sono entrato per la prima volta nel Punto Luce, 4 anni fa, ero molto timido ed insicuro, non parlavo con nessuno. Grazie al percorso intrapreso con il Punto Luce ora sono molto più sicuro di me stesso, adesso è cambiata proprio la mia visione delle cose. Qui, frequentando i laboratori, ho costruito delle relazioni amicali, e grazie al corso di canto che ho potuto frequentare, ho scoperto la passione per la musica e sto iniziando ad interessarmi al rap. Mia madre non è molto d'accordo ma il rap mi piace troppo, così come la musica in generale. Mi piacerebbe infatti imparare a suonare anche il pianoforte e la batteria.

Giulio, 15 anni

Laboratorio di gioco al Punto Luce di Torre Maura, Roma.



Francesco Alesi per Save the Children

## IL CONTESTO

Nel 2021 si stima che i minori in povertà assoluta siano il 14,2%, un dato in crescita rispetto al 2020 in cui la povertà assoluta ha toccato **1 milione 336 mila bambine, bambini e adolescenti** (1 su 7) e **767 mila famiglie** con figli minorenni. Alla povertà materiale si aggiunge anche quella educativa: nel 2020 il **45,9% dei minori tra i 6 e i 17 anni non ha letto nemmeno un libro** (si passa dal 32,6% in Trentino al 72,6% in Sicilia) e nell'anno 2019 solamente il 50,1% dei bambini e ragazzi (6-17 anni) ha visitato musei/mostre almeno una volta, solamente il 21,1% ha partecipato ad eventi musicali.

## IL PROGETTO

Dal 2014, attraverso la campagna nazionale **“Illuminiamo il Futuro”**, Save the Children si impegna a lavorare per contrastare la povertà educativa, definita come **“l'impossibilità per i minori di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni”**. Per questo Save the Children sostiene una rete di **26 Punti Luce** nelle periferie di **20 città italiane e 15 regioni**: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto.

I **Punti Luce** sono **centri socio-educativi** che offrono a bambine, bambini, ragazze e ragazzi tra i 6 e i 17 anni, provenienti da contesti deprivati, attività formative ed educative gratuite, quali **accompagnamento allo studio, invito alla lettura, laboratori artistici e sportivi**. Un focus particolare hanno avuto le attività sulle **competenze digitali e materie STEM**, come laboratori di robotica e **coding**, per rafforzare le capacità di **problem solving** e progettazione, al fine di acquisire una piena **“cittadinanza scientifica”**.

I centri hanno anche come obiettivo quello di rafforzare la **comunità educante**, facendo rete nel sostenere **interventi di tipo individuale-personalizzato**, attraverso l'erogazione di **doti educative**, dedicate alla fornitura di beni e servizi per bambini/e e ragazzi/e che vivono in condizioni certificate di povertà.



**11.485**  
MINORI  
RAGGIUNTI

**874**  
DOTI EDUCATIVE  
EROGATE,  
DI CUI 271 DOTI  
DI COMUNITÀ



# COSTRUIAMO DELLE SCUOLE FUORICLASSE

Stringiamo patti tra studenti, genitori, insegnanti per contrastare la dispersione scolastica e portare il dialogo, il senso di appartenenza e la motivazione nelle scuole.



## METTERE I RAGAZZI AL PRIMO POSTO

“Fuoriclasse in Movimento mette i ragazzi al primo posto, li aiuta a far sentire la propria voce, a migliorarsi, rende chiunque indispensabile ed importante perché coinvolge tutti. Una forma di democrazia che permette anche ai più deboli di farsi valere. E grazie a questo progetto che i miei compagni possono permettersi i “tre giorni dello studente”: tre giorni che aspettiamo sempre con ansia, in cui le attività didattiche scelte da noi insieme ai professori si svolgono in modi sempre nuovi e speciali. E grazie a Fuoriclasse in Movimento se a breve verrà allestita un’aula nella quale i ragazzi, con i loro professori, potranno sedersi su tappeti e cuscini per leggere un libro o ascoltare una spiegazione.

A., studentessa di Napoli

Forza 4 è uno dei giochi che le bambine e i bambini, tramite i Consigli Fuoriclasse, hanno scelto di inserire nel cortile di una scuola di Palermo, così da avere momenti per socializzare all’aria aperta, in sicurezza, e per rinforzare il gruppo classe.



Francesca Leonardi per Save the Children

## IL CONTESTO

Ancora oggi in Italia più del 13% delle ragazze e dei ragazzi abbandona precocemente la scuola (*early school leavers*), mentre sui cali di apprendimento e divari - evidenti nell’analisi INVALSI - pesano fortemente i mesi di chiusura delle scuole durante la pandemia. La dispersione implicita, ovvero il mancato raggiungimento del livello sufficiente in tutte le prove, è in media del 9,5% nell’ultimo anno delle scuole superiori, con significative variazioni su scala regionale.

## IL PROGETTO

Fuoriclasse in Movimento è una rete nazionale di oltre 150 scuole unite, a partire dal 2017, nell’intento comune di garantire il diritto all’istruzione di qualità per tutti, con l’ambizione di contribuire al rinnovamento di metodologie e strumenti con cui si previene il fenomeno della dispersione scolastica in Italia. La rete promuove la partecipazione degli studenti, forma docenti e dirigenti scolastici sui temi della didattica partecipativa/inclusiva, sostiene l’alleanza con le famiglie e le comunità educanti territoriali oltre che lo scambio di buone pratiche tra scuole.

Il fulcro di Fuoriclasse in Movimento sono i Consigli Fuoriclasse, percorsi di partecipazione gestiti da rappresentanze di docenti e studenti, volti a individuare soluzioni condivise e a concretizzare un’azione di cambiamento stabile nella scuola. Nel 2021, studenti e docenti hanno lavorato insieme per una scuola “a misura di bambini e ragazzi”, garantendo spazi di ascolto e confronto intergenerazionale nei momenti più critici della pandemia.

Parallelamente, Fuoriclasse in Movimento ha sostenuto docenti e famiglie con percorsi di formazione per i primi e di genitorialità positiva per i secondi. Sono state realizzate attività di rafforzamento della rete e di scambio di buone pratiche tra scuole attraverso seminari, tavoli territoriali e una *community online*. Per supportare l’alleanza educativa tra scuole e territorio, Fuoriclasse in Movimento ha sostenuto alcuni istituti nella definizione e implementazione dei Patti educativi di comunità. Da settembre 2021 è stato inoltre avviato un nuovo triennio di intervento, con l’obiettivo - entro il 2024 - di raggiungere 250 scuole sul territorio nazionale.

156  
SCUOLE  
COINVOLTE

24.140  
STUDENTI  
RAGGIUNTI

1.530  
DOCENTI  
PROTAGONISTI  
DEL MIGLIORAMENTO  
DELLA PROPRIA  
SCUOLA



# PROMUOVIAMO IL BENESSERE PSICOFISICO IN ITALIA

Diamo vita ad un'officina che sviluppa azioni concrete per migliorare le condizioni fisiche e mentali di bambine, bambini e adolescenti.

## PICCOLI GESTI PER DARE SERENITÀ

Con il lockdown e la Dad, mio figlio di 10 anni ha iniziato a soffrire d'insonnia, chiedeva costantemente di venire a dormire nel lettone. Inoltre, ha manifestato un disturbo dell'attenzione e dell'iperattività. [...] Quindi da ieri ho iniziato a dedicargli un tempo di ascolto e di contatto, anche fisico e rassicurante: e la mia attenzione e presenza hanno fatto la differenza! Ho anche seguito il consiglio che mi avete dato di dedicare un piccolo rituale di accompagnamento all'addormentamento, graduale e calmo come una storia, un massaggio, un bagno caldo, evitando invece video o tv che riattivano tutto il funzionamento psico-fisiologico. Ho praticato a mio figlio un massaggio alla schiena con l'olio alla melissa e la notte appena trascorsa è andata bene. Anche il suo umore è migliorato.

V., mamma iscritta al gruppo di supporto psicosociale di FB

Una bambina gioca serenamente in uno dei nostri Spazi Mamme.



House2ada per Save the Children

## IL CONTESTO

In questi due ultimi anni la **pandemia** ha alterato drammaticamente la condizione psicologica, emotiva e psicosociale di bambine, bambini, ragazze e ragazzi su tutto il territorio nazionale.

Nel 2020 l'Istituto Superiore della Sanità dichiarava che **bambine e bambini hanno sperimentato cambiamenti sostanziali** negli ambienti di vita, nelle routine quotidiane e nelle reti relazionali, educative e sociali che normalmente favoriscono la promozione della salute e la resilienza agli eventi traumatici. Tra le cause del malessere psichico ci sono: isolamento, aumento del bullismo, esposizione a messaggi e informazioni non sempre codificabili dai giovanissimi, condizioni sociali negative.

In particolare tra adolescenti e preadolescenti c'è stato un **preoccupante incremento dei disturbi psicopatologici**: crescita di depressione, irritabilità, ansia, iperattività, disturbi del sonno, disturbi dell'alimentazione, comportamenti aggressivi, auto-aggressivi e tentativi suicidari. I dati lo dimostrano: nel 2019 tra gennaio e aprile, gli accessi al pronto soccorso per le urgenze psichiatriche erano stati 47, nel 2020 avevano raggiunto quota 54 per poi raddoppiare nel 2021, passando a 116 accessi.

## IL PROGETTO

L'**Officina del Benessere** offre un luogo di approfondimento e condivisione rivolto agli adulti (insegnanti, operatori del terzo settore, educatori, caregivers, genitori, ecc..) e agli adolescenti **per rispondere in maniera diretta alle necessità e ai bisogni dei più giovani** in questo periodo di pandemia. L'obiettivo è quello di promuovere il benessere psico-fisico attraverso la raccolta e la divulgazione di materiale multi-disciplinare per il rafforzamento di fattori di prevenzione e riposta alla crisi pandemica e dei suoi effetti su bambine e bambini, ragazze e ragazzi.

L'Officina del Benessere lavora in ottica di **prevenzione**, rispondendo al bisogno dichiarato di pediatri, psicologi e ospedali che si trovano a fronteggiare un numero sempre più crescente di bambini, bambine e adolescenti in difficoltà e di **formazione** e auto-formazione per tutti gli adulti di riferimento.

OLTRE

**135**  
RISORSE DISPONIBILI  
SUL PORTALE

TRA CUI:

**29**  
VIDEO-PILLOLE  
**9**  
WEBINAR  
**43**  
SCHEDE ATTIVITÀ  
**25**  
SCHEDE CONSIGLI  
**14**  
PUBBLICAZIONI

**43.896**  
FRUITORI  
DELLA PIATTAFORMA





# PROTEGGIAMO I MINORI ALLE FRONTIERE IN ITALIA

Assistiamo minorenni, non accompagnati, in arrivo nel nostro Paese, affinché apprendano i loro diritti e sappiano difendersi.



## UN POSTO DOVE DORMIRE (SENZA POTERE)

“ Ringrazio di essere arrivato in Italia, non voglio fermarmi, voglio proseguire verso un altro paese europeo dove stabilirmi per aiutare mia mamma e mia sorella. Dopo il dolore, le violenze e il terrore subito non posso fermarmi. Grazie per avermi dato un posto dove potere dormire al caldo e al sicuro. Grazie per avermi fornito un kit con tutto l'occorrente per far fronte al freddo e per avermi informato sui diritti e sulle opportunità di protezione e accoglienza in Italia.

M., ragazzo eritreo

Abbiamo consegnato a M. il volantino multi-lingua con tutte le informazioni necessarie ed i contatti della nostra Helpline per chiedere supporto telefonico gratuito se necessario.

Ventimiglia, minori migranti in transito lungo il fiume.



Daniela Biella per Save the Children



Save the Children

## IL CONTESTO

Nel corso del 2021, secondo i dati del Ministero dell'Interno sono sbarcati in Italia **67.040 migranti, quasi il doppio rispetto ai 34.154 arrivi del 2020.**

Tra loro, 9.478 sono minori stranieri non accompagnati (MSNA) che arrivano quindi soli, senza i propri familiari e privi di punti di riferimento.

## IL PROGETTO

Save the Children interviene nelle principali aree di frontiera e di arrivo via mare dal 2008 con staff specializzato composto da esperti legali, mediatori culturali, educatori e psicologi. Nel 2021 è stato garantito un presidio sul territorio siciliano, principalmente a Lampedusa e nell'area Catanese, nonché al confine nord-ovest nella zona di Ventimiglia, vicino alla frontiera francese. Viene inoltre eseguito un monitoraggio costante delle zone di Trieste e di Oulx. Questo intervento viene realizzato da dicembre 2020 in partenariato con il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF).

Con il lavoro in frontiera forniamo immediata assistenza e supporto ai minori migranti soli e ai nuclei

familiari in arrivo in Italia attraverso orientamento legale *child-friendly* (a misura di bambino), mediazione culturale e supporto psicologico. Proponiamo attività e percorsi partecipativi per minori al fine di tutelare e promuovere il loro diritto ad essere ascoltati e a partecipare nelle questioni che li riguardano e interveniamo nel facilitare la gestione dei casi più vulnerabili. Supportiamo inoltre le autorità durante le procedure di identificazione delle vulnerabilità, eseguendo parallelamente interventi di *capacity building* verso attori istituzionali e non a livello locale. Forniamo, infine, formazione specifica rivolta agli operatori che lavorano nell'accoglienza.

L'ampliamento del nostro intervento nella zona di Ventimiglia nel corso del 2021 ci ha permesso di mettere a disposizione dei minori, delle famiglie e delle donne vittime di violenza di genere degli spazi appositi di decompressione, riposo, gioco e informativa, quali il *Child friendly space* (spazio a misura di bambino), lo *Youth corner* ed il *Women and Girls friendly space*. Abbiamo infine aperto una struttura emergenziale - chiamata *Night Shelter* - che fornisce accoglienza e protezione nelle ore notturne a MSNA in transito, sempre nel territorio di Ventimiglia.



**9.843**  
MINORI  
RAGGIUNTI ALLE  
FRONTIERE

DI CUI

**94%**  
MINORI STRANIERI  
NON ACCOMPAGNATI



L'impatto del conflitto e dell'occupazione dei territori palestinesi a Gaza

“È passato un anno dall'ultima escalation di violenza a Gaza, nel maggio 2021: morti, anche tra bambine e bambini, feriti e devastazione di case, scuole e ospedali. Sono invece passati 15 anni dal blocco di terra, aria e mare imposto da Israele. Ad oggi, si stima che circa 1.3 milioni di persone, il 63% della popolazione a Gaza, necessiti di assistenza umanitaria. Save the Children sta facendo tutto il possibile per incrementare i propri programmi e proteggere bambine e bambini, in particolare i più vulnerabili. Anche se il nostro supporto è vitale per migliaia di famiglie, speriamo che un giorno non sia più necessario.

Jason Lee,  
Direttore dell'ufficio di Save the Children nei Territori Palestinesi Occupati

## RISPOSTA ALLE EMERGENZE

Il 2021 è stato un anno caratterizzato da profondi bisogni di assistenza umanitaria. Il Covid-19, la crisi climatica e i conflitti armati hanno rappresentato - e purtroppo rappresenteranno anche in futuro<sup>6</sup> - le tre principali minacce ai diritti dei bambini e delle bambine sanciti nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Queste tre grandi crisi, spesso interconnesse, costituiscono un acceleratore di disuguaglianze, andando a impattare maggiormente i gruppi più vulnerabili costretti ad affrontare una combinazione fatale di esposizione a shock multipli e alta vulnerabilità legata all'assenza di servizi essenziali.

La pandemia da Covid-19 ha avuto un impatto negativo sulla sicurezza alimentare, l'accesso all'educazione, la stabilità economica e la salute di milioni di famiglie.

Gli eventi climatici improvvisi e violenti (ad esempio, cicloni, alluvioni, smottamenti), ma anche i cambiamenti strutturali importanti degli ecosistemi di intere aree geografiche (tra cui ricorrenti e prolungate siccità, deforestazione ed incendi), hanno alimentato il circolo vizioso legato alla crescente scarsità di risorse.

Le guerre, infine, hanno avuto un impatto devastante sui minori, vittime dei conflitti, a rischio di violenze, abusi, sfruttamento o privati dei loro diritti fondamentali.

### COVID-19

Nel secondo anno di pandemia, abbiamo mantenuto il nostro focus sulla prevenzione e gestione degli effetti del virus, attraverso programmi di supporto alle campagne di vaccinazione e attività di mitigazione delle conseguenze socioeconomiche del Covid-19 sulle famiglie.

In Albania, ad esempio, sono stati distribuiti dispositivi di protezione personale - come mascherine, guanti e gel igienizzante - alle ragazze e ai ragazzi che partecipano al nostro progetto di formazione professionale. In Bolivia, all'interno di un intervento più ampio, abbiamo risposto ad una richiesta delle autorità locali di adattare alcune attività e supportare il governo nella campagna vaccinale, fornendo anche un camion equipaggiato per garantire la catena del freddo. In Malawi abbiamo supportato la risposta del Ministero della Salute per oltre 1 milione di persone in 24 strutture attraverso un progetto finanziato dalla Direzione generale per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario della Commissione europea (ECHO).

Il Covid-19 ha avuto conseguenze dirette sul diritto all'educazione dei giovani, spingendo milioni di bambine e bambini ad abbandonare il percorso scolastico ed esponendoli a violenza e sfruttamento. Attraverso i nostri programmi, inclusi quelli di Educazione in Emergenza (*Education in Emergencies*) abbiamo fronteggiato la realtà della pandemia, promuovendo l'utilizzo di tecnologie e facilitando attività di educazione da casa in collaborazione con le comunità. È stato il caso del nostro progetto di educazione prescolare nei campi rifugiati in Giordania, dove abbiamo promosso corrette pratiche igienico-sanitarie per prevenire la trasmissione del virus tramite messaggi WhatsApp e supportato attività di educazione da remoto.

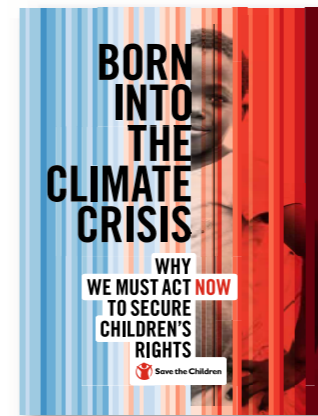


Save the Children

<sup>6</sup> L'ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari, stima che come conseguenza delle crisi verificatesi, 274 milioni di persone necessiteranno di assistenza umanitaria e protezione per il 2022.

## REPORT "BORN INTO THE CLIMATE CRISIS" - NATI IN CRISI CLIMATICA

Perché dobbiamo agire subito per proteggere i diritti dei bambini e delle bambine



Una delle conseguenze più visibili del cambiamento climatico sui minori è l'interruzione dell'educazione di oltre 37 milioni di bambine e bambini ogni anno - circa la metà dei minori che complessivamente interrompono la propria educazione. Inoltre, circa mezzo

miliardo di minori viva in aree soggette ad alluvioni, e 920 milioni sono esposti a scarsità di

acqua e siccità. A seguito di un evento climatico avverso, i minori sono maggiormente a rischio di violenza e sfruttamento: la famiglia può subire perdite economiche notevoli, e per tentare di contrastarle può interrompere il percorso educativo di bambine e bambini. Le bambine in particolare sono esposte a lavoro minorile o matrimonio precoce.

Il cambiamento climatico mostra forti disparità di impatto a seconda dell'area geografica: i bambini e le bambine che vivono nei paesi a reddito medio-basso sono i più esposti alle conseguenze del cambiamento climatico; tuttavia, se ordinati per reddito, la metà dei paesi con reddito maggiore è responsabile dell'86% delle emissioni di CO2 cumulative, mentre la metà inferiore ha emesso solamente il restante 14%.

**Born into the Climate Crisis: Why we must act now to secure children's rights | Save the Children's Resource Centre**



Lim Sokchanlina per Save the Children

### GLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Le piogge monsoniche, gli uragani, i cicloni ed altri eventi naturali estremi aumentano la vulnerabilità di intere comunità e contribuiscono ai fenomeni di migrazione forzata.

Nel 2021, l'effetto combinato dei conflitti e del cambiamento climatico è stato determinante per portare al numero più alto mai registrato di persone costrette ad abbandonare le proprie case. A metà anno, secondo dati dell'UNHCR, oltre 84 milioni di persone erano rifugiate, sfollate o richiedenti asilo<sup>7</sup>.

Nel 2021 Save the Children ha pubblicato il report *Born into the Climate Crisis* ("Nati in Crisi Climatica") per mettere in luce l'impatto della crisi climatica sui più piccoli. Il report mostra come gli effetti del cambiamento climatico, tra cui malattie e fenomeni climatici estremi, impattino fortemente i diritti dei minori all'istruzione di qualità e al raggiungimento delle proprie potenzialità.

Per mitigare gli effetti del cambiamento climatico, implementiamo una risposta immediata agli eventi estremi e improvvisi promuovendo, allo stesso tempo, strategie di adattamento e preparazione ad eventi prevedibili e di impatto graduale e crescente (come il lento avanzare della desertificazione). Costruiamo quindi progettazioni di lungo termine nei diversi territori, collaborando con le comunità locali per rafforzare le loro stesse capacità di resilienza e risposta. Tra le altre attività, lavoriamo su sistemi di allerta basati sul rilevamento precoce di indizi di un fenomeno climatico avverso. In collaborazione con i nostri partner internazionali e locali, abbiamo continuato a rispondere agli eventi climatici tramite le nostre risposte umanitarie. Ad esempio, abbiamo avviato progetti che si occupano di gestione e prevenzione della malnutrizione infantile in Somalia e Kenya. In Etiopia dove milioni di persone sono state soggette a siccità, inondazioni e all'invasione delle locuste del deserto, abbiamo risposto con interventi salvavita volti a rafforzare la resilienza delle popolazioni colpite, abbiamo portato acqua, servizi igienico-sanitari, supporto nutrizionale, interventi di salute e protezione oltre a fornire sementi resistenti agli shock climatici.

<sup>7</sup> [www.unhcr.org/refugee-statistics/](http://www.unhcr.org/refugee-statistics/), e [www.unhcr.org/news/press/2021/11/618bec6e4/unhcr-conflict-violence-climate-change-drove-displacement-higher-first.htm](http://www.unhcr.org/news/press/2021/11/618bec6e4/unhcr-conflict-violence-climate-change-drove-displacement-higher-first.htm)



In Africa Australe abbiamo supportato le attività in contesti - come in Mozambico e Malawi - dove le inondazioni hanno prodotto movimenti di sfollati. Supportiamo inoltre sistemi agricoli sostenibili, basati sul risparmio di acqua, compost, pacciamatura e altre tecniche resilienti al cambiamento climatico. Inoltre, i nostri programmi in acqua ed igiene supportano scuole, cliniche e comunità e mirano a migliorare l'utilizzo delle risorse idriche e diminuire le malattie indotte dal cambiamento climatico.

### GUERRE E CONFLITTI

Abbiamo continuato a portare la voce di bambine e bambini nei consessi internazionali per chiedere il rispetto dei loro diritti, la fine delle ostilità ed il rispetto della legislazione internazionale. Nei paesi teatro di scontri e in quelli dove le popolazioni in fuga cercano rifugio, continuiamo a implementare progetti che puntano a rispondere alle esigenze immediate delle famiglie e dei minori (come distribuzioni di kit igienici, o per la produzione agricola, o di credito), mentre implementiamo soluzioni durature per permettere alle famiglie di mitigare la loro vulnerabilità.

Abbiamo supportato il Fondo Emergenza Globale di Save the Children perché potessimo raggiungere tutte le emergenze prioritarie dei nostri paesi. Questo ci ha permesso di rispondere a grandi emergenze umanitarie, come la situazione in Siria, ma anche a eventi locali come piccole inondazioni, ed a essere sempre efficaci.

In Yemen abbiamo proseguito i nostri programmi di salute, nutrizione, igiene, protezione ed educazione e creazione di fonti di reddito sostenibili per gli adulti. I nostri progetti in Libano e Giordania hanno continuato a supportare i minori siriani nel loro accesso all'educazione e ai servizi di protezione. In Etiopia abbiamo supportato le popolazioni impattate dai conflitti violenti nel Nord del Paese e già colpite dalla siccità e, nel 2020, dalle invasioni di locuste. A dicembre 2021, secondo dati di IOM, erano quasi 3.5 milioni le persone sfollate internamente al paese e provenienti dalle regioni del Tigray, Amhara e Afar. Sono invece oltre 60 mila le persone che hanno cercato rifugio in Sudan.

Al culmine di decenni di conflitti e di condizioni sempre più sfidanti dal punto di vista climatico, tra cui la siccità, la crisi politica in Afghanistan dell'agosto del 2021 ha comportato ulteriori problemi di accesso ai servizi primari, inclusa la scolarizzazione, per milioni di bambine, bambini e famiglie. L'inverno afghano, con le sue temperature rigide, ha ulteriormente messo a rischio circa 5 milioni di bambini. In pochi mesi, tra settembre e dicembre 2021, Save the Children ha raggiunto 159 mila persone, tra cui 75 mila bambini ed abbiamo lavorato per continuare ad espandere le nostre operazioni e allargare il bacino delle persone che raggiungiamo. Le nostre attività includono l'educazione comunitaria, la protezione e la salute mentale, la nutrizione e la salute materna e infantile, la distribuzione di beni e fondi, e attività di igiene e accesso all'acqua. Continua poi il nostro lavoro con i minori migranti che attraversano la rotta balcanica verso l'Europa, tramite i nostri interventi in Bosnia dove forniamo servizi di protezione, educazione e supporto psicosociale nei centri di transito.

### RISCRIVIAMO IL FUTURO

Save the Children si è attivata immediatamente per far fronte all'emergenza Covid-19. Attraverso la sua estesa rete di partner presenti nei territori più marginalizzati, in collaborazione con le scuole, già nel marzo 2020 e durante i mesi di lockdown, ha avviato il programma *Non da soli*, che ha raggiunto in pochi mesi oltre 75.000 persone. Il programma si è concentrato sui bisogni immediati dei bambini e delle loro famiglie, distribuendo buoni spesa, viveri, prodotti per la prima infanzia, ma anche dispositivi digitali quali tablet e connessioni per garantire continuità educativa attraverso la didattica a distanza. Inoltre, è stato dato supporto educativo, allo studio e sostegno psicosociale.



Save the Children



Francesco Alesi per Save the Children

### Più di un sostegno materiale

«Questo supporto [il pagamento della mensa scolastica] è stato per me un aiuto importante. Per quanto mi sforzi di essere una buona mamma non sempre riesco a dare a Manuel tutto quello di cui ha bisogno e questo mi riempie di dolore e preoccupazioni. Ma il Punto Luce è un riferimento di grande valore: gli operatori tengono a tutti i bambini che frequentano il centro e cercano di compensare le mancanze e le difficoltà, dando un supporto quando serve. Ci sono sempre, soprattutto dal punto di vista umano ed emotivo.»

Una mamma che ha usufruito degli interventi di *Riscriviamo il Futuro*

A partire da quella esperienza, Save the Children ha lanciato nel maggio del 2020, la campagna *Riscriviamo il Futuro*, un programma di intervento integrato per il contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica, che vuole garantire un sostegno di medio e lungo periodo alle famiglie e ai minori maggiormente in difficoltà nelle periferie e nei quartieri più deprivati delle città, sia attraverso un sostegno di tipo materiale, sia tramite un supporto educativo in ambito scolastico ed extrascolastico. Consapevoli che l'emergenza avrebbe avuto un impatto anche nel medio e lungo periodo, a giugno 2021 abbiamo rilanciato la campagna nazionale *Riscriviamo il Futuro* per raggiungere bambine, bambini e adolescenti sul territorio nazionale e le loro famiglie con una serie di iniziative incentrate sulla necessità di garantire i diritti e rispondere alle esigenze e ai bisogni dei minori, dando continuità all'apprendimento e all'acquisizione di competenze e assicurando a tutti loro, soprattutto quelli che vivono in condizioni di svantaggio, l'accesso ad opportunità educative, grazie ad una rete territoriale che ha la scuola come fulcro essenziale, e attraverso un sostegno diretto e personalizzato alle famiglie.

Grazie al contributo e alla generosità di privati cittadini, aziende, fondazioni e istituzioni, nel corso del 2021, abbiamo destinato oltre 1,5 milioni di Euro ad azioni di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica nei Punti Luce; supporto materiale alle famiglie vulnerabili, consegna di voucher per l'acquisto di beni di prima necessità e assegnazione di doti di cura e doti educative; servizio legale e supporto psicologico per i Minori Stranieri Non Accompagnati; supporto psicosociale per le famiglie e per i minori; rafforzamento dell'apprendimento e innovazione didattica.

## Risposte umanitarie in Italia e nel mondo

**53**  
PAESI  
DI INTERVENTO

**131**  
RISPOSTE  
UMANITARIE

**1.214.088**  
PERSONE RAGGIUNTE  
DI CUI **634.529** BAMBINI

**8.465.922** Euro  
FONDI RACCOLTI\*

**35.351.615** Euro  
FONDI SPESI\*

Il calcolo delle persone raggiunte viene stimato in proporzione alla quota di fondi allocati da Save the Children Italia alla specifica emergenza.

#### PAESI

- Afghanistan
- Bangladesh
- Bolivia
- Bosnia-Erzegovina
- Burkina Faso
- Cambogia
- Colombia
- Costa D'Avorio
- Egitto
- Eswatini
- Etiopia
- Filippine
- Giordania
- Guatemala
- Haiti
- Honduras
- India
- Indonesia
- Iraq
- Italia
- Kenya
- Laos
- Libano
- Liberia
- Malawi
- Mali
- Mozambico
- Myanmar
- Nepal
- Nicaragua
- Niger
- Nigeria
- Pakistan
- Perù
- Repubblica Democratica del Congo
- Repubblica Dominicana
- Romania
- Ruanda
- Sierra Leone
- Siria
- Somalia
- Sri Lanka
- Sudan
- Sud Sudan
- Tanzania
- Thailandia
- Turchia
- Territori Palestinesi Occupati
- Uganda
- Venezuela
- Vietnam
- Yemen
- Zambia

\* Nel 2021 la differenza tra i fondi destinati e quelli raccolti è stata coperta attraverso i "Fondi Emergenza", costituiti proprio per far fronte a programmi di risposta alle emergenze in Italia e nel mondo e attraverso fondi *unrestricted*.



# UNA VALIGIA DI GIOCATTOLI PER COMBATTERE LE GUERRE DEL MONDO

**LARA**

*La nostra casa è stata distrutta e ora viviamo in una tenda. Credo che il nostro futuro sarà solo guerra. Io spero che finisca presto così tutti i bambini possono tornare nelle loro case e imparare a leggere e a scrivere.*

*Da grande io vorrei andare all'Università e diventare insegnante, stare con gli studenti così che non lascino più la scuola.*



Hurras Network / Save the Children

**Lara\*** ha 8 anni e vive in un campo di sfollati nel Nord Ovest della Siria.

Sei anni fa Lara è stata costretta ad abbandonare la sua casa ad Idlib insieme alla sua famiglia. Da allora ha continuato a spostarsi da un luogo a un altro miriadi di volte. Quando Lara ha saputo che doveva andare via, lasciare la sua casa, la sua cameretta, ha subito messo in una borsa i suoi giocattoli e li ha portati con sé.

Ha deciso di non riaprire quella sacca fino a quando non sarebbe tornata di nuovo a casa. *“Quando abbiamo deciso di scappare, Lara non si muoveva, non accettava l'idea di lasciare la sua casa, il suo mondo. L'abbiamo dovuta convincere, piangeva a dirotto.*

*Così ha deciso di mettere le sue bambole e i suoi peluche in una sacca, li ha portati per tutto il viaggio stretti tra le sue braccia. Durante il primo anno ci siamo spostati tantissimo e, ogni volta che arrivavamo in un nuovo accampamento, le dicevo: tira fuori i giocattoli. Ma lei ogni volta rifiutava e mi rispondeva: non ci giocherò fino a quando non torneremo a casa. Li ha tenuti nascosti per più di un anno.”* Dice la mamma della piccola.

**Lara per più di un anno ha combattuto, ha messo in atto la sua forma di resistenza alle violenze, alle barbarie della guerra. Ha ceduto solo per amore dei suoi fratelli,** dando a loro alcuni giocattoli e tenendo per sé la bambola più amata. Recentemente sua sorella si è sposata, così Lara le ha donato un orsacchiotto che ama tantissimo.

Lara e i suoi fratelli non riescono a sopravvivere se non con gli aiuti umanitari, cosa che umilia profondamente i loro genitori, persone con una vita normale

prima che la guerra sconvolgesse tutto quanto. Dopo dieci anni di un conflitto estenuante e sei anni negli accampamenti, Lara ormai si è abituata a vivere in questo stato di precarietà. Però le sue speranze per il futuro cominciano ad affievolirsi.

Save the Children ha offerto alla piccola Lara un posto sicuro, la possibilità di frequentare una scuola allestita nel campo e le ha donato un kit scolastico così che, almeno in un posto e in un modo informale, la bambina continui a coltivare la sua speranza di un futuro dignitoso e felice. Ha amplificato, inoltre, la voce di Lara, la sua resistenza dedicandole un evento di sensibilizzazione che ha raggiunto una grandissima risonanza mediatica, portando la valigia di giocattoli di Lara in tutta Italia. Il 15 marzo 2021, infatti, per ricordare il triste anniversario dall'inizio della guerra in Siria, le parole della bimba hanno ispirato la produzione di un monologo teatrale recitato da un'attrice giovanissima, come preludio di un concerto emozionante tenuto dalla cantante Elisa nella splendida cornice del Colosseo, a Roma.

In un momento intenso, soffuso, emozionante, trasmesso dai principali media, **Lara è diventata il simbolo di 5 milioni di bambini:** minori siriani che da troppo tempo hanno dimenticato la loro infanzia, vittime innocenti di una guerra che dura da un decennio e che non ha intenzione di terminare. **Una guerra che ha prodotto milioni di bambini “Senza”,** come Lara. Senza libri, Senza sicurezza, Senza giardini, Senza spensieratezza, Senza vestiti puliti, Senza via d'uscita, Senza sonni tranquilli, Senza un bagno caldo, Senza leggerezza, Senza infanzia. Bambini intrappolati in delle vite che non sono la loro. A cui noi però vogliamo continuare a dar voce e speranza. Perché loro stessi, Lara per prima, ci insegnano che l'amore, la cura, l'attenzione verso gli altri possono farci andare avanti, possono farci continuare a lottare insieme a Lara, per Lara.

\*nome di invenzione per proteggere l'identità della minore



# COMUNICAZIONE E CAMPAIGNING

Alla vigilia del G20 sull'Afghanistan, voluto dal nostro Presidente del Consiglio, Mario Draghi, all'alba dell'11 ottobre Save the Children Italia ha realizzato a Roma un'azione dimostrativa con decine di aquiloni, simbolo dell'infanzia e della speranza. Obiettivo: ottenere più aiuti umanitari e protezione per i bambini afgani.



Francesco Alesi per Save the Children

**In un paese miope, Save the Children sceglie il nostro punto di vista**

**“**In un paese in cui le istituzioni hanno paura di dialogare con i giovani, Save the Children ha instaurato con noi un dialogo intergenerazionale autentico e profondo. Abbiamo progettato tutti insieme gli occhiali come soluzione alla miopia istituzionale, riflettendo insieme su quello che è il nostro punto di vista e su quali possono essere i rimedi a queste mancanze. Con questa Campagna ci siamo finalmente sentiti meno invisibili e più ascoltati, contribuendo nel riscrivere un futuro che ci vedrà protagonisti!**”**

**Sofia Torlontano,**  
redattrice di Change the Future

La comunicazione di Save the Children del 2021 è stata fortemente caratterizzata dalle vecchie e nuove emergenze che si sono susseguite nel corso dell'anno. La pandemia di Covid non solo non è stata messa alle spalle, ma è tornata in maniera significativa nelle vite di ciascuno di noi e in particolare dei bambini e degli adolescenti, che si sono trovati ancora una volta alle prese con la didattica a distanza e la mancanza di opportunità di socializzazione. Le **conseguenze psicosociali dell'impatto della pandemia** sono state uno degli elementi che Save the Children ha scelto di affrontare con particolare attenzione, sia sul piano programmatico che su quello della comunicazione: sin dall'inizio del 2021, infatti, si è scelto di dare voce ai ragazzi e di ascoltare la loro voce per capire come stessero vivendo le conseguenze della pandemia. Una scelta che nel corso dell'anno è stata confermata in più occasioni e che ha visto proprio **i ragazzi e le ragazze essere protagonisti** di alcuni significativi momenti legati anche alla nostra comunicazione, dalla campagna "Riscriviamo il futuro", disegnata insieme a loro e dedicata alla povertà educativa digitale e promossa sulle reti Rai, fino all'incontro di fine anno tra i ragazzi del Punto Luce di Torre Maura a Roma e il Presidente del Consiglio Mario Draghi, in cui il premier si è messo a disposizione per rispondere alle loro domande, in un intenso dialogo sul futuro.

Tra emergenze che possiamo definire "cronicizzate" come quella del Covid-19 e nuove emergenze come quelle legate a nuovi **conflitti** o alla recrudescenza di vecchi, il tema della "guerra sui bambini" è stato un altro elemento di forte attenzione su cui l'Organizzazione ha scelto di puntare la propria attenzione. In particolare, marzo è da sempre il mese in cui ricorrono gli anniversari di due importanti conflitti, quello in Siria e quello in Yemen. In particolare, il primo, giunto al suo decimo anno, è stato ricordato con un evento che ha visto la cantante e ambasciatrice dell'Organizzazione, Elisa, esibirsi in un Colosseo vuoto per chiedere ad un'opinione pubblica troppo spesso assente di non dimenticare i bambini e le bambine della Siria, di non voltarsi dall'altra parte di fronte alle conseguenze della guerra sulla loro vita e sul loro futuro. Una richiesta accompagnata dalla voce della giovanissima attrice Cristina Magnotti, che ha portato in scena, la storia di uno dei tanti bambini che in Siria non hanno mai conosciuto la pace.

Oltre alle vecchie guerre, anche il riaccendersi di nuovi conflitti è stato un elemento su cui la comunicazione di Save the Children si è particolarmente soffermata: le **violenze** sui bambini a Cabo Delgado in Mozambico e in Myanmar, in cui tra l'altro a fine anno, hanno perso la vita anche membri dello staff dell'Organizzazione, e infine l'escalation di violenze in Afghanistan.

Oltre alla pandemia e ai conflitti, anche il tema dei **cambiamenti climatici** e delle sue conseguenze è stato oggetto di interesse della comunicazione. La Cop 26 e gli eventi che l'hanno preceduta hanno visto i ragazzi e le ragazze protagonisti assoluti e anche Save the Children ha voluto dare loro voce.

In occasione dei meeting *Youth4Climate: Drive Ambition* e *PRE-COP26*, che sono stati ospitati dall'Italia a Milano, l'Organizzazione ha promosso l'evento internazionale online *Children and Youth Voices on the Climate Crisis*, che ha visto protagonisti 13 giovanissimi attivisti e attiviste, tra i 12 e i 18 anni, impegnati nei loro paesi e nelle loro comunità nella difesa e nella promozione dei diritti dei bambini. Questi giovani sono stati protagonisti di un evento on line collegandosi in diretta dall'Africa, dall'Asia, dall'Europa e dall'America Latina, per un dialogo intergenerazionale con alcuni rappresentanti istituzionali, tra cui il Miinistro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani.

Una delle prime conseguenze dei cambiamenti climatici è la **crisi alimentare** che sempre di più sta attanagliando intere aree del pianeta, riportando la malnutrizione infantile a livelli drammatici. Proprio su questo tema si è concentrata la campagna Emergenza Fame, che è stata promossa anche attraverso una maratona televisiva sul canale TV2000, su cui ci si è in particolare soffermati sulla condizione dei bambini in Somalia, India e Afghanistan.

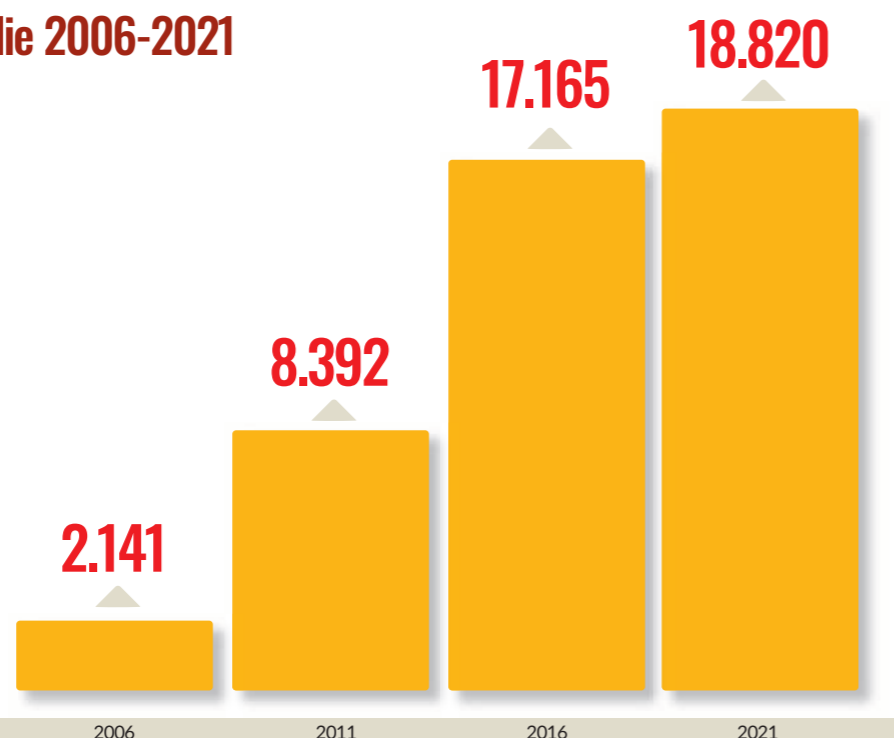


Infine, il tema delle **migrazioni**, anch'esso fortemente legato a quello dei conflitti e dei cambiamenti climatici. Nonostante il fenomeno migratorio non si sia mai interrotto, nel 2021 è ritornato ad essere attenzionato in particolare per alcune drammatiche notizie che si sono susseguite su tutti i fronti migratori. Tanti i naufragi nel Mediterraneo e ancora fortissime le violenze subite dai migranti che affrontano la rotta balcanica per raggiungere l'Europa. Su questo fronte la voce di Save the Children si è alzata fortissima per denunciare gli abusi subiti dai tanti minori non accompagnati nel corso del loro viaggio: minorenni invisibili - *Nascosti in piena vista*, come titola il rapporto lanciato da Save the Children - che sono continuamente esposti al rischio di incidenti, traffico di esseri umani, violenze psicologiche e fisiche, anche per mano istituzionale.

Una volta arrivati in Italia, minori e famiglie continuano a essere vittime di respingimenti alle frontiere interne che, in particolare per i minori soli, sono illegali. Una voce, quella dell'Organizzazione, che ha continuato a denunciare nel corso di tutto l'anno la condizione drammatica dei migranti e in particolare delle e dei minori, che si è fatta ancora più forte nella seconda parte dell'anno, attraverso la partecipazione all'iniziativa *#LanterneVerdi*, che ci ha visti insieme a tanti altri soggetti, tra cui il quotidiano *Avvenire*, il settimanale *L'Espresso* e molti altri, con la quale sono stati invitati tutti ad accendere negli uffici, nei negozi, nella propria casa, sugli alberi di Natale e nei presepi, una lanterna verde, per chiedere all'Europa di proteggere e non respingere chi fugge da guerra e povertà. La luce verde, simbolo dell'accoglienza offerta dai polacchi al confine con la Bielorussia in soccorso dei migranti vittime di violenze e abusi, è stata simbolicamente accesa anche nella sede dell'Organizzazione e nel Palazzo Senatorio del Campidoglio pochi giorni prima di Natale, per non dimenticare il "naufragio di civiltà" che si sta svolgendo sotto i nostri occhi alle porte dell'Europa.

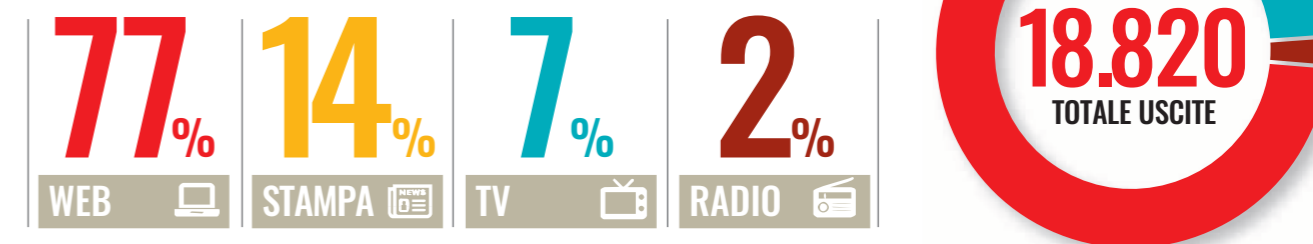
Nel corso del 2021 sono state **18.820 uscite media (+26% vs 2020)**, sono stati lanciati **264 comunicati stampa** e **30 rapporti o ricerche italiani e internazionali**. Inoltre, sono state diffuse informazioni ai media su ben **26 emergenze a livello internazionale**, contribuendo a portare all'attenzione della gente anche quelle meno conosciute.

### Crescita delle uscite medie 2006-2021



Tracciando un bilancio più ampio, in 15 anni la copertura sui media di Save the Children è cresciuta esponenzialmente. E la voce di Save the Children è arrivata forte attraverso i media italiani.

### Copertura 2021 per tipologia di media



Nel 2021 è proseguito e si è rafforzato il lavoro di integrazione tra i media convenzionali e i social media, così come la creazione di contenuti multimediali originali ed efficaci per arrivare al pubblico e raccontare le storie delle persone raggiunte dagli interventi di Save the Children. La comunicazione ha dialogato e si è arricchita dialogando con le altre aree organizzative e diventando il mezzo per raggiungere il pubblico, che ha così potuto partecipare in maniera più prossima e partecipata all'attività di Save the Children, non recependo più solo un messaggio in modo passivo, ma diventando soggetto attivo, che dialoga e condivide. Questo passaggio è stato fondamentale in un anno caratterizzato da forte aumento dell'impiego di internet da parte degli italiani come fonte di informazione.

### RISCRIVIAMO IL FUTURO



**"Mettetevi questi occhiali, e guardateci!"**  
Siamo stati invisibili, sfocati agli occhi di chi ci ha guardato fino ad oggi. Abbiate il coraggio di aprirvi al nostro punto di vista, per vedere sia le nostre capacità che le nostre difficoltà e fragilità. Dal valore che darete loro, dipenderà il presente e il futuro di tutti noi".

Questa richiesta, forte e diretta, dei ragazzi e delle ragazze del Movimento Giovani Sottosopra è l'incipit del Manifesto della campagna *Riscriviamo il Futuro*, scritto con la loro collaborazione e basato sugli input di un questionario al quale hanno risposto oltre 2.000 adolescenti in tutta Italia.

Uno strumento che ci ha aiutato a comprendere il punto di vista dei giovani e a realizzare una campagna a partire dalle loro istanze.

Nel 2020 i bambini in povertà assoluta sono diventati 1 milione e 346 mila. Ma la lotta contro la povertà materiale non è purtroppo la sola che molti bambini, bambine e le loro famiglie stanno affrontando. L'emergenza Covid-19 ha messo a rischio il diritto all'istruzione di tanti bambini e bambine che sono stati privati della possibilità di apprendere, socializzare e costruire liberamente il futuro. Un futuro che è già arrivato, è sotto i nostri occhi, ma noi non riusciamo a vederlo.



**ALCUNI RISULTATI DI COMUNICAZIONE**

**545 MENTION NEL WEB  
RELATIVE ALLA CAMPAGNA  
NELLA SETTIMANA  
DI CAMPAGNA**

**OLTRE 430 USCITE MEDIA  
NELLA SETTIMANA DI  
CAMPAGNA CON COPERTURA  
DI TUTTI I TG NAZIONALI**

**6.000 FIRME DI ADESIONE  
AL MANIFESTO RACCOLTE  
NELLA PRIMA SETTIMANA**

**28 LE FIRME DI CELEBRITIES  
CHE HANNO ADERITO  
AL MANIFESTO**

Per questo abbiamo deciso di lanciare la campagna *Riscriviamo il Futuro* chiedendo a Governo, Parlamento, Regioni ed Enti Locali un impegno concreto per superare le disuguaglianze e assicurare una educazione di qualità per tutte e tutti, cogliendo l'occasione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e delle altre risorse europee e nazionali.

**LA CAMPAGNA E LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE**

Prima del lancio della campagna abbiamo inviato un kit composto di Manifesto e occhiali rossi ai nostri stakeholder istituzionali, giornalisti, aziende testimonial e influencer per chiedere loro di farsi portavoce e amplificare i nostri messaggi. Gli occhiali infatti sono stati individuati dai ragazzi come mezzo simbolico per tornare a guardare chiaramente l'infanzia, i suoi bisogni e richieste, e sono stati quindi il fil rouge delle nostre comunicazioni.

Il 7 giugno si è tenuto l'evento di lancio della campagna in collaborazione con l'ANSA, a cui hanno partecipato diversi esponenti istituzionali e durante il quale abbiamo presentato il nostro rapporto sulla povertà educativa con un focus specifico sulla povertà digitale.

Per accendere i riflettori sul tema i nostri portavoce e i testimonial che ci sostengono hanno indossato gli occhiali e amplificato il messaggio in televisione, grazie alla settimana di sensibilizzazione Rai per il sociale dal 7 al 13 giugno, chiedendo al pubblico di sottoscrivere il nostro Manifesto. Anche sui social sono state numerosissime le adesioni di celebrities e influencer, oltre che delle istituzioni nazionali ed europee.

Nel video spot della campagna Cesare Bocci, nostro testimonial d'eccezione, ha dato voce ai ragazzi intervistandoli, ascoltando il loro pensiero e accogliendo la richiesta di essere guardati e ascoltati.

Accanto a noi anche RDS Next, l'innovativa social radio dedicata alle generazioni millennials, A e Alpha, con un progetto editoriale di sensibilizzazione durante la settimana di campagna.

**STOP ALLA GUERRA SUI BAMBINI**



La protezione dei bambini in Paesi in guerra è un tema caro alla nostra organizzazione sin dalle sue origini e che abbiamo lanciato come campagna integrata per la prima volta nel 2019, l'anno del nostro centenario.

Da allora la nostra attenzione sul tema resta alto, perché il numero di bambini e bambine coinvolti nei conflitti è drammatico ed è in aumento, e nemmeno una pandemia globale è bastata per fermare le guerre e le atrocità più brutali.

Anzi, la pandemia ha peggiorato le condizioni di povertà e ridotto le possibilità di frequentare la scuola, rendendo i minori più vulnerabili. L'accesso all'istruzione, infatti, è fondamentale per proteggere i bambini dai rischi legati ai conflitti come il reclutamento forzato.

Tra i milioni di bambini e bambine che non hanno conosciuto altro che la guerra con conseguenze spaventose per la loro salute mentale, la loro educazione o l'accesso ai servizi salvavita non possiamo non menzionare i bambini siriani e quelli afgani, che ora più che mai stanno vivendo una situazione drammatica.

Per loro nel 2020 abbiamo lanciato iniziative di sensibilizzazione pubblica e azioni di mobilitazione per fare pressione sul Governo chiedendo azioni urgenti e concrete.

**ALCUNI RISULTATI DI COMUNICAZIONE**

**OLTRE 110 USCITE  
MEDIA DELL'EVENTO  
REALIZZATO AL COLOSSEO  
IN OCCASIONE DEL DECIMO  
ANNIVERSARIO DELLA  
GUERRA IN SIRIA**

**LA PETIZIONE PER IL  
SUPPORTO AI MINORI  
AFGHANI HA SUPERATO  
LE 36.000 FIRME**

**LA CAMPAGNA E LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE**

Nel 2021 per continuare a tenere alta l'attenzione sulla guerra in Siria, in occasione del decimo anniversario del conflitto, abbiamo lanciato il rapporto *Ovunque ma non in Siria* che dà voce ai minori siriani rifugiati all'estero e a quelli sfollati all'interno del Paese: 9 bambini rifugiati su 10 hanno troppa paura di tornare a casa; 1 su 3, tra gli sfollati interni, vorrebbe vivere altrove. Ancora oggi 2 milioni di bambini fuori dalla scuola e più di 6 milioni rischiano la fame; i bambini continuano ad essere vittime della guerra, con 1.454 minori uccisi o feriti in un anno.

Il 15 marzo la cantautrice Elisa, nostra Ambasciatrice, ha dato voce al grido di aiuto dei bambini siriani all'interno del Colosseo completamente vuoto che, con la sua funzione simbolica e universale, si è fatto ancora una volta portavoce di un messaggio umanitario. Gli spalti senza spettatori rappresentavano l'assenza di interesse rispetto all'infanzia rubata ai bambini siriani vittime di un conflitto senza fine. Un vuoto che dura da 10 anni, evidenziato dalla musica di Elisa e dal monologo interpretato da Cristina Magnotti, giovane attrice di 11 anni. Un testo scritto dall'autrice Simona Angioni, tratto da una storia vera, che racconta la storia di una bambina con una valigia rattoppata in cui ha chiuso i suoi giocattoli e, metaforicamente, la sua infanzia.

Un altro Paese a cui abbiamo dedicato grande attenzione è l'Afghanistan, una nazione in cui un'intera generazione di bambine e bambini è cresciuta con la paura costante delle bombe, in estrema povertà e senza cibo.

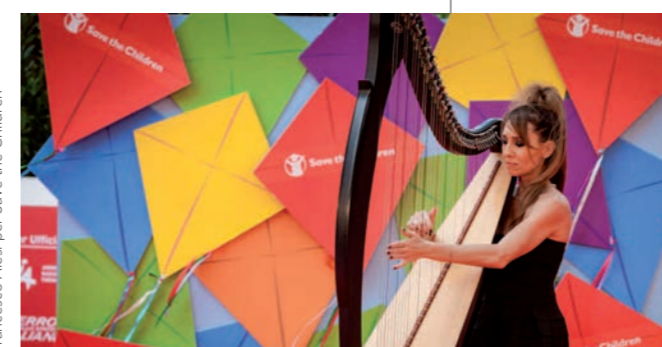
La situazione, già disastrosa, dallo scorso agosto è ulteriormente peggiorata: 2 milioni di bambini e bambine già soffrivano di malnutrizione e nel giro di poche settimane centinaia di migliaia di loro sono stati costretti anche a fuggire dalle loro case. Tantissimi si sono ritrovati a vivere per le strade, senza cibo, protezione e in condizioni igienico-sanitarie terribili.

Per questo abbiamo deciso di promuovere una petizione per la protezione immediata dei minori afgani, chiedendo l'aumento degli aiuti umanitari per i bambini e le bambine all'interno del territorio afgano e il sostegno ai minori e le loro famiglie in fuga dal Paese creando percorsi sicuri e legali.



Giuliano del Gatto per Save the Children

Tra i momenti di maggiore visibilità della campagna c'è stato lo stunt realizzato l'11 ottobre, alla vigilia del G20 straordinario sull'Afghanistan promosso dal Primo Ministro Mario Draghi. Ci siamo trovati all'alba in Piazza del Popolo per un'azione simbolica con gli aquiloni, simbolo di speranza per le bambine e i bambini afgani. A seguire abbiamo inviato al Capo di Governo una lettera aperta con le richieste ai Paesi coinvolti nel G20, sottoscritte in quel momento da oltre 28.000 persone che avevano già firmato la nostra petizione.



Francesco Alesi per Save the Children

L'evento è stato ripreso su molte tv nazionali e il Primo Ministro ha risposto alla nostra lettera confermando la preoccupazione italiana sulla situazione in corso e sui diritti delle donne e ha assicurato un sostanzioso finanziamento da parte dell'Unione Europea per alleviare le sofferenze della popolazione afgana. Questo primo riscontro è stato un buon risultato ma non ci siamo fermati e abbiamo continuato a dare visibilità al tema, ad esempio in occasione del G20 di fine ottobre con un tweet bombing per chiedere azioni concrete e tempestive ai leader mondiali.



Anche la **Festa del Cinema di Roma** ha voluto contribuire a tenere accesi i riflettori sulla situazione in Afghanistan, in particolare sull'emergenza della malnutrizione infantile, ospitando l'artista **Micol Arpa Rock** per una breve performance musicale con gli aquiloni sullo sfondo a ricordare quello che i bambini e le bambine di tutto il mondo dovrebbero fare: giocare.

## LANTERNE VERDI



A Ottobre 2021 la situazione al confine tra Bielorussia e Polonia è divenuta insostenibile, con la presenza di migliaia di migranti provenienti da Siria, Iraq e Yemen trattenuti al freddo e al gelo senza la possibilità di oltrepassare il confine dove è stata costruita una recinzione di filo spinato lunga circa 420 km.

Nasce così l'iniziativa Lanterne Verdi, dove gli abitanti vicino al confine pongono una lanterna verde per indicare che in quella casa chi riuscirà a passare il confine troverà cibo, coperte ed acqua.

### ALCUNI RISULTATI DI COMUNICAZIONE

**OLTRE 6 MILIONI DI VISUALIZZAZIONI DEL VIDEO SU FACEBOOK**

**OLTRE 60 USCITE MEDIA RELATIVE ALLA CAMPAGNA LANTERNE VERDI**



### LA CAMPAGNA E LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Migliaia di bambini sono in fuga in questo momento da guerre e povertà, senza vestiti caldi, senza un tetto, in attesa da mesi di essere accolti, a rischio morte per via delle temperature rigide e della mancanza di cibo.

Per tutti loro abbiamo aderito alla campagna Lanterne Verdi per chiedere ai Paesi membri di dare protezione e rifugio ai migranti che si trovano al freddo e chiedono aiuto all'Europa.

Abbiamo riadattato il video della piccola fiammiferaia, racconto di Andersen dal finale tristemente noto, trasformandolo in un appello urgente: cambiarne il finale.

In occasione della Giornata internazionale per i diritti umani, il 18 dicembre, abbiamo organizzato una mobilitazione per continuare a tenere accesa la speranza e, con la collaborazione del Comune di Roma, abbiamo illuminato di verde Palazzo Senatorio e ci siamo trovati a Piazza del Campidoglio, insieme ai nostri volontari, per accendere tutti insieme delle lanterne verdi come simbolo di solidarietà verso i bambini, le bambine e le famiglie migranti in difficoltà.

Abbiamo anche illuminato la nostra sede come segno di supporto e vicinanza a chi stava affrontando quella terribile situazione e, tramite una campagna social abbiamo invitato i nostri sostenitori ad accendere una lanterna verde negli uffici, nei negozi, nella propria casa per chiedere all'Europa di proteggere e non respingere chi fugge da guerra e povertà.

## INNOVAZIONE DIGITALE PER AUMENTARE E RACCONTARE L'IMPATTO

Il motore del cambiamento verso l'innovazione digitale è ancora oggi acceso e va verso strade sempre nuove e sfidanti. La pandemia ha costretto molte persone, organizzazioni e aziende a rivedersi in chiave digitale per riuscire a superare gli ostacoli dati dalla distanza. Per noi tutto questo, però, è stato soltanto l'inizio di un percorso di consolidamento e di ulteriore sviluppo della strategia digitale dell'Organizzazione.

Oggi siamo più efficaci nei nostri progetti sul campo, in Italia e nel mondo e siamo più vicini alle persone che vogliono vedere con i loro occhi il nostro intervento, grazie ad un uso sempre più attivo dei canali e delle tecnologie digitali.

Attraverso i social media e i contenuti sul sito, abbiamo raccontato il nostro lavoro e ci siamo fatti portavoce di tutti i bambini e le bambine che nel 2021 hanno visto negati i loro diritti.

Con l'iniziativa **#LanterneVerdi** abbiamo acceso i riflettori su una delle grandi catastrofi umanitarie che ancora oggi priva del futuro bambini e famiglie: le persone migranti bloccate al confine tra Polonia e Bielorussia, al freddo e senza cibo. La nostra denuncia si è espansa su tutti i canali digitali facendo sì che tantissimi utenti si attivassero con noi.

Dal campo fino ai nostri schermi abbiamo raccontato tante storie: dalle più difficili raccolte in Afghanistan durante l'escalation di violenze, a quelle a lieto fine dei bambini e delle bambine che ogni anno contribuiamo a salvare nei diversi progetti nel mondo: video, foto, notizie e articoli per non dimenticarci di nessuno di loro.

I social sono stati e sono ancora il nostro strumento per aprire un canale di comunicazione con tutti e tutte; attraverso, ad esempio, le dirette con personaggi influenti abbiamo dialogato con gli utenti in tempo reale e risposto a tante domande.





Infine, non ci siamo mai stancati - e mai lo faremo - di comunicare come ogni anno le guerre, le catastrofi naturali e i conflitti, rubano il futuro a milioni di bambini e bambine, denunciando le situazioni in cui riversano i minori in Yemen, Siria, nei territori palestinesi occupati, nel Corno d'Africa e in molti altri luoghi difficili.

Dopo un anno peculiare come il 2020, dove gli spazi digitali hanno visto una rapida crescita come mai si era visto prima, nel 2021 non abbiamo smesso di sperimentare nuove iniziative di raccolta fondi per sostenere sempre più interventi in favore di bambini e bambine.

Siamo riusciti ad ampliare ulteriormente la base di persone raggiunte testando nuovi approcci alla donazione.

Complici le emergenze incorse, nel 2021 ci siamo molto focalizzati sulla risposta alle varie crisi (Afghanistan, Covid-19, Migranti) con un'attenzione particolare a mostrare l'impatto delle donazioni come risposta alle specifiche necessità. L'analisi dei dati e delle richieste dei nostri supporter, ci ha inoltre spinto ad inserire WhatsApp come ulteriore canale di contatto e coinvolgimento con il pubblico.

Dopo aver fatto leva sulla grande accelerazione avvenuta nel Digitale durante la prima fase di pandemia, nel corso dell'anno abbiamo consolidato quanto sperimentato in precedenza. I risultati molto positivi riscontrati in questa seconda fase ci proiettano verso ambizioni sempre più alte, che mirano a rendere ancora più pervasive e "Digital by default" molte nostre iniziative, campagne e progetti.

Inoltre, a fine 2021 è stata creata un'area dedicata all'interno dell'Organizzazione che si occuperà di innovazione e tecnologie digitali, con lo scopo di favorire con sempre maggior forza e capacità uno sviluppo organizzativo funzionale a raggiungere in modalità sempre nuove, più efficaci ed efficienti, un numero sempre maggiore di bambini.

## Canali e tecnologie digitali sempre più al centro della missione

### LANCIO CATALOGO RISORSE DI OFFICINE DEL BENESSERE

59.347 pagine viste

43.896 utenti

Oltre 135 risorse on line dedicate al benessere psico-sociale

2.173 membri gruppo Facebook

### CAMPAGNA #LANTERNEVERDI

Quasi 9 milioni di utenti raggiunti

### DIRETTE FACEBOOK

5 dirette

71.642 utenti raggiunti

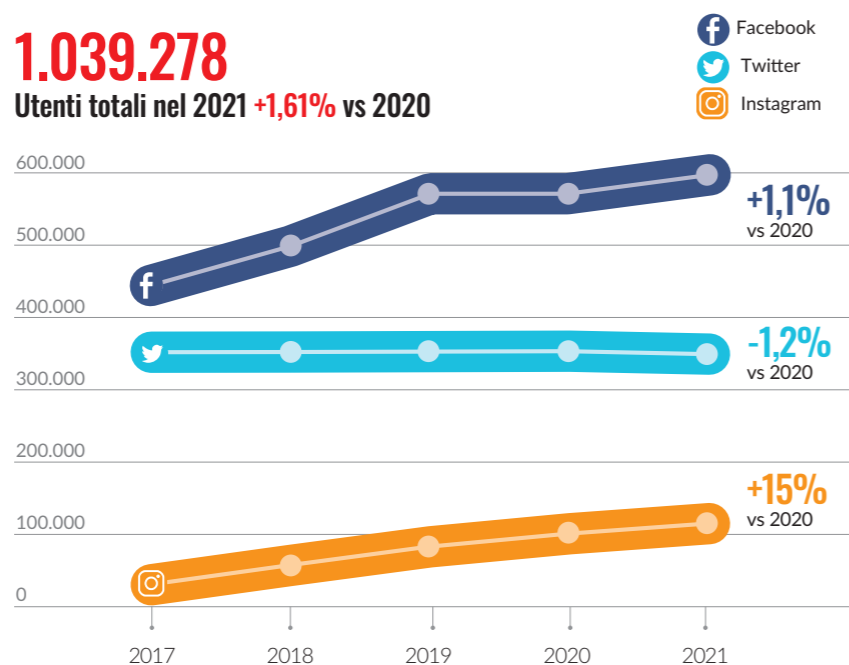
### VOLONTARI PER L'EDUCAZIONE

1.715 membri gruppo Facebook

### MOBILITAZIONE SOCIAL NETWORK

1.039.278

Utenti totali nel 2021 +1,61% vs 2020



## LE NOSTRE CELEBRITIES SUPPORTER

Tanti sono gli artisti che hanno sostenuto le campagne di Save the Children per dare voce a tutti quei bambini che l'Organizzazione supporta ogni giorno, raccontando la loro realtà quotidiana e soprattutto quello che c'è ancora da fare per dare loro un futuro.



Un ringraziamento speciale va ai nostri Ambasciatori: **Elisa, Giovanni Allevi, Cesare Bocci.**

Inoltre, un sincero grazie va anche a tanti altri artisti che da anni ci supportano, tra cui: Michela Andreozzi, Caterina Balivo, Regina Baresi, Mario Biondi, Alessio Boni, Rossella Brescia, Roberta Capua, Gianrico Carofiglio, Tosca D'Aquino, Claudia De Lillo, Isabella Ferrari, Claudia Gerini, Caterina Guzzanti, Flavio Insinna, Chiara Maci, Cristina Magnotti, Emma Marrone, Noemi, Silvia Salemi, Gabriele Salvatores, Andrea Sartoretti, Roberto Saviano, Syria, Tinto, Francesca Valla, Anna Valle.



Grandi firme hanno sottoscritto il Manifesto *Riscriviamo il Futuro* per unirsi a Save the Children nel chiedere alle Istituzioni di mettere i minori al centro dell'agenda politica. Ringraziamo: Giovanni Allevi, Michela Andreozzi, Cesare Bocci, Alessio Boni, Rossella Brescia, Roberta Capua, Gianrico Carofiglio, Paola Cortellesi, Tosca D'Aquino, Claudia De Lillo, Erri De Luca, Domenico Dolce e Stefano Gabbana, Caterina Guzzanti, Elisa, Isabella Ferrari, Margaret Mazzantini, Riccardo Milani, Francesco Montanari, Laura Pausini, Gabriele Salvatores, Silvia Salemi, Roberto Saviano, Tinto, Pietro Turano, Massimiliano Vado, Francesca Valla, Anna Valle.





## INIZIATIVE SPECIALI

Nel periodo natalizio, la cantante **Noemi** ha fatto visita ai bambini e ragazzi del Punto Luce di Torre Maura a Roma per conoscerli e vedere con i suoi occhi quanto l'educazione e le opportunità possono fare la differenza nella loro vita. Un incontro pieno di stimoli e ispirazione reciproca sulla forza che può nascere dal coltivare i propri sogni e i propri talenti per riscrivere il proprio futuro.

**“** Un'esperienza intensa vedere uno dei Punto Luce di Save the Children per me è stato come aprire una finestra su un mondo che non conoscevo, ma in cui mi sono subito immedesimata: ho sentito il calore, la vicinanza, l'impegno di tutte le persone che lavorano lì ogni giorno con il solo scopo di accendere la scintilla nella testa di bambini e ragazzi che hanno questo luogo come punto di riferimento e di crescita. Uno spazio che davvero può permettere a tantissimi bambini di aiutarli a riscrivere il loro futuro.

**Noemi,**  
cantante

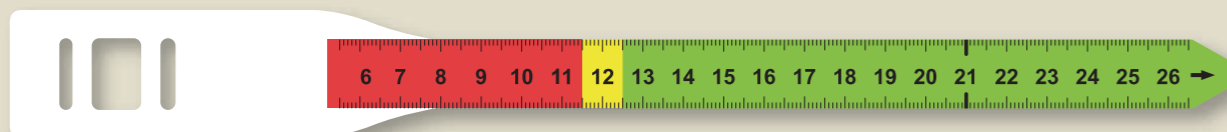


L'attrice **Isabella Ferrari**, da anni testimonial di Save the Children, ha fatto visita ai ragazzi del Punto Luce di Torre Maura per conoscerli e condividere momenti di riflessione e attività che si svolgono nel centro per coltivare i talenti dei bambini e ragazzi.



Nella Giornata Mondiale dell'alimentazione diverse celebrities e influencer si sono unite a Save the Children indossando il MUAC, il braccialetto usato dagli operatori sul campo per misurare il livello di

malnutrizione dei bambini, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malnutrizione infantile, un dato in preoccupante ripresa dopo anni di decrescita, che rappresenta una delle minacce più gravi per i bambini nel mondo.



## CHRISTMAS JUMPER DAY

Un grazie a tutte le celebrities e gli influencer che hanno aderito al nostro Christmas Jumper Day, capitanati da Noemi:  
**Michela Andreozzi, Cesare Bocci, Alessio Boni, Rossella Brescia, Isabella Ferrari, Neva Leoni, Francesco Montanari, Tinto, Max Vado, Francesca Valla.**  
 Grazie anche a: Cliomakeup, Cotto al dente, Paolo Camilli, Cristina Cocco, Ludovica di Donato, Andrea Filocomo, Michela Giraud, Marica Ferrillo, Pierluca Mariti, Minimad, Misya, Edoardo Mocini, Simon&theStars, Tegamini, Verdy75.





# GIOVANI SENZA BAVAGLIO: TANTI SFORZI E IDEE PER CONQUISTARSI IL FUTURO

**LORENZO**

*Oggi più che mai credo che il mondo intero abbia bisogno di ascoltare i giovani e aiutarli come meglio può nel proprio percorso di crescita senza ignorarli come se fossero "solo dei bambini".*

*Questi "bambini" non hanno intenzione di rimanere con le mani in mano e con la bocca tappata, vogliono prendersi il proprio futuro con i propri sforzi e le proprie idee. E se continueranno a ignorarli, come se non valessero nulla, loro si faranno sentire ancora più forte.*



Mohamed Keita per Save the Children

**Lorenzo** ha 20 anni ed è nato a Genova. Ha iniziato a frequentare il Punto Luce della sua città fin dalla sua origine. E non ha più smesso.

*"Prima di arrivare ed entrare in questa fantastica "famiglia" del Punto Luce ero una persona completamente diversa, non sapevo cosa fare della mia vita, ero insicuro e per nulla consapevole del mio potenziale", dice il ragazzo che oggi dà tutt'altra impressione. Si vede che è un tipo determinato, spigliato, e che sa il fatto suo. Nel Punto Luce ha subito trovato il modo per partecipare, per essere un attivo protagonista delle attività e dei momenti di crescita. Dice: "Qui mi sono subito trovato a mio agio, sia grazie agli educatori che alle attività che venivano proposte. Mi trovavo talmente bene che ho deciso di diventare io stesso un volontario appena raggiunta l'età necessaria per esserlo, così da aiutare i bambini più piccoli nello studio e in altre attività".*

Nello stesso periodo Lorenzo conosce anche SottoSopra, il Movimento Giovani di Save the Children e inizia a partecipare agli incontri con un gruppo di coetanei sparsi in tutta Italia. *"Per me queste esperienze hanno significato un vero e proprio percorso di **crescita personale che mi ha portato ad essere la persona che sono oggi**. In particolare, aver fatto parte di SottoSopra mi ha dato la possibilità di vivere **momenti indimenticabili**, che tutt'oggi porto nel mio bagaglio personale".*

Tra le occasioni che Lorenzo ricorda con orgoglio c'è l'evento in cui Save the Children e molti ragazzi del Movimento

SottoSopra hanno festeggiato il centenario dell'Organizzazione alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. In quell'occasione Lorenzo e altri ragazzi del Movimento hanno scritto e portato un loro intervento, sentendosi a tutti gli effetti *"ascoltati da tutta Italia"*, come Lorenzo stesso afferma.

*"Credo che sarebbe fantastico se più persone potessero fare il percorso che ho avuto la fortuna di fare io. Tuttavia, purtroppo, ancora oggi, data anche la situazione globale in cui ci troviamo a causa della pandemia, poter dire "sono riuscito a seguire una lezione online" per qualcuno sembra un'utopia." L'abbiamo visto durante il lockdown e le altre chiusure provocate dal Covid-19: molti bambini e ragazzi si sono trovati esclusi, non hanno potuto seguire le lezioni a distanza o, se l'hanno fatto, hanno trovato non poche difficoltà, rimanendo di fatto indietro.*

*"Ma a noi il bavaglio non ce lo mettono"* sono le parole che Lorenzo ha ripetuto più volte sul tema della povertà educativa digitale in occasione di Riscriviamo il Futuro, la Campagna lanciata da Save the Children nel 2020 e poi rilanciata nel 2021. Per Riscriviamo il Futuro, insieme ad altri giovani di SottoSopra, Lorenzo ha preso parte a tutto il lavoro di stesura del Manifesto di campagna e di realizzazione di altri strumenti di comunicazione utili a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla povertà educativa e sui mezzi per contrastarla messi in piedi da Save the Children. La nostra Organizzazione infatti ha interpellato tanti ragazzi come lui per promuovere la loro partecipazione e proporre un cambiamento.

*"Con la stesura del Manifesto e le altre attività in cui sono stato coinvolto per la campagna Riscriviamo il Futuro, non solo ho potuto dire ciò che pensavo ma a tutti gli effetti mi sono sentito ascoltato e ho potuto avere un confronto, non solo con ragazzi della mia età, ma anche con persone adulte".*



## LE NOSTRE PUBBLICAZIONI

Nel 2021 Save the Children ha pubblicato e contribuito a rapporti, ricerche, policy e approfondimenti sulle tematiche relative alle principali aree di intervento e sulle condizioni di vita dell'infanzia nel mondo e in Italia, con lo scopo di informare, sensibilizzare, fare pressione e coinvolgere gli stakeholder di riferimento, le istituzioni e l'opinione pubblica affinché all'infanzia vengano dati opportunità e diritti e sia garantito un futuro a tutte le bambine e i bambini.

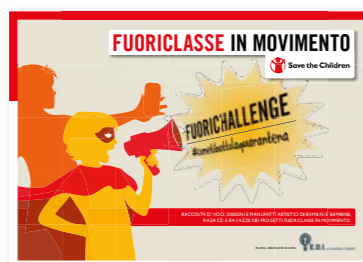
[www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni](http://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni)

### Educazione

In questo periodo così difficile per i più giovani, i nostri progetti mirano a promuovere un sistema educativo incentrato sull'ascolto dei bisogni dei ragazzi e delle ragazze e non solo sulla mera trasmissione delle conoscenze. La scuola e la comunità educante che vogliamo contribuire a creare puntano alla crescita dei più giovani come individui attivi e consapevoli dei propri diritti e doveri all'interno di una società inclusiva. Le nostre pubblicazioni sul tema sono incentrate sulla partecipazione e il coinvolgimento delle ragazze e dei ragazzi come antidoto all'isolamento e alla dispersione scolastica.

Totale pubblicazioni: 10

- Il progetto S.C.A.T.T.I.
- SCATTI - Policy tutela per le scuole
- Cittadinanza scientifica. Opinioni e attitudini dei giovani relative alla scienza ai tempi del Coronavirus. Indagine IPSOS per Save the Children
- Una cascata di diritti per ogni bambino
- D come diritto: l'insieme dei diritti di tutti i bambini e le bambine
- Filastrocche di tutti i diritti dei bambini e delle bambine
- La banda dei fuoriclasse: i magnifici diritti di noi bambini
- Fuoriclasse: come ti batto la quarantena
- Fuoriclasse- kit digitale per docenti
- Volontari per l'Educazione  
Tips per la community



### Protezione e minori migranti

Siamo da sempre convinti che i minori migranti siano prima di tutto bambini, bambine e adolescenti che necessitano di essere protetti e ascoltati. Nelle nostre pubblicazioni riportiamo le loro testimonianze, e denunciando i fenomeni di violenza, abuso e sfruttamento che molti di loro subiscono prima, durante e dopo il loro viaggio verso l'Europa.

Totale pubblicazioni: 4

- Piccoli schiavi invisibili 2021
- Nascosti in piena vista  
Versione italiana e inglese
- Helpline minori migranti  
Report 2020



# 37 14

TOTALE RAPPORTI ITALIANI

TOTALE RAPPORTI INTERNAZIONALI

### Povertà in Italia

Da molti anni analizziamo e contrastiamo la povertà in Italia nei suoi aspetti multidimensionali. Con il perdurare della pandemia, si sono palesate nuove sfide come, ad esempio, il ricorso alla didattica a distanza, che ha messo in evidenza gravi ritardi sia nello sviluppo delle competenze digitali tra docenti e studenti che nel ridurre il divario economico di chi non ha accesso a strumenti adeguati. Si pone quindi oggi il problema di comprendere un fenomeno nuovo, quello della povertà educativa digitale. Nei nostri rapporti, ricerche e riflessioni su come poter affrontare il presente e supportare i bambini e le bambine e le loro famiglie, raccontando anche esempi virtuosi di solidarietà intergenerazionale promossa dai nostri progetti.

Totale pubblicazioni: 5

- Il Futuro è già qui
- Riscriviamo il Futuro: una rilevazione sulla povertà educativa digitale
- Riscriviamo il Futuro - rapporto sui primi sei mesi di attività. Dove sono gli adolescenti? La voce degli studenti inascoltati nella crisi
- I giovani ai tempi del coronavirus. Indagine Ipsos per Save the Children
- Le equilibriste: la maternità in Italia nel 2021



### IL FUTURO È GIÀ QUI

Il XII Atlante dell'infanzia a rischio in Italia raccoglie una serie di analisi e testimonianze sulla condizione di bambine/i e adolescenti dopo la crisi del Covid-19, che ha aggravato problemi già presenti nel nostro Paese, come la povertà

minorile e la povertà educativa. Nella pubblicazione, edita dalla casa editrice Ponte delle Grazie, ripercorriamo attraverso dati, numeri e mappe la situazione dell'infanzia più fragile in Italia. La sfida che emerge dalla disamina, è rivolta alla società nel suo complesso e evidenzia l'esigenza e la responsabilità di offrire strumenti, formazione, conoscenze ed opportunità affinché i più giovani possano essere protagonisti consapevoli e coraggiosi del proprio futuro.

### 0-6 anni

I nostri lavori nell'ambito del sostegno alle famiglie durante i momenti della nascita e dei primi mesi di vita dei bambini e delle bambine, raccolgono riflessioni e proposte elaborate da Save the Children durante le azioni di accompagnamento, di monitoraggio e valutazione dei tanti progetti che realizziamo in tutta Italia. Le nostre attività sono rese possibili anche grazie alla collaborazione, sponsorizzazione e partenariato di istituzioni, associazioni, ospedali e enti locali attivi nel settore 0-6.

Totale pubblicazioni: 2

- Cambiare l'inizio della storia
- I bambini per primi,  
Report finale progetto N.E.S.T.



### Diritti e partecipazione

Promuovere i diritti dei minori significa innanzitutto ascoltare la loro voce e le loro esigenze. Con le nostre pubblicazioni sul tema, sosteniamo azioni di protagonismo spontaneo e esaminiamo i progressi e le criticità che ancora emergono rispetto all'attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Totale pubblicazioni: 5

- I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia: rapporto CRC 2021
- Verso il Futuro. Un'analisi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza attraverso le lenti dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- La consulta delle ragazze e dei ragazzi
- KIT UPprezzami, Movimento Giovani per Save the Children
- Dossier Risorse 2021: I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia. Le risorse dedicate all'infanzia e all'adolescenza in Italia 2021



### La nostra identità

Tenendo ben saldi i nostri valori e la trasparenza che da sempre caratterizza il nostro lavoro, lo scorso anno abbiamo rapidamente deciso di rimodulare tutti i nostri interventi in Italia affinché nessuno rimanesse indietro in un momento così difficile. In Italia e nel mondo, ci siamo impegnati con progetti e interventi volti a mitigare l'impatto sociale della pandemia Covid-19. Nelle pagine del nostro Rapporto Attività emerge con chiarezza il nostro lavoro quotidiano, i nostri obiettivi, le azioni di advocacy, di comunicazione e raccolta fondi, per dare a tutti i bambini un futuro migliore.

Totale pubblicazioni: 2

- Salviamo il futuro adesso  
Rapporto attività 2020
- Bilancio 2020

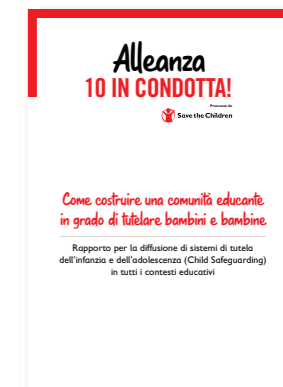


### Sistemi di tutela

Con i nostri rapporti sui sistemi di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza (Child Safeguarding) intendiamo regolamentarci all'interno della nostra Organizzazione con policy e posizionamenti quadro che possano senza ombra di dubbio determinare i nostri comportamenti nel rispetto e nella tutela dei bambini e delle bambine. Il nostro impegno in tal senso poi verte anche nel promuovere e costruire una comunità educante in grado di tutelarli attraverso la diffusione di sistemi di tutela in tutti i contesti educativi.

Totale pubblicazioni: 7

- Policy di Tutela e Procedura Generale  
Versione italiana e inglese
- Policy per la protezione dallo sfruttamento sessuale, l'abuso, le molestie e i comportamenti caratterizzati da intimidazione, discriminazione e sopraffazione - Pseah - Policy  
Versione italiana e inglese
- Posizionamento quadro relativo alla protezione da sfruttamento sessuale, abuso, molestie e i comportamenti caratterizzati da intimidazione, discriminazione e sopraffazione- Pseah- Framework  
Versione italiana e inglese
- Alleanza 10 in condotta!  
Come costruire una comunità educante in grado di tutelare bambini e bambine



### Pubblicazioni con focus internazionale diffuse da Save the Children Italia

Nel 2021, abbiamo dedicato un focus particolare a come il Covid-19, i conflitti, e la crisi climatica stiano sempre più esacerbando le disuguaglianze economiche e di genere esponendo milioni di bambini e bambine a un rischio sempre maggiore di vedere il proprio futuro negato. Nei nostri rapporti affrontiamo queste tematiche con un'analisi dettagliata e chiediamo alla comunità globale di agire il prima possibile per garantire cure, protezione, accesso al cibo e all'educazione per i milioni di bambini e bambine sfollati e che vivono in uno stato perenne di emergenza.

Totale pubblicazioni: 14

- Stop the War on Children: A Crisis of Recruitment
- Garantire il futuro dei bambini: Guaranteeing Children's Future
- Walking in to the eye of the storm
- Global girlhood report 2021: I diritti in crisi di bambine e ragazze
- Born into climate crisis
- When I'm going to start to live?
- Build forward better
- I must live amidst the rubble
- Hope under the rubble
- Hearing the voices of children in Cabo Delgado Mozambique
- Lebanon education in crisis: Raising the alarm
- Anywhere but Syria
- Weapon of war
- Emergenza fame





# RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI

Claire Thomas per Save the Children

Naima\*, 12 anni, mostra fiero il suo lavoretto realizzato in un centro educativo di Save the Children in un campo rifugiati siriani nel nord dell'Iraq.

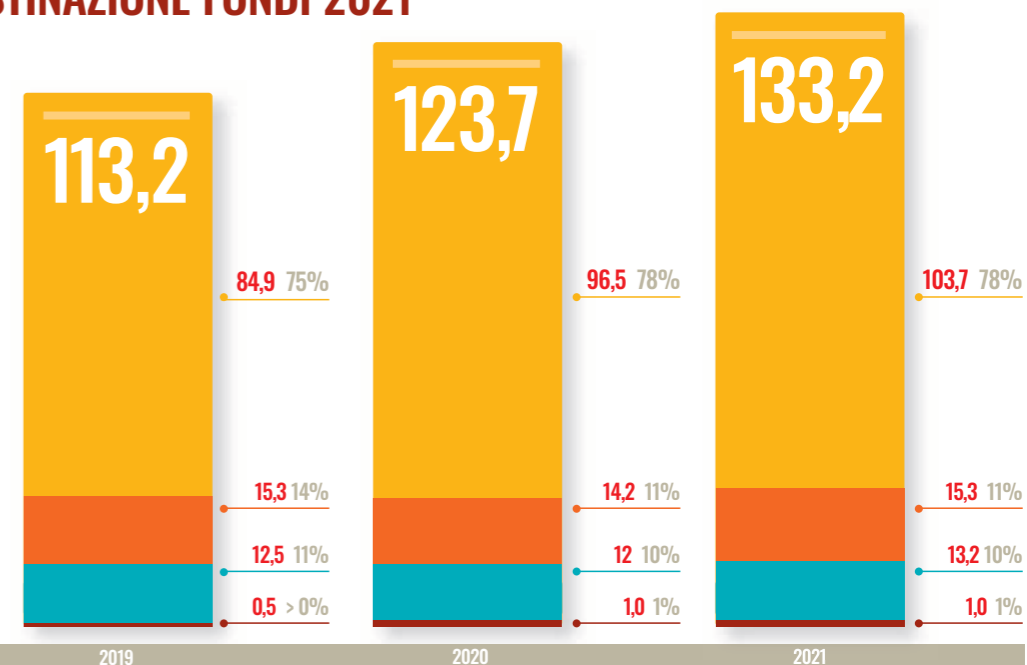
\*nome di invenzione per proteggere l'identità della minore



## RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI 2021

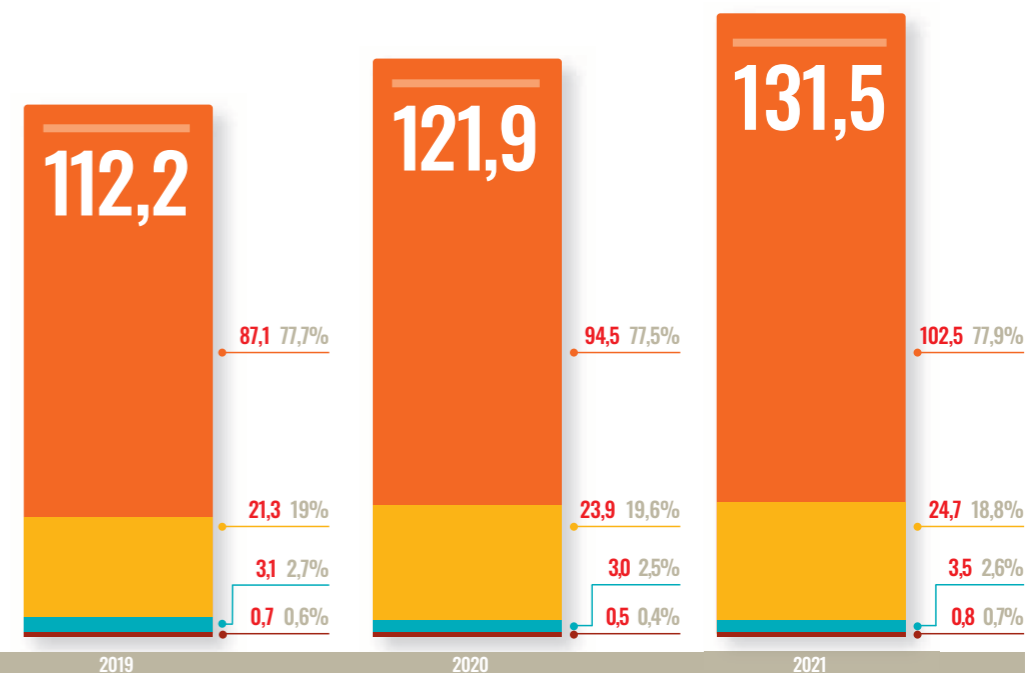
DA DOVE VENGONO I FONDI RACCOLTI  
Milioni di Euro e valori %

- Individui
- Aziende e Fondazioni
- Enti e Istituzioni
- Altro



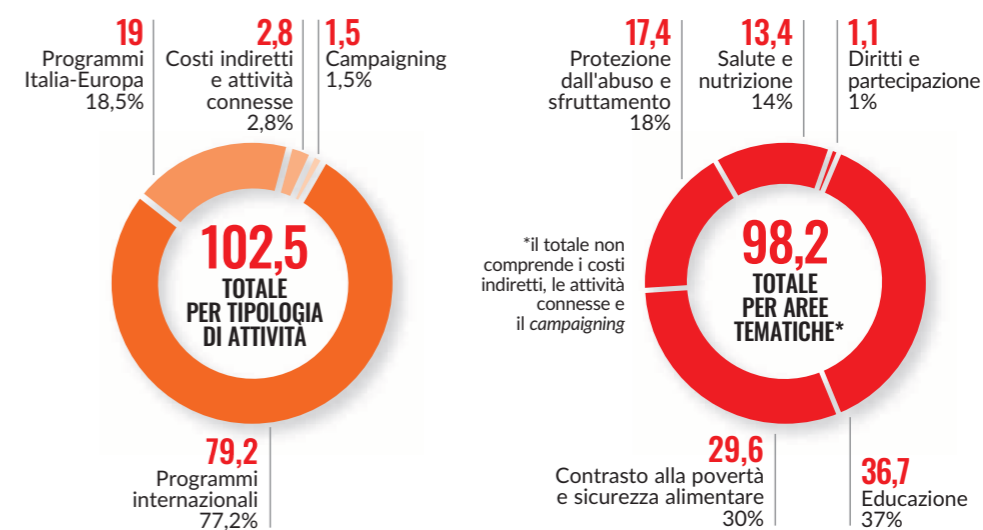
COME SPENDIAMO I FONDI RACCOLTI  
Milioni di Euro e valori %

- Fondi destinati ai programmi
- Raccolta fondi e comunicazione
- Supporto generale
- Altro



La differenza tra i fondi raccolti e i fondi spesi viene destinata a Riserva per futuri interventi di programma.

I FONDI DESTINATI AI PROGRAMMI  
Milioni di Euro e valori %





## Come utilizziamo ogni euro



**77,9**

**CENTESIMI**  
sono destinati a salvare bambini

**18,8**

**CENTESIMI**  
sono usati per raccogliere altri fondi e poter salvare ancora più bambini

**3,3**

**CENTESIMI**  
servono per sostenere le nostre attività

### LA NOSTRA EFFICIENZA ORGANIZZATIVA

Essere trasparenti nei confronti di tutti i nostri *stakeholder* rappresenta la nostra massima ambizione. Significa dimostrare l'**integrità** e l'**impegno al miglioramento continuo** in ogni nostra iniziativa, dalle attività a stretto contatto con i bambini alla gestione finanziaria. Significa dare un riscontro oggettivo e verificabile sul nostro operato. Per questo **misuriamo la nostra efficienza, assicurandoci che ogni euro donato sia investito per il superiore interesse dei bambini.**

Ogni anno sottoponiamo a un rigoroso controllo le spese sostenute per la raccolta dei fondi e per il funzionamento generale dell'Organizzazione, cercando di mantenerle più basse possibili, in modo da garantire la maggior parte delle risorse alle attività di programma.

L'obiettivo prioritario di Save the Children è costruire un mondo in cui ad ogni bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione e che ciascun bambino possa crescere e realizzare il proprio potenziale. Ciò significa impegnarsi per **massimizzare l'efficacia e l'efficienza del nostro lavoro**. In questo senso vanno considerate anche le spese di raccolta fondi e quelle di supporto e gestione dell'Organizzazione. Esse stesse sono parte della "causa" e rivestono un ruolo fondamentale.

Le spese di raccolta fondi sono, infatti, una leva indispensabile per procurare i fondi necessari per le nostre missioni e garantire la sostenibilità futura dei progetti realizzati. Se non si investe nella raccolta fondi non si possono generare le entrate. Se non si possono generare le entrate, non si può crescere. E se non si può crescere, sarà impossibile promuovere miglioramenti significativi e duraturi nelle vite dei bambini.

Allo stesso modo, per guidare e sostenere le sfide future, coordinare e implementare un lavoro complesso, ad alto rischio, svolto con tempestività e capacità di intervento su larga scala e in alcuni dei luoghi più difficili del mondo, è necessario che le attività di programma siano supportate da **strutture di gestione e coordinamento di elevata professionalità, esperienza e competenza**, che siano in grado da un lato di gestire un'Organizzazione così complessa e dall'altro di migliorarne continuamente l'efficacia e l'efficienza.

I costi di tali strutture, cosiddetti costi di supporto e gestione, rappresentano le spese necessarie per la guida ed il funzionamento della nostra Organizzazione (ed esempio, direzione generale, finance, sviluppo di sistemi IT, logistica, utenze, gestione dei fornitori, selezione e valutazione dei partner, etc.).

**Per maggiori dettagli sulla destinazione dei fondi si rimanda alla sezione dedicata.**

Per una più semplice rappresentazione dei risultati dell'Organizzazione ed una migliore comprensione della performance economico-finanziaria, di seguito si riportano i valori 2021 del Rendiconto Gestionale secondo una rappresentazione dei proventi per "natura" della donazione e gli oneri in base alla loro "destinazione", mentre si rimanda alle pagine 166 e seguenti per prendere visione dei nuovi schemi redatti in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs n. 117 del 2017 (cd Codice del terzo settore) nonché al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 39 del 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

## RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI	Esercizio 2021	Esercizio 2020
<b>PROVENTI DA PRIVATI</b>	<b>119.032.781</b>	<b>110.741.537</b>
Sostenitori individuali	103.735.524	96.505.883
Donazioni una tantum	9.387.333	7.190.443
Programma Child Guardian e Sostegno a distanza	32.922.192	34.530.723
Programma "Io Save the Children"	44.500.507	36.227.015
Special Gift	1.818.105	1.711.992
Eventi	2.968.480	927.080
Grandi Donatori e Lasciti Testamentari	6.130.661	4.081.237
Cinque per mille	6.008.246	11.837.392
<b>Aziende e Fondazioni</b>	<b>15.297.257</b>	<b>14.235.655</b>
Aziende partner e Fondazioni	14.620.693	13.578.589
Piccole e Medie Imprese e Programma "Natale Aziende"	676.564	657.065
<b>PROVENTI DA ENTI E ISTITUZIONI</b>	<b>13.233.544</b>	<b>11.958.246</b>
Commissione Europea	7.191.859	5.256.552
Istituzioni Nazionali/Internazionali	4.727.559	5.451.363
Organizzazioni Nazionali/Internazionali	1.314.126	1.250.331
<b>TOTALE PROVENTI DA PRIVATI, ENTI E ISTITUZIONI</b>	<b>132.266.325</b>	<b>122.699.783</b>
<b>PROVENTI ATTIVITÀ CONNESSE</b>	<b>606.518</b>	<b>577.705</b>
UTILIZZO RISERVE	-	-
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>113.258</b>	<b>183.720</b>
<b>PROVENTI DIVERSI</b>	<b>254.596</b>	<b>212.140</b>
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>133.240.698</b>	<b>123.673.348</b>
<b>ONERI</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2020</b>
<b>ATTIVITÀ DI PROGRAMMA</b>	<b>102.480.690</b>	<b>94.505.381</b>
Programmi Internazionali	79.154.149	72.443.639
Educazione	31.271.992	35.003.567
Protezione dall'abuso e sfruttamento	13.902.725	14.290.081
Salute e nutrizione	13.398.228	5.156.713
Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	20.321.547	17.742.378
Diritti e partecipazione di bambini/e e adolescenti	259.657	250.901
Programmi Italia-Europa	18.973.890	18.767.333
Educazione	5.404.154	4.110.421
Protezione dall'abuso e sfruttamento	3.528.755	4.108.584
Salute e nutrizione	-	-
Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	9.245.853	9.902.172
Diritti e partecipazione di bambini/e e adolescenti	795.128	646.156
Campaigning	1.498.126	1.155.526
Costi indiretti di programma	2.175.787	1.690.483
Costi da attività connesse	678.739	448.400
<b>ATTIVITÀ DI SVILUPPO</b>	<b>28.190.045</b>	<b>26.941.264</b>
Comunicazione	745.323	832.747
Raccolta Fondi	23.954.292	23.109.216
Supporto Generale	3.490.430	2.999.301
<b>TOTALE ONERI ATTIVITÀ E SVILUPPO DI PROGRAMMA</b>	<b>130.670.735</b>	<b>121.446.645</b>
<b>ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI</b>	<b>145.866</b>	<b>137.181</b>
<b>ONERI DIVERSI</b>	<b>218.364</b>	<b>20.874</b>
<b>ONERI TRIBUTARI</b>	<b>498.132</b>	<b>292.648</b>
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>131.533.097</b>	<b>121.897.348</b>
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO (AVANZO)</b>	<b>1.707.601</b>	<b>1.776.000</b>
<b>ONERI ATTIVITÀ DI PROGRAMMA/TOTALE ONERI</b>	<b>77,9%</b>	<b>77,5%</b>



# RACCOLTA FONDI

Dopo l'emergenza vissuta nel 2020 con lo scoppio della pandemia, nel 2021 siamo entrati in una nuova fase caratterizzata dalla necessità di una risposta di medio-lungo termine. Conflitti, povertà, crisi climatica e la continua diffusione del Covid-19 in tutti i continenti hanno contribuito ad aggravare una situazione già drammatica, mettendo sempre più a rischio il futuro dell'infanzia.

In questo scenario così complesso e difficile si è rivelato indispensabile **lavorare incessantemente per proteggere i bambini e i loro diritti**. Con grande impegno le varie aree della direzione Marketing e Raccolta Fondi si sono adoperate senza sosta per assicurare i fondi necessari ai progetti dell'Organizzazione, raccogliendo - grazie alla straordinaria generosità di individui, aziende, fondazioni e istituzioni che hanno scelto di essere al suo fianco - ben **133,2 milioni di Euro**.

Un profondo ringraziamento va innanzitutto ai **Donatori regolari** che sostengono con continuità i nostri progetti e ci permettono di pianificare il nostro intervento nel lungo periodo e a chi supporta le nostre attività tramite **donazioni una tantum**, spontanee o a seguito di un appello; un ringraziamento speciale va ai **Grandi donatori** e a coloro che hanno scelto di ricordarci nel proprio **testamento**; un sincero grazie anche a chi ha realizzato **eventi** a sostegno dei nostri interventi e a chi ha deciso di donare il proprio **5 per mille** a Save the Children.

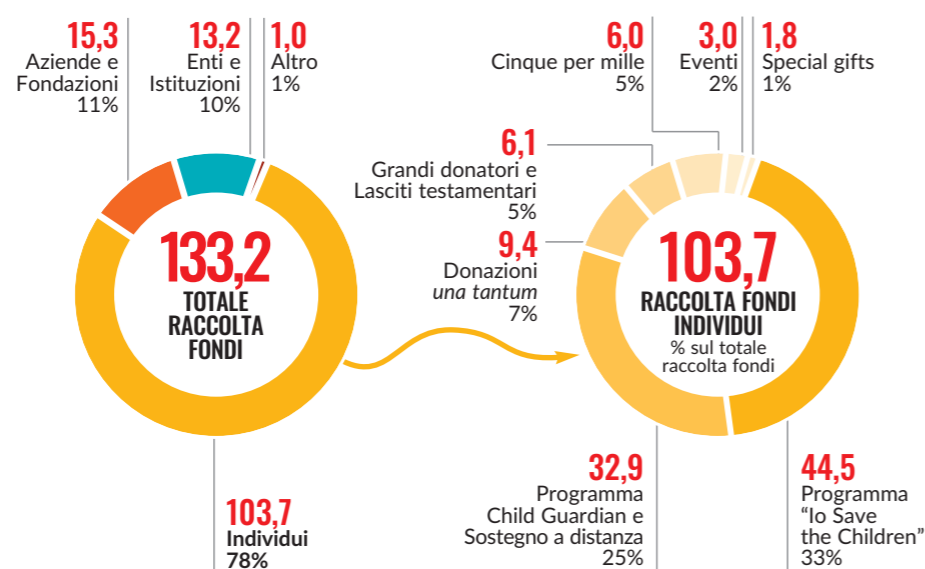
La nostra più profonda riconoscenza va alle tante **Aziende e Fondazioni** che, con grande slancio e generosità, hanno scelto di fare la propria parte per contribuire a un cambiamento concreto e duraturo e assicurare un futuro migliore alle bambine e ai bambini che vivono nei contesti più difficili.

La solidarietà di individui, aziende, fondazioni e istituzioni è il motore della nostra Organizzazione, la forza che ci permette di lottare ogni giorno per raggiungere e proteggere i bambini più vulnerabili in Italia come nel resto del mondo.

**Un grazie di cuore va ad ognuno di loro.**

## Provenienza raccolta fondi 2021

Milioni di Euro e valori %



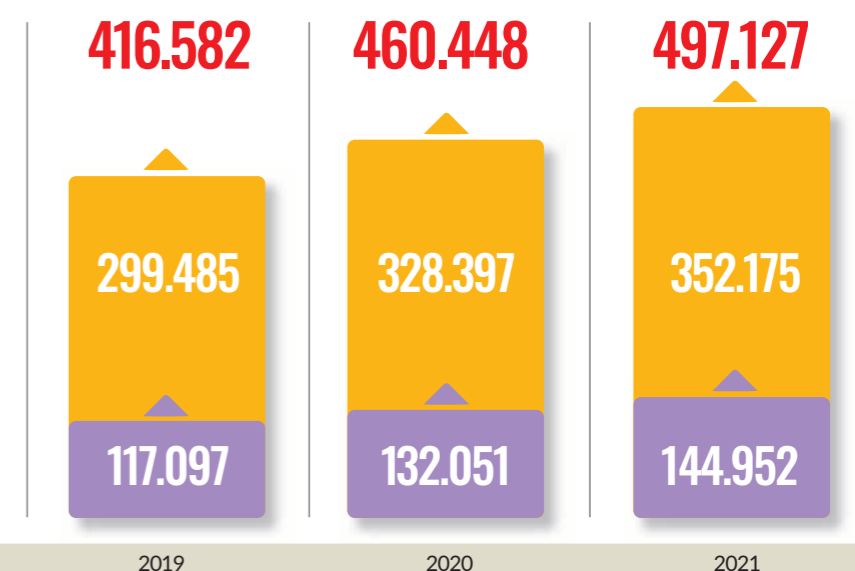
# RACCOLTA FONDI DA PRIVATI

## DONATORI INDIVIDUALI

Il numero di donatori che nel 2021 ha sostenuto Save the Children è aumentato dell'8% rispetto all'anno precedente e la loro generosità ha generato una raccolta di **103,7 milioni di Euro (+7,5% vs. 2020)**.

## I donatori individuali

■ DONATORI REGOLARI  
■ DONATORI UNA TANTUM



A partire dal 2020 il criterio di calcolo dei donatori regolari viene rivisto utilizzando strumenti più accurati per evitare il doppio conteggio dei donatori regolari multipli. Ai fini di una corretta valutazione della serie storica sono stati riclassificati anche i valori del 2019.

## Essere proprio lì dove tanti bambini hanno bisogno di aiuto

“Il vostro impegno e coraggio, come quello di tutte le associazioni che operano per la cura dei dimenticati, sono l'unica vera speranza in questo mondo. Con stima, un grazie per ciò che fate.”

**Maria Teresa,**  
donatrice emergenza

“Il vostro lavoro nei contesti più difficili mi incoraggia a continuare a sostenermi e a impegnarmi in prima persona per la giustizia, il rispetto della dignità umana, la pace, la libertà, la salute e per offrire la possibilità di una vita dignitosa a tutti, a partire dai più deboli, dai più poveri e dai più piccoli.”

**Carmen,**  
donatrice emergenza

Ogni anno sono tanti i nuovi donatori che scelgono di sostenere i nostri interventi in emergenza, rispondendo ai nostri appelli o con una donazione del tutto spontanea attraverso il nostro sito o il Servizio Sostenitori.

Le nuove adesioni vengono acquisite attraverso le attività dei nostri **dialogatori**, tramite **appelli televisivi, on line e telefonicamente**. I nostri dialogatori sono il volto dell'Organizzazione e con entusiasmo e professionalità raccontano i progetti di Save the Children alle persone che incontrano nelle piazze, nelle strade e negli esercizi commerciali, offrendo loro l'opportunità di diventare sostenitori regolari ed entrare così a far parte della bellissima comunità a sostegno dei bambini nel mondo.

Grazie agli **appelli televisivi** raggiungiamo le persone nelle loro case, mostrando attraverso lo schermo le condizioni in cui vivono migliaia di bambini nel mondo. Chi sceglie di sostenerci può attivare una donazione regolare semplicemente chiamando il numero verde in sovrainpressione con il supporto dei nostri operatori telefonici. Tutti i nostri Donatori regolari ricevono nel corso dell'anno aggiornamenti periodici sui progetti che portiamo avanti sul campo grazie al loro supporto. Possono così vedere come il loro contributo sta facendo la differenza nella vita di tantissimi bambini.

## I nostri programmi di sostegno regolare

I donatori che aderiscono ai programmi di **Sostegno a Distanza** e **Io Save the Children**, ci permettono di pianificare le nostre azioni nel lungo periodo, rendendo così il nostro intervento efficiente, efficace e duraturo nel tempo a beneficio di sempre più bambini.

Il **Sostegno a Distanza** crea un legame unico e speciale con una bambina o un bambino che vive in Africa, Asia o America Latina. Ricevendo aggiornamenti costanti sulla sua vita, il sostenitore può scoprire come il suo aiuto sta facendo davvero la differenza, migliorando non solo il futuro del



**La consapevolezza di fare del bene è la più grande motivazione**

“Lavorare per Save the Children è qualcosa di indescrivibile! Ogni giorno mi impegno al massimo per trasmettere tutto il mio entusiasmo ai nuovi donatori. Lo stimolo più grande per me è la consapevolezza di riuscire, tramite il mio lavoro, a fare del bene, dando l'opportunità a tante persone di sostenere i meravigliosi progetti che questa Organizzazione realizza.

**Lorenzo,**  
Dialogatore

**Un gesto d'amore per cambiare il mondo**

“Ho conosciuto meglio l'Organizzazione facendo piccole donazioni ma nel tempo è cresciuta in me l'idea di voler fare qualcosa di più. Da piccolo ero debole di salute e questo mi ha portato a conoscere da vicino la sofferenza di tanti bambini e ho sentito l'urgenza di pensare ai più deboli e fragili. Sono un professore e mi confronto quotidianamente con i giovani. In questi ultimi due anni poi sono proprio loro ad aver sofferto terribilmente. I giovani sono la nostra speranza e il nostro futuro. Per queste ragioni ho deciso di devolvere una parte dei miei beni a Save the Children attraverso il mio testamento. Sono contento di assicurare con questo lascito un futuro migliore a tanti bambini garantendo loro cure mediche, cibo e istruzione.

**Massimo,**  
donatore Lasciti

bimbo o della bimba che sostiene, ma anche quello di tanti altri piccoli che beneficiano dei nostri progetti.

I Paesi in cui abbiamo portato avanti il nostro programma di Sostegno a Distanza nel 2021 sono: Egitto, Malawi, Mali, Mozambico, Uganda, Filippine, India, Myanmar, Nepal, Vietnam, Bolivia, El Salvador. Aderire al programma **lo Save the Children** significa valicare ogni confine geografico per essere accanto a tutti i bambini bisognosi di aiuto, 365 giorni l'anno, in Italia e nel mondo, garantendo loro un'alimentazione adeguata, assistenza sanitaria, istruzione e protezione anche in situazioni di emergenza, siano esse catastrofi naturali, conflitti armati o crisi sanitarie.

**I Grandi donatori e chi dona attraverso i Lasciti**

Anche il 2021 si è rivelato un anno pieno di grandi sfide, vecchie e nuove. L'emergenza pandemica, le crisi climatiche, i disastri naturali, le disuguaglianze economiche, i diritti dei più deboli sempre sotto assedio, i conflitti ormai cronici tanto da esser dimenticati e le nuove guerre che irrompono improvvisamente.

Uno scenario globale inquietante, che causa effetti dirompenti sull'infanzia, soprattutto quella delle bambine e dei bambini che sono nati e vivono in contesti più vulnerabili e che getta ombre minacciose sul loro futuro. Un futuro che gli adolescenti di oggi guardano con legittima preoccupazione.

Ma tutto questo è contrastabile, portando un cambiamento.

Anche quest'anno i Grandi donatori e coloro che ci hanno incluso nel loro testamento ne hanno dato una prova, scegliendo di aver cura dell'infanzia di bambini nati nella parte sbagliata del mondo o anche solo nella parte sfortunata di una città e assumendosi anche la responsabilità di proteggere il loro futuro.

Nel corso del 2021, grazie a tutti questi preziosi alleati che ci hanno sostenuto in modo così generoso, abbiamo raccolto 6,1 milioni di Euro.



Hanna Adcock per Save the Children

**Tutto comincia da un piccolo gesto**

“Il futuro è nelle mani dei bambini”, è scritto sulle matite piantabili che ho scelto come bomboniere per la nascita di Esther. Da quando sono mamma “il futuro” ha assunto un significato diverso. Guardo i miei bambini fare piccole scoperte ogni giorno e provo a immaginare che uomini e donne saranno. Il futuro è nelle loro mani, è vero, ma il mondo che abitano no. Esther è nata a Roma accolta dall'amore e dalle cure dei medici, in un ospedale pubblico che non ci ha fatto mancare niente. Molti bambini nascono in luoghi afflitti da povertà e guerre. Il lavoro che fa Save the Children prova a pareggiare i conti, a garantire lo stesso futuro e gli stessi diritti a tutti i bambini, ovunque vengano al mondo. Scegliere le bomboniere solidali è davvero un piccolo gesto e non basta di certo, ma visto che sono belle e pure ecologiche, io ho voluto cominciare da qui.

**Dalida,**  
donatrice

Un sostegno importante che ci ha permesso di non far mancare il nostro impegno nelle emergenze croniche come i conflitti in Siria e Yemen, e che ci ha consentito di intervenire con tempestività all'insorgere di nuove emergenze come il terremoto di Haiti o come l'aggravamento delle condizioni di vita delle bambine, delle madri e delle famiglie in Afghanistan, dopo la caduta di Kabul.

Inoltre, abbiamo potuto consolidare la nostra presenza in Italia, con i nostri programmi di sostegno ai bambini della fascia 0-6 anni e alla neo-genitorialità e con i nostri interventi di Contrasto della Dispersione scolastica e della Povertà Educativa e Materiale, come pure con i nostri interventi di Protezione dei minori migranti e di bambine e bambini vittime di violenza assistita.

Grazie a questo supporto determinante, abbiamo potuto portare avanti anche progetti di sviluppo di medio e lungo periodo, in Nepal, in Uganda, in Egitto, in Niger, in Giordania, in Afghanistan, in Zambia, in Messico, ad Haiti e in altri Paesi. **Le grandi donazioni così come i lasciti solidali rendono possibile tutto questo.**

Aver cura del presente dei bambini più vulnerabili insieme alle loro famiglie, generare un impatto positivo sulla vita delle comunità più deboli in modo che diventino autonome e aiutare i bambini e adolescenti di oggi a costruire un futuro da adulti liberi.

Garantire il più possibile un futuro sostenibile ai bambini di oggi, il nostro futuro.

**Chi sceglie le Donazioni in memoria**

Nel 2021, oltre 1.000 persone hanno scelto di fare una donazione in memoria, scegliendo così ricordare una persona cara e di far vivere il loro sorriso in tutti i bambini che ogni giorno raggiungiamo.

Con queste donazioni abbiamo potuto garantire più cibo, più libri, più medicine ed anche più educazione per tanti bambine e bambini che ogni giorno sfidano la fame, la povertà, le malattie e la guerra in zone molto spesso dimenticate.



Daphnee Cook per Save the Children



**I Donatori che scelgono i nostri Regali Solidali**

Nel 2021 quasi **12.000 donatori** hanno scelto di festeggiare le loro occasioni speciali con un regalo o una **bomboniera solidale** di Save the Children.

Attraverso queste donazioni è stato possibile garantire progetti di salute, nutrizione, educazione, emergenza e protezione in favore di moltissimi bambini in Italia e nel mondo. Aiutare il pianeta è uno dei primi passi per assicurare ai bambini un futuro migliore. Per questo nel 2021 abbiamo aggiunto alle nostre proposte prodotti ecosostenibili come le partecipazioni della linea *Ecolife* e le matite piantabili, molto apprezzate dai nostri donatori.

**I Donatori in occasione di eventi**

Nel 2021 in tantissimi si sono attivati organizzando raccolte on line, crowdfunding, corse a chilometraggio solidali, concerti, vendite a scopo benefico, aste e feste virtuali per sostenere la nostra causa.

Un grazie speciale va agli **chef stellati più famosi di Italia** e all'**azienda Michelin** che hanno partecipato all'asta *Stars for Children* mettendo a disposizione esperienze gastronomiche uniche, con l'obiettivo di raggiungere migliaia di bambini e bambine vulnerabili del nostro Paese costretti ad affrontare una situazione ancora più drammatica a causa del Covid-19. Lo scorso anno abbiamo ricevuto **312 donazioni** per un totale di oltre **3 milioni di Euro** raccolti, un risultato che vede sommati una parte dei fondi realizzati attraverso l'iniziativa di Damien Hirst del 2020 con la mobilitazione di piccoli e grandi in tutta Italia con lo scopo di sostenere i valori profondi dell'Organizzazione e di raggiungere attraverso di noi tutte quelle famiglie che hanno subito gli effetti più gravi della pandemia.

**Chi dona il proprio 5 per mille a Save the Children**

Il **5 per mille** è un particolare sistema di finanziamento del settore no profit che **trae risorse da una quota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche** (il 5 per mille dell'IRPEF) e come tale non comporta alcun costo per il contribuente che decide di devolverlo ad un ente non profit. Nel 2021 lo Stato ha erogato i fondi relativi alle dichiarazioni dei redditi dell'anno fiscale 2020, pari a **6 milioni di euro**, raccolti grazie alla generosità di **142.178 firmatari** che hanno scelto di sostenere i progetti dell'Organizzazione.

Nel 2021 i fondi del 5 per mille sono stati impiegati per portare avanti i **nostri progetti in Italia**, come a Milano, Torino, Roma e Catania, e **in altri 18 paesi**, tra cui Albania, Etiopia, Malawi e India (per maggiori informazioni su come sono stati impiegati i fondi 5 per mille nel 2021, si veda la mappa della pagina seguente).

**Rimettere in circolo le opportunità**

*“Nella mia vita ho avuto la fortuna di incontrare persone da cui ho ricevuto degli insegnamenti e talvolta anche aiuti concreti che ho in qualche modo cercato di ricambiare, anche se non sempre è stato possibile. Allora ho capito che non è importante riuscire a restituire lo stesso aiuto a chi te lo ha offerto, ma che è possibile ridistribuire ciò che si riceve, come se si rimettesse in circolo un'opportunità che arricchisce e può dare un barlume di solidarietà e speranza per continuare a lottare per una vita migliore. Per questo ho scelto di donare il 5x1000 a Save the Children, un'Organizzazione da sempre al fianco dei bambini più in difficoltà e lavora duramente per offrire a tutti loro l'opportunità di un futuro migliore.”*

**Giacomo,**  
donatore 5 per mille

**5 per mille contribuiti e firmatari**

Anno fiscale 2017, 2018, 2019, 2020

Nel 2020 sono state, eccezionalmente, devolute agli enti non profit 2 quote del 5 per mille. Per far fronte alla profonda crisi economica causata dal Covid-19, il Governo ha, infatti, garantito l'erogazione delle risorse devolute dai contribuenti relative agli anni fiscali 2018 e 2019, rispondendo all'appello degli Enti del Terzo Settore che chiedevano misure urgenti a sostegno delle loro attività.

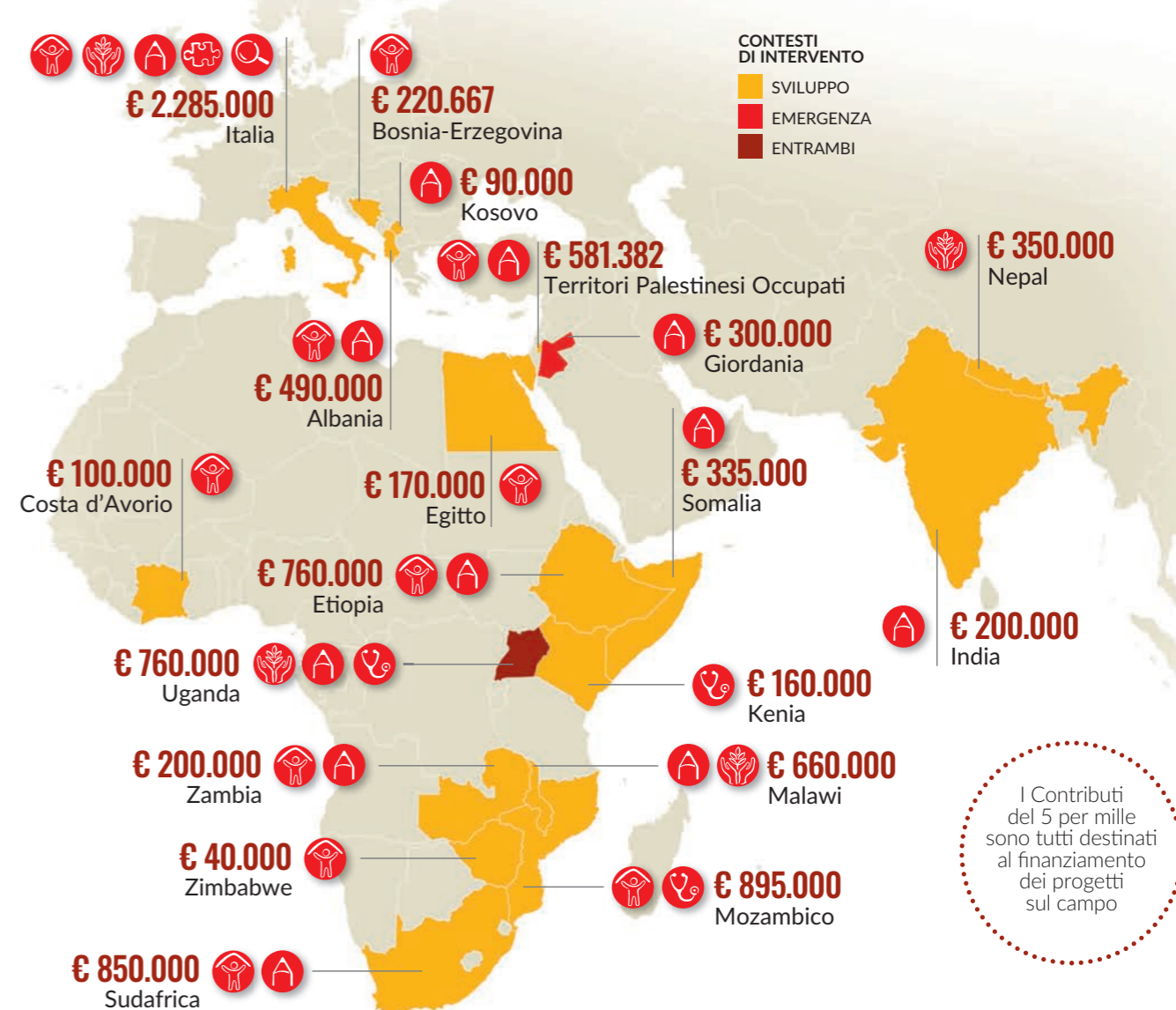
\*Contributi 5 per mille incassati da Save the Children nel 2020.



**Cosa abbiamo fatto nel 2021 con il 5 per mille**



Area	Progetti	Paesi	Importo (€)
PROTEZIONE	19	11	3.093.667
CONTRASTO ALLA POVERTÀ	9	4	1.285.000
EDUCAZIONE	16	12	3.028.882
SALUTE E NUTRIZIONE	3	3	1.055.000
DIRITTI E PARTECIPAZIONE	4	1	507.000
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	1	1	477.500



I Contributi del 5 per mille sono tutti destinati al finanziamento dei progetti sul campo

\*Nel corso del 2021 è stata spesa la quota pari a 5.792.048,55 Euro del contributo 5 per mille relativo all'anno fiscale 2019 e una parte del 5 per mille relativo all'anno fiscale 2020, pari a 3.655.000 Euro (su un totale di 6.008.245,88 Euro). La quota restante del 5 per mille relativo all'anno fiscale 2020 (pari a 2.353.245,88 Euro) è stata invece impegnata per finanziare le progettualità del 2022. Si rimanda alla tabella di rendicontazione presente nella nota integrativa del Bilancio 2021 per maggiori dettagli.



## RACCOLTA FONDI DA AZIENDE E FONDAZIONI

Sono tanti i partner aziendali e le fondazioni che nel 2021 hanno scelto di supportare i nostri progetti e con una raccolta totale di **15,3 milioni di Euro (+7,8% vs 2020)**. Grazie al loro contributo, diversificato geograficamente e nelle modalità, abbiamo potuto **sviluppare programmi con un impatto significativo** in zone vicine e lontane garantendo **un futuro alle bambine e ai bambini più vulnerabili**. Attraverso erogazioni liberali, donazioni di beni, servizi e prodotti, con l'adesione a specifiche iniziative come la Campagna di Natale e il programma *Impresa per i Bambini*, aziende e fondazioni hanno svolto un ruolo fondamentale per assicurare sostenibilità ai nostri programmi in Italia e nel mondo.

### Le nostre partnership

Le partnership con il mondo aziendale rappresentano per Save the Children un ambito di collaborazione virtuoso e in continua evoluzione: sempre maggiore è l'attenzione delle aziende **alla responsabilità sociale quale strumento per un cambiamento duraturo e sostenibile**. Un ringraziamento speciale va ai partner che hanno contribuito in modo **determinante alla nostra missione**, ripartendo insieme a noi proprio dalle bambine, bambini, ragazze e ragazzi e permettendoci di potenziare le risposte volte a **ridurre le disuguaglianze causate dalla pandemia in Italia e nel mondo**. È proprio insieme a loro che abbiamo potuto rafforzare la nostra attività e assicurare continuità ai programmi per fronteggiare nuove sfide, sviluppando nuove modalità di intervento e intercettando i nuovi bisogni delle persone più vulnerabili e nei contesti più fragili.

A seguire un approfondimento su alcune partnership e progetti sostenuti.

## Bulgari e Save the Children: una partnership, cinque continenti, oltre due milioni di bambini raggiunti.

La partnership con Bulgari è nata nel 2009 con il lancio sul mercato di un esclusivo anello in argento per Save the Children realizzato in occasione del 125mo compleanno della Maison di alta gioielleria. Con il tempo la collezione dedicata si è arricchita di nuovi pezzi speciali che hanno contribuito alla **raccolta di oltre 100 milioni di dollari a sostegno dei nostri progetti in Italia e nel mondo**.

In **12 anni di partnership globale** abbiamo raggiunto oltre **3 milioni di persone**, di cui **2,2 milioni di bambine e bambini**, formato circa **70 mila insegnanti** e implementato **126 progetti** in **36 paesi**.

Anche nel 2021, in uno scenario ormai mutato dalla pandemia, abbiamo continuato ad adattare i nostri programmi rivelando flessibilità e pragmatismo, implementando **nuove modalità sicure ed efficaci per far fronte al contesto globale**. Abbiamo contribuito al **miglioramento delle norme igieniche** per prevenire e contenere la trasmissione del virus, rafforzato le **capacità degli operatori sanitari e degli insegnanti**, supportato l'**apprendimento da remoto** dei bambini nei periodi di chiusura delle scuole e garantito **sostegno psicologico e supporto economico** ai genitori.

Il nostro approccio olistico nell'ambito dello *Youth Empowerment* – capace di coniugare l'istruzione, la formazione e il sostegno in termini economici alla crescita e allo sviluppo personale dei ragazzi – ha fatto sì che i nostri giovani beneficiari fossero più preparati dei loro coetanei ad affrontare le difficoltà del momento mettendo in gioco tutte le risorse necessarie per adattarsi a un contesto in continua evoluzione.

“La sostenibilità è uno dei temi più rilevanti al giorno d'oggi, capace di coniugare il business con elementi sociali, la tutela dell'ambiente e la filantropia. È l'unico linguaggio che li unisce tutti. E come leader e pionieri nell'industria del lusso, abbiamo iniziato a lavorare sulla responsabilità sociale e ambientale di impresa da anni, consapevoli che un business responsabile può generare valore positivo sia per la nostra azienda che, più in generale, per la società.

*Bulgari anticipa il futuro, lavorando per il mondo di domani, e la nostra visione e il nostro impegno a lungo termine includono anche la tutela di una generazione di bambini e giovani in buona salute e istruiti.*

*Da 12 anni siamo partner di Save the Children e abbiamo donato nel tempo più di 100 milioni di dollari per progetti in 36 paesi del mondo. Nel 2009 siamo partiti dall'educazione, consapevoli dell'importanza di aiutare i bambini a costruire le basi per il proprio futuro, poi abbiamo implementato progetti a sostegno delle emergenze, per la lotta alla povertà e per promuovere l'empowerment giovanile, che è la chiave per favorire la crescita personale e professionale degli adolescenti più vulnerabili e per costruire insieme un futuro più sostenibile.*

Jean-Christophe Babin,  
CEO, Bulgari

BVLGARI

## Crédit Agricole e Save the Children a sostegno dell'educazione digitale

Nel 2021 il gruppo Crédit Agricole e Save the Children hanno lanciato la loro collaborazione triennale, volta a sostenere e sviluppare il **programma Connessioni Digitali**, che coinvolgerà **100 scuole** in tutto il territorio italiano, **6 mila ragazze e ragazzi** delle scuole secondarie e **250 docenti**.

Il programma ha l'obiettivo di **contrastare la povertà educativa digitale**, realizzando percorsi educativi formativi finalizzati all'acquisizione e alla verifica delle competenze digitali di base.

La partnership coinvolge attivamente tutte le società del gruppo in Italia e i dipendenti, i quali potranno aderire a programmi di volontariato aziendale che li vedranno protagonisti nelle scuole del programma e in altri progetti educativi di Save the Children.

“Sentiamo forte la responsabilità di aiutare le nuove generazioni ad accrescere le competenze digitali e informatiche, che saranno la chiave del successo del Paese nei prossimi anni e decenni. Tutte le società di Crédit Agricole in Italia hanno aderito con entusiasmo a questa iniziativa, che è perfettamente in linea con la nostra Ragion d'Essere “Agire ogni giorno nell'interesse dei clienti e della società” e che si pone in continuità con gli interventi realizzati negli ultimi anni, in particolare sul tema dell'inclusione sociale con riferimento ai giovani. Questo progetto, che ha una prospettiva pluriennale, ci consente di lavorare a lungo e con impegno, insieme a un partner prestigioso e da sempre fortemente legato a questi temi come Save the Children.

Giampiero Maioli,  
Responsabile di Crédit Agricole in Italia

## Lavazza Group e i nostri 20 anni di partnership

Partnership storica dell'Organizzazione che nel 2021 ha celebrato i **20 anni di collaborazione**, nel 2021 la Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza ha confermato il proprio sostegno al progetto **New Horizon** con l'obiettivo di raggiungere giovani di Calcutta e delle aree rurali dell'India, per riscattarli da situazioni di sfruttamento ed inserirli nel mondo del lavoro.

Sul fronte delle emergenze, ha sostenuto gli interventi in India e ad Haiti mentre sul versante nazionale, ha confermato la propria vicinanza al centro **CivicoZero di Torino**.

Nell'ambito di un percorso di sostenibilità sociale a lungo termine, il Gruppo Lavazza ha dato continuità al percorso avviato in **Vietnam** attraverso un intervento programmatico, volto ad agire positivamente sull'impatto che la filiera dell'azienda ha nelle

comunità agricole, con un focus sulla tutela e promozione dei diritti dell'infanzia.

“Questi venti anni di collaborazione ci rendono l'azienda partner più longeva di Save the Children. Un primato che ci rende orgogliosi e ci emoziona, specie nel momento in cui ripercorriamo i numerosi progetti sviluppati insieme e ricordiamo i volti di alcuni loro giovani beneficiari. È la tappa di un percorso che continua: forti di una sincera condivisione di valori che pongono al centro la tutela di tutti i diritti dei bambini, stiamo già progettando insieme i prossimi anni per creare programmi di aiuto mirati presso le comunità in cui operiamo come gruppo internazionale.

Mario Cerutti,  
Chief Institutional Relations and Sustainability Officer di Lavazza Group





**Un'impresa innovativa con uno sguardo al futuro dei bambini**

“Noi della Techmade abbiamo sempre creduto nella tecnologia e nello sviluppo. L'innovazione è il nostro mantra, ma cos'è l'innovazione senza futuro? Una società che non protegge i bambini è una società che non ha avvenire. Sostenere Save the Children, attraverso il programma "Impresa per i Bambini", è stata la decisione migliore che potessimo prendere. Il vero progresso passa attraverso gli occhi dei bambini ed è nostro compito fare sempre di più. Siamo onorati di fare la nostra parte e speriamo di essere d'ispirazione.

Mario De Sena,  
CEO Techmade Srl

**Piccole e grandi Aziende insieme dalla parte dei bambini. Non solo a Natale.**

Sono state moltissime le piccole e grandi aziende che aderendo ai programmi **Impresa per i Bambini** e **Natale Aziende** hanno dato un generoso contributo a sostegno dei nostri progetti.

Un grazie di cuore va anche a loro che, in un periodo storico con moltissime difficoltà, hanno voluto essere al fianco di tante bambine e bambini supportando i progetti di Save the Children in Italia e nel mondo.

**Le Fondazioni**

Le fondazioni sempre di più si stanno rivelando degli importanti attori al fianco dei più piccoli, soprattutto per la crescita di progetti in zone fortemente deprivate e per inaugurare attività sperimentali che possono migliorare l'offerta di progetti a lungo termine. Le fondazioni, infatti, che siano aziendali, famigliari o bancarie, hanno in esse l'esperienza e la capacità non solo di sostenere interventi di lunga durata, ma anche di apportare un bagaglio di esperienza che arricchisce il lavoro sul campo. Anche nel corso del 2021 abbiamo ulteriormente stretto relazioni con numerose fondazioni che sposano la nostra mission e l'idea di avere un mondo in cui nessun bambino sia lasciato indietro.

**La Fondazione Bolton Hope e l'impegno a contrasto della dispersione scolastica**

Dal 2013, Bolton e Save the Children lavorano fianco a fianco guidati da una visione comune: **garantire il diritto all'istruzione di qualità**, motore di crescita e ancora di salvezza nei contesti più difficili, opportunità nel presente ma soprattutto chiave per costruire il domani.

Durante questi anni, Bolton Group prima e la Fondazione Bolton Hope Onlus ora, hanno supportato **Fuoriclasse**, un programma di contrasto alla dispersione scolastica, che ha raggiunto oltre **18 mila studenti, oltre 4 mila docenti, 44 scuole** erogando, inoltre, **130 borse di studio in Italia**.

Con il manifestarsi della pandemia, a partire dall'inverno del 2020, le famiglie più fragili hanno subito un processo di impoverimento repentino che le

ha poste davanti a nuove sfidanti difficoltà tra cui, i più giovani, un acuirsi della perdita degli apprendimenti. In un contesto di rinnovata complessità, la Fondazione ha deciso di incrementare il proprio sostegno, rafforzando il proprio impegno al fianco di Save the Children ed in particolare sostenendo il progetto **Arcipelago Educativo** quale intervento mirato a mitigare, nei mesi estivi, gli effetti del learning loss, in zone fragili di **7 città italiane** a beneficio di oltre **960 bambini e ragazzi**.

L'intervento, nato come un progetto pilota nell'estate del 2020, ha come obiettivi quelli di offrire a bambini e adolescenti occasioni per imparare anche attraverso il gioco, oltre che lavorare per contrastare la perdita di apprendimento e motivazione allo studio causate dalla prolungata chiusura delle scuole.

**Fondation Alta Mane: al fianco dei minori in fuga da povertà, conflitti ed emergenze**

“La pluriennale e proficua collaborazione con Save the Children (iniziata nel 2016) si è rivelata nevralgica per permettere a Fondation Alta Mane di intervenire e rispondere, in modo mirato e tempestivo, alle sfide attuali legate al fenomeno migratorio in Europa.

Gli anni di collaborazione in Bosnia-Erzegovina hanno confermato come **Save the Children sia una realtà educativa e una presenza emergenziale essenziale non solo per la promozione dei diritti e il miglioramento del benessere di migliaia di minori on the move, ma anche per un'intera comunità, ancora divisa, politicamente frammentata e socio-economicamente depressa.**

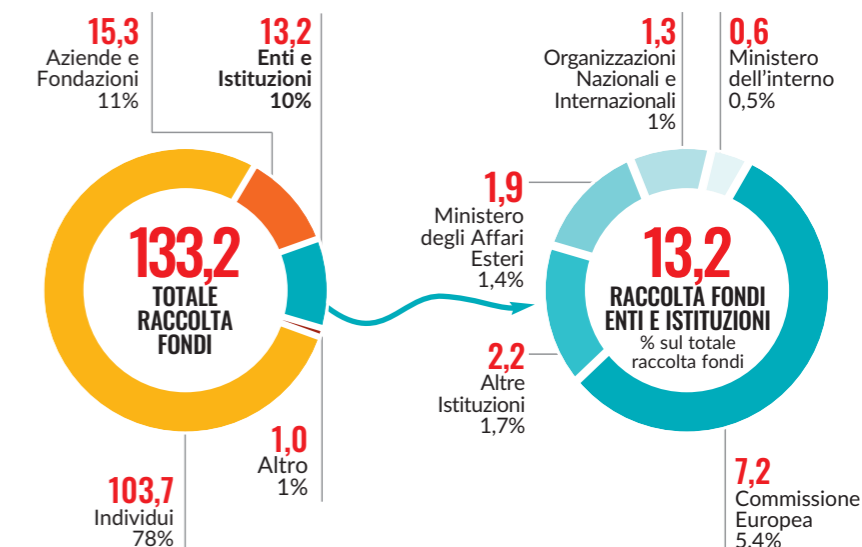
In particolar modo, dell'organizzazione, si sono apprezzati **la qualità dei programmi educativi, tutti ispirati alla metodologia HEART, implementati in ambiti scolastici ed emergenziali; la capacità di avviare un intervento corale tra i diversi attori istituzionali e internazionali, stakeholder, pubblici e privati, e la società civile, garante della sostenibilità e della durabilità dei diversi programmi in "emergenza" nella regione dei Balcani; l'impatto qualitativo sui beneficiari; e l'alta professionalità del Team, manageriale e educativo.**

Cristina Tango,  
Director, Fondation Alta Mane

**RACCOLTA FONDI DA ENTI E ISTITUZIONI**

Nel 2021, Save the Children Italia ha ricevuto da Enti e Istituzioni **13,2 milioni di Euro**, pari al **10%** dei proventi complessivi.

**Provenienza raccolta fondi 2021**  
Milioni di Euro e valori %



Nel 2021, in continuità con i progressi realizzati negli anni precedenti, Save the Children Italia ha consolidato il lavoro di raccolta fondi da Enti e Istituzioni, registrando un incremento dei proventi rispetto al 2020 pari al 9%.

Nello specifico sono state rafforzate le **partnership con donatori chiave e strategici** e si è ampliata la nostra programmazione internazionale con la **Commissione Europea** (DG DEVCO/NEAR e DG ECHO *European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations*), con l'**Agenzia Italiana Cooperazione e Sviluppo** (AICS), con **UNICEF** ed **IOM**. Abbiamo inoltre avviato una nuova partnership strategica con il **Ministero degli Affari Esteri Francese**, che attraverso il *Centre de Crise et de Soutien* e la propria rete di ambasciate supporta interventi in risposta ad alcune crisi umanitarie nel mondo; in collaborazione con questa istituzione abbiamo avviato un progetto a favore della popolazione afflitta dal conflitto in Tigray, Etiopia. In Italia è stata consolidata ed ampliata la partnership con l'**Impresa Sociale Con i Bambini**, soggetto attuatore del Fondo per il Contrasto alla Povertà Educativa. In Europa, abbiamo confermato e rafforzato la partnership con la **Commissione Europea**, in particolare con le DG *Justice and Consumers*, DG *Migration and Home Affairs* e l'*European Education and Culture Executive Agency* (EACEA), che ha avuto come effetto il potenziamento degli interventi sulla tutela e protezione dei minori in Italia ed Europa.

**PRINCIPALI PROGETTI E PARTNERSHIP**

In continuità con gli anni precedenti, nel 2021, si è rinnovata la **partnership con la Commissione Europea** con cui sono stati realizzati **29** progetti in **10** paesi. **A livello internazionale:**

- Sono stati siglati due nuovi contratti con la **DG DEVCO**:
  - Il primo finanziamento fa riferimento al progetto *Enhancing Gaza Economic Resilience*, implementato nei **Territori Palestinesi Occupati**. Il progetto intende rafforzare la resilienza finanziaria dei gruppi economici vulnerabili che vivono nella striscia di Gaza e che sono colpiti da ripetuti shock politici ed economici, inclusa la crisi generata dalla pandemia per il Covid-19.



In particolare, l'azione ha lo scopo di promuovere uno sviluppo economico inclusivo e sostenibile per ottenere un miglior funzionamento dell'economia palestinese e si rivolge principalmente agli adolescenti e ai giovani.

- Il secondo contratto è relativo ad un progetto in **Malawi Social Support for Resilience Programme Food and Nutrition for Resilience (SoSuRe FUTURE)**. Il progetto opera direttamente con le comunità, le strutture distrettuali e le organizzazioni nazionali per ridurre l'insicurezza alimentare e nutrizionale in Malawi. Le attività includono il supporto di beni di base e la formazione della popolazione affinché le famiglie possano far fronte agli shock alimentari ed aumentare la loro resilienza ai cambiamenti climatici.
- È stata rafforzata la partnership con **DG ECHO** grazie all'avvio di **6 nuovi progetti**. Siamo intervenuti a supporto dei bambini coinvolti sia in nuove emergenze acute (**Etiopia, Malawi**) che in crisi protratte (**Uganda, Bosnia ed Erzegovina ed Egitto**):
  - In **Uganda** il progetto intende fornire una risposta in materia di protezione, violenza sessuale e di genere, salute mentale e sostegno psicosociale per i rifugiati arrivati dalla Repubblica Democratica del Congo in Uganda occidentale. L'azione è stata progettata per allineare e collaborare con più ampi interventi umanitari in corso nei principali settori e luoghi, migliorando l'insieme di servizi salvavita disponibili per i rifugiati vulnerabili.
  - In **Malawi** il progetto *Supporting the rollout of Malawi's COVID-19 national vaccination campaign* prevede il rafforzamento del sistema sanitario, intervenendo sia a livello nazionale che distrettuale, per sostenere il lancio della campagna di vaccinazione nazionale di COVID-19. Il progetto supporta la pianificazione e la definizione delle priorità vaccinali, il sostegno logistico e manageriale, il monitoraggio e la valutazione della campagna per ridurre la trasmissione del virus nel continente africano.



Fredrik Lerneryd per Save the Children

- In **Etiopia**, a seguito del deteriorarsi del conflitto nella regione del Tigray a novembre 2020, la presenza di oltre 1 milione di sfollati nella regione ha portato al collasso i servizi di base. L'accesso limitato agli aiuti umanitari ha esacerbato il rischio di un peggioramento della sicurezza alimentare, della salute e dello stato nutrizionale delle persone, nonché della protezione. Tenendo conto delle priorità, Save the Children assieme a *Action Against Hunger*, *REACH IMPACT Initiative*, *Norwegian Refugees* e *World Vision* ha formato un consorzio per fornire una risposta multisettoriale rapida, salvavita e ben coordinata per affrontare i bisogni acuti delle popolazioni colpite dalla crisi in Tigray e in Afar attraverso la fornitura di servizi nutrizione di emergenza, salute, WASH, protezione, Educazione e cash transfer. L'azione include anche una componente legata alla campagna di vaccinazione (COVAX).
- Sempre in **Etiopia**, il progetto capofila da *Action Against Hunger*, mira a soddisfare i bisogni umanitari di 413.112 persone nelle regioni di Oromia, Benishangul Gumuz e Amhara attraverso la fornitura di risposte di emergenza. L'intervento prevede azioni salvavita e di formazione nei settori di: salute, nutrizione, WASH, Protezione ed Educazione. Anche qui, l'azione sostiene lo sforzo del governo per implementare efficacemente il lancio del vaccino COVID-19.
- In **Bosnia ed Erzegovina**, uno dei principali paesi di transito sulla rotta migratoria dei Balcani verso l'Europa, il progetto mira a garantire che i bambini rifugiati e migranti non accompagnati e separati abbiano accesso a servizi di protezione adeguati e mirati. Questa azione fornisce inoltre un supporto completo ai richiedenti asilo attraverso la gestione dei casi, utilizzando una rete di supporto multi-organizzata in centri di accoglienza mirati.
- In **Egitto** l'obiettivo principale del progetto è quello di assicurare sostegno e aiuto verso una categoria particolarmente vulnerabile di rifugiati e migranti nel contesto egiziano: i minori non accompagnati da adulti (UASC). L'azione proposta mira a fornire servizi di protezione ed educazione per i minori stranieri non accompagnati al Cairo e prepararli per una transizione di successo verso l'età adulta. Il progetto prevede il supporto delle strutture locali per rafforzare i meccanismi di protezione basati sulla comunità al fine di costruire per i minori una prospettiva futura che sia stabile e duratura.

Per quanto riguarda i **programmi nazionali con la Commissione Europea**:

- È stata avviata nel 2021 una nuova progettualità finanziata dal *Rights, Equality and Citizenship Programme (REC) - DATE, Develop Approaches and Tools to End online teen dating violence*;
- È partito un nuovo progetto, finanziato dal Programma Erasmus+, *DIG4Future - Digital competencies, Inclusion and Growth for Future generations*, focalizzato sullo sviluppo e attuazione di metodi e pratiche innovative per promuovere valori comuni e un'istruzione inclusiva in 4 paesi europei (Italia, Romania, Bulgaria e Grecia);
- È stato finanziato dalla DG *Innovation and Networks Executive Agency (INEA)* la quinta edizione del progetto *"Safer Internet Centre - Generazioni Connesse 2021"* progetto europeo finanziato nell'ambito della Connecting Europe Facility coordinato dal MIUR, sull'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- Sempre nel 2021 è stato avviato un progetto finanziato da **AMIF** (DIRECTORATE-GENERAL MIGRATION AND HOME AFFAIRS) dal titolo **IMPACT - IM**provement and extension of good **P**ractices of **A**lternative **C**are and **p**ro**T**ection che ha come scopo quello di evolvere le iniziative esistenti su *alternative care* per i minori stranieri non accompagnati in Svezia, Francia, Italia e Paesi Bassi.



In ambito internazionale, inoltre, nel 2021 è stata rafforzata la partnership con il Ministero degli Esteri - Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo con l'avvio di 3 nuove progettualità, sia in ambito umanitario che di sviluppo:

- In Etiopia, in partnership con COOPI, abbiamo avviato un progetto che mira a rafforzare la resilienza delle comunità di sfollati interni nella regione somala, favorendo l'accesso all'acqua, l'introduzione di tecniche agricole sostenibili, il miglioramento delle capacità di gestione delle catastrofi naturali e l'accesso alle vaccinazioni per donne e bambini.
- In El Salvador stiamo invece implementando un intervento che mira al rafforzamento del sistema educativo nazionale, consolidando il modello di Scuola Inclusiva a Tempo Pieno a livello nazionale attraverso un cambiamento culturale, che renda tutti responsabili nell'applicazione dei principi di inclusione, equità e uguaglianza nella scuola e nella società.
- In Albania stiamo implementando un progetto che mira a rafforzare il sistema sanitario pubblico di diagnosi precoce e di intervento sulle disabilità uditive, sviluppare un'educazione di qualità e inclusiva e favorire l'integrazione socio-economica di ragazzi e ragazze con disabilità uditive.

In Uganda è stata rinnovata ed ampliata la collaborazione con UNICEF attraverso il finanziamento di un intervento di protezione (ormai giunto alla sesta annualità) a beneficio dei bambini rifugiati nel paese provenienti dal Sud Sudan e l'avvio di una nuova iniziativa di sensibilizzazione delle comunità locali a favore dell'adozione di pratiche sociali responsabili per mitigare l'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del Covid-19.

In Nepal abbiamo avviato una nuova collaborazione con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM), finanziata dalla DG ECHO avente come obiettivo principale quello di rafforzare la capacità degli operatori socio sanitari e delle autorità di frontiera attivi nei centri di transito dei migranti e nei centri di isolamento al fine di assicurare che le categorie più vulnerabili di migranti, tra cui donne, bambini, persone con disabilità e

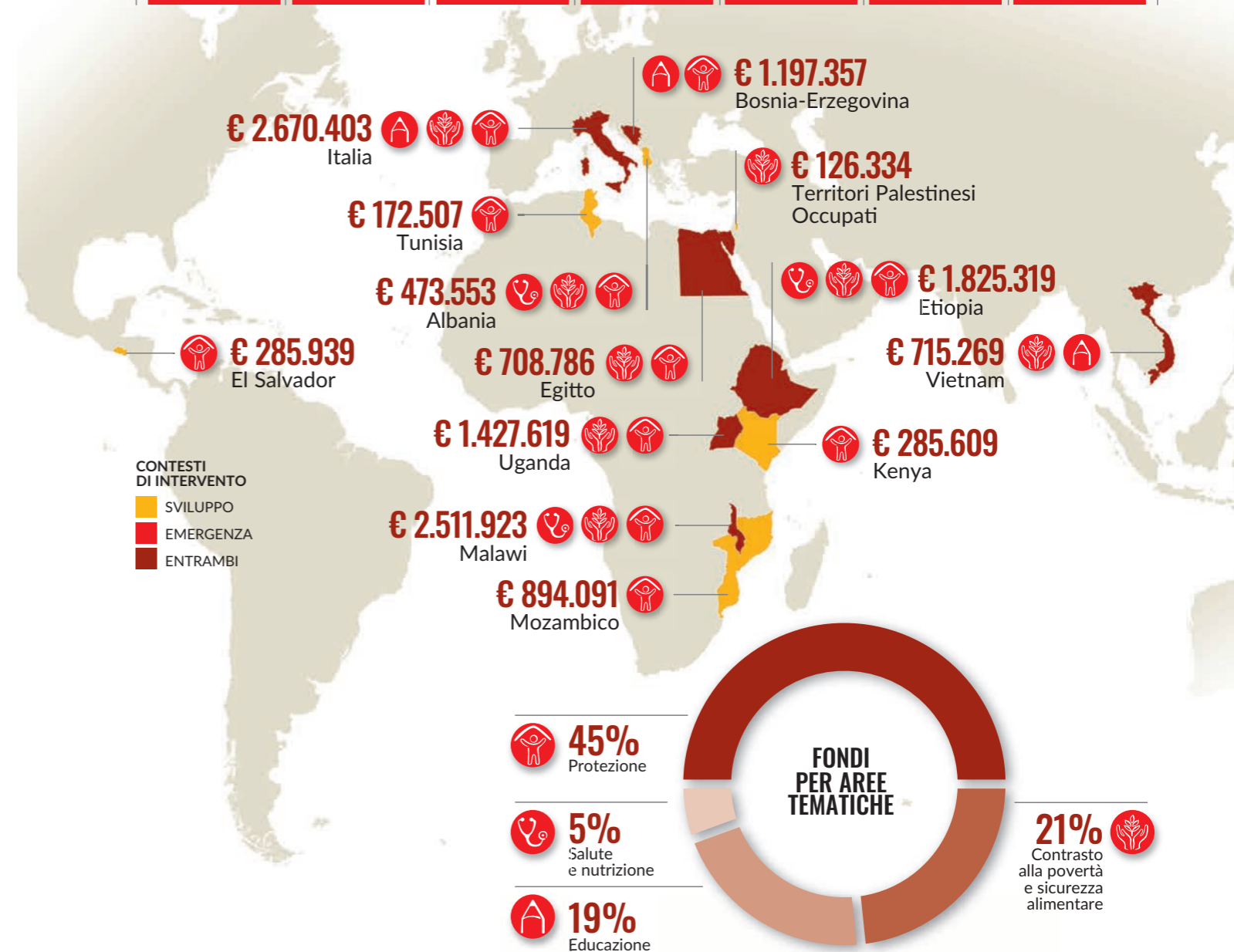


Save the Children

## Come abbiamo utilizzato i proventi da Enti e Istituzioni



COMMISSIONE EUROPEA	MINISTERO AFFARI ESTERI	UNICEF	IMPRESA SOCIALE CON I BAMBINI	IFAD Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo	MINISTERO DELL'INTERNO	ALTRI
29 PROGETTI 9 PAESI	7 PROGETTI 5 PAESI	6 PROGETTI 4 PAESI	6 PROGETTI 1 PAESE	1 PROGETTO 1 PAESE	8 PROGETTI 3 PAESI	14 PROGETTI 3 PAESI
€ 7.191.859	€ 1.872.248	€ 798.762	€ 757.333	€ 692.619	€ 645.055	€ 1.336.833



\* Oltre ai contributi di 13,2 milioni di Euro, il totale include 124 mila Euro relativi a proventi riclassificati come attività connesse da Enti e Istituzioni



persone anziane possano ricevere una prima assistenza psicosociale mirata alle loro esigenze e possano altresì beneficiare di chiare informazioni sulle pratiche socio sanitarie di prevenzione e di mitigazione della diffusione dell'epidemia.

In **Etiopia** è stato avviato un progetto di emergenza finanziato dal **Ministero degli Esteri Francese**, per rispondere ai bisogni delle popolazioni sfollate a causa del conflitto in tre centri nella città di Adwa, nel Tigray centrale. Il progetto prevede la riabilitazione e la costruzione di strutture igienico-sanitarie inclusive e la promozione di buone pratiche igieniche a prevenzione del Covid-19, con un focus specifico sui gruppi più vulnerabili, incluse le ragazze e le persone con disabilità. Il progetto prevede inoltre l'offerta di servizi di protezione, salute mentale e supporto psico-sociale, per promuovere un ambiente più sicuro e rispondere ai bisogni emotivi e sociali dei bambini e delle bambine.

Continua, infine, la **nostra partnership con IFAD** grazie al progetto avviato in **Malawi** nel 2019 con l'obiettivo di migliorare la situazione socio-economica delle famiglie più vulnerabili, in particolare quelle guidate da donne e da giovani, attraverso formazione professionale e sistemi di accesso al credito.

In ambito **nazionale**, sempre con UNICEF, si è avviata una partnership con **UNICEF ECARO** (Refugee and Migrant Response in Italy) per un intervento di emergenza a supporto dei minori migranti nelle aree di sbarco o transito (Lampedusa e Ventimiglia).

Nel 2021, inoltre, sono state attivate **5 nuove progettualità** sostenute dall'**Impresa sociale con i Bambini**. Nel dettaglio:

- Il progetto *Tempo al tempo*, che ha come obiettivo specifico quello di incrementare l'inclusione di giovani migranti facilitando e sostenendo il loro inserimento lavorativo, la loro autonomia abitativa e l'incremento delle reti e relazioni sociali;
- Il progetto *RESPIRO - REte di Sostegno per Percorsi di Inclusione e Resilienza con gli Orfani speciali* ha lo scopo di sviluppare un modello flessibile e personalizzato di intervento multidisciplinare sistemico a sostegno di ciascun orfano speciale;
- I progetti *Inviolabili*, *Storia nova* e *Non vedo, non sento, non parlo* per cui Save the Children svolge un ruolo di ente esperto di costruzioni della Policy e del Sistema di Child Safeguarding a supporto degli enti proponenti.

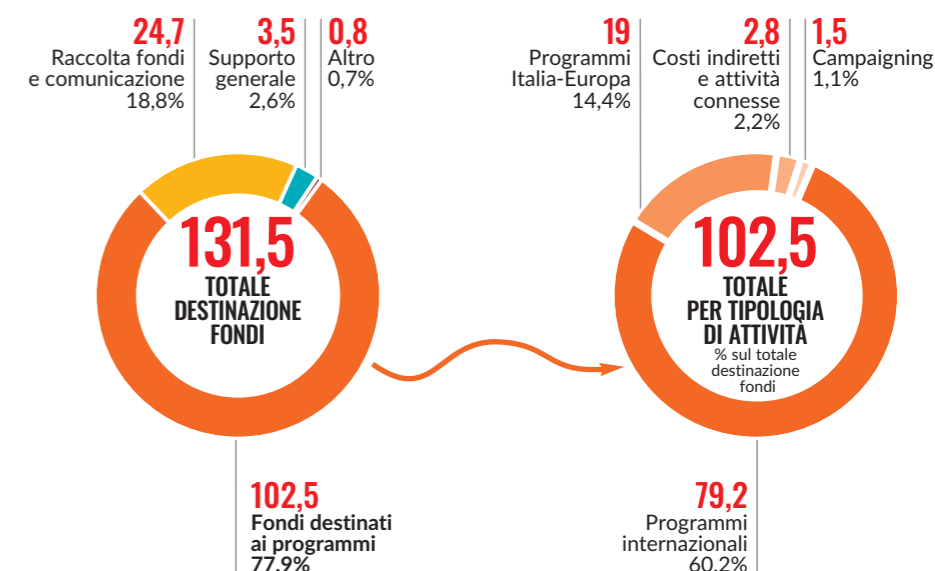
Continua l'impegno in qualità di Soggetto Responsabile su Futuro Prossimo, finanziato sempre dall'**Impresa sociale con i Bambini** nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, rivolto ai giovani dagli 11 ai 17 anni, docenti, genitori e famiglie, nonché scuole, enti pubblici, associazioni e altri soggetti del territorio italiano; prosegue, infine, il progetto *S.C.A.T.T.I.* (Scuola, Comunità, Attivazione, Territori, Innovazione), finanziato dallo stesso donatore, avente come destinatari bambini della fascia di età 5-14 anni.

# DESTINAZIONE FONDI

I fondi raccolti in Italia sono destinati ai Programmi e al sostegno delle attività di sviluppo dell'Organizzazione (costi di supporto generale, raccolta fondi e comunicazione).

## Fondi destinati ai programmi e al sostegno delle attività di sviluppo

Milioni di Euro e valori %



Beatriz Bejarano per Save the Children

Nel 2021 Save the Children Italia ha destinato alle attività di programma **102,5 milioni di Euro**, di cui **19 ai programmi in Italia** e **79,2 ai programmi nel mondo**.

Nell'ambito dei **programmi Italia-Europa**, nel corso del 2021 abbiamo continuato a fornire supporto materiale, educativo e psicosociale e, attraverso i nostri programmi, a garantire un sostegno educativo nel contesto scolastico ed extrascolastico, supportare i nuclei familiari più vulnerabili dal punto di vista socio-economico, garantire alle famiglie più svantaggiate un intervento personalizzato e calibrato sulla base dei bisogni specifici di ogni nucleo, a proteggere i minori migranti in fuga da aree in conflitto o da condizioni di estrema povertà. Dal punto di vista finanziario, lo sviluppo degli interventi di **contrasto alla povertà educativa** ha avuto un



ruolo di primaria importanza con circa il 50% delle risorse dedicate, seguiti dai progetti di **educazione** (28%) e di **protezione** (19%).

Nell'ambito dei **programmi internazionali**, con il 40% delle risorse complessive destinate ai progetti di **educazione**, abbiamo assicurato interventi per i bambini in età prescolare (0-6), per l'istruzione primaria e per la promozione dell'educazione inclusiva, con un focus sull'inclusione dei bambini con disabilità e appartenenti a minoranze etniche. Con il 25% dei fondi abbiamo coperto un altro settore di intervento fondamentale, quello del **contrasto alla povertà**, focalizzando i nostri sforzi sulla promozione della sicurezza alimentare e l'accesso al cibo sano e nutriente, e sul sostegno all'**empowerment** dei giovani mirando a creare opportunità economiche per i giovani, rafforzando la resilienza economica delle famiglie e sostenendole anche attraverso trasferimenti di denaro (*cash* e *voucher assistance*). Con il 17% dei fondi abbiamo continuato a garantire sistemi di **protezione** per quei bambini che sono a rischio di sfruttamento e violenza e a tutelare e promuovere i diritti dei minori coinvolti nella migrazione sulle principali rotte, nei Paesi di origine, transito e destinazione; il 17% dei fondi è andato anche ai progetti di **salute e nutrizione**, prevenzione, assistenza materno-infantile e informazione sulla salute per assicurare le cure necessarie a madri e bambini, combattere la malnutrizione, assistere le donne e i neonati prima, durante e dopo il parto.

### Ripartizione per area tematica

Milioni di Euro e valori %

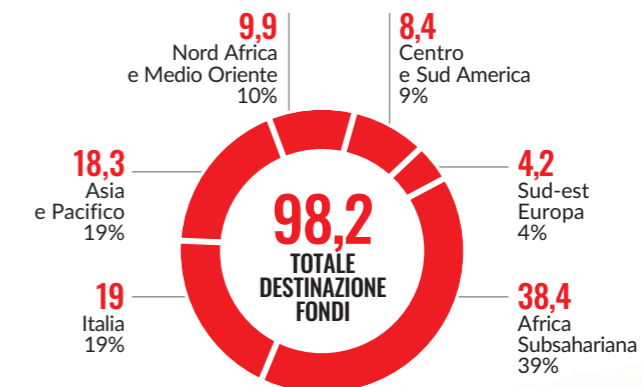


In termini di aree geografiche:

- Il **39%** dei fondi è stato destinato all'**Africa subsahariana**, con una quota importante sia per l'Africa australe, in particolare il **Malawi** (8 milioni di Euro) e il **Mozambico** (3,9 milioni di Euro), sia per l'Africa orientale, in particolare **Etiopia** (6,5 milioni di Euro) e **Uganda** (5,8 milioni di Euro).
- Il **19%** ai progetti in **Italia**.
- I fondi destinati all'**Asia** rappresentano il **19%** e sono stati utilizzati principalmente in **Nepal** (3,8 milioni di Euro) **Vietnam** (3,7 milioni di Euro) e **India** (3,6 milioni di Euro).
- Il **10%** dei fondi è stato destinato ai progetti in **Nord Africa e Medio Oriente**, in particolare all'**Egitto** (2,9 milioni di Euro).
- Il **9%** a progetti in **Centro e Sud America**, in particolare alla **Bolivia** (3,2 milioni di Euro) e il **4%** al **Sud-est Europa**.

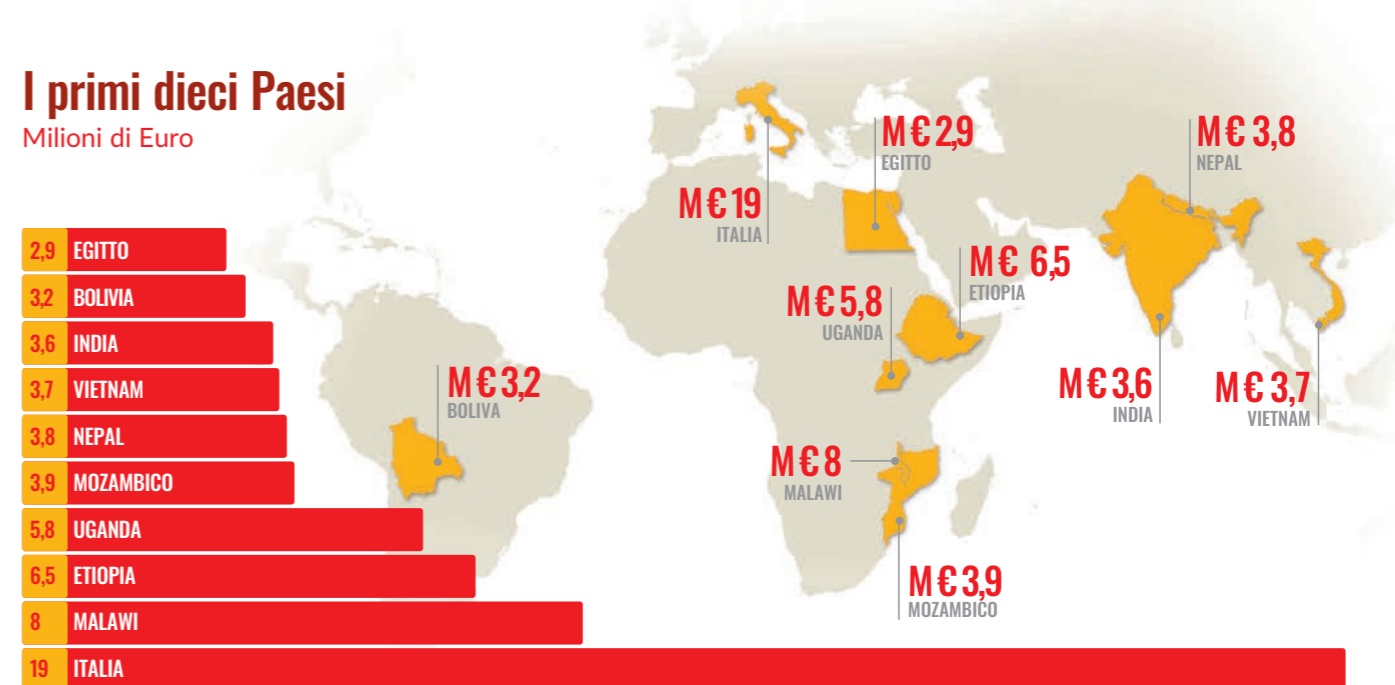
### Ripartizione per area geografica

Milioni di Euro e valori %



### I primi dieci Paesi

Milioni di Euro

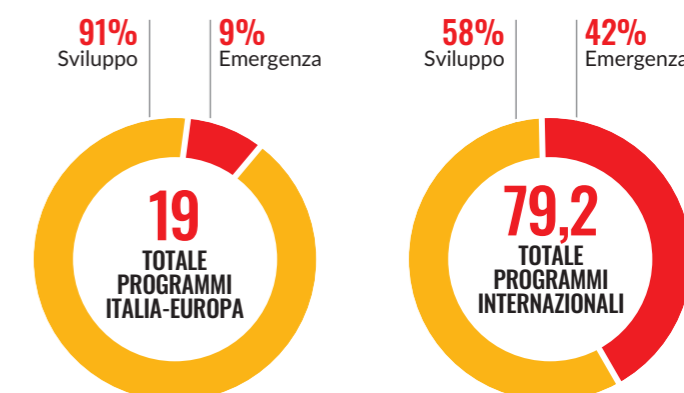


Il grafico seguente mostra la ripartizione dei fondi destinati ai programmi nazionali e ai programmi internazionali riferiti sia ai contesti di emergenza che a quelli di sviluppo.

Il **64%** dei fondi totali ai programmi, pari a **63,2** milioni di Euro, è stato destinato agli **interventi in contesti di sviluppo**, con lo scopo principale di promuovere lo sviluppo sociale ed economico e il benessere di bambini; il **36%** - pari a **34,9** milioni di Euro, è stato destinato agli **interventi di emergenza** per rispondere in particolare al Covid-19, alla crisi climatica e ai conflitti armati, le tre principali cause che minacciano i diritti dei bambini e delle bambine.

### Ripartizione per contesto

Milioni di Euro e valori %







# I NOSTRI SOSTENITORI, PARTNER E AMICI

Elena Heatherwick per Save the Children

## INDIVIDUI, AZIENDE E FONDAZIONI

Grazie di cuore a tutti i donatori individuali per la loro straordinaria generosità che ha reso possibile portare avanti i progetti di Save the Children in Italia e nel mondo. Un grazie speciale ai **352.175 donatori regolari** che supportano il nostro intervento attraverso un sostegno continuativo e ai **144.952 donatori una tantum** che hanno sostenuto le nostre attività in risposta agli appelli e alle emergenze, o che hanno festeggiato ricorrenze ed eventi speciali con i nostri **regali solidali**. Un ringraziamento particolare va a tutti i **Grandi donatori**, che hanno deciso di contribuire con generosità ai nostri progetti per dare un futuro migliore ai bambini più a rischio in Italia e nel mondo, grazie a chi ha deciso di sostenerci attraverso un **lascito**, a chi ha organizzato **eventi** di raccolta fondi e a chi ha scelto di devolvere il **5x1000** a Save the Children.

Un profondo ringraziamento va alle **Aziende**, alle **Fondazioni** e a tutti i **partner** che sono stati al nostro fianco impegnandosi a sostenere con generosità i nostri progetti.

### AZIENDE E FONDAZIONI MAIN PARTNER



#### ACCENTURE

Nell'ambito di una partnership globale iniziata oltre 10 anni fa, nel 2021 l'azienda ha scelto di sostenere in Italia il progetto *Equipe Today To Thrive Tomorrow* della durata di 3 anni (giugno 2020 - agosto 2023) con l'obiettivo principale di sviluppare le *human e digital skills* di bambini e ragazzi (tra gli 8 e 14 anni) con un'attenzione alla mentalità di crescita e alla creatività in un'ottica di inclusione di genere, sviluppando le capacità tecnologiche e digitali secondo la metodologia *STEM*.



#### ACQUA DI PARMA

Nel 2021 Acqua di Parma ha deciso di sostenere Save the Children. La *Maison* italiana insieme a Emilio Pucci ha contribuito alla nostra campagna *Riscriviamo il Futuro*, volta a dare educazione, opportunità e speranza ai bambini vulnerabili in Italia, attraverso la sua collezione festiva, splendidamente vestita per l'occasione da una stampa iconica della *Maison* di moda.



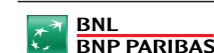
#### FONDATION ALTA MANE

Nel 2021 Fondation Alta Mane ha rinnovato la collaborazione già attiva dal 2016, fornendo un importante supporto al progetto di educazione in contesti di emergenze in Bosnia-Erzegovina 2021-2022. Il progetto mira a offrire supporto psicosociale e laboratori per l'inserimento nella scuola di primo grado in uno dei distretti maggiormente colpiti dalle ondate migratorie degli ultimi anni. Grazie alla forte relazione instaurata con Fondation Alta Mane, inoltre Save the Children è stata in grado ancora una volta di rafforzare l'approccio artistico in contesti di emergenza per aiutare i minori a superare gravi traumi.



#### AMAZON

Nel 2021 Amazon conferma il proprio sostegno alla campagna di intervento *Riscriviamo il Futuro*, per contrastare la povertà educativa e ridare educazione, opportunità e speranza ai bambini nei contesti più fragili duramente colpiti dagli effetti della pandemia. Nello stesso anno ed in aggiunta a quanto già realizzato, Amazon sceglie di estendere il proprio sostegno anche alla campagna globale *Emergenza Fame*, per supportare i nostri programmi in risposta all'emergenza in Afghanistan, Somalia e in India.



#### BNL BNP PARIBAS

Prosegue anche nel 2021 l'impegno di BNL BNP Paribas al fianco di Save the Children contribuendo alla riqualificazione dello spazio esterno del *Punto Luce* di Ponte di Nona a Roma, nell'intento di restituire al territorio un luogo sicuro dedicato all'infanzia. Oltre a questo, sempre nel 2021, la Banca sceglie di destinare buoni per l'acquisto di beni di prima necessità, quale aiuto concreto per i bambini e le famiglie dei *26 Punti Luce* presenti sul territorio nazionale.



#### FONDAZIONE BOLTON HOPE ONLUS

Dal 2013, Bolton Group prima e la Fondazione Bolton Hope Onlus ora, lavorano fianco a fianco guidati da una visione comune: garantire il diritto all'istruzione di qualità quale opportunità chiave per costruire il domani. In un contesto di rinnovata complessità anche nel 2021 la Fondazione ha deciso di dare continuità al proprio sostegno al programma di contrasto alla dispersione scolastica: *Fuoriclasse*. Negli anni questa preziosa collaborazione ha consentito di raggiungere oltre 18 mila studenti, oltre 4 mila docenti, 44 scuole erogando, inoltre, 130 borse di studio in Italia. Bolton Hope ha scelto di continuare a sostenere anche il progetto *Arcipelago Educativo* quale intervento mirato a mitigare gli effetti del *learning loss* durante i mesi estivi.



#### BVLGARI

Nel 2009 Bulgari ha avviato la partnership con Save the Children, cresciuta e rinnovata negli anni, con l'ambizione di permettere a milioni di bambini di costruirsi un futuro migliore attraverso l'educazione, la formazione degli adolescenti, la risposta alle emergenze e il contrasto alla povertà. Nel 2021, in uno scenario ormai mutato dalla pandemia, i progetti sono stati adattati in modo che il sostegno potesse proseguire senza interruzioni per le bambine e i bambini più vulnerabili in 5 continenti: Europa, America, Africa, Asia e Oceania. Ad oggi grazie a Bulgari abbiamo raccolto oltre 100 milioni di dollari, raggiungendo 2,2 milioni di bambini e ragazzi, garantendo una formazione a circa 70 mila insegnanti e svolgendo attività educative in oltre 6 mila scuole in 36 paesi nel mondo.





**FONDAZIONE CDP**

Il 2021 ha visto il consolidamento del progetto sostenuto da Fondazione CDP, finalizzato a contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica rafforzando le competenze digitali di bambini e adolescenti nel nostro Paese. Con il progetto *You the Future, Save the Children* e Fondazione CDP hanno raggiunto oltre 5 mila studenti di 83 scuole primarie e secondarie del centro-sud coinvolgendoli in azioni di partecipazione attiva, affinché fossero loro stessi gli attori del cambiamento e i veri protagonisti del futuro, a partire dalla scuola.



**CREDEM**

Nel 2021 Credem, partner storico e affezionato di Save the Children, ha scelto di rinnovare il suo impegno verso le bambine, i bambini e gli adolescenti che vivono nei contesti più svantaggiati delle periferie italiane. Il supporto del Gruppo Bancario è andato infatti a 240 beneficiari dei *Punti Luce*, ai quali abbiamo potuto offrire un percorso educativo personalizzato annuale come risposta concreta ad una povertà difficile da vedere, ma chiave per il futuro del nostro Paese: la povertà educativa.



**CRÉDIT AGRICOLE**

Nel 2021 il gruppo Crédit Agricole e Save the Children hanno lanciato la loro collaborazione triennale, volta a sostenere e sviluppare il programma *Connessioni Digitali*. Il programma ha l'obiettivo di contrastare la povertà educativa digitale, realizzando percorsi educativi formativi finalizzati all'acquisizione e alla verifica delle competenze digitali di base. La partnership coinvolge attivamente tutte le società del gruppo in Italia e i dipendenti, i quali potranno aderire a programmi di volontariato aziendale che li vedranno protagonisti nelle scuole del programma e in altri progetti educativi di Save the Children.



**FONDAZIONE DANIELE AGOSTINO DEROSI**

Dal 2016 la fondazione affianca percorsi residenziali e di autonomia per mamme e bambini vittime di violenza domestica e assistita. Nel corso di questi 6 anni sono state molte le persone che hanno beneficiato di servizi alla persona altrimenti difficili da reperire sul territorio. L'intervento è attivo all'interno del Centro *I Germogli*, una struttura disegnata per essere una Comunità di accoglienza per nuclei mamma-bambino e un Centro Polifunzionale per la realizzazione di attività aperte al territorio. Il Centro inoltre ha permesso a Save the Children di consolidare la metodologia alla base degli interventi di contrasto al fenomeno della violenza assistita e metterla a sistema anche su scala nazionale.



**DOVALUE**

Dal 2016 al 2021 il Gruppo doValue ha sostenuto in esclusiva lo *Spazio Mamme* di Torre Maura a Roma, con l'obiettivo di contribuire a migliorare le condizioni di vita di mamme e bambini che vivono in condizioni di disagio sociale e deprivazione. Lo *Spazio Mamme* sorge all'interno del *Punto Luce* di Save the Children ed è un luogo di incontro dove mamme e bambini ricevono aiuti concreti di sostegno alimentare, supporto psicologico e legale, oltre ad attività educative dedicate e percorsi di sostegno

personalizzati. Nell'ambito delle iniziative di *employee engagement* alcuni dipendenti del Gruppo hanno anche partecipato al progetto *Volontari per l'Educazione*, supportando bambine e bambini in attività di accompagnamento on line allo studio. Il progetto raggiungerà circa 44 mila beneficiari, tra cui 41 mila bambini e ragazzi e 3 mila genitori, insegnanti, facilitatori ed educatori, nelle città di Bari, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Prato, Roma, Torino e Udine, in cui abbiamo una presenza consolidata attraverso le azioni programmatiche di contrasto alla povertà educativa all'interno dei *Punti Luce*, una rete di centinaia di scuole e partnership con *stakeholder* privati e pubblici. Si prevede inoltre la partecipazione di poli culturali e tecnologici a livello nazionale e territoriale.



**ESSELUNGA**

Dal 2019 Esselunga sostiene Save the Children per dare vita insieme a progetti concreti di miglioramento degli spazi dedicati a bambini e adolescenti in Italia. Tra gli spazi inaugurati, grazie al supporto di Esselunga nel 2021, il nuovo centro *CivicoZero* di Torino e il *Punto Luce* di Genova come luoghi dedicati alla *'ristrutturazione emotiva'* di una generazione di ragazze e ragazzi segnati nel profondo da esperienze di solitudine, povertà materiale ed un senso di incertezza sul proprio futuro.



**FERRERO**

Nel 2021 Save the Children e Ferrero hanno rafforzato ulteriormente il loro impegno per proteggere i bambini nelle comunità di produzione del cacao. Insieme abbiamo disegnato un programma integrato e olistico che rafforzerà i sistemi di protezione dell'infanzia, aumenterà l'accesso all'istruzione e alla nutrizione di qualità, sosterrà lo sviluppo dell'intera comunità e l'*empowerment* di donne e adolescenti. Il progetto sarà realizzato nelle 65 comunità della regione ivoriana di Haut-Sassandra, dove Ferrero acquista una quantità significativa di cacao, e coinvolgerà 15 mila bambini, contribuendo al Piano d'azione nazionale contro il lavoro minorile della Costa d'Avorio. Riconoscendo che la prevenzione e la lotta contro il lavoro minorile è una responsabilità condivisa, Ferrero e Save the Children coinvolgeranno e coordineranno i principali *stakeholder* sul tema (autorità, strutture tecniche, industrie, comunità, stazioni radio locali) per creare ove possibile delle sinergie e massimizzare l'impatto.

**GIORGIO ARMANI**

**GIORGIO ARMANI**

Nel 2020 il Gruppo Armani ha deciso di sostenere il progetto di Save the Children in Mozambico, volto a migliorare la salute materna, neonatale e infantile nelle comunità in cui opera. I dirigenti del Gruppo in Italia e all'estero, hanno voluto contribuire ulteriormente al progetto tramite donazioni individuali nel periodo di Natale. Nel 2021, attraverso Armani/Silos, il Gruppo Armani ha continuato a supportare le attività educative del *Punto Luce* di Milano Quarto Oggiaro e ha deciso di rinnovare il suo sostegno ai nostri programmi internazionali, in particolare al nuovo progetto di salute e nutrizione in Afghanistan. Anche in questa occasione, i dirigenti del Gruppo si sono uniti all'impegno dell'azienda con le loro donazioni individuali per l'Afghanistan.



**IKEA**

Partner storico dell'Organizzazione dal 2003, IKEA sostiene i progetti nazionali ed internazionali di Save the Children promuovendo campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi. Dal 2019, inoltre, IKEA Italia ha riconfermato il suo impegno al nostro fianco supportandoci nell'ambito della sua iniziativa contro la violenza domestica *#PerUnaGiustaCasa*, attraverso il lancio di una petizione, azioni di sensibilizzazione nei negozi e la presa in carico di bambini vittime di violenza assistita con l'assegnazione di 70 doti educative. Nel 2020 IKEA Italia ha voluto raccontare il progetto attraverso un video e la condivisione delle storie di alcuni di questi bambini e ragazzi. ([www.ikea.it/lacasadeisogni](http://www.ikea.it/lacasadeisogni)).



**JUVENTUS**

L'educazione e la tutela delle giovani generazioni sono pilastri portanti dell'impegno di Juventus. Nel 2021 i lavori di riqualificazione del nuovo *"hub educativo 0-17"*, sostenuti totalmente da Juventus, hanno permesso di riaprire le porte del *Punto Luce* per accogliere le bambine, i bambini e gli adolescenti del quartiere Vallette, in ambienti più fruibili e sicuri. Nell'ambito della partnership attivata si è aggiunta una ulteriore opportunità. Nel corso dell'estate 2021 la Società ha infatti offerto ad alcuni ragazze e ragazzi dei *Punti Luce* di Bari, Catania, Marghera, Milano, Udine e Plati l'opportunità di frequentare gratuitamente una settimana di *camp Juventus* in alcune località d'Italia.



**KINDER**

La partnership con Kinder è nata nel 2020, attraverso *Kinder Joy of moving*, il progetto Internazionale di Responsabilità Sociale del Gruppo Ferrero che ha l'obiettivo di avvicinare all'attività motoria bambini e famiglie in modo coinvolgente e gioioso, nella convinzione che un'attitudine positiva nei confronti del movimento e dello sport possa rendere i bambini di oggi adulti migliori domani. La collaborazione prevede l'implementazione della metodologia *Joy of moving* all'interno dei nostri *Punti Luce* di Torre Maura e Ponte di Nona a Roma, e dal 2022 anche presso il *Punto Luce* di Genova. *Joy of moving* è un metodo educativo innovativo, validato scientificamente, in grado di favorire non solo lo sviluppo motorio, ma anche quello cognitivo, emozionale e relazionale dei bambini. Alla base del progetto c'è la formazione specifica ad opera dei trainer di *Kinder Joy of moving* agli educatori dei *Punti Luce*, che avranno così la possibilità di apprendere la metodologia attraverso gli strumenti didattici messi a disposizione e di trasferirla ai bambini e ai ragazzi dei centri.



**FONDAZIONE LAVAZZA**

In qualità di partner storico di Save the Children, la Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza ha confermato il proprio sostegno al progetto *New Horizon* con l'obiettivo di raggiungere i giovani di Calcutta e delle aree rurali dell'India, per riscattarli da situazioni di sfruttamento ed inserirli nel mondo del lavoro. Oltre a questo, sempre in India, ha deciso di devolvere un ulteriore contributo a supporto della popolazione maggiormente colpita dall'emergenza causata dal Covid-19. Sul fronte nazionale, la Fondazione ha confermato il

proprio contributo a favore del centro a bassa soglia *CivicoZero* di Torino ed ha risposto tempestivamente a sostegno del nostro intervento in emergenza sul territorio di Haiti, reso necessario a seguito del manifestarsi del terremoto del 14 agosto 2021.



**LEGO**

Anche nel 2021 LEGO Group ha confermato il proprio impegno a sostegno dei nostri progetti in Italia, contribuendo alla realizzazione di laboratori e workshop *ad hoc* dedicati a bambine, bambini, famiglie ed educatori negli *Spazi Mamme* di Bari, Catania, Sassari, Milano e nei *Punti Luce* di Bari, Catania, Sassari, Potenza, Palermo e Casal di Principe. L'approccio *Learning through Play* è oggi integrato in questi centri alle nostre attività pensate per la fascia 0-17 anni, con l'obiettivo di combattere la povertà educativa rafforzando le competenze creative, cognitive ed emozionali.



**LUCART**

L'azienda, attraverso il brand *Tenderly*, ha scelto di dar voce all'inclusività sostenendo i progetti *Fiocchi in Ospedale* e *Spazio Mamme* di Save the Children, con i quali, nelle città di Catania, Genova, San Luca, abbiamo potuto garantire un aiuto concreto alle mamme e ai bambini che vivono in condizioni di estrema marginalità. Inoltre, per aiutare le famiglie maggiormente colpite dalla crisi da Covid-19, Lucart ha donato a Save the Children circa 20 mila prodotti per l'igiene di base che distribuiremo in tutti i nostri *Punti Luce*, *Spazio Mamme* e *CivicoZero*.



**MASTERCARD**

Nel 2021 Mastercard conferma il proprio sostegno a favore dei nostri *Punti Luce* in Italia contribuendo a garantire a bambine, bambini, ragazze e ragazzi che vivono in condizioni di maggiore vulnerabilità, opportunità formative ed educative completamente gratuite quali il sostegno allo studio, laboratori artistici e musicali, laboratori di promozione della lettura, di sani stili di vita ed anche accesso alle nuove tecnologie. Oltre a questo, grazie al Premio Mastercard per la Letteratura 2021, l'Azienda ha sostenuto il *Fondo Emergenze* di Save the Children destinando il proprio contributo a favore dell'intervento in emergenza in Afghanistan.



**OVS**

Da 12 anni OVS sostiene i nostri interventi in molti progetti, in Italia e nel resto del mondo, per garantire salute ed educazione ai minori. Dal 2019 supporta una importante iniziativa, *Wonderful Woman*, per restituire a tante bambine e ragazze la possibilità di coltivare le proprie passioni, capacità e aspirazioni. Nel 2020 questa iniziativa si è resa ancora più importante dato l'impatto devastante del Covid-19, soprattutto nei paesi più poveri, supportando i nostri progetti a sostegno delle bambine e delle ragazze negli *slum* di Mumbai, in India. Dal 2016 OVS partecipa, inoltre, come partner principale al *Christmas Jumper Day*. Nel 2021 è stata Noemi, una delle voci più apprezzate del panorama italiano, a firmare il *Christmas Jumper* che è stato prodotto e venduto per tutto il mese di dicembre nei negozi OVS e on line sul sito dell'azienda.





**PHILADELPHIA**  
Philadelphia, brand del gruppo Mondelez International, nel 2021 ha festeggiato il 50° anniversario in Italia lanciando la campagna #difamigliainfamiglia. Philadelphia ha scelto di essere al nostro fianco sostenendo la campagna *Riscriviamo il Futuro* e, più concretamente, di supportare 120 nuclei familiari con minori aderenti al nostro progetto *Spazio Mamme*, contribuendo all'erogazione delle *doti di cura* quale aiuto concreto che prevede sia un supporto materiale (ad es. voucher per la spesa, generi di prima necessità, kit per la prima infanzia) sia servizi di lungo periodo per permettere alla famiglia di raggiungere l'autonomia (ad es. sostegno alla genitorialità, consulenza legale e psicologica).



**SAFILO**  
Nel 2021 Safilo ha deciso di sostenere la nostra campagna *Riscriviamo il Futuro*, nata nel 2020 per dare educazione, opportunità e speranza ai bambini vulnerabili in Italia. In particolare, l'azienda sostiene le attività di accompagnamento allo studio e i laboratori di invito alla lettura nei *Punti Luce*.



**TESA**  
Grazie al sostegno di tesa abbiamo potuto garantire supporto concreto in ambito educativo, emotivo e materiale per i bambini e nuclei familiari più vulnerabili. Nello specifico, il contributo dell'azienda si è concentrato in un prezioso supporto per l'acquisto e la distribuzione di materiali scolastici e quelli necessari per la didattica a distanza.

**AZIENDE E FONDAZIONI PARTNER**



**ALTRI PARTNER**

Big Start Global, CISCO, Diners Club Italia, Erickson, EY Foundation Onlus, Fondazione Barilla, Fondazione Raimondo Biscaretti di Ruffia, Fondazione Boroli, Fondo solidale sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil, Kokoro Lingue, Modo Eyewear, Moleskine, Sbamm.

**OPERATORI TELEFONICI, partner nelle campagne di raccolta fondi via numerazione unica solidale**



**IMPRESA PER I BAMBINI E CAMPAGNA DI NATALE**

Un grazie di cuore a tutte le aziende che sostengono i nostri progetti attraverso la campagna *Natale Aziende* e il programma *Impresa per i Bambini*. Grazie ai fondi raccolti attraverso queste due importanti iniziative possiamo portare avanti il nostro intervento, sia in contesti di emergenza che di sviluppo, per assicurare un futuro migliore a tantissimi bambini.

In particolare, **grazie a tutte le aziende** che hanno sostenuto i nostri progetti attraverso il programma di *Impresa per i Bambini*. Tra le quali citiamo:

Aesse Srl, Aidem Srl, Algoritmi di M. Spinello & C. Snc, Autodis Italia Srl, Autoequipe Spa, Benpower Srl, Bussola & Ralph International Srl, Cartotecnica Jesina Srl, Checkpoint Systems Italia Spa, Commissionaria Srl, D'Amico Società di Navigazione, Dryce Srl, eFuture Srl, Equinox Srl, Espresso Service Srl, Essedue Srl, Estendo Spa, Faet Srl, Farmacon Srl, Fenix Srl, Formapro Centro Studi Srl, Gefran Spa, General Gas Srl, Giacomondo Scspa, Global Congress Srl, GVS Spa, Kaedra Srl, Lifebee Srl, Mad Group Srl, Mediaconsult Srl, Metallix Srl, Miglor Materasso Srl, MyLav Srl, Nailevo Srl, Nova Next Srl, Osculati Srl, Piero di Bello - PDB Sas di Di Bello & C., Qualydea Srl, Rulli Rulmecca Spa, Saga Srl, Saldogas Srl, San Giorgio Sein Srl, Sava Srl - Studio Attuariale Visintin & Associati, Scoprega Spa, Seeweb Srl, Seica Spa, Solarfields Srl, SSI Servizi Speciali Integrativi di Aldo Bordini, Techmade Srl, Tecnologie Ambientali Srl, TTS Cleaning Srl, TWT Spa, Ventura Global Srl, Vernici Shabby Srl, Vet Bros Company Srl, View Science Consulting Srl.

Il nostro **ringraziamento** va inoltre alle imprese che hanno aderito alle nostre **iniziative natalizie**. Citiamo tra le più generose: Afea S.r.l., Agorà Consorzio Sociale, All Logistic S.r.l., Bucap S.p.A., Cassandro Manili, Comitato Elettrotecnico Italiano, Coop. Sociale Job Solutions, Filati Biagioli Modesto S.p.A., Fissaggi Moderni e Tecniche S.p.A., Kompany S.r.l., Lancar S.r.l., Linx S.r.l., Logip S.r.l., Nest Consulting S.r.l., Officine Ambrogio Melesi, Orgtech S.r.l., Oropress S.p.A., PCA S.p.A., Preda S.r.l., Sabaf Group, Sisthema S.r.l., Tactical People S.r.l., Veneta Nastri S.p.A.

**Infine un grazie speciale alle seguenti aziende che si contraddistinguono per il proprio impegno:**





## PARTNER DI COMUNICAZIONE

È importante per noi menzionare i partner della comunicazione che nel 2021 hanno supportato il nostro lavoro contribuendo al successo delle nostre attività:

### MEDIA



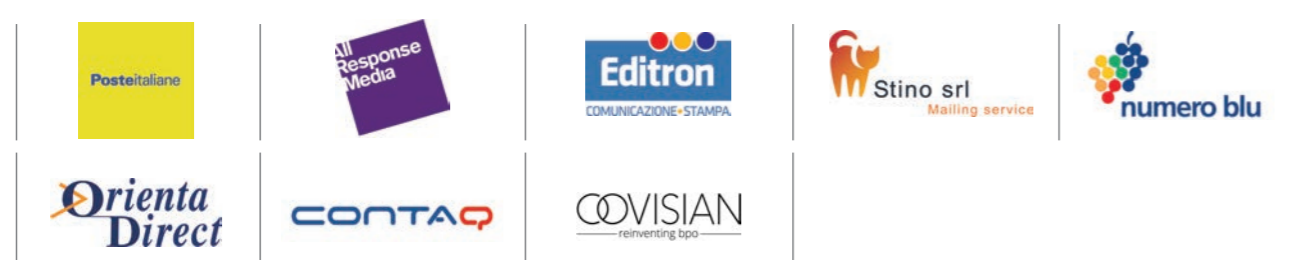
### CREATIVITÀ



### DIGITAL



### RACCOLTA FONDI



## VOLONTARI

Un enorme grazie a chi anche nel 2021 ha pensato all'importanza di donare il proprio tempo: le volontarie e i volontari. Persone che ci hanno aiutato a sensibilizzare l'opinione pubblica, a promuovere i nostri valori, a raccogliere fondi e a rimanere al fianco di tante bambine e bambini, ragazze e ragazzi. Il loro supporto ci permette di dare una risposta concreta, qualificata, gratuita e "su misura" per bambini e adolescenti in Italia e nel Mondo. Tante le reti di volontariato che hanno permesso la connessione tra persone e le nostre esigenze, come: la Croce Rossa Italiana - Comitato di Aprilia - ODV, la Rete delle Università solidali (RUS); la Conferenza Nazionale dei Rettori (CRUI) il Csv Milano, Csv San Nicola (Bari), Csv Lazio, Csv Padova, Csv dei Due Mari (Reggio Calabria); tante Università Italiane.

## OSSERVATORI, COMITATI, TAVOLI ISTITUZIONALI, NETWORK, PARTNER SCIENTIFICI E ISTITUZIONALI

Ogni nostra azione è diretta a rendere l'impatto sulla vita dei bambini non solo positivo ma replicabile su larga scala e proprio per questo lavoriamo in sinergia con altre realtà. Sappiamo infatti che per raggiungere un traguardo ambizioso è essenziale unire le forze e lavorare con tutti i diversi attori interessati. Per questo motivo partecipiamo a Tavoli Istituzionali, facciamo parte di Osservatori e di Network a livello locale, nazionale e internazionale; ci confrontiamo con altre realtà di società civile e le coinvolgiamo, collaboriamo con Università ed Enti di Ricerca, altre organizzazioni, sostenitori e media; abbiamo

siglato dei protocolli di intesa con alcune Istituzioni con cui collaboriamo in Italia. Solo così possiamo essere davvero agenti di cambiamento, quel cambiamento strutturale e duraturo necessario per garantire a ogni bambino, nessuno escluso, di crescere sano, ricevere un'educazione, essere protetto. Di seguito sono elencate le partnership scientifiche e istituzionali siglate nel corso dell'anno. Ce ne sono molte altre già avviate che abbiamo menzionato nel Rapporto Attività pubblicato nel 2021. Per una visione più ampia dei nostri stakeholders si rimanda quindi alle precedenti edizioni.

### OSSERVATORI, COMITATI E TAVOLI ISTITUZIONALI

<p>■ CNCS Tavolo tecnico Agenda 2030 - SDGs</p>	<p>■ CNCS Tavolo tecnico Linee strategiche per la Cooperazione</p>	<p>■ CNCS Tavolo tecnico Migrazione e Sviluppo</p>	<p>■ CNCS Tavolo tecnico Partnership Pubblico-Privato</p>
<p>■ Comitato Tecnico della Cabina di Regia Antitrattra</p>	<p>■ Forum per lo Sviluppo Sostenibile (Comitato di coordinamento, Gruppo Persone, Gruppo Pace e Gruppo Giovani)</p>	<p>■ Gruppo di Lavoro nazionale Politiche e interventi sociali in favore dei minorenni in attuazione della Child Guarantee presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali</p>	<p>■ Osservatorio Nazionale per l'edilizia scolastica presso il MIUR</p>
<p>■ Osservatorio Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza</p>	<p>■ Osservatorio Nazionale per l'Integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura</p>	<p>■ Osservatorio per il Contrasto della pedofilia e della pornografia minorile</p>	<p>■ Tavolo tecnico per la tutela dei minorenni nel mondo dello sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sport</p>

### NETWORK

<p>CAMPAGNA GLOBALE PER LA EDUCAZIONE GCE - Italy</p>	<p>CINI Coordinamento Italiano NGO Internazionali</p>	<p>■ Coordinamento Yemen</p>	<p>GCAP Italia</p>
<p>GRUPPO CAC Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza</p>	<p>sustainability makers the professional network</p>	<p>■ Tavolo Apolidia (coordinato da UNHCR)</p>	<p>■ Tavolo Minori Migranti</p>
<p>■ Tavolo Nazionale Asilo</p>			



**PARTNER SCIENTIFICI**

 Conferenza dei Rettori delle Università Italiane	 Fondazione Nuovo Millennio Scuola Politica VIVERE NELLE COMUNITÀ	 UNIVERSITY OF ROMA TOR VERGATA ICID The Italian Centre for International Development	 INVALSI
 POLIMI GRADUATE SCHOOL OF MANAGEMENT	 Società Italiana di Pediatria	 SSA Scuola Superiore dell'Avvocatura Fondazione del Consiglio Nazionale Forense	 SVIMEZ Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA	 CENTRO DI ATENEIO PER I DIRITTI UMANI "ANTONIO PAPISCA" UNIVERSITÀ DI PAVIA
 SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA	 SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione	 SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA Dipartimento di Psicologia dello sviluppo	 DiSSUF UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
 UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA			

**PARTNER ISTITUZIONALI**

 Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Reggio Calabria	 ISTAT Istituto Nazionale di Statistica	 Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza	 Ministero dell'Interno Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
 Ministero dell'Istruzione	 Regione Lazio	 Ufficio Scolastico Regionale Lazio	 Ufficio Scolastico Regionale Piemonte





“ Le ragazze devono farsi sentire, le nostre voci contano, insieme possiamo rendere il mondo un posto migliore!

Anxhela

“ Dobbiamo unirici e agire ora, prima che sia tardi!

Cinderella

“ Dobbiamo essere coraggiosi, dobbiamo lottare per i nostri sogni.

Sergio



Save the Children



Daily Mirror / Collin Leatasia per Save the Children



Nadège Mazars per Save the Children



Save the Children



Francisco Aljes per Save the Children



Save the Children

“ Faccio parte di un gruppo per i diritti dei bambini nella mia scuola. Sono orgoglioso di aiutare altri bambini della mia comunità educandoli ai loro diritti.

Emerson

“ A volte ci si sente un po' soli quando si lotta per i diritti, ma so che tutti insieme potremo fare la differenza.

Maddalena

“ Vorrei che tutti i bambini e tutte le bambine del mondo potessero accedere all'istruzione. Se succedesse, il mondo cambierebbe per il meglio.

Saleha

## COME SOSTENERE I PROGETTI SAVE THE CHILDREN ITALIA



5X1000

Inserisci il nostro codice fiscale e la tua firma nella dichiarazione dei redditi

C.F. 97227450158



BONIFICO

Banca Popolare Etica: IBAN IT71P0501803200000011184009  
Bic-Swift CCRTIT2T84A

Intesa Sanpaolo SpA: IBAN IT30 W0306909606100000005071  
Bic-Swift BCITITMM

Bancoposta: IBAN IT19Z0760101600000043019207



BOLLETTINO POSTALE  
C/C POSTALE n. 43019207



CARTA DI CREDITO:  
[www.savethechildren.it/donaonline](http://www.savethechildren.it/donaonline)  
o telefona allo 06 480 700 72

Puoi intestare il **bonifico** o il **bollettino postale** a Save the Children Italia ONLUS, Piazza di San Francesco di Paola, 9 00184 Roma

Ricorda di indicare il tuo **nome**, **cognome** e **recapito** nelle note. Se vuoi, nella causale, puoi anche specificare la campagna per cui stai donando.

Siamo su:

-  [savethechildrenitalia](https://www.facebook.com/savethechildrenitalia)
-  [@SaveChildrenIT](https://twitter.com/SaveChildrenIT)
-  [savethechildrenitalia](https://www.instagram.com/savethechildrenitalia)
-  [savethechildrenIT](https://www.youtube.com/savethechildrenIT)
-  [company/save-the-children-italy](https://www.linkedin.com/company/save-the-children-italy)





Noi di Save the Children vogliamo che ogni bambina e ogni bambino abbiano un futuro. Lavoriamo ogni giorno con passione, determinazione e professionalità in Italia e nel resto del mondo per dare alle bambine e ai bambini l'opportunità di nascere e crescere sani, ricevere un'educazione ed essere protetti.

Quando scoppia un'emergenza, siamo tra i primi ad arrivare e fra gli ultimi ad andare via. Collaboriamo con realtà territoriali e partner per creare una rete che ci aiuti a soddisfare i bisogni delle e dei minori, garantire i loro diritti e ad ascoltare la loro voce.

Miglioriamo concretamente la vita di milioni di bambine e bambini, compresi quelli più difficili da raggiungere.

Save the Children, da oltre 100 anni, lotta per salvare le bambine e i bambini a rischio e garantire loro un futuro.



**Save the Children**

Save the Children Italia Onlus  
Piazza di San Francesco di Paola 9  
00184 Roma - Italia  
tel +39 06 480 70 01  
fax +39 06 480 70 039  
info.italia@savethechildren.org

[www.savethechildren.it](http://www.savethechildren.it)